

Neodecortech S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art.10 del Regolamento (UE) n.
537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Neodecortech S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Neodecortech (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.lgs.38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Neodecortech S.p.A. (la Società o la capogruppo) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Neodecortech S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Neodecortech S.p.A. ci ha conferito in data 9 dicembre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della capogruppo e del bilancio consolidato del gruppo Neodecortech per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Neodecortech S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note [esplicative]/[illustrative] al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, (e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. 58/98.

Gli Amministratori della Neodecortech S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Neodecortech al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Neodecortech al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Neodecortech al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, (e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Gruppo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Neodecortech S.p.A. sono responsabili per la predisposizione su base volontaria della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Milano, 31 marzo 2023

BDO Italia S.p.A.



Lelio Bigogno
Socio

Neodecortech S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art.10 del Regolamento (UE) n.
537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Neodecortech S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Neodecortech S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlg.38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

La voce Partecipazioni al 31 dicembre 2022 ammonta a € 37,1 milioni, riferibili alla partecipazione in Cartiere di Guarcino S.p.A. per € 37 milioni e alla neocostituita NDT energy S.r.l. per € 100 migliaia, entrambe detenute al 100% dalla Società. Cartiere di Guarcino S.p.A. iscrive a sua volta alla voce Partecipazioni € 11,5 milioni interamente riferibili alla partecipazione totalitaria in Bio Energia Guarcino S.r.l.

La Direzione valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment della voce Partecipazioni coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno del gruppo e, qualora si manifestino, assoggetta ad impairment test tali attività.

In considerazione della significatività e della natura delle voci di bilancio coinvolte, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa a tale tematica è stata fornita dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle Note esplicative al Bilancio di Esercizio alla nota "Criteri di valutazione".

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave individuato hanno riguardato, tra l'altro:

- colloqui con la Direzione;
- analisi della movimentazione della voce nel periodo e l'esame delle più significative operazioni di acquisizione e cessione;
- verifica della corretta classificazione e del relativo trattamento contabile;
- ottenimento dei bilanci/relazioni per tutte le partecipazioni;
- verifica della presenza di indicatori di impairment;
- analisi delle valutazioni condotte dalla Società in merito alla identificazione di eventuali indicatori di impairment;
- verifica della coerenza delle previsioni del piano industriale e valutazione delle previsioni rispetto alle precedenti ed ai dati consuntivi.

Abbiamo altresì verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nella Relazione sulla gestione e nelle Note esplicative al bilancio di esercizio in relazione alla valutazione delle partecipazioni.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Neodecortech S.p.A. ci ha conferito in data 9 dicembre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Neodecortech S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, (e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. 58/98.

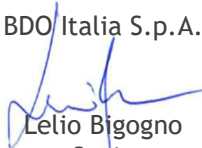
Gli Amministratori della Neodecortech S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Neodecortech S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs.58/98, con il bilancio d'esercizio della Neodecortech S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Neodecortech S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, (e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

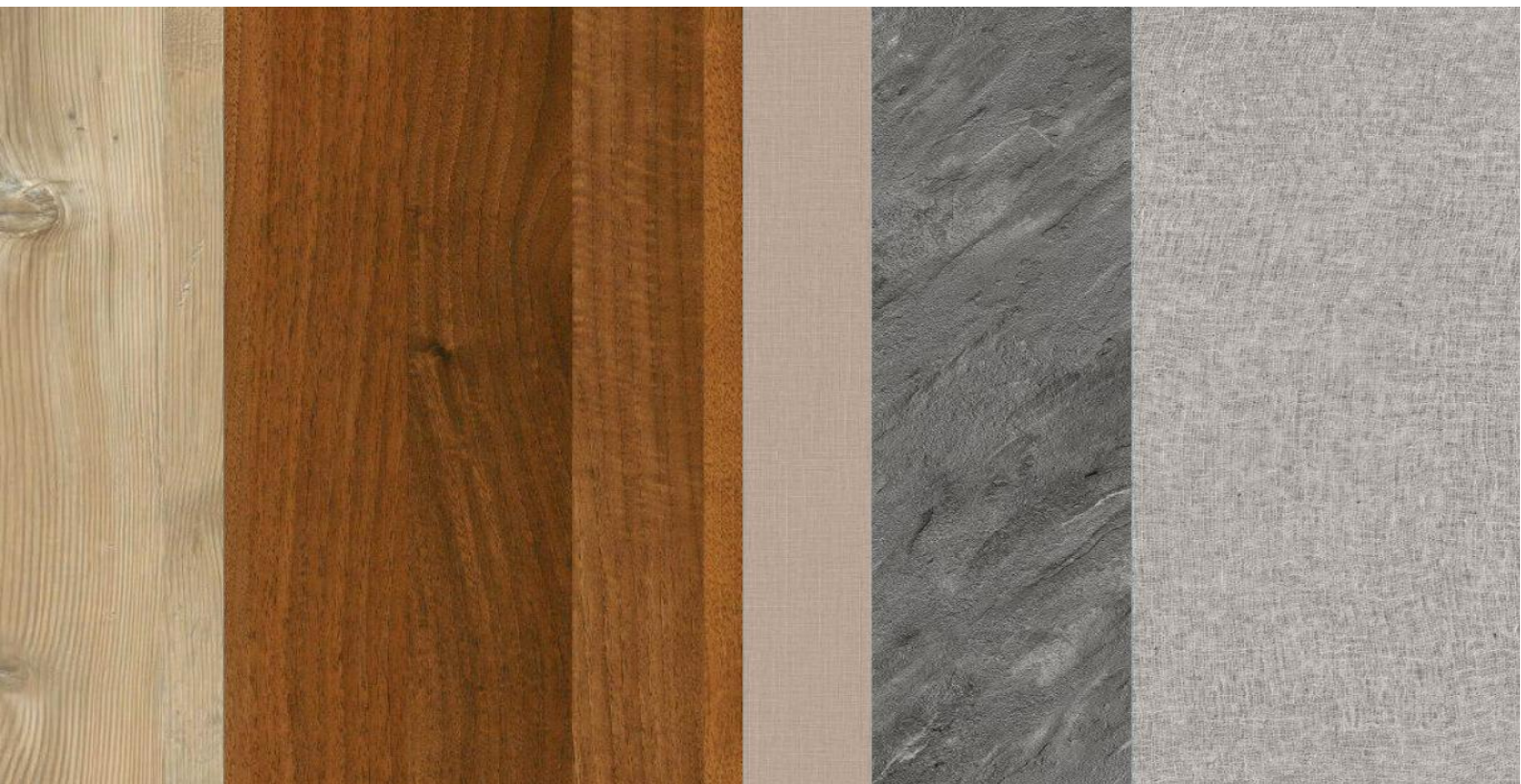
Milano, 31 marzo 2023

BDO Italia S.p.A.

Lelio Bigogno
Socio

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2022

Bilancio redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS

Valori in Euro





Neodecortech S.p.A.
Via Provinciale, 2
24040 Filago, Bergamo

Tel +39 035996111
Fax +39 035995225
info@neodecortech.it

C.F. e R.I. 00725270151
P.IVA IT 02833670165
R.E.A. BG - 193331

Capitale Sociale
Euro 18,804,209.37 i.v.
www.neodecortech.it

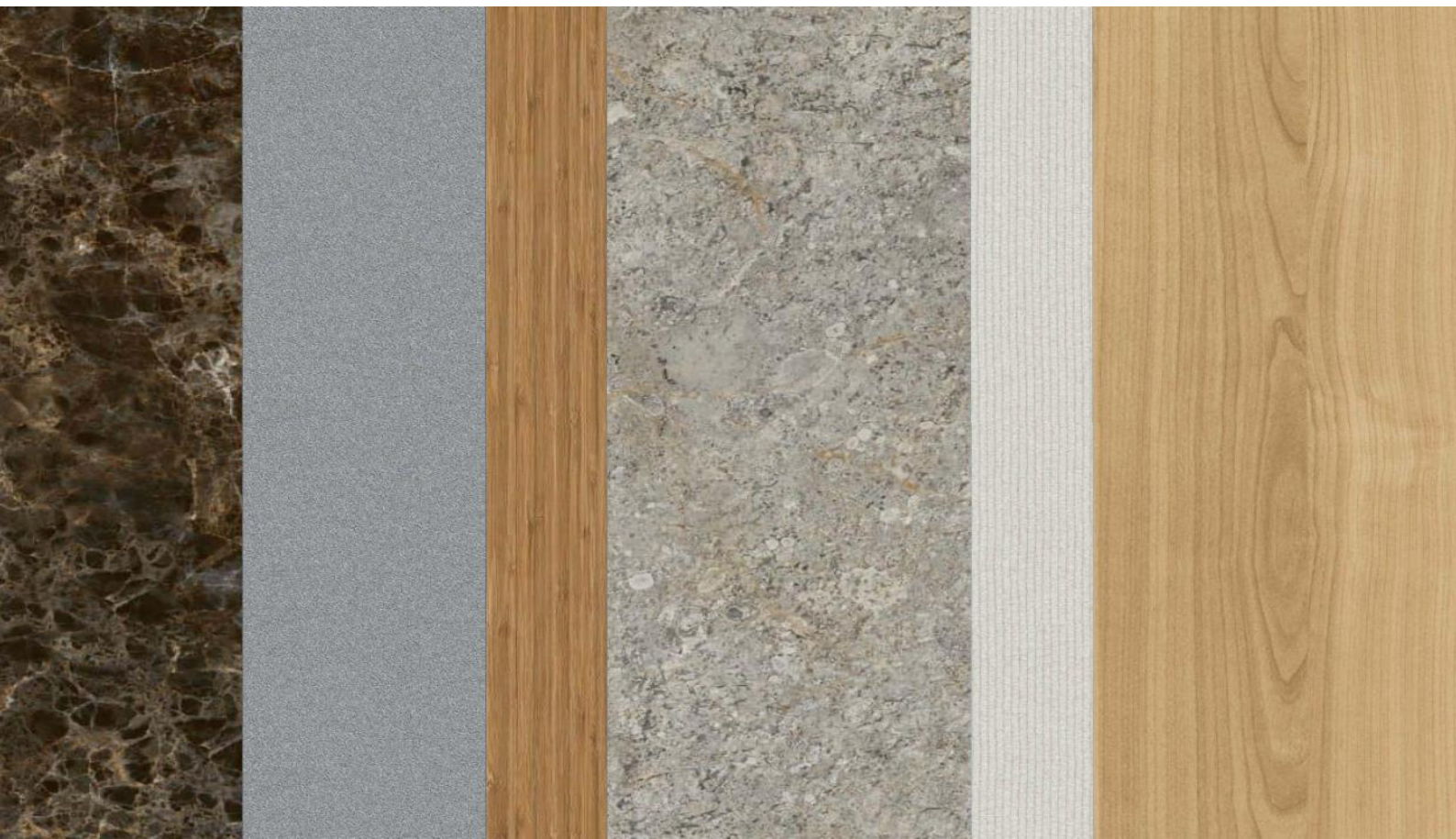
Sommario

Relazione finanziaria annuale	1
al 31 dicembre 2022	1
Il gruppo Neodecortech	5
Organi sociali	6
Struttura del Gruppo	8
Financial highlights del gruppo Neodecortech	8
Relazione sulla Gestione	14
Impatti relativi all'epidemia da Coronavirus (Covid-19)	16
Impatti relativi al conflitto in Ucraina	16
Il contesto economico internazionale	18
Settore di riferimento	18
Sintesi dati patrimoniali, finanziari ed economici	25
Risultati consolidati del gruppo Neodecortech	25
Stato patrimoniale consolidato riclassificato	28
Risultati di Neodecortech S.p.A.	31
Stato patrimoniale riclassificato di Neodecortech S.p.A.	34
Andamento economico e patrimoniale delle società controllate	37
Principali Indicatori Alternativi di Performance (IAP)	43
Principali rischi e incertezze cui Neodecortech S.p.A. e il Gruppo sono esposti	44
Corporate Governance	48
Relazione sul Governo societario e gli Assetti Proprietari	49
Rapporti con parti correlate	49
Investimenti	49
Attività di ricerca e sviluppo	50
Informativa sull'ambiente, sicurezza e salute e più in generale sui temi ESG	50
Risorse umane ed organizzazione	53
Operazioni atipiche e/o inusuali avvenute nel corso dell'esercizio	54
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2022	54
Adesione al regime di semplificazione ex artt. 70 e 71 del regolamento emittenti	54
Azioni proprie e azioni della Controllante	54
Altre informazioni	55
Evoluzione prevedibile della gestione e del mercato	55
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022	59
Prospetto di conto economico consolidato al 31 dicembre 2022	60
Prospetto di conto economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2022	60
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022	61

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2022	62
Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2022	63
Note esplicative al Bilancio Consolidato	65
Entità che redige il bilancio consolidato	66
Criteri generali di redazione del bilancio consolidato	66
Principi di consolidamento	68
Valutazioni soggettive ed uso di stime	70
Criteri di valutazione	72
Informativa di settore	81
Gestione dei rischi finanziari	84
Situazione economica consolidata	87
Attività	93
Passività	100
Altre informazioni integrative	112
Bilancio d'Esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2022	116
Prospetto di conto economico al 31 dicembre 2022	117
Prospetto di conto economico complessivo al 31 dicembre 2022	117
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022	118
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2022	119
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2022	120
Note esplicative al Bilancio d'Esercizio della Capogruppo	122
Entità che redige il bilancio d'esercizio	123
Criteri generali di redazione del bilancio d'esercizio	123
Valutazioni soggettive ed uso di stime	125
Criteri di valutazione	127
Gestione dei rischi finanziari	137
Situazione economica	140
Attività	145
Passività	153
Altre informazioni integrative	166

**NEO
DECOR
TECH**

Il Gruppo Neodecortech



Organi sociali

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾

Presidente	Luca Peli
Consigliere, Amministratore Delegato	Luigi Cologni
Consigliere esecutivo	Massimo Giorgilli
Consigliere non esecutivo	Gianluca Valentini
Consigliere non esecutivo	Vittoria Giustiniani
Consigliere non esecutivo indipendente	Adriano Bianchi*
Consigliere non esecutivo indipendente	Sara Bertolini*
Consigliere non esecutivo indipendente	Ida Altimare *
Consigliere non esecutivo indipendente	Cinzia Morelli*

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance adottato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A al quale la Società aderisce.

Collegio Sindacale ⁽²⁾

Presidente	Stefano Santucci
Sindaco Effettivo	Federica Menichetti
Sindaco Effettivo	Stefano Zonca
Sindaco Supplente	Davide Mantegazza
Sindaco Supplente	Marinella Monterumisi

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ⁽³⁾

Marina Fumagalli

Comitati ⁽⁴⁾

Comitato remunerazione e nomine	Ida Altimare (Presidente) Vittoria Giustiniani Cinzia Morelli
Comitato controllo, rischi e sostenibilità	Adriano Bianchi (Presidente) Luca Peli Ida Altimare

Comitato parti correlate

Sara Bertolini (Presidente)
Cinzia Morelli
Adriano Bianchi

Organismo di Vigilanza ⁽⁵⁾

Ettore Raspadori (Presidente)
Federica Menichetti ⁽⁶⁾

Società di Revisione ⁽⁷⁾

BDO Italia S.p.A.

⁽¹⁾ Il Consiglio di Amministrazione di Neodecortech S.p.A. in carica è stato nominato in data 27 aprile 2022, e rimarrà in carica per tre esercizi, e precisamente sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio con chiusura al 31 dicembre 2024.

⁽²⁾ Il Collegio Sindacale della Società è stato nominato in data 24 febbraio 2020 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio con chiusura al 31 dicembre 2022.

⁽³⁾ La Dott.ssa. Marina Fumagalli è stata nominata dal Consiglio di Amministrazione del 07 febbraio 2023 dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF.

⁽⁴⁾ Il Consiglio di Amministrazione di Neodecortech S.p.A. ha deliberato in data 28 aprile 2022 di costituire (i) un Comitato Remunerazioni e Nomine; (ii) un Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità; (iii) un Comitato Parti Correlate.

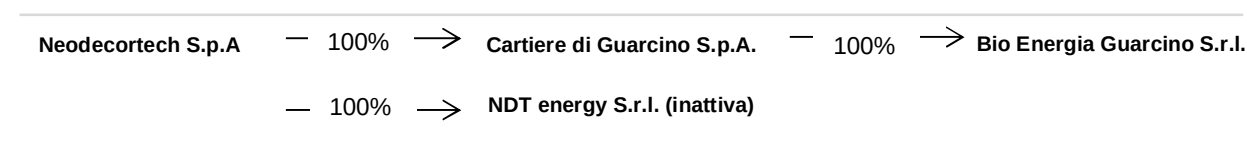
⁽⁵⁾ Il Consiglio di Amministrazione di Neodecortech S.p.A. con delibera del 31 gennaio 2020 ha nominato l'avv. Raspadori e l'avv. Menichetti quali componenti dell'OdV della Società per tre esercizi e, pertanto, fino all'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2022.

⁽⁶⁾ L'avv. Menichetti riveste anche la carica di sindaco effettivo di Neodecortech S.p.A.

⁽⁷⁾ L'incarico di revisione legale novennale ai sensi dell'art. 17 D.lgs. 39/2010 per gli esercizi 2020-2028 è stato conferito dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 9 dicembre 2019.

Struttura del Gruppo

Di seguito riportiamo la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2022.



Al 31 dicembre 2022 **le società facenti parte del Gruppo** sono le seguenti:

NDT

Neodecortech S.p.A. (“NDT o “Capogruppo)

con sede legale ed operativa a Filago (BG) ed altra sede operativa a Casoli di Atri (TE), realizza e sviluppa il core business del Gruppo, concentrandosi sulla stampa e l'impregnazione della carta oltre che sulla stampa e finitura di film termoplastici e del “laminato” prodotto principalmente nella sede di Casoli. L'obiettivo della Neodecortech è quello di porsi come partner altamente propositivo di decori per i propri clienti dell'industria dell'arredamento e del *flooring*, attraverso il monitoraggio e l'interpretazione costante delle nuove tendenze stilistiche.

La Capogruppo svolge per le società operative dalla stessa controllate funzioni di:

- (i) affari legali e societari,
- (ii) amministrazione e partecipazioni,
- (iii) pianificazione strategica e *business development*,
- (iv) Internal Audit, compliance & Risk Management.

CDG

Cartiere di Guarcino S.p.A. (CDG)

con sede legale in Guarcino (FR), è specializzata nella produzione di carte decorative che poi verranno sottoposte ad altre fasi di lavorazioni: la stampa oppure direttamente l'impregnazione con resine termoindurenti e la pressatura a caldo. La società è presente sul mercato nazionale ed internazionale grazie ad un network di agenti.

BEG

Bio Energia Guarcino S.r.l. (BEG)

con sede legale in Guarcino (FR), è titolare dell'impianto di cogenerazione in uso da maggio 2010 per autoproduzione di energia elettrica e termica alimentato da fonti rinnovabili, in grado di soddisfare buona parte del fabbisogno energetico di CDG.

NDTe

NDT energy S.r.l. (NDTe)

costituita il 19 ottobre 2022 con sede legale in Filago (BG) e sede operativa in Casoli di Atri (TE), al momento inattiva ed in attesa dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di termovalorizzazione, in grado di riutilizzare gli scarti di processo e soddisfare buona parte del fabbisogno energetico dell'adiacente divisione NDT “laminato”. Il primo bilancio chiuderà al 31 dicembre 2023.

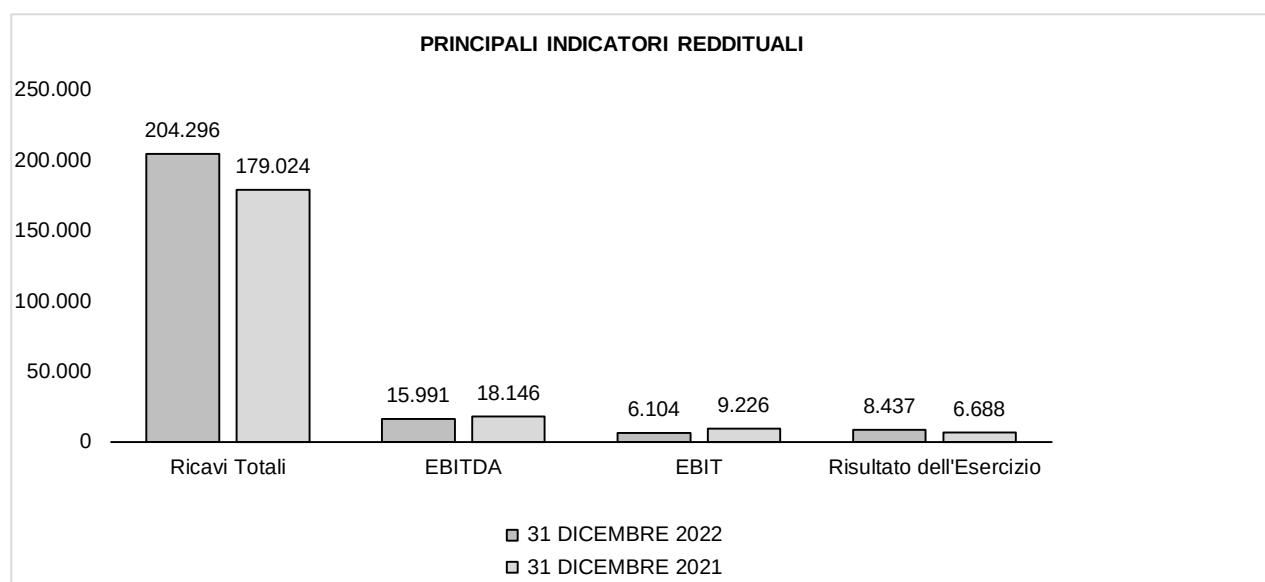
Financial highlights del gruppo Neodecortech

Risultati economici

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i principali **risultati economici consolidati**:

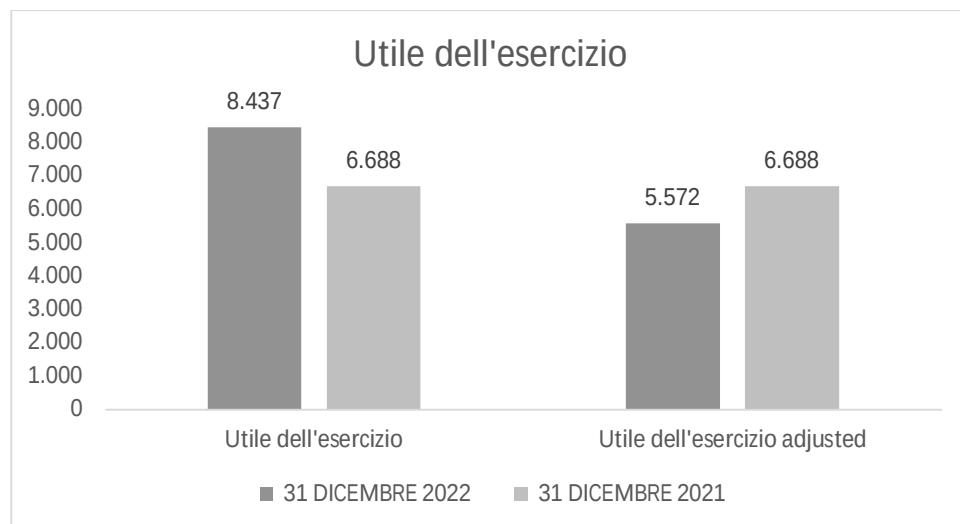
(In migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	196.474	100,0%	176.429	100,0%	20.045	11,4%
Altri Ricavi	7.822	4,0%	2.595	1,5%	5.227	201,4%
Ricavi Totali	204.296	104,0%	179.024	101,5%	25.272	14,1%
EBITDA	15.991	8,1%	18.146	10,3%	(2.155)	(11,9%)
Ammortamenti	9.759	5,0%	8.839	5,0%	920	10,4%
Accantonamenti	128	0,1%	81	0,0%	47	58,0%
EBIT	6.104	3,1%	9.226	5,2%	(3.122)	(33,8%)
Utile dell'Esercizio	8.437	4,3%	6.688	3,8%	1.749	26,2%

Per il commento delle variazioni si rimanda a quanto successivamente esplicitato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO".



Si evidenziano nella tabella sottostante anche i risultati economici consolidati con l'Utile dell'esercizio adjusted, per effetto dello stralcio del Debito MICA, come meglio descritto nel paragrafo "Conto economico Consolidato".

(In migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	196.474	100,0%	176.429	100,0%	20.045	11,4%
Altri Ricavi	7.822	4,0%	2.595	1,5%	5.227	201,4%
Ricavi Totali	204.296	104,0%	179.024	101,5%	25.272	14,1%
EBITDA	15.991	8,1%	18.146	10,3%	(2.155)	(11,9%)
Ammortamenti	9.759	5,0%	8.839	5,0%	920	10,4%
Accantonamenti	128	0,1%	81	0,0%	47	58,0%
EBIT	6.104	3,1%	9.226	5,2%	(3.122)	(33,8%)
				0,0%		
Utile dell'Esercizio	8.437	4,3%	6.688	3,8%	1.749	26,2%
Stralcio Credito Finanz. Netto imposte Andreotti	997					
Stralcio Debito Finanz. Netto imposte MICA	(3.862)					
Utile dell'Esercizio Adjusted	5.572	2,8%	6.688	3,8%	(1.116)	(16,7%)

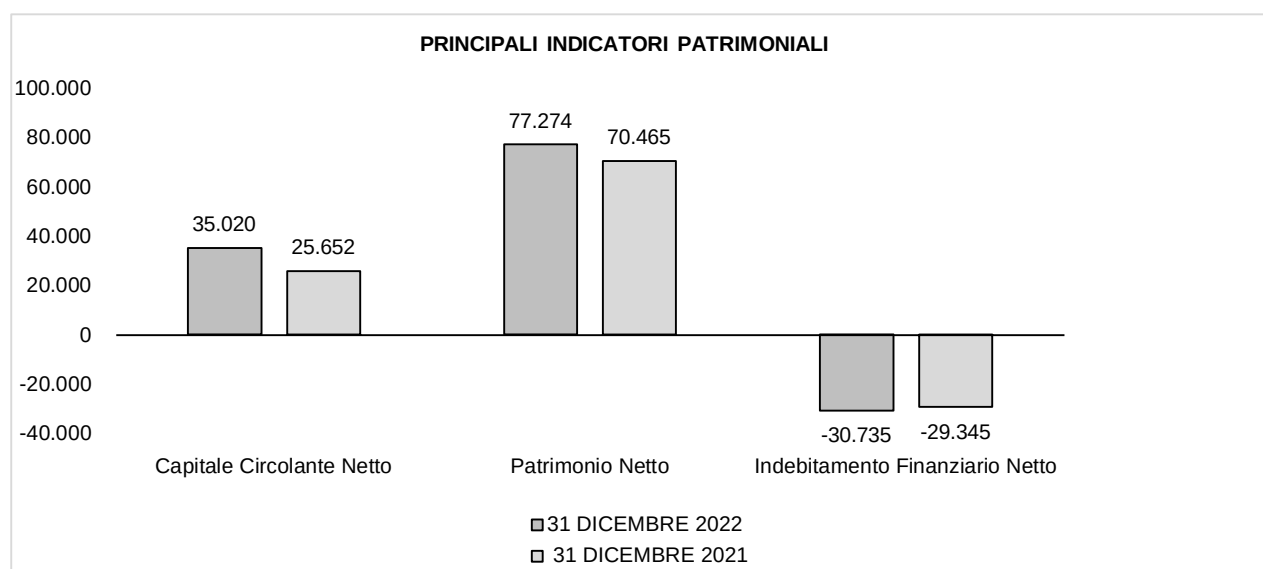


Risultati patrimoniali

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i principali **indicatori patrimoniali consolidati**:

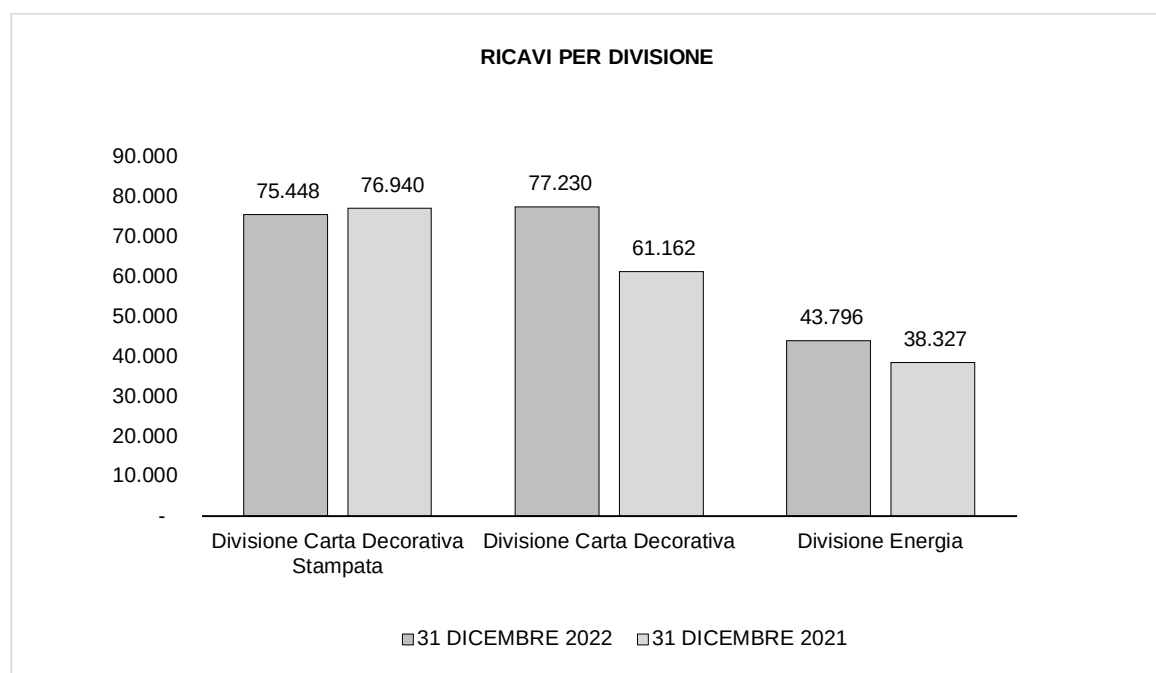
(In migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2022	31 DICEMBRE 2021	Var.	Var. %
Capitale Circolante Netto	35.020	25.652	9.368	36,5%
Patrimonio Netto	77.274	70.465	6.809	9,7%
Indebitamento Finanziario Netto	(30.735)	(29.345)	(1.390)	4,7%

Per il commento delle variazioni si rimanda al paragrafo “STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO” della presente Relazione sulla Gestione.



Nella tabella sotto riportata si evidenziano i **ricavi consolidati per segmenti operativi**.

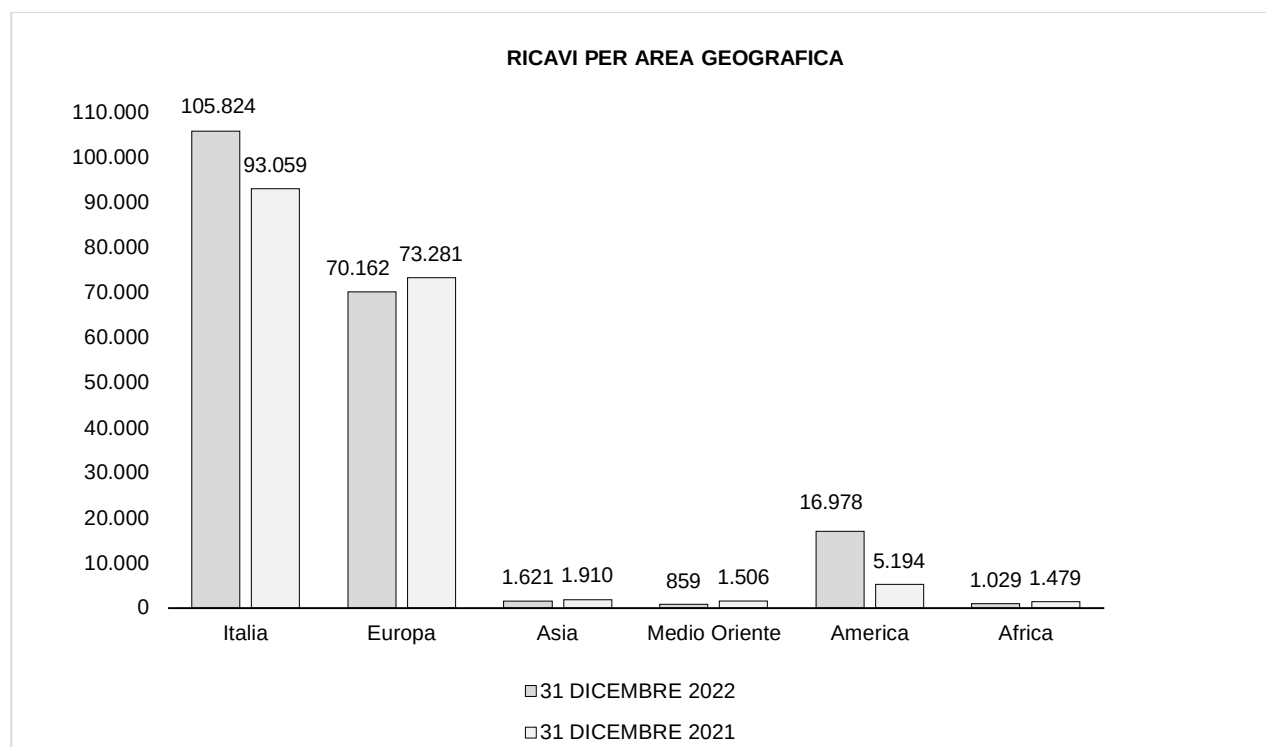
(in migliaia di euro)	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Divisione Carta Decorativa Stampata	75.448	38%	76.940	44%	(1.492)	(1,9%)
Divisione Carta Decorativa	77.230	39%	61.162	35%	16.068	26,3%
Divisione Energia	43.796	22%	38.327	22%	5.469	14,3%
Totale	196.474	100%	176.429	100%	20.045	11,4%



Per i commenti relativi all'andamento delle singole divisioni, si rimanda al capitolo "PRINCIPALI DATI ECONOMICI PER SEGMENTI OPERATIVI" della Relazione sulla Gestione.

Nella tabella sotto riportata si evidenzia i **ricavi consolidati per area geografica**.

(in migliaia di euro)	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Italia	62.028	31,6%	54.732	31,0%	7.296	13,3%
Europa	70.162	35,7%	73.281	41,5%	(3.119)	(4,3%)
Asia	1.621	0,8%	1.910	1,1%	(288)	(15,1%)
Medio Oriente	859	0,4%	1.506	0,9%	(647)	(42,9%)
America	16.978	8,6%	5.194	2,9%	11.784	226,9%
Africa	1.029	0,5%	1.479	0,8%	(450)	(30,4%)
Divisione energetica	43.796	22,3%	38.327	21,7%	5.469	14,3%
Totale	196.474	100,0%	176.429	100,0%	20.045	11,4%



Relazione sulla Gestione



Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo Neodecortech (di seguito anche "il Gruppo") redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed accompagnato dalla presente Relazione, con la quale desideriamo illustrarvi l'andamento del Gruppo, sia per quanto riguarda l'esercizio 2022 che per le prospettive attese.

Il periodo in rassegna evidenzia un risultato consolidato positivo di 8.437 migliaia di Euro (6.688 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), dopo avere imputato ammortamenti e accantonamenti per 9.887 migliaia di Euro (8.920 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), ed imposte sul reddito per 802 migliaia di Euro (1.328 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

La presente Relazione, redatta con valori espressi in migliaia di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio Consolidato al fine di fornire informazioni economiche, finanziarie e gestionali del Gruppo.

Si riportano di seguito tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni sulle prospettive del Gruppo, compresi gli impatti della coda della pandemia da COVID-19 e del conflitto russo-ucraino.

Impatti relativi all'epidemia da Coronavirus (Covid-19)

Considerando quanto richiesto dalla CONSOB nei "Richiami di attenzione" emessi in relazione al COVID-19 nella predisposizione delle informative finanziarie, si segnala che i dati economici e finanziari consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2022 non sono stati influenzati in misura significativa dagli impatti della pandemia da COVID 19. È infatti continuato il trend di crescita del fatturato già evidenziato nel corso dell'esercizio 2021 e proseguito nel 2022, grazie anche al graduale apporto delle vendite delle nuove linee di prodotto di Neodecortech.

Il Gruppo ha continuato a rispettare le norme nazionali di contenimento della pandemia e il rispetto e adozione dei protocolli di sicurezza sulla salute dei lavoratori e dei terzi.

In particolare, i protocolli di sicurezza sono stati ulteriormente aggiornati a seguito dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni emanate nel corso dell'esercizio 2022 ed in particolare il Decreto-Legge 24/2022 entrato in vigore il 25 marzo 2022. Il Gruppo ha adeguato i protocolli di sicurezza alle nuove disposizioni introdotte con tale decreto a partire dal 1° aprile 2022, togliendo l'obbligo di verificare il super green pass rafforzato per i lavoratori sopra i 50 anni. Con le ulteriori disposizioni del Decreto-Legge 68/2022 del 16 giugno 2022, sono state aggiornate le procedure e protocolli di sicurezza del Gruppo, raccomandando fortemente l'utilizzo delle mascherine nei luoghi di lavoro, anche se tale misura non risulti più obbligatoria.

Nell'esercizio 2022, così come già anche l'esercizio 2021, non ci sono state chiusure degli stabilimenti produttivi a causa della pandemia Covid-19. Per un maggior approfondimento di questo tema si rinvia *infra* al paragrafo relativo al Settore di riferimento e osservazioni sull'andamento della gestione.

Effetti della pandemia COVID-19 sui risultati consuntivati al 31 dicembre 2022, la continuità e sulla recuperabilità del valore delle attività

Nonostante alcuni rimbalzi delle curve pandemiche registrati in taluni periodi del 2022, l'andamento dei ricavi, dei margini e della Posizione Finanziaria Netta, nonché delle previsioni economico-finanziarie riflesse nel Piano Industriale 2021-2023 e nel Budget 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Neodecortech S.p.A. il 6 dicembre 2022 non hanno subito particolari ripercussioni, tanto che gli amministratori ritengono ragionevole affermare che non sussistano criticità e incertezze in merito alla continuità aziendale a causa della pandemia Covid-19 e conseguentemente gli effetti della stessa continuino a non costituire un indicatore di perdita di valore delle attività materiali e immateriali del Gruppo.

Con riferimento all'applicazione del principio contabile IAS 36, il Management in aggiunta agli indicatori di impairment interni ed esterni normalmente monitorati, ha proceduto a valutare l'effetto della diffusione della pandemia COVID-19 sul valore recuperabile delle attività. Sulla base dei risultati consuntivati del 2022, e delle ipotesi sopra menzionate in merito agli impatti della pandemia per gli esercizi successivi al 2022, la Direzione non ritiene che essa possa costituire un indicatore di perdita di valore e pertanto non ha ritenuto necessario procedere ad un test di impairment. Si sottolinea in ogni caso che la Società non detiene asset intangibili a vita utile indefinita, pertanto il capitale immobilizzato è costituito da assets sottoposti a regolare processo di ammortamento secondo la vita utile definita. Per quanto concerne gli investimenti realizzati e in corso di realizzazione nel 2022, sono stati tutti realizzati e iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali. Non sussistono pertanto al momento indicatori di impairment con riferimento a tali assets.

Coerentemente con le indicazioni dello IAS 36 richiamato, la Direzione terrà in ogni caso monitorato l'evolversi delle condizioni macro-economiche e di ogni altro *impairment indicator* recependo eventuali variazioni del valore degli assets.

In sede di redazione del Bilancio annuale sono stati inoltre analizzati i principali rischi finanziari ed operativi a cui è esposto la Società, al fine di valutare eventuali effetti negativi derivanti dalla pandemia da COVID-19 sulla continuità aziendale. A tale riguardo, alla luce delle analisi condotte e sulla base delle evidenze disponibili - tenuto conto di un rischio di credito che permane contenuto, di una buona capacità del Gruppo Neodecortech di ottenere liquidità dal sistema bancario ed in considerazione delle previsioni economico-finanziarie, non sono emerse criticità e incertezze in merito alla continuità aziendale.

Impatti relativi al conflitto in Ucraina

In riferimento al richiamo emesso da Consob in data 7 marzo 2022, teso al rispetto delle misure restrittive adottate dalla UE in risposta all'aggressione militare russa in Ucraina, si evidenzia che la Società sta rispettando tutte le misure introdotte dall'Unione Europea. Inoltre, dal punto di vista informatico la Società ha adottato precisi piani di *business continuity*, garantendo il pieno funzionamento dei back up, anche con soluzioni offline, a protezione dei sistemi e dei dati aziendali da possibili attacchi informatici che potrebbero intensificarsi a seguito del conflitto russo-ucraino.

In riferimento all'ulteriore successivo richiamo di attenzione emesso da Consob in data 19 maggio 2022, afferente ai potenziali effetti del conflitto in Ucraina sul business aziendale, sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive future, si segnala che l'inizio del conflitto ucraino-russo ha sicuramente influito sul protrarsi degli aumenti dei prezzi dell'energia elettrica e del gas e su quello delle materie prime utilizzate. Tuttavia, nel corso dell'esercizio 2022, tale evento non ha comportato alcuna interruzione delle attività produttive, non si sono verificate penurie e/o indisponibilità di materie prime o contingentamenti di fonti energetiche. Per quanto riguarda in particolare Cartiere di Guarcino, la società più energivora del Gruppo, essa ha continuato ad operare per l'intero esercizio secondo il piano produttivo annuale previsto che considera fermate infra-annuali legate ad attività manutentive e, al momento, è pienamente operativa. Questo grazie alla fornitura di energia elettrica da parte della società controllata Bio Energia Guarcino che opera in regime di rete interna rispetto alla cartiera ed ha potuto mitigare gli effetti della crisi energetica e consentirne la piena continuità produttiva.

La controllata Bio Energia Guarcino (BEG), se da un lato ha beneficiato degli incrementi del prezzo dell'energia elettrica dall'altro è stata fortemente penalizzata dagli elevati costi della biomassa utilizzata (bioliquidi sostenibili originati da filiera nazionale) con conseguenti impatti sui margini. Si segnala, inoltre, che nell'ambito del cosiddetto decreto emergenziale Ucraina (DL 14/2022) è stato approvato dal governo un regime di massimizzazione a favore degli impianti di produzione di energia che non impiegano gas, tra cui è compreso l'impianto di BEG (Deliberazione ARERA n 430/2022 del 16.09.2022) in vigore dal 19 di settembre 2022 al 31 marzo 2023 e successivamente prorogato al 31 marzo 2024. Si rimanda al paragrafo riportato *infra* relativo a BEG, dove è descritta meglio l'evoluzione della gestione e del contesto economico-normativo della stessa.

Premesso quanto sopra in relazione al costo dell'energia, in conseguenza del conflitto russo-ucraino, nel corso del 2022 vi sono stati altri impatti diretti o indiretti sui risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società, meglio descritti di seguito.

Nello specifico, gli impatti diretti in termini di minori vendite sono stati modesti, non avendo la Società vendite significative in Russia, Ucraina o Bielorussia (nel 2021 l'incidenza è stata di circa l'1% del fatturato totale, nel 2022 sostanzialmente azzerato). Tali vendite sono state comunque sostituite dalla crescita di altri mercati. Sul lato degli acquisti, vi sono stati impatti diretti sulle quotazioni di una delle materie prime strategiche impiegate, il biossido di titanio, in quanto l'Ucraina è storicamente uno dei produttori della stessa. Il conflitto ha infatti determinato un trend crescente costante delle quotazioni di questa materia prima anche se, in buona misura, compensati dagli aumenti dei prezzi di vendita poi applicati ai clienti.

Il conflitto, inoltre, ha avuto un impatto diretto significativo sulle quotazioni dei vettori energetici: energia elettrica e gas. Tale impatto si è tuttavia attenuato nel corso del primo trimestre dell'anno corrente. Anche in relazione a tali aumenti, si è provveduto a rifletterne una parte sui listini di vendita.

Per quanto riguarda gli impatti indiretti, essi vanno intesi come diminuzione della propensione al consumo espressa dagli utenti di mobili e *flooring*. Tale propensione al consumo, nel primo semestre 2022 si è mantenuta in linea con quella manifestatasi dal secondo semestre 2020 e per tutto il 2021, mentre a partire dalla seconda metà di giugno dell'anno in corso, in linea con il generale peggioramento del sentiment macroeconomico, si è manifestato l'inizio di un rallentamento degli ordini in entrata rispetto ai livelli molto alti degli ultimi due anni.

Il contesto economico nazionale ed internazionale

Dal documento relativo alle proiezioni macroeconomiche di dicembre 2022 della Banca Centrale Europea si ricava quanto segue.

L'economia ha rallentato notevolmente nel terzo trimestre del 2022 in un contesto in cui i forti effetti derivanti dalla riapertura successiva alla pandemia e dalla riduzione delle turbative lungo le catene di approvvigionamento sono stati attenuati dal deterioramento del clima di fiducia e dal rafforzamento delle importazioni, assieme alla debolezza delle esportazioni e al livello elevato dell'inflazione: vedi grafico 1.

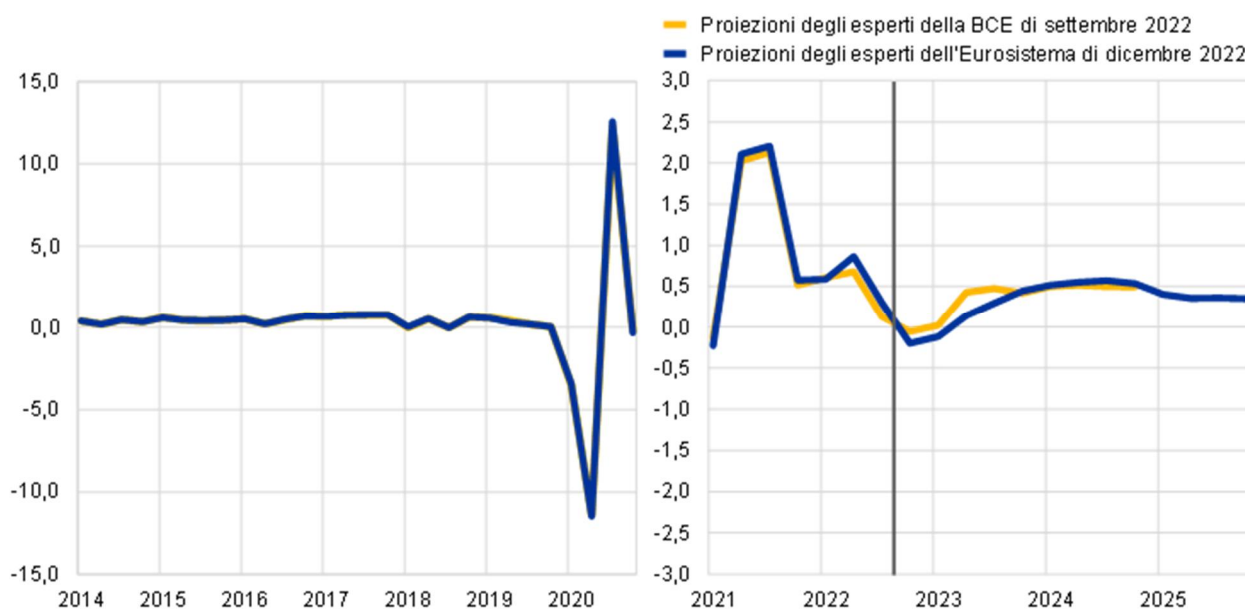


Grafico 1

Crescita del PIL in termini reali dell'area dell'euro

(variazioni percentuali sul trimestre precedente, dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative)

Nota: La linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione.

La domanda interna ha offerto un contributo notevole alla crescita, sulla scia della robusta espansione dei consumi privati – che è stata sorretta dal perdurare degli effetti della riapertura nei mesi estivi – e della netta accelerazione degli investimenti. Quest'ultimo andamento ha riflesso l'attenuazione delle turbative lungo le catene di approvvigionamento Il contributo positivo della domanda interna è stato in larga parte compensato dall'interscambio netto, che ha fornito un apporto notevolmente negativo alla crescita del PIL in termini reali nel terzo trimestre. L'aumento dell'indice dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Index, PMI) relativo alle scorte di prodotti finiti e il calo dei nuovi

ordinativi confermano il contributo positivo offerto dall'accumulo delle scorte in tale periodo. Nell'insieme, sia nel secondo sia nel terzo trimestre la crescita è stata lievemente superiore a quanto atteso nelle proiezioni di settembre.

In un contesto in cui lo shock sull'energia derivante dalla guerra in Ucraina si propaga attraverso l'economia, con incertezza e inflazione su livelli elevati, oltre che tagli alla produzione nei settori ad alto consumo di energia, la crescita del PIL in termini reali subirebbe una lieve contrazione sia nel quarto trimestre del 2022 sia nel primo del 2023. Al venir meno degli effetti della riapertura successiva alla pandemia, si prevede che l'aumento dell'inflazione e dei tassi sui prestiti bancari assieme al basso livello del clima di fiducia e delle aspettative delle imprese e dei consumatori agiscano da freno sulla spesa sia per consumi sia per investimenti durante l'inverno. Ciò trova riflesso negli indicatori più recenti basati sulle indagini, come il PMI, i quali segnalano una contrazione generalizzata dell'attività economica nel quarto trimestre del 2022 nonostante l'ulteriore allentamento delle strozzature dal lato dell'offerta che avevano esercitato un'azione di freno nei trimestri precedenti. L'impatto negativo dell'inflazione sul reddito disponibile reale, assieme al probabile aumento del risparmio per motivi precauzionali, dovrebbe incidere notevolmente sulla spesa per consumi alla fine dell'anno. In presenza di livelli di incertezza elevati e di fiducia dei consumatori quasi ai minimi storici, è meno probabile che l'eccesso di risparmio accumulatosi durante la pandemia di coronavirus (COVID-19) – per meno della metà liquido e per lo più concentrato tra le famiglie più abbienti[2] – permetta di attenuare l'impatto degli shock avversi sul reddito reale. Nell'insieme, il PIL in termini reali diminuirebbe dello 0,2% nel quarto trimestre del 2022 e dello 0,1% nel primo del 2023 (con una revisione al ribasso del suo tasso di variazione pari a 0,1 punti percentuali in entrambi i trimestri rispetto alle proiezioni di settembre).

[...] I progressi compiuti nella ricostituzione delle riserve di gas implicano forniture sufficienti nel prossimo inverno, anche se ciò è basato sull'ipotesi di una minore domanda di gas, con un lieve impatto economico negativo. Dopo l'ultimazione dell'esercizio previsivo di settembre le forniture di gas dalla Russia sono state ulteriormente ridotte, in particolare attraverso l'interruzione dei flussi attraverso il gasdotto Nord Stream 1.

[...] I provvedimenti di bilancio connessi all'energia sosterranno la crescita economica nel 2023; tuttavia, tale andamento è compensato dal ritiro delle precedenti misure di sostegno legate al COVID-19.

[...] A partire dalla seconda metà del 2023 l'attività economica inizierà a recuperare con il riequilibrarsi del mercato dell'energia, la diminuzione dell'incertezza, la risoluzione delle strozzature dal lato dell'offerta, il miglioramento del reddito reale e il rafforzamento della domanda esterna; tuttavia, il livello del PIL rimarrà chiaramente inferiore alla traiettoria attesa prima della guerra in Ucraina (grafico 2). La crescita del PIL in termini reali si rafforzerebbe nella seconda metà del 2023 e rimarrebbe vigorosa nel 2024 riflettendo il riequilibrarsi del mercato dell'energia, la ripresa del clima di fiducia e la riduzione dell'incertezza. L'attenuarsi delle pressioni inflazionistiche consentirà un recupero del reddito disponibile reale in presenza di attese di una tenuta dei mercati del lavoro. Inoltre le strozzature residue dal lato dell'offerta dovrebbero essere interamente risolte entro la metà del 2023, la domanda esterna dovrebbe evidenziare una ripresa e la competitività di prezzo delle esportazioni rispetto ai principali partner commerciali dovrebbe registrare un miglioramento. La crescita del PIL in termini reali dovrebbe moderarsi lievemente nel 2025, ma rimarrebbe superiore alla media storica pre-pandemica con il prodursi di effetti di recupero a seguito della serie di shock negativi dall'inizio della pandemia. Nondimeno, il livello del PIL in termini reali rimarrà chiaramente al di sotto della traiettoria attesa un anno fa.

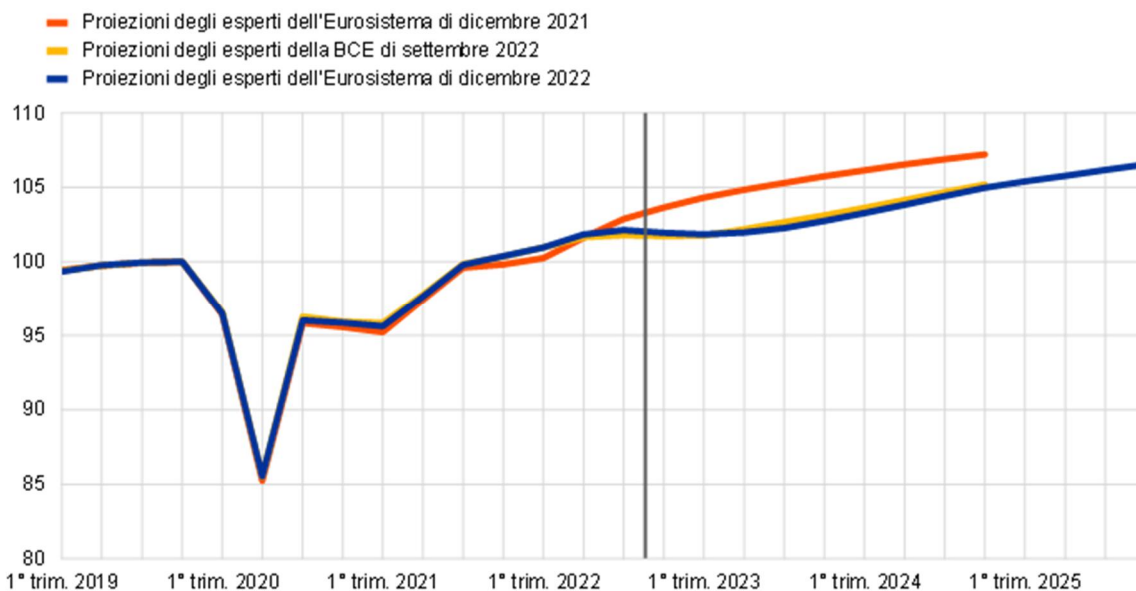


Grafico 2

PIL in termini reali dell'area dell'euro

(volumi concatenati, 4° trim. 2019 = 100)

Nota: i dati sono destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Le statistiche storiche possono divergere dalle pubblicazioni più recenti dell'Eurostat a causa della divulgazione dei dati oltre la data di chiusura delle proiezioni. La linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione.

[...] Per quanto concerne le componenti del PIL, ci si attende che la crescita dei consumi reali delle famiglie evidenzii un calo pronunciato nel 2023 e una graduale ripresa nel periodo 2024-2025. Il ritiro delle restrizioni connesse alla pandemia ha stimolato l'attività nel settore dei servizi e ha sorretto i consumi privati nei mesi estivi; tuttavia, tali effetti dovrebbero venir meno nell'ultimo trimestre del 2022. Lo shock sull'energia dovuto alla guerra in Ucraina ha fatto aumentare i prezzi al consumo e l'incertezza, ha inciso gravemente sul clima di fiducia e ha agito da freno sui redditi reali, influenzando quindi negativamente sulla spesa reale delle famiglie e rappresentando una potenziale causa di contrazione dei consumi complessivi nel breve termine. Di conseguenza la crescita dei consumi delle famiglie scenderebbe dal 4,0% nel 2022 ad appena lo 0,7% nel 2023. Data la moderazione dell'inflazione e l'ipotizzato calo dell'incertezza, cui si aggiunge l'espansione relativamente costante del reddito disponibile, i consumi registreranno una graduale ripresa aumentando dell'1,5% nel 2024 e nel 2025.

Il reddito disponibile reale dovrebbe subire una contrazione nel 2023, principalmente sulla scia dei livelli elevati di inflazione, per poi recuperare gradualmente nel periodo 2024-2025. Secondo le stime il reddito disponibile reale sarebbe diminuito nel 2022 a causa dell'aumento dell'inflazione e del calo

[...] Il tasso di risparmio delle famiglie scenderebbe al di sotto del livello pre-crisi nel 2023 e nel 2024, per poi recuperare lievemente nel 2025.

[...] Gli investimenti nell'edilizia residenziale dovrebbero subire una notevole contrazione nel 2023, in quanto costituiscono una delle componenti della domanda più esposte all'inasprirsi delle condizioni di finanziamento, per poi recuperare molto lentamente nel corso del periodo 2024-2025.

[...] Il mercato del lavoro dovrebbe continuare a evidenziare una buona tenuta nel breve periodo e seguire sostanzialmente l'evoluzione dell'attività economica più avanti. Dopo avere registrato un forte aumento nel 2022, la crescita dell'occupazione subirebbe un calo considerevole nel 2023 di riflesso alla diminuzione della domanda di manodopera dovuta al rallentamento dell'economia. Nel breve periodo ci si attende che le imprese riducano le ore lavorate mantenendo invariato il numero di addetti in presenza di carenze di manodopera ancora significative. Dal 2024 l'occupazione dovrebbe tenere sostanzialmente il passo con i previsti miglioramenti dell'attività economica.

(fonte: https://www.ecb.europa.eu/pub/projections/html/ecb.projections202212_eurosystemstaff~6c1855c75b.it.html#toc2)

Settore di riferimento e osservazioni sull'andamento della gestione

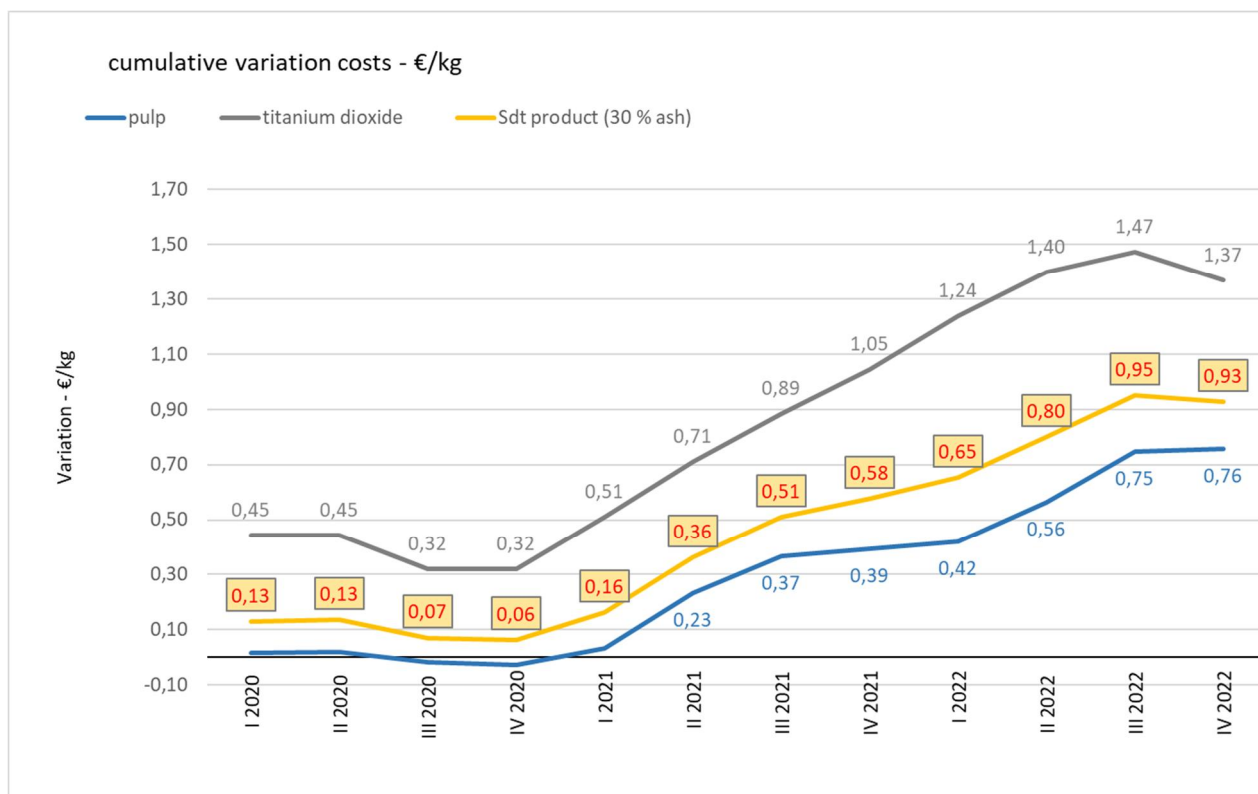
Per quanto già detto nel paragrafo precedente, anche nella filiera delle superfici decorative legate al mercato del mobile e dell'arredo, sia inteso come furniture che come flooring, si è assistito nel corso del primo semestre del 2022 alla interruzione del trend di crescita osservato sin dalla metà del 2020 e per l'intero esercizio 2021. Sino alla metà di giugno, infatti, l'intera filiera produttiva nella quale il Gruppo opera, ha funzionato a pieno regime con un portafoglio ordini ancora superiore alla norma

Anche a causa dell'inizio del conflitto russo-ucraino, nel corso del 2022 si è assistito al continuo aumento dei prezzi di alcune materie prime strategiche per le società del Gruppo (biossido di titanio e cellulosa, sottoprodotto di origine animale, resine) cosa che ha obbligato il Gruppo a perseguire la politica di ribaltamento degli aumenti sui prezzi di vendita ai clienti finali. Tuttavia, tale trasferimento, si è reso nel corso dei mesi sempre più difficoltoso a causa del graduale peggioramento del quadro economico generale e del *sentiment* di mercato già a partire da aprile. Il fatto che questo trasferimento sia avvenuto con un differimento temporale più lungo e sia stato via via più difficoltoso, ha causato una contrazione dei margini rispetto all'esercizio precedente. Tale contrazione è stata più evidente nel primo e nel secondo trimestre e si è poi parzialmente recuperata nei trimestri successivi anche per effetto dell'iniziale ritracciamento dei prezzi di alcune materie prime (resine e sottoprodotto di origine animale), prezzi che sono comunque rimasti su livelli superiori rispetto al 31 dicembre 2021.

Con riferimento alle materie prime fondamentali per la fabbricazione della carta della società controllata Cartiere di Guarcino, la cellulosa ed il biossido di titanio, la variazione del prezzo della cellulosa nel 2022 è stata pari a 240 usd/ton per la fibra corta (con il prezzo di lista che è passato da 1.140 usd/tons di dicembre 2021 a 1.380 usd/tons di dicembre 2022), mentre l'incremento è stato di 140 usd/ton per la fibra lunga con un picco di aumento di 260 usd/tons alla fine del terzo trimestre. Il prezzo del biossido di titanio sul mercato europeo nei primi dodici mesi di quest'anno è aumentato mediamente di 325 euro/ton rispetto al quarto trimestre 2021.

Anche riguardo agli aumenti dei costi dei vettori energetici, si segnala per Cartiere di Guarcino, azienda fortemente energivora, un impatto significativo nel 2022 compensato in parte sia dai crediti imposta per gli energivori e gasivori, che dall'esercizio della centrale Bio Energia Guarcino asservita alla cartiera stessa.

Nel grafico è rappresentata la variazione di costo (€/kg) delle due materie prime indicate di una carta base da stampa.

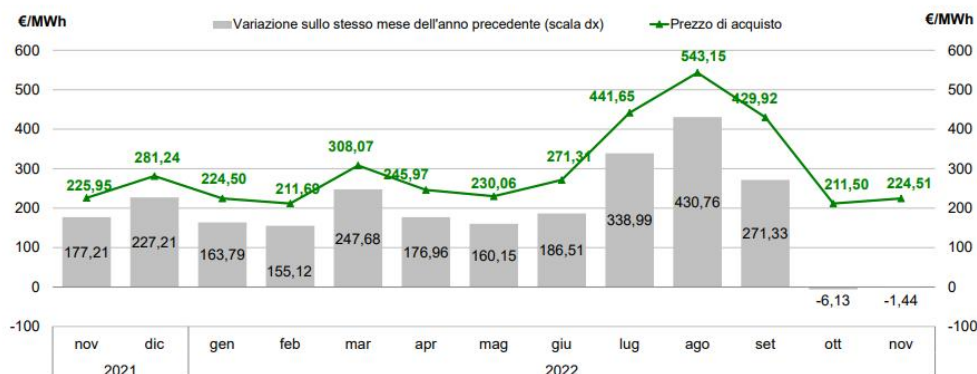


Fonte: elaborazione interna su dati FOEX per la cellulosa e ICIS LOR per il biossido di titanio.

Con riferimento alla Società Bio Energia Guarcino, nel 2022 si è rilevata una riduzione importante del valore unitario degli incentivi che sono passati dai 109,36 €/MWh del 2021 ai 42,85 Euro/MWh del 2022, per effetto di un prezzo di riferimento dell'energia elettrica nel 2021 pari a 125,06 Euro/MWh. Il prezzo del combustibile – bioliquidi sostenibili di filiera – dopo una lieve flessione nei mesi di gennaio e febbraio, è aumentato a partire dal mese di marzo con quotazioni di punta in corso d'anno di oltre i 1.500 Euro/ton, complici gli alti prezzi degli oli vegetali. I prezzi sono poi ritracciati nella seconda parte dell'anno per attestarsi ad un prezzo medio pari a 1.336 Euro/tons e una variazione rispetto al dicembre 2021 pari mediamente al 3,5%. Di contro, il prezzo dell'energia, anche a seguito del conflitto russo-ucraino, ha raggiunto livelli mai osservati e ha fatto registrare un valore medio del PUN di Euro/MWh 303,95 con picchi oltre i 500 Euro/MWh nel secondo e nel terzo trimestre dell'anno.

Grafico 1: MGP, Prezzo Unico Nazionale (PUN)

Fonte: GME



In tale contesto Bio Energia Guarcino ha operato in maniera modulare con tre motogeneratori cercando di seguire l'andamento del mercato dell'energia e dei bioliquidi, con l'obiettivo di garantire sempre la fornitura di energia elettrica a Cartiere di Guarcino in condizioni di economicità. Nonostante l'elevato prezzo unitario dell'energia elettrica venduta, Bio Energia Guarcino ha registrato nel corso dei primi nove mesi del 2022 una contrazione dei margini rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente ma ha comunque chiuso l'anno in netto miglioramento rispetto al 2021 con un utile netto di circa 517 migliaia di Euro a fronte di una perdita di circa -60 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. Il recupero della marginalità è stato possibile grazie alla crescita delle quotazioni dell'energia a partire dal mese di giugno ed alla contestuale riduzione dei prezzi del combustibile. Nel secondo semestre la Società ha operato in parte in copertura mediante contratti di vendita futura dell'energia e contestuale acquisto futuro di bioliquidi vegetali. A tal fine la capogruppo Neodecortech, nel corso del mese di novembre, ha rilasciato al fornitore Golden-Agri una lettera di patronage forte del valore di 16 milioni di Euro, a garanzia dell'esecuzione dei contratti di acquisti futuri di olio di palma impiegato in alternativa al sottoprodotto di origine animale della società controllata BEG.

Inoltre, con decorrenza dal 19 di settembre e fino al 31 marzo 2023, nell'ambito del cosiddetto decreto emergenziale Ucraina (DL 14/2022) è stato approvato dal governo un regime di massimizzazione a favore degli impianti di produzione di energia che non impiegano gas, tra cui è compreso l'impianto di BEG. La ratio della norma consiste nel favorire la massima produzione di questa tipologia di impianti mediante un meccanismo di reintegrazione dei ricavi che si riconduce alla delibera Arera 111/2006. Tuttavia, la determinazione del meccanismo di reintegrazione che si basa sulla definizione del Costo Variabile Riconosciuto (CVR) è ancora in corso di discussione con Arera/Terna. Infine, con la conversione in legge del decreto milleproproghe – DL 2022/198 – il termine del 31 marzo 2023 è stato prorogato di 12 mesi fino al 31 marzo 2024.

Il calcolo dei CVR per gli impianti rilevanti è basato sulle linee guida della delibera ARERA 111/06 ma calcolato sui dati di funzionamento del singolo impianto. A tal fine Terna, deputata alla gestione del meccanismo di massimizzazione, ha trasmesso a BEG i dati di funzionamento a lei noti e da utilizzare per la determinazione del CVR. A seguito della comunicazione di Terna, BEG ha predisposto una nota per l'autorità per definire in modo corretto rispetto ai dati di funzionamento ed ai costi specifici dell'impianto da lei esercito il CVR. Le principali evidenze trasmesse da BEG riguardano: (i) le rese corrette sulla base dei consumi effettivi; (ii) la produzione di energia netta alla luce dell'energia ceduta a CDG; (iii) i costi di logistica internazionale e nazionale per l'impiego di olio di palma considerato che l'ARERA prende come riferimento le quotazioni sul mercato di Rotterdam; (iv) i riferimenti di mercato per la determinazione del costo del combustibile nell'ipotesi di impiego di grassi animali in sostituzione dell'olio di palma; (v) gli altri costi variabili di produzione (Urea, Lub oil, manutenzioni variabili, altri costi variabili industriali).

Al momento la Società è ancora in attesa di un riscontro da parte di ARERA sull'esatto calcolo del CVR da applicare per la reintegrazione dei ricavi. Pertanto, coerentemente con i principi contabili IAS/IFRS applicabili, la società controllata non ha appostato alcuna reintegrazione dei ricavi nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 a causa dell'effettiva

indeterminabilità del ricavo di competenza, in attesa di un riscontro da parte dell'Autorità previsto entro il 30/06/2023. Per un maggior approfondimento di questo tema si rinvia *infra* al paragrafo relativo al Principali dati economici per segmenti operativi.

Per le altre società del Gruppo, i citati incrementi di prezzo delle materie prime e, talvolta, la difficoltà del loro approvvigionamento non hanno comportato un impatto particolarmente significativo sui risultati economico-patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2022 grazie alle azioni commerciali che li hanno parzialmente traslati nei listini dei prezzi di vendita. Prova ne sia che il fatturato è risultato in crescita (+11%), sebbene la marginalità abbia parzialmente risentito delle dinamiche sopra descritte (EBITDA in contrazione di circa il 12%). L'utile netto risulta viceversa in crescita (+26%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, ma tale dinamica è influenzata dall'effetto MISE descritto nel paragrafo seguente.

Quale ulteriore evento caratterizzante il periodo in esame infatti, segnaliamo che il debito relativo al finanziamento sottoscritto da NDT (già Confalonieri Fratelli di Mario S.p.A.), in nome proprio e per mandato della Andreotti Fotoincisioni S.p.A. (già società del Gruppo Confalonieri), in data 20 febbraio 1997 con il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (il "**MICA**", oggi MISE), di ammontare pari a Lire 5,7 miliardi circa (Euro 2.943 migliaia) in linea capitale (il "**Finanziamento MICA**"), per il quale l'ultima rata di rimborso era prevista alla data del 20 febbraio 2012, si è definitivamente prescritto in data 20 febbraio 2022. Parimenti, è definitivamente prescritto il credito nei confronti della Andreotti Fotoincisioni S.p.A., a cui la Società aveva trasferito la quota del Finanziamento MICA di sua spettanza.

A tal proposito si precisa che gli obblighi di rimborso del Finanziamento MICA avrebbero potuto considerarsi già ragionevolmente prescritti, in applicazione del disposto di cui all'articolo 55 della Legge Fallimentare ed in assenza di insinuazione al passivo da parte del MICA, a far data dal 7 aprile 2011.

Tuttavia, gli amministratori della Società, anche sulla base di pareri legali appositamente acquisiti a supporto e in assenza di una significativa giurisprudenza sul tema, hanno prudenzialmente ritenuto di mantenere iscritti nei Bilanci Consolidati, sia il debito verso il MICA, sia il correlato credito verso Andreotti Fotoincisioni S.p.A., considerando applicabili le ordinarie norme civilistiche che, per i contratti di mutuo, prevedono che la prescrizione decennale del diritto al rimborso inizi a decorrere dalla scadenza dell'ultima rata.

Pertanto, alla data del 20 febbraio 2022, sono stati stralciati dal bilancio della Capogruppo sia il debito verso il MICA pari ad Euro 5.082 migliaia (comprensivo di quota capitale e degli interessi maturati), sia il credito verso Andreotti Fotoincisioni S.p.A. pari ad Euro 1.312 migliaia (comprensivo di importo capitale e interessi maturati), generando il conseguente impatto positivo straordinario sui risultati economici del bilancio consolidato del Gruppo nel primo semestre 2022, pari a complessivi Euro 2.885 migliaia (al netto anche dell'effetto fiscale) e sulla riduzione dell'Indebitamento Finanziario della Capogruppo e del Gruppo di 5.082 migliaia di Euro.

Sintesi dati patrimoniali, finanziari ed economici



Conto economico consolidato del gruppo Neodecortech

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	196.474	100,0%	176.429	100,0%	20.045	11,4%
Variazioni delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e prodotti finiti	3.044	1,5%	255	0,1%	2.789	1093,7%
Altri Ricavi	7.822	4,0%	2.595	1,5%	5.227	201,4%
Valore della Produzione	207.340	105,5%	179.279	101,6%	28.061	15,7%
Consumo Mat. prime sussidiarie e di materiale di cons.	(136.540)	(69,5%)	(114.201)	(64,7%)	(22.339)	19,6%
Altri Oneri Operativi	(33.813)	(17,2%)	(25.111)	(14,2%)	(8.702)	34,7%
Valore Aggiunto	36.987	18,8%	39.967	22,7%	(2.980)	(7,5%)
Costo del Personale	(20.996)	(10,7%)	(21.821)	(12,4%)	825	(3,8%)
Ebitda	15.991	8,1%	18.146	10,3%	(2.155)	(11,9%)
Ammortamenti	(9.759)	(5,0%)	(8.839)	(5,0%)	(920)	10,4%
Accantonamenti	(128)	(0,1%)	(81)	(0,0%)	(47)	58,0%
Ebit	6.104	3,1%	9.226	5,2%	(3.122)	(33,8%)
Oneri Finanziari	(2.371)	(1,2%)	(1.333)	(0,8%)	(1.038)	77,9%
Proventi Finanziari	5.506	2,8%	124	0,1%	5.382	4340,3%
Utile/(perdita) pre-tax	9.239	4,7%	8.017	4,5%	1.222	15,2%
Imposte sul reddito	(802)	(0,4%)	(1.328)	(0,8%)	526	(39,6%)
Utile/(perdita) dell'esercizio	8.437	4,3%	6.688	3,8%	1.749	26,2%

Al 31 dicembre 2022 i Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni si incrementano per 20.045 migliaia di Euro (+11%) rispetto al 31 dicembre 2021. Importante sottolineare il proseguo del trend positivo di crescita che ha caratterizzato il settore in cui il Gruppo opera, iniziato nella seconda metà del 2020 e continuato per tutto l'esercizio 2021, mentre nell'esercizio precedente la pandemia da COVID-19 aveva compromesso i ricavi del primo semestre, a causa dei fermi produttivi dei mesi di marzo, aprile e parzialmente maggio 2020. Il portafoglio ordini dei clienti in Neodecortech e Cartiera ha registrato un calo a partire dalla fine di giugno 2022, collegato all'andamento generale del mercato e in parte amplificato dai movimenti di destocking. Il calo di fatturato è stato mitigato in Neodecortech grazie al graduale apporto via via più rilevante dei nuovi prodotti EOS, PPLF e alla famiglia dei prodotti laminati, mentre in Cartiera la mitigazione è stata dovuta sia alla diversificazione territoriale (US in particolare) che a contratti annuali chiusi con i clienti di classe A.

Gli incrementi dei Ricavi citati tengono naturalmente conto dell'avvenuto ribaltamento sui prezzi applicati ai clienti in seguito al più volte richiamato aumento dei prezzi delle materie prime continuato per l'intero esercizio 2022. L'incremento dei ricavi registrato nel corso dell'esercizio è sostanzialmente legato all'aumento dei prezzi unitari di vendita, sia per Neodecortech S.p.A. che Cartiere di Guarcino S.p.A., dato che i volumi hanno registrato una variazione negativa su base annua nell'ordine del -15%.

La voce *altri ricavi* è composta da proventi caratteristici e non caratteristici, imputabili a Neodecortech S.p.A. per 2.039 migliaia di Euro, a Cartiera di Guarcino per 5.672 migliaia di Euro, a Bio Energia Guarcino per 111 migliaia di Euro. Per quanto riguarda Neodecortech S.p.A., nel corso dell'esercizio 2022 nella voce *altri ricavi* si segnala come posta principale la contabilizzazione 1.184 migliaia di Euro di crediti d'imposta energivori e gasivori. Per quanto riguarda Cartiere di Guarcino S.p.A. si segnalano le seguenti poste principali: (i) 3.862 migliaia di Euro di crediti d'imposta energivori e gasivori; (ii) 762 migliaia di Euro per una commessa interna di impianti; (iii) 170 migliaia di Euro di cofinanziamento a fondo perduto a valere sul Progetto Horizon; (iv) 95 migliaia di Euro per un indennizzo assicurativo, (v) 541 migliaia di Euro utili su cambi realizzati che trova però compensazione nella correlata voce di perdite su cambi realizzati, che vengono riclassificati tra *Altri Oneri Operativi*, difatti la Società opera con strumenti di copertura sul rischio di oscillazione cambi, anche mediante il *natural hedging*.

L'incremento del *consumo di materie prime e sussidiarie* (+19,6%), evidenzia in maniera chiara quale sia stato l'impatto avuto nel corso dell'intero esercizio dell'incremento dei prezzi di tutte le materie prime strategiche. Tale aumento è stato ribaltato ai clienti finali per Neodecortech S.p.A. e Cartiere di Guarcino S.p.A. con un ritardo temporale di applicazione mediamente di almeno un trimestre, ciò ha determinato una riduzione dei margini. Per Bio Energia Guarcino S.r.l. il combinato disposto degli aumenti del prezzo del grasso animale che si è attestato per tutto l'esercizio ad un +70% medio, dell'aumento del prezzo dell'energia venduta, sommato al valore degli incentivi che però sono stati stabili ed invariati, non ha comportato un aumento di questa voce di costo e pertanto non vi è stata una riduzione dei margini.

Negli *altri oneri operativi*, nel complesso in aumento +35% (+8.702 migliaia di Euro) rispetto al 31 dicembre 2021, sono inclusi gli aumenti di costo correlati al fatturato quali i "trasporti" +52% (+2.261 migliaia di Euro), ma principalmente le "utenze" +100,4% (5.609 migliaia di Euro). I costi per trasporti e utenze aumentano più che proporzionalmente perché risentono pesantemente degli incrementi generalizzati, a causa della inflazione, dei prezzi delle materie prime e della disponibilità delle stesse a livello mondiale, fatto che ha generato l'aumento dei costi di logistica e l'aumento dei costi dell'energia elettrica e gas (per i vettori energetici, in particolare nei primi tre trimestri del 2022). Tali costi, a differenza degli incrementi delle materie prime strategiche, non sono stati ribaltati sui clienti finali solo in misura molto parziale per non compromettere ulteriormente lo stato di tensione con i clienti finali.

Il *costo del personale* al 31 dicembre 2022 si riduce di -825 migliaia rispetto all'esercizio precedente, per il combinato disposto di: (i) uno stanziamento Welfare pari a +442 migliaia di Euro erogato una tantum a tutti i dipendenti per compensare gli incrementi delle bollette energetiche private; (ii) un ricorso alla CIGO nell'ultimo trimestre 2022 per contrastare il calo degli ordini dei clienti (CDG 12.576 ore e NDT 12.454 ore); (iii) un turnover del personale in Neodecortech solo in parte ripristinato.

Al 31 dicembre 2022 si registra una contrazione dell'*EBITDA* di -2.155 migliaia di Euro a causa della già citata contrazione delle marginalità dovuto al mancato ribaltamento dell'intero incremento delle voci di costo sopportato.

Gli *ammortamenti* alla data del 31 dicembre 2022 si sono incrementati di circa 920 migliaia di Euro per effetto degli investimenti effettuati dal Gruppo parzialmente compensato dalla diminuzione registrata per beni completamente ammortizzati al 31 dicembre 2021.

Per l'esercizio 2022, la voce *accantonamenti*, pari a 128 migliaia di Euro, è composta da 55 migliaia di Euro per fondo svalutazione crediti e da 73 migliaia di Euro per fondo indennità suppletiva di clientela. È stato effettuato anche un accantonamento al fondo obsolescenza magazzino di 198 migliaia di Euro, riclassificato nella voce Consumo Materie prime e sussidiarie.

In riferimento ai *componenti finanziari* al 31 dicembre 2022, l'aumento di +1.038 migliaia di Euro degli oneri finanziari è imputabile totalmente all'aumento dell'euribor (cresciuto di +2,7 punti % rispetto al 31 dicembre 2021) che impatta in funzione del peso dell'indebitamento (circa l'85%) a tasso variabile e nonostante tutte le ottimizzazioni delle linee di affidamento concesse alle società del Gruppo e l'applicazione di condizioni maggiormente vantaggiose praticate agli "affidamenti ad ombrello" in capo alla società capogruppo Neodecortech.

Per quanto riguarda l'incidenza delle *imposte dirette sul reddito d'esercizio* si evidenzia un tax rate pari a circa il 7% rispetto al 17% del 2021, con la riduzione prevalentemente imputabile ai contributi fiscali non imponibili per energivori e gasivori maturati nell'esercizio oltre che - con riferimento all'IRAP d'esercizio - alla contrazione dell'EBIT ed ai proventi da consolidato fiscale maturati nell'ambito della fiscal unit costituita dalle società del Gruppo con la controllante Finanziaria Valentini S.p.A.

L'*Utile Netto* risulta pari a 8.437 migliaia di Euro con un'incidenza sui ricavi del 4,3% (6.688 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, con un'incidenza del 3,8%), ed include l'effetto della posta non ricorrente positiva di natura finanziaria, sopra indicata. Per una comparazione degli andamenti economici al netto di tale posta non ricorrente si rimanda ai commenti nelle premesse della presente relazione.

L'*Utile netto adjusted*, al netto della posta finanziaria di natura non ricorrente, al 31 dicembre 2022 è pari a 5.572 migliaia di Euro (2,8% sui ricavi), in diminuzione rispetto al risultato netto al 31 dicembre 2021 di 6.688 migliaia di Euro (-19,2%).

Le poste non ricorrenti nella determinazione del Utile Netto Adjusted sono lo stralcio del credito finanziario Andreotti al netto delle imposte (-997 migliaia di Euro) e del debito finanziario MICA al netto delle imposte (+3.862 migliaia di Euro).

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(in migliaia di euro)	31 DICEMBRE 2022	31 DICEMBRE 2021	Var.	Var. %
Crediti commerciali	23.836	26.632	(2.796)	(10,5%)
Rimanenze	43.550	40.603	2.947	7,3%
Debiti commerciali	(33.694)	(39.833)	6.139	(15,4%)
CCN Operativo	33.692	27.402	6.290	23,0%
Altri crediti correnti	1.269	1.084	185	17,1%
Credito per Consolidato Fiscale	813	1.129	(316)	(28,0%)
Crediti tributari	5.043	2.299	2.744	119,4%
Altri debiti correnti	(4.625)	(4.673)	48	(1,0%)
Debiti tributari	(703)	(773)	70	(9,1%)
Debiti per consolidato fiscale	(469)	(816)	347	(42,5%)
Capitale Circolante Netto	35.020	25.652	9.368	36,5%
Immobilizzazioni materiali	78.617	78.561	56	0,1%
Immobilizzazioni immateriali	827	1.551	(724)	(46,7%)
Attività finanziarie non correnti	892	1.757	(865)	(49,2%)
Altre attività non correnti	180	19	161	847,4%
Attivo immobilizzato	80.516	81.888	(1.372)	(1,7%)
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(2.131)	(2.587)	456	(17,6%)
Fondi rischi e oneri	(774)	(977)	203	(20,8%)
Imposte differite attive e passive	(4.622)	(4.166)	(456)	10,9%
Capitale Investito Netto	108.009	99.811	8.198	8,2%
Patrimonio Netto	77.274	70.465	6.809	9,7%
Disponibilità liquide	(12.042)	(13.491)	1.449	(10,7%)
Altri crediti finanziari correnti	-	-	-	0,0%
Passività finanziarie correnti	20.683	19.616	1.067	5,4%
Passività finanziarie non correnti	22.094	23.220	(1.126)	(4,8%)
Indebitamento Finanziario Netto	30.735	29.345	1.390	4,7%
Patrimonio Netto e Indebitamento Finanziario Netto	108.009	99.811	8.198	8,2%

L'incremento del fatturato registrato nel corso dell'esercizio 2022 (+11% rispetto all'esercizio precedente), come normalmente accade, ha comportato l'aumento del Capitale Circolante Netto ("CCN"). Tale variazione è stata influenzata anche dalla politica di approvvigionamenti della Controllata BEG che, nell'ultima parte dell'anno, si è maggiormente sbilanciata su pagamenti cash dell'olio di palma in luogo del SOA per coglierne l'opportunità di minore costo.

Nello specifico, le variazioni del CCN registrate sono dovute a: (i) una diminuzione dei debiti commerciali pari a -6.139 migliaia di Euro (-15,4%) per effetto dell'anzidetta variazione della politica di approvvigionamento, che ha comportato pagamenti a breve termine della materia acquistata che ha più che compensato l'incremento dei debiti legato all'effetto inflattivo delle materie prime ed energia; (ii) una diminuzione dei crediti commerciali per -2.796 migliaia di Euro (-10,5%), che riflette al 31 dicembre 2022 il calo del fatturato registrato nel quarto trimestre; (iii) un aumento delle rimanenze pari a +2.947 (+7,3%), principalmente imputabile all'effetto inflattivo.

La variazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia un differenziale di +56 migliaia di Euro, effetto combinato dell'incremento dei cespiti per nuovi investimenti (+8.950 migliaia di Euro) e della rilevazione di ammortamenti 2022 pari a 9.759 migliaia di Euro. I nuovi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono riconducibili alla Capogruppo

relativamente all'acquisto della nuova linea di impregnatrice che sarà messa in funzione nel 2023 e dell'impianto fotovoltaico di Casoli oltre ad interventi volti all'efficientamento degli impianti esistenti. Anche nelle società controllate sono stati fatti investimenti mirati all'aumento della produttività delle macchine continue di cartiera, all'ottimizzazione degli impianti oltre che ad investimenti di mantenimento. In tutti gli stabilimenti del Gruppo si prosegue con interventi di rivisitazione dei processi con logica 4.0. Le alienazioni dell'esercizio 2022, pari a 257 migliaia di Euro, fanno riferimento principalmente alla vendita di impianti-macchinari e attrezzature non più in uso.

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a 9.759 migliaia di Euro in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 (pari a 8.839 migliaia di Euro) per effetto degli investimenti dell'esercizio ed avvicinarsi della fine vita utile dei cespiti della controllata BEG che impatta con una maggiore aliquota degli ammortamenti relativi ai più recenti investimenti (la fine vita utile dei cespiti BEG è posta al 2025 con il termine dell'attuale sistema di incentivazione).

Di seguito si riporta l'**Indebitamento Finanziario consolidato** al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319 e con i nuovi orientamenti pubblicati il 4 marzo 2021:

(In migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2022	31 DICEMBRE 2021	Var.	Var. %
A. Disponibilità liquide	(12.042)	(13.491)	1.449	-10,7%
B. Mezzi equivalenti alle disponibilità liquide	0	0	0	0,0%
C. Altre attività finanziarie correnti	0	0	0	0,0%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(12.043)	(13.491)	1.448	-10,7%
E. Debito finanziario corrente	13.489	13.608	-119	-0,9%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	7.194	6.008	1.186	19,7%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	20.683	19.616	1.067	5,4%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	8.640	6.125	2.515	41,1%
I. Debito finanziario non corrente	22.095	23.220	(1.125)	-4,8%
J. Strumenti di debito	0	0	0	0,0%
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0	0,0%
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	22.095	23.220	(1.125)	-4,8%
M. Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	30.735	29.345	1.390	4,7%

L'Indebitamento Finanziario di Gruppo al 31 dicembre 2022 risulta pari a 30.735 migliaia di Euro (+1.390 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021) che, rapportato all'EBITDA (15.991 migliaia di Euro), determina un rapporto di leva (Net Debt/EBITDA) del Gruppo pari a 1,9.

La forte diminuzione dell'Indebitamento Finanziario di Gruppo registrata nel 2021 rispetto all'esercizio precedente (-10.560 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020), aveva consentito il raggiungimento di un rapporto di leva (Net Debt/EBITDA) del Gruppo pari a 1,6 a fronte di un 2,7 del 2020.

Le *disponibilità liquide* (A), seppure in diminuzione per -1.449 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021, è molto elevata perché legata sia alla generale capacità del Gruppo di generare liquidità, nonostante gli investimenti importanti dell'esercizio per circa 9 milioni di Euro ed il pagamento dei dividendi pari a circa 2 milioni di Euro, sia all'erogazione di un finanziamento a lungo termine di 10 milioni di Euro alla Controllata. Il dato delle *disponibilità liquide* (A) al 31.12.2021 era anch'esso alto perché beneficiava in quel momento dell'avvenuto esercizio dei warrant tra ottobre e dicembre 2021 che aveva portato in Neodecortech S.p.A. ad un aumento del Patrimonio Netto e di risorse finanziarie per 2.811 migliaia di Euro.

I *debiti finanziari non correnti* (I) si riducono di -1.125 migliaia di Euro per effetto:

- (i) dei rimborsi delle rate dei mutui a medio/lungo termine delle società del Gruppo pari a -5.077 migliaia di Euro;
- (ii) per il rimborso delle rate del leasing della controllata Bio Energia Guarcino pari a -2.110 migliaia di Euro;
- (iii) per la parte OES delle nuove accensioni di finanziamenti a medio/lungo termine delle società del Gruppo, pari a complessivi 12.500 migliaia di Euro,
- (iv) come meglio specificato nelle Note Esplicative, gli altri *debiti finanziari non correnti* includono ancora il debito verso il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ("MICA") da parte della Controllante e pari a Euro 5.082 migliaia al 31 dicembre 2021 (comprensivo di quota capitale e interessi maturati negli anni) che, alla data del 20 febbraio 2022, è stato oggetto di stralcio dal Bilancio della Capogruppo in quanto definitivamente prescritto.

Principali dati economici per segmenti operativi

Al fine di dare adeguata informativa sulla natura e sulle caratteristiche dei ricavi conseguiti viene di seguito fornita la disaggregazione dei ricavi come richiesto dall'IFRS 8. Di seguito riportiamo la tabella dove si evidenzia la variazione tra il 31 dicembre 2022 e il 31 dicembre 2021 dei maggiori indicatori economici e dei maggiori indicatori patrimoniali, entrambi suddivisi per segmenti operativi, al lordo delle partite Intercompany (si rimanda all'informativa di settore della Nota Integrativa per i dati netti delle partite Intercompany).

Dati economici

(in migliaia di euro)	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Divisione Carta Decorativa Stampata						
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	75.448	100,0%	76.940	100,0%	(1.492)	(1,9%)
EBITDA	5.234	6,9%	8.239	10,7%	(3.005)	(36,5%)
EBIT	1.656	2,2%	4.774	6,2%	(3.118)	(65,3%)
Risultato dell'esercizio	8.437	11,2%	6.688	8,7%	1.749	26,2%
Divisione Carta Decorativa						
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	95.102	100,0%	78.835	100,0%	16.267	20,6%
EBITDA	6.592	6,9%	7.068	9,0%	-476	(6,7%)
EBIT	3.478	3,7%	4.079	5,2%	-601	(14,7%)
Risultato dell'esercizio	3.556	3,7%	2.620	3,3%	936	35,7%
Divisione Energia						
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	54.307	100,0%	40.766	100,0%	13.541	33,2%
EBITDA	4.209	7,8%	2.806	6,9%	1.403	50,0%
EBIT	1.241	2,3%	566	1,4%	675	119,3%
Risultato dell'esercizio	517	1,0%	(61)	(0,1%)	578	(947,5%)

Dati patrimoniali

(in migliaia di euro)	31 DICEMBRE 2022	31 DICEMBRE 2021	Var.	Var. %
Divisione Carta Decorativa Stampata				
CCN Operativo	9.108	8.025	1.083	13,5%
Capitale Circolante Netto	6.689	4.382	2.307	52,6%
Patrimonio Netto	(77.274)	(70.465)	(6.809)	9,7%
Indebitamento Finanziario Netto	(3.700)	(5.898)	2.198	(37,3%)
Divisione Carta Decorativa				
CCN Operativo	18.668	18.494	174	0,9%
Capitale Circolante Netto	19.205	16.646	2.559	15,4%
Patrimonio Netto	(37.130)	(33.414)	(3.716)	11,1%
Indebitamento Finanziario Netto	(26.874)	(26.262)	(612)	2,3%
Divisione Energia				
CCN Operativo	6.058	979	5.079	518,9%
Capitale Circolante Netto	9.268	4.720	4.548	96,4%
Patrimonio Netto	(11.025)	(10.504)	(521)	5,0%
Indebitamento Finanziario Netto	(7.628)	(6.212)	(1.416)	22,8%

Importi al lordo rapporti intercompany

Risultati di Neodecortech S.p.A.

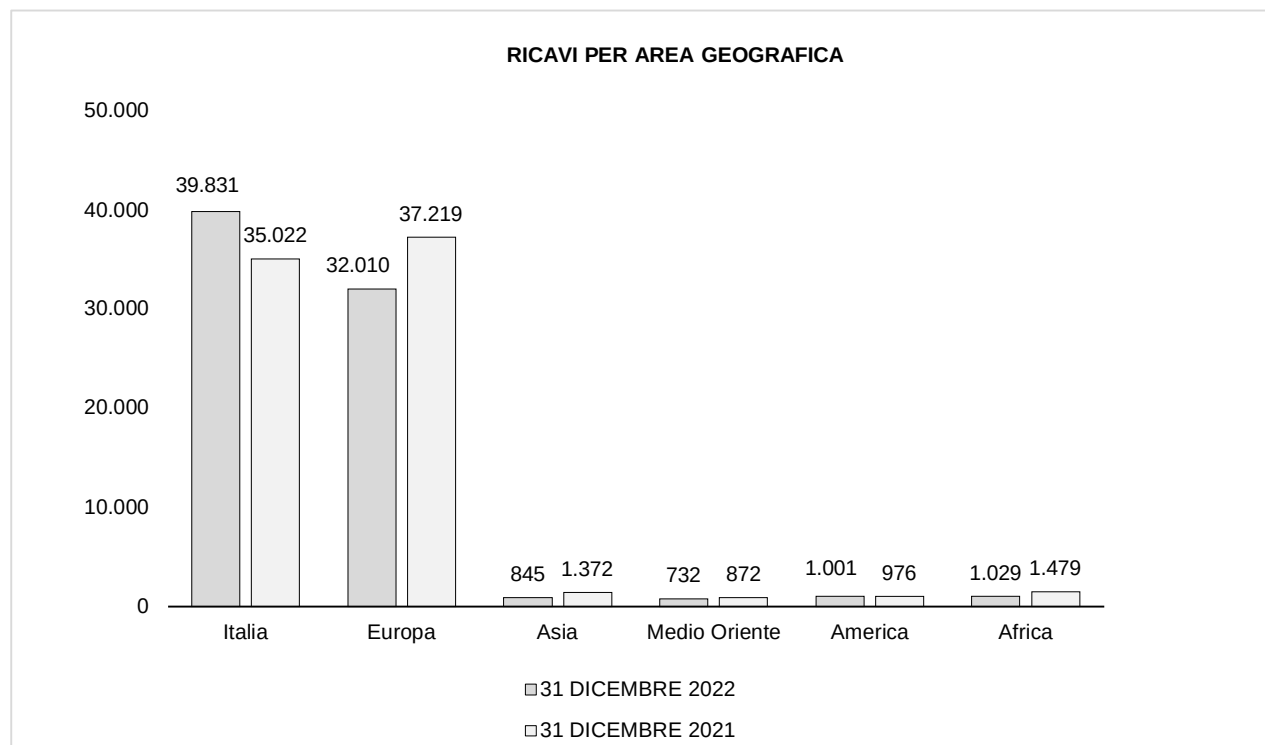
Andamento economico

(in migliaia di euro)	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	75.448	100,0%	76.940	100,0%	(1.492)	(1,9%)
Variazioni delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e prodotti finiti	(136)	(0,2%)	(487)	(0,6%)	351	(72,0%)
Altri Ricavi	2.309	3,1%	1.409	1,8%	900	63,9%
Valore della Produzione	77.621	102,9%	77.862	101,2%	(241)	(0,3%)
Consumo Mat. prime sussidiarie e di materiale di cons.	(47.994)	(63,6%)	(46.149)	(60,0%)	(1.844)	4,0%
Altri Oneri Operativi	(13.157)	(17,4%)	(11.626)	(15,1%)	(1.531)	13,2%
Valore Aggiunto	16.470	21,8%	20.087	26,1%	(3.617)	(18,0%)
Costo del Personale	(11.236)	(14,9%)	(11.847)	(15,4%)	612	(5,2%)
Ebitda	5.234	6,9%	8.239	10,7%	(3.005)	(36,5%)
Ammortamenti	(3.450)	(4,6%)	(3.384)	(4,4%)	(65)	1,9%
Accantonamenti	(128)	(0,2%)	(81)	(0,1%)	(47)	58,0%
Ebit	1.656	2,2%	4.774	6,2%	(3.118)	(65,3%)
Oneri Finanziari	(1.599)	(2,1%)	(434)	(0,6%)	(1.165)	268,4%
Proventi Finanziari	8.926	11,8%	3.102	4,0%	5.824	187,8%
Utile(perdita) pre-tax	8.983	11,9%	7.441	9,7%	1.542	20,7%
Imposte sul reddito	(546)	(0,7%)	(753)	(1,0%)	207	(27,5%)
Utile(perdita) dell'esercizio	8.437	11,2%	6.688	8,7%	1.749	26,2%

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano pari a 75.448 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 e sono in diminuzione di -1.492 migliaia di Euro (-1,9%) rispetto al 31 dicembre 2021. Importante sottolineare come il trend positivo di crescita che ha caratterizzato il settore in cui il Gruppo opera, iniziato nella seconda metà del 2020 (la pandemia di COVID-19 aveva compromesso i ricavi del primo semestre, a causa dei fermi produttivi dei mesi di marzo, aprile e parzialmente maggio 2020) e continuato per tutto l'esercizio 2021 e primo semestre 2022 anche per il graduale apporto via via più rilevante dei nuovi prodotti EOS, PPLF e dalla famiglia dei prodotti laminati, ha subito una battuta d'arresto a partire da metà anno per le motivazioni anzidette e collegate al deterioramento del contesto macroeconomico generale.

Di seguito si riporta la distribuzione geografica dei ricavi del 2022 rispetto a quella del 2021.

(in migliaia di euro)	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Italia	39.831	52,8%	35.022	45,5%	4.809	13,7%
Europa	32.010	42,4%	37.219	48,4%	(5.209)	(14,0%)
Asia	845	1,1%	1.372	1,8%	(527)	(38,4%)
Medio Oriente	732	1,0%	872	1,1%	(140)	(16,1%)
America	1.001	1,3%	976	1,3%	25	2,6%
Africa	1.029	1,4%	1.479	1,9%	(450)	(30,4%)
Totale	75.448	100,0%	76.940	100,0%	(1.492)	(1,9%)



Il decremento dei ricavi 2022 rispetto all'esercizio precedente pari al -1,9%, è stato influenzato dal parziale ribaltamento dell'incremento dei prezzi delle materie prime strategiche, in particolare di carta decorativa, film plastici e resine, sui prezzi ai clienti finali, e può essere scomposto tra variazione dei volumi e variazione dei prezzi unitari di vendita. Nello

specifico, su base annua, lo scostamento dei volumi ha impattato per il -21,1% rispetto al 31 dicembre 2021 mentre lo scostamento prezzi per il +19,2%.

La voce *altri ricavi* relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è principalmente legata ai crediti d'imposta energivori e gasivori per complessivi 1.178 Migliaia di Euro.

L'incremento dell'incidenza del consumo di materie prime e sussidiarie (+4% evidenzia in maniera chiara quale sia stato l'impatto avuto per tutto l'esercizio dell'incremento dei prezzi di tutte le materie prime strategiche. Tale aumento è stato non interamente ribaltato ai clienti finali con la conseguente riduzione dei margini rispetto al 2021.

Gli *altri oneri operativi* sono in aumento (+1.531 migliaia di Euro) rispetto al 31 dicembre 2021 ed hanno anche una maggiore incidenza (17,4% rispetto al 15,1% dell'esercizio 2021) a causa, principalmente, della crescita delle "utenze" (+88,6%). Mentre, per effetto del calo dei volumi di vendita e diverso mix di aree commerciali di vendita, si sono ridotti i "trasporti" (-13,8%), i premi e le provvigioni" (-31,2%). I costi per trasporti per tratta e le utenze aumentano più che proporzionalmente perché risentono pesantemente degli incrementi generalizzati, a causa della inflazione, dei prezzi delle materie prime e della disponibilità delle stesse a livello mondiale, fatto che ha generato l'aumento dei costi di logistica e l'aumento dei costi dell'energia elettrica e gas (per i vettori energetici, in particolare nei primi tre trimestri del 2022). Tali costi, a differenza degli incrementi delle materie prime strategiche, sono stati ribaltati molto parzialmente ai clienti finali con conseguente impatto sui margini.

I costi delle consulenze registrano un aumento del +16,6% pari a 246 migliaia di Euro, rispetto al 31 dicembre 2021, per l'impegno profuso dal Gruppo su tematiche di *governance e sostenibilità*. Il costo relativo all'attività in corso di selezione di un nuovo sistema ERP e di *business transformation* è ricompreso nelle immobilizzazioni immateriali in corso.

La riduzione del costo del personale, pari a -612 migliaia di Euro è correlata al leggero calo del personale avuto nella seconda metà dell'anno e in parte ripristinato, oltre che al ricorso alla CIGO nell'ultimo trimestre 2022 per contrastare il calo degli ordini dei clienti (12.454 ore di CIGO).

Gli ammortamenti alla data del 31 dicembre 2022 risultano in aumento per 65 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2021 a seguito dei nuovi investimenti.

Per l'esercizio 2022, la voce *accantonamenti*, pari a 128 migliaia di Euro, è composta da 55 migliaia di Euro per fondo svalutazione crediti e da 73 migliaia di Euro per fondo indennità suppletiva di clientela. È stato effettuato anche un accantonamento al fondo obsolescenza magazzino di 198 migliaia di Euro, riclassificato nella voce Consumo Materie prime e sussidiarie.

Durante l'esercizio 2022 per quanto concerne *gli oneri/proventi finanziari* si evidenzia il già citato stralcio dal bilancio sia del debito verso il MICA pari ad Euro 5.082 migliaia (comprensivo di quota capitale e degli interessi maturati), sia del credito verso Andreotti Fotoincisioni S.p.A. pari ad Euro 1.312 migliaia (comprensivo di importo capitale e interessi maturati), che rispettivamente hanno avuto impatto sui proventi finanziari e sugli oneri finanziari. La variazione dei *proventi finanziari* è dovuta anche all'adeguamento del valore della partecipazione in Cartiere di Guarcino S.p.A. secondo il metodo del patrimonio netto (+3.524 migliaia di Euro). La gestione finanziaria "pura" presenta un bilancio attivo: a fronte di interessi passivi bancari di 182 migliaia di Euro vi sono interessi attivi per 268 migliaia di Euro, principalmente per i finanziamenti erogati verso le controllate.

Per quanto riguarda l'incidenza delle imposte dirette sul reddito d'esercizio si evidenzia un tax rate di circa 6%, in marginale riduzione rispetto l'esercizio precedente (8%) e legato prevalentemente alla minore IRAP d'esercizio conseguente alla contrazione dell'EBIT ed ai proventi derivanti dal rapporto di consolidato fiscale con il Gruppo Valentini.

L'Utile Netto risulta pari a 8.437 migliaia di Euro con un'incidenza sui ricavi dell'11,2% (6.688 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, con un'incidenza dell'8,7%) che include la posta non ricorrente positiva di natura finanziaria MICA e Andreotti Fotoincisioni S.p.A. sopra esplicitata. Il conseguente impatto (al netto dell'effetto fiscale) risulta complessivamente pari a Euro 2.865 migliaia.

L'Utile netto adjusted, al netto di tale componente non ricorrente, al 31 dicembre 2022 risulta pertanto pari a 5.572 migliaia di Euro (7,4% sui ricavi), con un decremento rispetto al risultato netto al 31 dicembre 2021 di -1.116 migliaia di Euro (-16,7%),

Stato patrimoniale riclassificato di Neodecortech S.p.A.

(in migliaia di euro)	31 DICEMBRE 2022	31 DICEMBRE 2021	Var.	Var. %
Crediti commerciali	8.876	10.248	(1.372)	(13,4%)
Crediti commerciali intercompany	2	1	1	44,9%
Rimanenze	8.238	8.232	6	0,1%
Debiti commerciali	(8.008)	(10.444)	2.436	(23,3%)
Debiti commerciali intercompany	-	(12)	12	(100,0%)
CCN Operativo	9.108	8.025	1.083	13,5%
Altri crediti correnti	212	120	91	75,9%
Credito per Consolidato Fiscale	-	-	-	0,0%
Crediti tributari	1.314	281	1.033	367,4%
Altri debiti correnti	(3.097)	(3.230)	133	(4,1%)
Debiti tributari	(379)	(347)	(31)	9,1%
Debiti per consolidato fiscale	(469)	(466)	(3)	0,6%
Capitale Circolante Netto	6.689	4.382	2.306	52,6%
Immobilizzazioni materiali	31.579	30.878	700	2,3%
Immobilizzazioni immateriali	589	651	(62)	(9,5%)
Immobilizzazioni Finanziarie	37.129	33.344	3.785	11,4%
Attività finanziarie non correnti	348	1.312	(965)	(73,5%)
Attività finanziarie non correnti - IC	7.467	9.027	(1.560)	(17,3%)
Altre attività non correnti	161	7	154	2142,7%
Attivo immobilizzato	77.272	75.219	2.053	2,7%
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(746)	(1.003)	257	(25,6%)
Fondi rischi e oneri	(211)	(382)	171	(44,8%)
Imposte differite attive e passive	(2.030)	(1.854)	(175)	9,5%
Capitale Investito Netto	80.974	76.363	4.611	6,0%
Patrimonio Netto	77.274	70.465	6.809	9,7%
Disponibilità liquide	(3.051)	(9.152)	6.101	(66,7%)
Altri crediti finanziari correnti	-	-	-	0,0%
Altri crediti finanziari correnti IC	(3.560)	(1.560)	(2.000)	128,2%
Passività finanziarie correnti verso banche	2.735	2.128	607	28,5%
Passività finanziarie correnti verso altri finanziatori	75	14	61	433,0%
Passività finanziarie correnti IC	-	-	-	0,0%
Passività finanziarie non correnti verso banche	7.220	9.354	(2.134)	(22,8%)
Passività finanziarie non correnti IC	-	-	-	0,0%
Passività finanziarie non correnti verso altri finanziatori	281	5.114	(4.833)	
Indebitamento Finanziario Netto	3.700	5.898	(2.198)	(37,3%)
Patrimonio Netto e Indebitamento Finanziario Netto	80.974	76.363	4.611	6,0%

Al 31 dicembre 2022 il CCN operativo risulta pari a 9.108 migliaia di Euro, in aumento per 1.083 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente (+14%). E' tuttavia composto da una riduzione dei debiti verso fornitori più che proporzionale rispetto alla riduzione dei crediti verso clienti e da un livello delle rimanenze mantenuto stabile. Il CCN aumenta per

crescita di crediti tributari (pari a 1.314 migliaia di Euro), imputabili a credito Iva, credito d'imposta da CNM, credito d'imposta energivori/gasivori, credito d'imposta 4.0 ed altre poste minori.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali per 3.905 migliaia di Euro sono relativi all'acquisto di nuovi macchinari, alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico dello stabilimento produttivo di Casoli D'Atri, alle spese di manutenzione, al miglioramento ed efficientamento degli impianti esistenti. Le alienazioni dell'esercizio 2022 ammontano a 256 migliaia di Euro e fanno riferimento principalmente alla vendita di impianti-macchinari e attrezzature non più in uso.

La variazione delle immobilizzazioni finanziarie è legata all'adeguamento del valore della partecipazione detenuta in CDG valutata col metodo del patrimonio netto ed alla costituzione della NDT energy S.r.l. avente capitale sociale interamente versato pari a 100 migliaia di euro.

Di seguito si riporta l'**Indebitamento Finanziario Netto di Neodecortech S.p.A.** al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, secondo le indicazioni ESMA approvate il 4 marzo 2021:

(In migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2022	31 DICEMBRE 2021	Var
A. Disponibilità liquide	(3.051)	(9.152)	6.101
B. Mezzi equivalenti alle disponibilità liquide	0	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	(3.560)	(1.560)	(2.000)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(6.611)	(10.712)	4.101
E. Debito finanziario corrente	599	7	592
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.210	2.135	75
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	2.809	2.142	666
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	(3.802)	-8.570	4.768
I. Debito finanziario non corrente	7.501	14.468	(6.967)
J. Strumenti di debito	0	0	0
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	7.501	14.468	(6.967)
M. Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	3.700	5.898	(2.198)

La forte diminuzione dell'Indebitamento Finanziario ammonta a -2.119 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021 e porta ad un Indebitamento Finanziario Netto pari a 3.699 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 il quale, rapportato all'EBITA (5.234 migliaia di Euro), determina un rapporto di leva (Net Debt/EBITDA) pari a 0,7.

La diminuzione delle *disponibilità liquide* (A) rispetto al 31 dicembre 2021, per 6.101 migliaia di Euro è principalmente connessa agli investimenti effettuati nell'esercizio per 4.249 migliaia di Euro ed al pagamento dei dividendi per 1.978 migliaia di Euro.

I *debiti finanziari non correnti* (I) si riducono di 6.967 migliaia di Euro per effetto dei rimborsi delle rate dei mutui a medio/lungo termine e per lo stralcio del debito finanziario verso il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ("MICA"), come di seguito esplicitato.

Come meglio specificato nelle Note Esplicative, i debiti finanziari non correnti includevano al 31 dicembre 2021 ancora il debito verso il "MICA" di Neodecortech S.p.A. pari a Euro 5.082 migliaia (comprensivo di quota capitale e interessi maturati negli anni). Tale debito, alla data del 20 febbraio 2022, è stato stralciato dal Bilancio della Capogruppo, perché definitivamente prescritto. La prescrizione e la conseguente *derecognition* della passività in bilancio, sono supportate anche dai pareri dei consulenti legali della Capogruppo.

Di seguito si riporta il **prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato della Capogruppo e il Bilancio** al 31 dicembre 2022:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	P.N. 31 DICEMBRE 2022	RISULTATO D'ESERCIZIO 31 DICEMBRE 2022	P.N. 31 DICEMBRE 2021	RISULTATO D'ESERCIZIO 31 DICEMBRE 2021
Patrimonio netto e risultato di periodo della controllante	77.274	8.437	70.465	6.688
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Diff. tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	-		-	
Diff. di traduzione in valuta	-		-	
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		4.073		2.559
Annullamento svalutazione/ripristini delle partecipazioni		(3.880)		(2.420)
Amm.to fair value immobilizzazioni (destinazione avviamento BEG)		(162)		(162)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra società consolidate:				
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	-	(31)	-	23
Profitti infragruppo su cessione di attività immobilizzate	-	-	-	-
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio attribuibile ai soci della controllante	77.274	8.437	70.465	6.688
Interessenze di pertinenza dei terzi	-	-	-	-
Totale Patrimonio Netto	77.274	8.437	70.465	6.688

Andamento economico e patrimoniale delle società controllate

CARTIERE DI GUARCINO S.P.A.

Andamento economico

(In migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	95.102	100,0%	78.835	100,0%	16.266	20,6%
Altri Ricavi	6.050	6,4%	1.429	1,8%	4.621	323,3%
Ricavi Totali	101.152	106,4%	80.264	101,8%	20.887	26,0%
EBITDA	6.592	6,9%	7.068	9,0%	(476)	(6,7%)
Ammortamenti	3.114	3,3%	2.988	3,8%	126	4,2%
Accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
EBIT	3.478	3,7%	4.079	5,2%	(602)	(14,7%)
Risultato dell'Esercizio	3.556	3,7%	2.620	3,3%	936	35,7%

La Società conferma una forte vocazione per l'export, che pesa il 58% del fatturato annuo, con presenza del proprio marchio in particolare in Europa, con un importante sviluppo in America (+280%), e più marginalmente in Asia e nei paesi del vicino Medio Oriente.

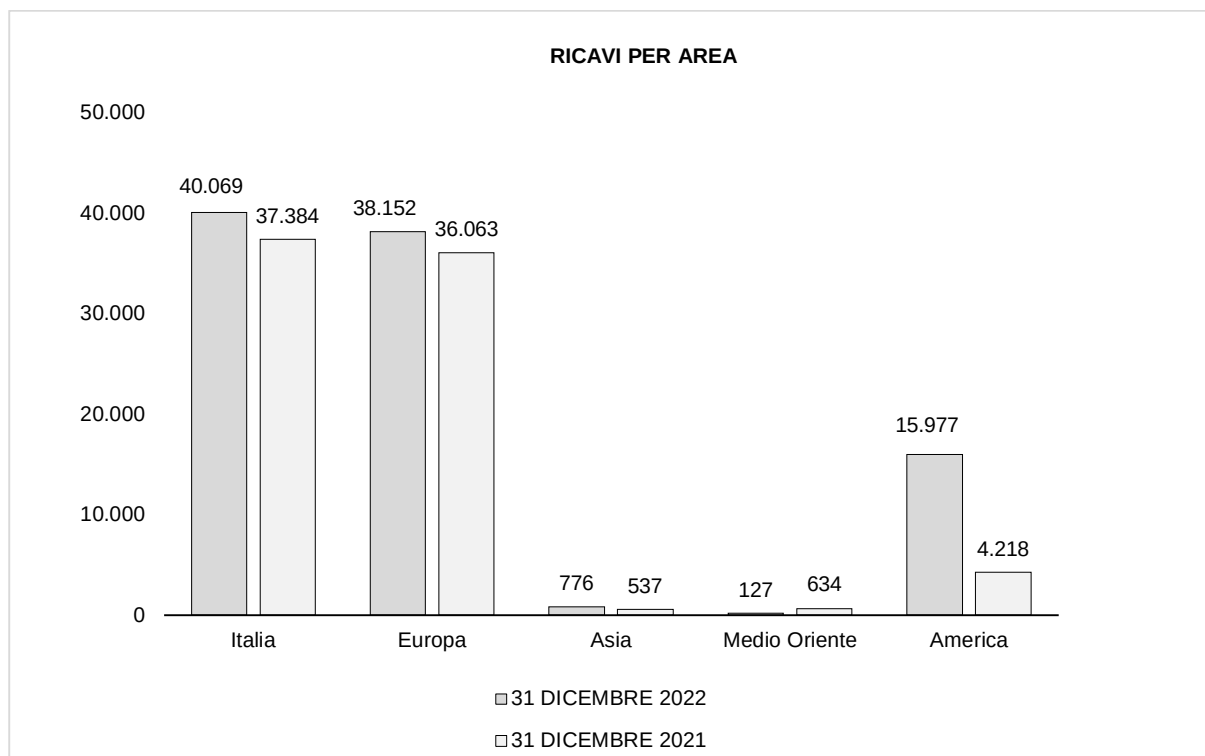
Dal punto di vista produttivo, da anni vengono applicate le tipiche logiche legate all'approccio organizzativo della *lean production*, con connessi investimenti facenti riferimento ai programmi di Industria 4.0. In generale, si ripone una notevole attenzione al continuo incremento della produttività, teso a migliorare la posizione competitiva dell'azienda.

I risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società Cartiere di Guarcino S.p.A. al 31 dicembre 2022, mostrano un fatturato in crescita (+21%), una contrazione moderata dell'EBITDA (-7%) ed un utile netto in crescita (+36%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. L'impatto delle imposte è quasi nullo, per effetto della non imponibilità, Ires e Irap, del credito d'imposta energivori e gasivori.

Sul fronte materie prime si analizza l'andamento di prezzo delle due materie strategiche, cellulosa e biossido di titanio, che insieme totalizzano l'85% del totale materie prime impiegate.

Di seguito si riporta la distribuzione geografica dei ricavi del 2022 rispetto a quella del 2021.

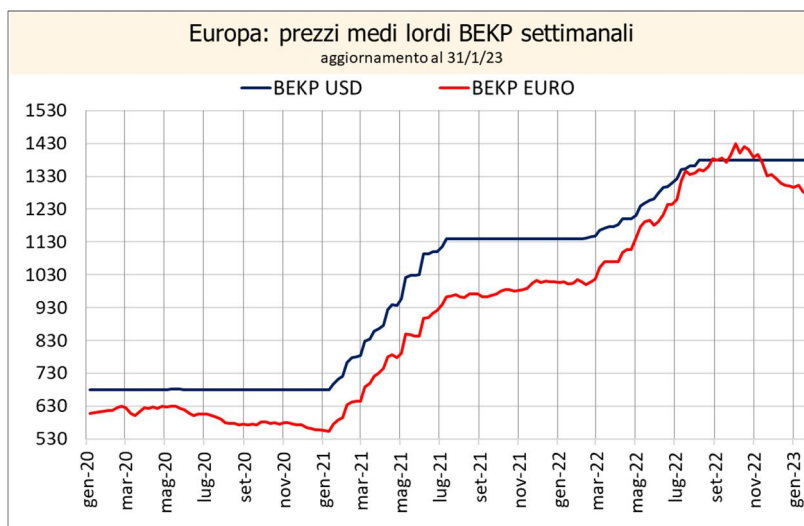
(in migliaia di euro)	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Italia	40.069	42,1%	37.384	47,4%	2.685	7,2%
Europa	38.152	40,1%	36.063	45,7%	2.089	5,8%
Asia	776	0,8%	537	0,7%	240	44,7%
Medio Oriente	127	0,1%	634	0,8%	(507)	(79,9%)
America	15.977	16,8%	4.218	5,4%	11.759	278,8%
Africa	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale	95.102	100,0%	78.835	100,0%	16.267	20,6%



Sul fronte materie prime, di seguito si analizza l'andamento di prezzo delle due materie strategiche, cellulosa e biossido di titanio, che insieme rappresentano l'85% del totale materie prime impiegate.

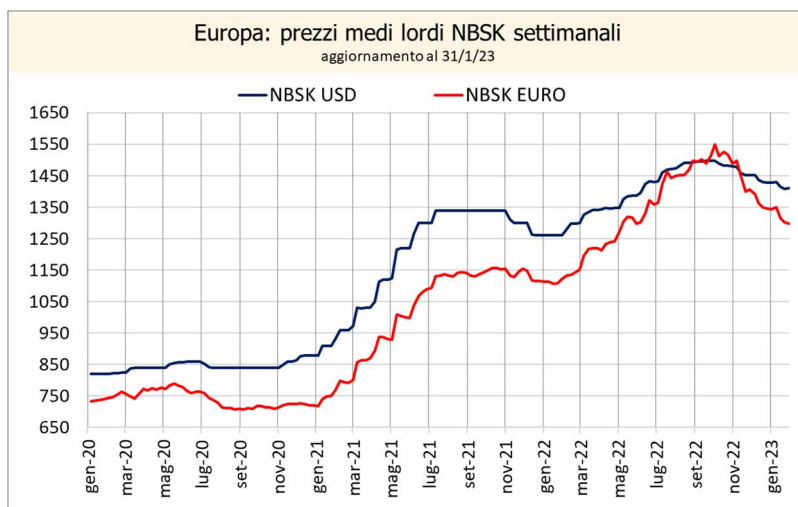
Per quanto concerne il mercato della cellulosa, nel primo semestre 2022 è proseguita la crescita delle quotazioni che ha caratterizzato il 2021 trainata da una domanda ancora positiva da una parte, e da ritardi nell'avviamento di nuove produzioni. La Fibra corta è passata da un prezzo di lista di 1.140 dollari di dicembre 2021 a 1.380 dollari di luglio 2022 per poi fermarsi su questo livello di quotazione per l'intero 2022. La Fibra lunga a sua volta è passata da un prezzo di lista di 1.260 dollari di dicembre 2021 fino a raggiungere il picco a 1.520 dollari nei mesi di agosto e settembre 2022 per poi iniziare a diminuire fino a 1.400 dollari nel mese di dicembre 2022.

Di seguito l'andamento dei prezzi lordi della Fibra Corta (rilevamenti FOEX).



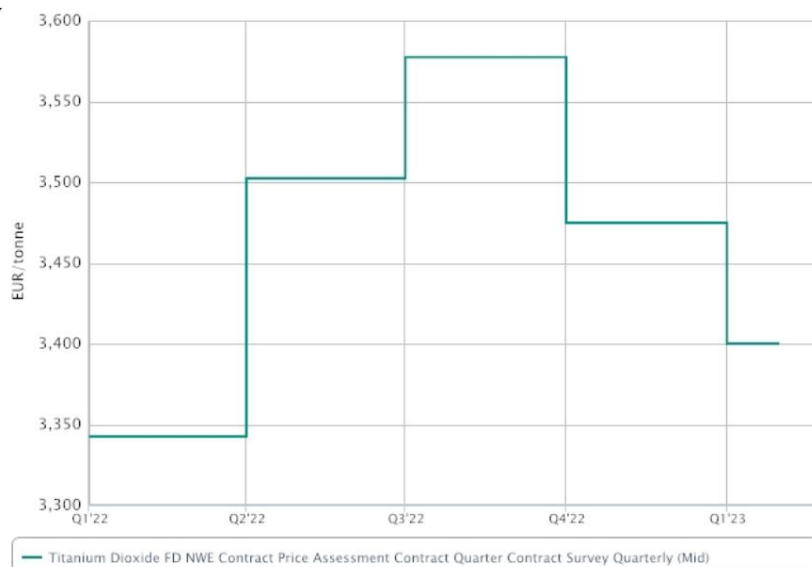
Fonte FOEX

Di seguito l'andamento dei prezzi lordi della Fibra Lunga (rilevamenti FOEX).



Fonte FOEX

Anche le quotazioni del biossido di titanio sono aumentate ancora nel 2022 sebbene con minore intensità rispetto al 2021. Nei primi 3 trimestri l'aumento è stato mediamente di circa 475 euro/tons passando da 3.150 euro/tons di dicembre 2021 ad un prezzo medio di 3.577 euro/tons di fine settembre 2022. Nel quarto trimestre 2022 si rileva una riduzione di circa 100 euro/tons, principalmente per un calo della domanda ed allo stesso tempo per offerte molto competitive da parte della Cina, il cui mercato interno si è fermato anche a seguito delle politiche restrittive messe in atto per contrastare la diffusione del COVID-19.



© 2023 ICIS

Fonte ICS

L'incidenza degli Altri oneri operativi è in forte peggioramento (+115%) rispetto all'esercizio precedente, per effetto della crescita dei prezzi dell'energia, nonostante una buona continuità produttiva dettata dalla domanda discretamente sostenuta che ha consentito un esercizio di ca. 280 giorni di lavoro, e conseguente incremento dell'efficienza degli impianti.

Andamento patrimoniale

(In migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2022	31 DICEMBRE 2021	Var.	Var. %
Capitale Circolante Netto	19.205	16.646	2.559	15,4%
Patrimonio Netto	37.130	33.414	3.716	11,1%
Indebitamento Finanziario Netto	(26.874)	(26.262)	612	(2,3%)

Al 31.12.2022 il CCN Operativo è sostanzialmente allineato rispetto all'esercizio precedente; mentre il CCN netto registra un aumento di 2.559 migliaia di Euro, principalmente per effetto del credito d'imposta energivori e gasivori maturato nel quarto trimestre e non ancora compensato alla data del 31 dicembre 2022.

La variazione delle immobilizzazioni finanziarie è legata all'adeguamento del valore della partecipazione secondo il metodo del patrimonio netto della controllata Bio Energia Guarmino S.r.l. (355 migliaia di Euro).

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, registrando però un migliore equilibrio tra fonti a breve e lungo termine grazie all'erogazione di un nuovo mutuo con MPS Capital Services S.p.A. di 10 milioni di Euro con garanzia Sace a valere sulla misura SupportItalia.

Si segnala che l'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 risultava essere pari a 26.062 migliaia di Euro, ridotto del -22% rispetto all'esercizio precedente per effetto della rinuncia di 5.000 migliaia di Euro da parte della Controllante Neodecortech S.p.A. e rinuncia del credito a breve termine di 1.900 migliaia di Euro a favore della Controllata Bio Energia Guarcino S.r.l.. Si precisa, però, che la ricapitalizzazione a catena delle società del Gruppo ha avuto impatto sulla Bio Energia Guarcino S.r.l. per 2.700 migliaia di Euro, perché è stato rinunciato anche il credito a lungo termine di 800 migliaia di Euro, riclassificato nell'attivo immobilizzato.

Complessivamente la PFN nel quinquennio 2018-2022 è migliorata di ca. 13 milioni di Euro.

Con riferimento alla controllante Neodecortech S.p.A. la posizione dei finanziamenti è la seguente:

- finanziamento di 17.642 migliaia di Euro, novato in data 21 dicembre 2018 mediante riscadenziamento in 136 rate mensili dell'importo di 130 migliaia di Euro con decorrenza 31 gennaio 2019, nell'anno 2022 è stato rimborsato per 1.560 migliaia di Euro ed ha un debito residuo di 9.027 migliaia di Euro.

BIO ENERGIA GUARCINO S.R.L.

Andamento economico

(In migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	54.307	100,0%	40.766	100,0%	13.541	33,2%
Altri Ricavi	111	0,2%	196	0,5%	(85)	(43,2%)
Ricavi Totali	54.418	100,2%	40.962	100,5%	13.456	32,9%
EBITDA	4.209	7,8%	2.806	6,9%	1.404	50,0%
Ammortamenti	2.969	5,5%	2.240	5,5%	729	32,5%
Accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
EBIT	1.241	2,3%	566	1,4%	675	119,2%
Risultato dell'Esercizio	517	1,0%	(61)	(0,1%)	578	(949,7%)

L'incremento dei ricavi registrato nell'esercizio 2022 è strettamente correlato all'andamento del mercato dell'energia in forte crescita per tutto il 2022 con il PUN che si attesta ad un valore medio di 303,95 €/MWh. La crescita del prezzo dell'energia nel 2022 come noto ha interessato tutti i principali mercati europei e trova origine nel forte incremento del prezzo del gas iniziato già nel 2021 e poi acuito a seguito del conflitto russo-ucraino che ha determinato una riduzione delle forniture di gas e petrolio verso i mercati europei e portato le quotazioni del gas in particolare e di conseguenza dell'energia ai massimi storici.

Dall'analisi economica al 31 dicembre 2022 emerge un aumento dell'EBITDA del +50% rispetto al 2021, imputabile al significativo aumento del prezzo dell'energia non totalmente assorbito dall'incremento del prezzo delle materie prime in particolare dei prezzi del combustibile (SOA).

Il mercato dei grassi animali nel corso del 2022 ha presentato un andamento in forte crescita sulla scia dell'andamento degli oli vegetali, di palma e di soia in particolare, di cui è un sostituto.

Sul fronte materie prime si è registrata una leggera diminuzione dell'incidenza dal 83% dell'esercizio precedente al 82% del 2022 per le motivazioni già descritte.

La società, analogamente al Gruppo di riferimento, ha adottato per il 2022 una politica di welfare a favore dei propri dipendenti per compensare gli incrementi delle bollette energetiche e, più in generale, del forte incremento inflattivo. Ciò nonostante, l'incidenza del costo del lavoro si è leggermente ridotta.

Gli oneri finanziari sono crescenti per effetto dell'aumento dell'euribor (cresciuto di +2,7 punti % rispetto al 31 dicembre 2021) ed in funzione del peso dell'indebitamento interamente a tasso variabile.

Nel corso del 2022 l'impianto di Bio Energia Guarcino S.r.l. ha lavorato 20.861 ore, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente in cui ha lavorato 21.776 ore, generando una produzione di circa 139.417 MWh contro 145.915 MWh dell'anno precedente. La minore produzione è dovuta ad un minore tempo di funzionamento principalmente per effetto del funzionamento ridotto nel secondo trimestre in funzione del solo fabbisogno di Cartiera, a seguito di un elevato costo del combustibile non sufficientemente compensato dal valore dell'energia. Il management ha quindi optato per un funzionamento limitato e sostenuto dal combustibile in stock fintanto che, a partire dalla fine di giugno, il prezzo dei combustibili ha iniziato a diminuire e allo stesso tempo è cresciuto il prezzo dell'energia fino ai picchi di agosto. L'energia immessa in rete è stata pari a 92.010 MWh contro 92.083 MWh del 2021. Al contrario l'energia ceduta a CDG è stata pari a 41.888 MWh, in riduzione rispetto ai 48.159 MWh del 2021 per effetto della diminuzione del regime produttivo di Cartiere di Guarcino nella seconda parte dell'anno, a seguito di un calo del mercato di riferimento a partire dal mese di luglio fino ai minimi degli ultimi mesi dell'anno.

Il mercato dei grassi animali ha proseguito la crescita iniziata nel 2021 fino al mese di giugno, registrando un aumento medio di circa il 27%, poi sostanzialmente perso nella seconda parte dell'anno. La variazione media nel 2022 è stata pari a circa il 3,5% rispetto a dicembre 2021. Il trend di mercato dei grassi animali è stato influenzato fortemente dal mercato degli oli vegetali, di cui è un sostituto e in particolare dell'olio di palma, le cui quotazioni hanno raggiunto i massimi storici per poi ritracciare nella seconda parte dell'anno, anche a seguito di una politica di restrizione alle esportazioni portata avanti dall'Indonesia per favorire il mercato interno.

2022

ANIMAL FAT	December 21	March	June	September	December	Delta	%
FFA 2-3% -M&I 1%	1.230	1.376	1.568	1.413	1.332	102	8,27%
FFA 4% - M&I 1%	1.210	1.354	1.548	1.373	1.282	72	5,92%
FFA max 7% - M&I 1%	1.180	1.316	1.505	1.280	1.190	10	0,85%
FFA max 10% - M&I 1%	1.165	1.293	1.480	1.245	1.155	-10	-0,86%

Andamento patrimoniale

(In migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2022	31 DICEMBRE 2021	Var.	Var. %
Capitale Circolante Netto	9.268	4.720	4.548	96,3%
Patrimonio Netto	11.025	10.504	521	5,0%
Indebitamento Finanziario Netto	(7.628)	(6.212)	1.415	(22,8%)

Le variazioni del CCN sono legate all'aumento dei crediti commerciali per 3.335 migliaia di Euro per l'aumento del prezzo dell'energia, all'incremento del valore del magazzino dei bioliquidi per 1.183 migliaia di Euro, alla diminuzione dei debiti fornitori per 880 migliaia di Euro ed alla riduzione dei crediti fiscali collegati alle ritenute di acconto applicate dal GSE all'atto dell'erogazione degli incentivi (per effetto della diminuzione del valore degli stessi come già evidenziato).

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 è pari a 7.628 migliaia di Euro, in aumento rispetto al periodo precedente e quale conseguenza della variazione in aumento del CCN.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 è pari a 7.628 migliaia di Euro, aumentato rispetto al 2021 del 23% (6.212 migliaia di Euro), che però si era ridotto significativamente rispetto al periodo precedente 2020 (10.232 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020, -39,3%) grazie alla rinuncia totale del credito finanziario da parte della controllante Cartiere di Guarcino S.p.A. per l'importo pari a 2,7 milioni di Euro, effetto di una ricapitalizzazione a catena delle società del Gruppo.

Nel mese di agosto 2022 la Società ha ottenuto l'erogazione da parte di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. di un finanziamento chirografario di 1.500 migliaia di Euro della durata di 17 mesi.

Principali Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

La European Securities and Market Authority (ESMA) ha pubblicato le linee guida sugli Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") per gli emittenti quotati.

Gli IAP si riferiscono a misure utilizzate dal management e dagli investitori per analizzare i trends e le performances del Gruppo e che derivano direttamente dal bilancio pur non essendo previsti dagli IAS/IFRS. Queste misure, utilizzate dal Gruppo con continuità ed omogeneità da diversi esercizi, sono rilevanti per assistere la direzione e gli investitori nell'analizzare l'andamento del Gruppo. Gli investitori non devono considerare questi IAP come sostituti, ma piuttosto come informazioni aggiuntive dei dati inclusi nel bilancio. Si precisa che gli IAP come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altri gruppi quotati.

Di seguito si riporta la definizione dei principali IAP utilizzati nella presente Relazione sulla gestione:

- **EBITDA e EBIT** Rappresentano indicatori alternativi di performance non definiti dagli IAS/IFRS ma utilizzati dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso, in quanto non influenzati dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e dalle caratteristiche del capitale impiegato nonché – per l'EBITDA - dalle politiche di ammortamento. Tali indicatori sono peraltro comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori al fine della valutazione delle performance aziendali;
- **UTILE NETTO ADJUSTED**: è un indicatore utilizzato dal management per depurare l'utile netto dall'effetto delle componenti di costo e ricavo non ricorrenti;
- **CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO, CAPITALE CIRCOLANTE NETTO, ATTIVO IMMOBILIZZATO e CAPITALE INVESTITO NETTO** Consentono una migliore valutazione sia della capacità di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente, sia della coerenza tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento in termini temporali;
- **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO** Il dato mostrato è allineato al valore dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo le raccomandazioni del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 e richiamati dalla Consob stessa. Esso tiene inoltre conto delle raccomandazioni ESMA del marzo 2021. Tale indicatore consente una migliore valutazione del livello complessivo di indebitamento, della solidità patrimoniale e della capacità di rimborso del debito.

Principali rischi e incertezze cui Neodecortech S.p.A. e il Gruppo sono esposti

La gestione dei rischi del Gruppo si basa sul principio dell'accountability secondo il quale il rischio stesso è gestito dal responsabile del processo aziendale direttamente coinvolto.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di Top Management delle società del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro gestione, copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

La gestione dei rischi finanziari – per la cui analisi di dettaglio si rimanda rispettivamente alle Note Esplicative nella sezione “Gestione dei rischi finanziari” del bilancio separato e consolidato - si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività, finanziarie e commerciali. I rischi sono monitorati anche mediante un sistema strutturato (ERM) per tutte le società del Gruppo con specifica reportistica portata al Consiglio di Amministrazione competente e, in forma aggregata, al Consiglio di Amministrazione della capogruppo.

Di seguito l'analisi dei rischi e delle conseguenti incertezze.

Rischi non finanziari

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, operando esso in un contesto competitivo globale, è influenzata dalle condizioni generali e dall'andamento dell'economia mondiale e, anche nel corso del 2022, dalla pandemia da COVID-19 e dal conflitto russo-ucraino. L'eventuale congiuntura negativa o instabilità politica di uno o più mercati geografici di riferimento può influenzare l'andamento economico e le strategie della Società e condizionarne le prospettive future, sia nel breve che nel medio lungo termine. Il Gruppo, al fine di mitigare tale rischio, opera sia a livello nazionale che internazionale in modo da diversificare la provenienza del proprio fatturato.

Questo per evitare sia la concentrazione della provenienza del fatturato da un unico paese, sia per adottare strategie commerciali che permettano di non dipendere da clienti siti in paesi a rischio elevata. In particolare, alla luce del conflitto russo-ucraino iniziato a fine febbraio 2022, il Gruppo può attestare che non ha svolto attività di sviluppo e non ha investito in tali paesi e gli acquisti e vendite sia in Russia che in Ucraina sono di poco rilievo. Fatta eccezione che per le vendite di merci di Cartiera che non erano sottoposte ad embargo. Nonostante ciò, l'effetto e il perdurare del conflitto, potrebbe incidere sulla propensione al consumo degli acquirenti di mobili e di flooring e quindi indirettamente sui risultati del Gruppo.

Rischi connessi alla diffusione del COVID-19

A seguito del diffondersi della pandemia COVID-19 nel corso del 2020 e continuata nel corso del 2021-2022, la Direzione ha seguito con molta attenzione gli sviluppi della stessa, adottando tempestivamente tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento del virus presso le proprie sedi con l'obiettivo di tutelare la salute di dipendenti e collaboratori, ponendo in essere la modifica dei layout produttivi, la sanificazione dei locali, la messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, di

misurazione della temperatura e di test sierologici, nonché adottando regole di igiene e distanziamento sociale, utilizzando al contempo la politica dello smart working.

Il Gruppo continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti e adottare ogni misura di mitigazione si rendesse necessaria. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Impatti relativi all'epidemia da CORONAVIRUS (COVID-19)” della presente Relazione.

Rischi connessi al livello di concorrenzialità e ciclicità nel settore

L'andamento della domanda è ciclico e varia in funzione delle condizioni generali dell'economia e della propensione al consumo della clientela finale. Un andamento sfavorevole della domanda, o qualora il Gruppo non fosse in grado di adattarsi efficacemente al contesto esterno di mercato, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive di business del Gruppo nonché sui suoi risultati economici e sulla situazione finanziaria. Prevalentemente i ricavi del Gruppo sono generati nel settore delle carte decorative e della carta per uso

industriale. Il Gruppo compete principalmente in Europa con altri gruppi di rilievo internazionale. Tali mercati sono tutti altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, innovazione e prezzo. Il Gruppo ha intrapreso la commercializzazione delle nuove linee di prodotto al fine di conquistare nuovi segmenti di mercato, più remunerativi del business tradizionale e che permetteranno non solo di acquisire nuovi clienti, ma anche di espandere il fatturato verso i clienti già esistenti consolidando ulteriormente il rapporto con questi ultimi.

Rischi riguardanti le vendite sui mercati internazionali

Parte delle vendite del Gruppo ha luogo al di fuori dell'Unione Europea. Il Gruppo pertanto è esposto ai rischi riguardanti l'esposizione a condizioni economiche e politiche locali ed all'eventuale attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o

esportazioni. Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione dei rischi politici e finanziari legati ai Paesi il cui contesto economico generale e la situazione politica potrebbero in futuro rivelarsi instabili, al fine di adottare le eventuali misure di mitigazione.

Rischi connessi alla fluttuazione del prezzo delle materie prime e componenti

L'esposizione del Gruppo (ed in particolare della divisione carta ed energia) al rischio di aumento dei prezzi delle materie prime per la produzione. Al fine di gestire tali rischi, il Gruppo monitora costantemente le quotazioni di mercato delle materie prime di cui si approvvigiona per lo svolgimento dell'attività al fine di anticipare tempestivamente eventuali e significativi aumenti del prezzo delle stesse, mantenendo sempre almeno due fornitori in grado di fornire la medesima quantità e qualità di materia prima. In tale ambito, tuttavia, il Gruppo non effettua coperture specifiche a fronte di tali rischi, ma tende piuttosto ad attuare

politiche di acquisto mirate per garantirsi stabilità per periodi normalmente non inferiori al trimestre. Le modalità tecniche di definizione dei prezzi sul mercato delle materie prime nonché l'elevato livello di concorrenza del settore in cui opera il Gruppo non sempre consentono di riversare tempestivamente e interamente sui prezzi di vendita aumenti repentini e/o significativi dei costi di approvvigionamento.

Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi

Il successo delle attività del Gruppo dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente opera e/o di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo e qualità, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo

stesso, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria. Il Gruppo effettua costantemente investimenti in innovazione tecnologica al fine di mitigare tale rischio. Gli investimenti degli ultimi anni hanno principalmente riguardato la nuova linea di laccatura per prodotto EOS, l'espansione di una linea di goffratura dei film plastici, l'acquisto di una nuova linea di laminazione e l'acquisto ed incisione di cilindri, nonché interventi manutentivi per il mantenimento/aggiornamento delle tecnologie di processo esistenti.

Rischi connessi alla concentrazione del fatturato su un numero limitato di clienti e allo svolgimento di attività su commessa

Una parte dei ricavi del Gruppo è concentrata su un numero ristretto di clienti. L'attività esercitata su commessa è strettamente influenzata dai rapporti con i principali clienti del Gruppo che possono avere un impatto rilevante sulla produzione dei ricavi. Si segnala che i ricavi del Gruppo derivano principalmente dallo svolgimento di attività su commessa il cui prezzo viene stabilito a lotto di produzione. Sul Gruppo grava pertanto il rischio che l'attività necessaria al completamento delle singole commesse sia superiore a quella preventivata e che, conseguentemente, le aspettative in termini di margini di reddito possano subire sostanziali riduzioni. Inoltre, l'esercizio di attività

su commessa è soggetto a possibili oscillazioni dei ricavi nel breve periodo. Conseguentemente, l'aumento o la riduzione dei ricavi in un determinato periodo potrebbe non essere indicativo dell'andamento dei ricavi nel lungo periodo. Le società del Gruppo, al fine di mitigare il conseguente rischio, hanno sviluppato con i principali clienti rapporti duraturi fondati su fiducia ed estrema attenzione alla qualità. I prodotti sviluppati diventano prodotti "di nicchia" e non pure commodities. I decori sono sviluppati, in taluni casi, ad hoc su richiesta del cliente, pertanto, con questa pratica, il Gruppo attua un sistema di fidelizzazione.

Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza dei luoghi di lavoro

Il Gruppo opera nel settore industriale e come tale è soggetto a leggi e regolamenti in materia di ambiente, salute e sicurezza dei luoghi di lavoro. Eventuali violazioni della normativa applicabile a dette aree potrebbero comportare limitazioni all'attività del Gruppo, applicazione di sanzioni e/o richieste di risarcimento del danno. Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è soggetto a una stringente legislazione in materia ambientale e di salute e tutela dei lavoratori, applicabile all'interno degli stabilimenti dove vengono svolte le attività produttive. A tale riguardo, Neodecortech S.p.A. e le controllate hanno ottenuto le certificazioni ISO 14001 per gli aspetti di natura ambientale e ISO 45001 per gli aspetti connessi alla salute e la sicurezza degli ambienti di lavoro. Per quanto riguarda la tutela ambientale, ai sensi della normativa applicabile, il Gruppo ha l'onere di richiedere e ottenere il rilascio di permessi e autorizzazioni per lo svolgimento della propria attività. In particolare, sia la Capogruppo che la controllata Cartiere di Guarcino S.p.A. hanno richiesto il rinnovo delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate, rispettivamente, dalla Regione Lombardia e dalla Provincia di Frosinone. Inoltre, l'attività di produzione richiede un uso controllato di materiali chimici pericolosi che necessitano di un apposito sistema di gestione e smaltimento degli stessi. In materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo è tenuto all'osservanza di leggi e regolamenti (a titolo esemplificativo, il D.lgs. n. 81 del 2008) volti a mappare e gestire i rischi anche in ottica di prevenzione degli incidenti. A tal fine, il Gruppo ha adottato politiche e procedure per

conformarsi alle disposizioni normative; la presenza dei requisiti in materia di sicurezza, salute e igiene sul lavoro è tenuta sotto controllo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge.

Inoltre nel corso degli esercizi 2020 e 2021, in considerazione del diffondersi dell'epidemia da Coronavirus, le società del Gruppo hanno implementato presso tutti i propri siti produttivi le misure previste dal Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento del Covid-19 negli ambienti di lavoro ed adottato altresì ulteriori presidi di prevenzione e controllo, al fine di ridurre i rischi di contagio da Coronavirus. Il Gruppo adempie regolarmente alle applicabili normative ambientali e in tema di salute e sicurezza dei lavoratori e non è a conoscenza di procedimenti di qualsiasi tipo avviati a proprio carico in questi settori da parte delle competenti Autorità. Inoltre, sono in vigore polizze assicurative che il Gruppo ha stipulato con primarie compagnie assicurative in linea con la prassi di mercato volte a trasferire a terzi eventuali costi derivanti da accadimenti avversi in materia ambientale o di salute e sicurezza sul lavoro (es. la eventuale violazione delle predette normative e/o conseguenti al verificarsi di incidenti sul lavoro).

Nel corso dell'esercizio 2021, rinnovata anche per l'anno 2022 è stata poi stipulata una specifica polizza assicurativa a beneficio dei dipendenti in caso di infezione da Coronavirus. I massimali di tali polizze assicurative sono ritenuti congrui dalla Direzione.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri Amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole aree di business. L'attuale struttura di governance di Neodecortech S.p.A. - con la presenza di due Amministratori esecutivi - che hanno maturato una vasta esperienza nello specifico settore di riferimento - consente di gestire nel breve periodo discontinuità gestionali derivanti, ad esempio, da eventuali sostituzioni degli Amministratori

delegati anticipate rispetto all'ordinaria scadenza della carica o da dimissioni, garantendo così continuità e stabilità nella conduzione della Società e del Gruppo. Inoltre il Gruppo è dotato di un'efficace struttura organizzativa, la quale prevede, per ciascun dipartimento all'interno delle Società, un responsabile dotato di adeguati poteri per esercitare il suo ruolo.

Rischio di Cyber Security

Per quanto attiene la sicurezza informatica, il Gruppo sta attuando tutte le azioni necessarie per allineare la propria struttura ai principali standard nazionali ed internazionali di settore. Sono in fase di implementazione misure tecnologiche ed organizzative con l'obiettivo di: gestire le minacce a cui sono esposti

l'infrastruttura di rete e i sistemi informativi dell'organizzazione, al fine di assicurare un livello di sicurezza adeguato al rischio esistente; prevenire gli incidenti e minimizzarne l'impatto sulla sicurezza della rete e dei sistemi informativi usati per la produzione e il business, in modo da assicurarne la continuità.

Rischio di Climate Change

Con riferimento ai rischi legati al climate change, il Gruppo Neodecortech ha avviato un percorso strutturato di analisi dei propri impatti ambientali e delle attività di mitigazione degli stessi. Oltre all'analisi interna dei propri rischi e opportunità il Gruppo ha deciso di sottoporsi già dall'anno 2021 all'assessment CDP – Carbon Disclosure Project in ottica di sempre maggiore consapevolezza, ed ha avviato un percorso di sostenibilità mirato alla sempre maggiore riduzione

dei suoi impatti negativi in questo ambito. Il 13 dicembre 2022 è stata confermata l'assegnazione del rating B da parte di CDP.

Rischi finanziari

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio liquidità è normalmente definito come il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (*funding liquidity risk*) o di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*).

Il Gruppo gestisce con efficienza le proprie risorse finanziarie attraverso un accordo di finanziamento tra la Capogruppo e le Controllate al fine di rendere disponibili all'occorrenza le eccedenze di liquidità a copertura dei relativi fabbisogni. Gli affidamenti bancari a breve termine sono in linea con gli impegni assunti e programmati, mentre i finanziamenti a medio termine

garantiscono adeguata copertura agli investimenti nell'attivo immobilizzato, mantenendo in equilibrio i flussi di cassa e la conseguente liquidità generata.

La Società, grazie all'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato ottenuti mediante i decreti legge emergenziali nel corso del 2020 che ad un mutuo ottenuto nel 2022 con garanzia SupportItalia, è riuscita a riquilibrare il proprio debito allungando la duration dello stesso. Si rimanda alla Relazione sulla Gestione e alla Nota 25 "Passività finanziarie non correnti" e "Passività finanziarie correnti" per ulteriori dettagli.

Rischio di credito

Le attività correnti delle società del Gruppo, ad esclusione delle rimanenze, sono costituite prevalentemente da crediti commerciali. Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito nei diversi mercati di riferimento. Sebbene il Gruppo abbia sviluppato con i principali clienti rapporti duraturi, l'eventuale modifica dei rapporti in essere o delle strategie di business di alcuni di essi potrebbe avere effetti negativi sull'andamento economico, finanziario e

patrimoniale del Gruppo stesso. Il Gruppo è impegnato in un'attenta gestione dei crediti commerciali al fine di minimizzare i tempi di incasso e il rischio di credito, anche attraverso una politica di pagamenti anticipati e garanzie, tra cui l'assicurazione della maggior parte dei crediti. Al momento il Gruppo non ha riscontrato significative problematiche di recupero dei crediti commerciali e non si aspetta di avere nel futuro un impatto negativo rilevante da questa fattispecie.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Il Gruppo è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e d'interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alle attività di approvvigionamento di talune materie prime (cellulosa e biossido di titanio) e in minor parte alla vendita dei prodotti, che lo porta ad avere flussi denominati in

valute diverse da quelle dell'area di produzione (principalmente dollari americani). Tale circostanza espone il Gruppo al rischio di oscillazioni dell'Euro nei confronti del Dollaro statunitense, a fronte del quale sono adottate specifiche politiche di copertura dei tassi di cambio che non sono tuttavia contabilizzate in *hedge accounting*.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Le società del Gruppo hanno in essere – tra gli altri – passività finanziarie (finanziamenti) a tasso variabile. Al fine di mitigare gli effetti negativi conseguenti un possibile aumento dei tassi di interesse, è in essere un contratto derivato di copertura (IRS – Interest Rate Swap), contabilizzato applicando la metodologia dell'*hedge accounting* (*fair value*

hedge). In particolare, al 31 dicembre 2022 la Capogruppo ha in essere un IRS, relativamente al contratto di mutuo ipotecario con l'istituto bancario BPM, con un valore nozionale di 6.278 migliaia di Euro ed un *fair value* positivo pari a +348 migliaia di Euro (negativo per -203 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

Corporate Governance

La Società ha allineato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni in materia previste dal D.lgs. n. 58/1998 ("TUF") ed ha aderito al Codice di Corporate Governance approvato dal comitato per la Corporate Governance, pubblicato il 31 gennaio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2021 (il "Codice di Corporate Governance") ed adottato dalla Società nella stessa data.

A seguito del provvedimento di Borsa Italiana di ammissione al segmento STAR datato 5 marzo 2021, in data 15 marzo 2021 sono iniziate le negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul segmento STAR di Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana.

La Società è organizzata secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo che prevede la presenza dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione (per ulteriori informazioni si veda il capitolo "ORGANI SOCIETARI" all'inizio della presente Relazione).

Durante la riunione del 23 febbraio 2022, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società ha sottoposto all'esame degli altri membri del Consiglio le raccomandazioni contenute all'interno della comunicazione del Presidente del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana del 3 dicembre 2021 facenti riferimento (i) al successo sostenibile ed alla promozione del dialogo con gli *stakeholder*, (ii) alla classificazione della Società rispetto alle categorie

definite dal Codice di Corporate Governance nell'ottica di proporzionalità e di adozione delle opzioni di semplificazione proposte dal Codice di Corporate Governance, (iii) alla gestione dell'informativa pre-consiliare, (iv) alla nomina ed alla successione degli amministratori, (v) al rispetto della parità di genere ed alle pari opportunità, nonché (vi) alle politiche di remunerazione (le "Raccomandazioni"); il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito di una specifica discussione, ha quindi preso in considerazione tutte le Raccomandazioni ed ha constatato che la governance della Società risulta essere già allineata alla maggior parte di esse; le considerazioni svolte e le eventuali ulteriori iniziative saranno formalizzate ed evidenziate nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123 bis del TUF. Nella medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione, preso atto degli esiti del processo di autovalutazione ed in vista del suo prossimo rinnovo, ha approvato gli orientamenti sulla composizione qualitativa ottimale dell'organo amministrativo.

Si rammenta, inoltre, che in data 26 marzo 2021, nell'ottica di riassetto della governance di Gruppo, le società controllate Cartiere di Guarcino e Bioenergia Guarcino hanno rinominato i propri Consigli di Amministrazione con l'inserimento di un consigliere indipendente ciascuna.

Per ulteriori informazioni sul governo societario della Società si rinvia alla sezione specifica sul sito internet della Società www.neodecortech.it, sezione Investors, Corporate Governance.

Relazione sul Governo societario e gli Assetti Proprietari

La Relazione sul Governo e gli Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza di Neodecortech S.p.A. è contenuta in una relazione distinta dalla Relazione sulla gestione, pubblicata congiuntamente a quest'ultima e disponibile sul sito internet di Neodecortech S.p.A. (www.neodecortech.it).

Rapporti con parti correlate

A seguito del recepimento nell'ordinamento italiano della direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 (Shareholders Right Directive II), avvenuto con il D.lgs. n. 49/2019, ed alla luce delle modifiche apportate da Consob con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 al regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla stessa con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 giugno 2021 ha approvato l'aggiornamento della Procedura per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura OPC"), adottata dalla Società in data 25 giugno 2020 e modificata in data 10 dicembre 2020 al fine di adeguarla al nuovo quadro normativo e regolamentare, con efficacia a decorrere dal 1° luglio 2021.

La procedura ha l'obiettivo di assicurare la piena trasparenza e la correttezza delle operazioni compiute con Parti Correlate. Il testo aggiornato della Procedura per Operazioni con Parti Correlate di Neodecortech S.p.A. è disponibile sul sito internet della Società (https://www.neodecortech.it/wp-content/uploads/2021/06/210628_Procedura-OPC-final.pdf).

Nel rimandare alle Note Esplicative al Bilancio consolidato, che commenta in maniera estesa i rapporti intercorsi con le Parti Correlate, si segnala che nel corso dell'esercizio in esame non sono state effettuate transazioni atipiche o inusuali con tali parti e che le transazioni commerciali con Parti Correlate, anche al di fuori delle società del Gruppo, sono avvenute a condizioni rispondenti al valore normale di mercato.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2022 ammontano a 9.309 migliaia di Euro. Di questi, fanno riferimento alla Capogruppo investimenti per 4.249 migliaia di Euro relativi a nuovi impianti e macchinari e al miglioramento ed efficientamento di quelli esistenti, in particolare la nuova linea di impregnazione che entrerà in funzione nel 2023 e l'impianto fotovoltaico da circa 500kW installato nello stabilimento di Casoli D'Atri.

Per le Controllate gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 4.424 migliaia di Euro migliaia di Euro per Cartiere di Guarcino S.p.A. relativi ad interventi mirati per l'aumento produttività e l'ottimizzazione degli impianti e per 636 migliaia di Euro relativi a Bio Energia Guarcino S.r.l. per la manutenzione programmata o straordinaria della Centrale Elettrica.

In tutti gli stabilimenti del Gruppo si prosegue con interventi di rivisitazione dei processi in logica 4.0 che permetterà di rafforzare ulteriormente il processo produttivo con un controllo attivo delle variabili critiche ed upgrading impiantistico.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2022, relativamente alla Controllante sono continuate le attività di ricerca e innovazione e miglioramento dei processi delle linee di produzione sia storiche che quelle nuove quali la nuova famiglia dei prodotti anti-impronta EOS, ad oggi disponibile sia nella versione "laminato" che in quella "termoplastica" in PVC ed in PET riciclato.

La controllata Cartiere di Guarcino S.p.A. ha proseguito le Attività di Ricerca e Sviluppo aventi ad oggetto lo "Studio e sviluppo di un'innovativa carta ad elevata stampabilità e alta risoluzione di stampa per il settore decorativo, idonea sia alla stampa rotocalco che digitale", raggiungendo risultati in linea con gli obiettivi prefissati. I costi sostenuti sono interamente spesi nell'esercizio. Il progetto è valevole ai fini del Credito d'imposta per le attività di R&S svolte (Art. 1, comma 200 Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, Art. 244 della Legge 17 luglio 2020 n. 77, Decreto 26/05/2020 "Disposizioni applicative per nuovo credito d'imposta, per attività di ricerca e sviluppo, di innovazione tecnologica e di design").

La controllata Cartiere di Guarcino S.p.A. nel corso del 2022 ha avviato il progetto Europeo PUSH2HEAT finanziato dal programma Horizon, che prevede la creazione di consorzi di aziende per la promozione di nuove tecnologie in seno ai Paesi Membri. Il progetto PUSH2HEAT in particolare ha come obiettivo la progettazione, l'installazione e il monitoraggio di sistemi in grado di sfruttare calore residuale (sia in forma di fumi caldi ovvero di acqua calda) proveniente da processi industriali per convertirlo in vapore, cioè calore a più alta entalpia, mediante l'uso di pompe di calore. Al progetto partecipa la Cartiera di Guarcino come uno dei 3 siti dimostrativi prescelti, ove verrà installata una macchina (pompa di calore) con l'obiettivo di estrarre vapore tramite il calore contenuto nell'acqua di raffreddamento della centrale di cogenerazione Bio Energia Guarcino S.r.l.. Il progetto prevede la copertura parziale dei costi del personale coinvolto e delle attività necessarie all'implementazione dei macchinari, fino alla concorrenza di EUR 500.000; il progetto si sviluppa su un asse temporale di 4 anni, con decorrenza 01/10/2022. Nel corso del 2022 sono stati erogati 170 migliaia di Euro di cofinanziamento a fondo perduto a valere sul Progetto Horizon.

La Società Cartiere di Guarcino S.p.A. prosegue l'ulteriore progetto R&S, per il quale in data 10/12/2020 ha presentato una domanda di agevolazione ai sensi del bando "Economia circolare" di cui al D.M. 05/08/2020 e DD 11/06/2020 20/06/2013, a valere sul progetto di "Studio e sviluppo di un'innovativa carta ad uso alimentare". In data 07/02/2022 è stato emanato il decreto di Ammissione da parte del MISE, che prevede un Costo ammesso fino a 2.000 migliaia di Euro, un finanziamento agevolato di 1.000 migliaia di Euro ed un contributo a fondo perduto di 200 migliaia di Euro.

Informativa sull'ambiente, sicurezza e salute e più in generale sui temi ESG

Ambiente

Il tema degli impatti ambientali è di fondamentale importanza per il Gruppo Neodecortech. A testimonianza di questo la Capogruppo, già dal 2007, ha intrapreso un percorso che l'ha portata all'acquisizione di una serie di certificazioni di

sistema finalizzate ad offrire ai propri stakeholder una prova tangibile dell'impegno, della trasparenza e della correttezza che caratterizzano l'attività aziendale.

Tale approccio è stato gradualmente implementato anche dalle controllate Cartiere di Guarcino S.p.A. e Bio Energia Guarcino S.r.l. Di seguito si riporta, per ogni società del Gruppo, l'elenco delle certificazioni ottenute. In merito agli obiettivi e alle politiche in materia ambientale, il Gruppo ha proseguito durante l'esercizio 2022 con l'implementazione del Piano ESG 2021-2023 adottato nel consiglio di amministrazione in maggio e novembre 2021.

Inoltre, considerato il settore merceologico in cui operano le Società del Gruppo e le attività esercitate, non si segnalano particolari attività e/o incidenti con riflessi sull'ambiente. Si evidenzia pertanto che, nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha causato alcun danno all'ambiente per il quale sia stata dichiarata colpevole né è stato oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Neodecortech

UNI EN ISO 9001 (dal 2009) - Certificazione del Sistema Qualità

UNI EN ISO 14001 (dal 2007) - Certificazione Ambientale - per il miglioramento delle prestazioni ambientali

BS OHSAS 18001 (dal 2011 e poi sostituita dalla UNI EN ISO 45001) - Certificazione relativa alla salubrità dei luoghi di lavoro ed alla loro sicurezza

UNI EN ISO 45001 (dal 2020) - Certificazione relativa alla salubrità dei luoghi di lavoro ed alla loro sicurezza

UNI EN ISO 50001 (dal 2017) - Certificazione relativa all'efficienza nell'uso dell'energia e al progressivo miglioramento delle prestazioni energetiche

FSC® CHAIN CUSTODY (dal 2010) - Certificazione relativa alla sostenibilità delle foreste da cui viene ricavata la cellulosa utilizzata nella carta da noi impiegata

MADE IN ITALY 100% (dal 2015) - Certificazione di filiera

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ GRI *compliant* (dal 2016 al 2020)

DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA (dal 2021) con *limited assurance*.

Cartiere di Guarcino

UNI EN ISO 9001 (dal 2017) - Certificazione del Sistema Qualità

UNI EN ISO 14001 (dal 2012) - Certificazione Ambientale - per il miglioramento delle prestazioni ambientali

BS OHSAS 18001 (dal 2012 poi sostituita dalla UNI ISO 45001) - Certificazione relativa alla salubrità dei luoghi di lavoro ed alla loro sicurezza

UNI ISO 45001 (dal 2019) - Certificazione relativa alla salubrità dei luoghi di lavoro ed alla loro sicurezza

UNI EN ISO 50001 (dal 2018) - Certificazione relativa all'efficienza nell'uso dell'energia e al progressivo miglioramento delle prestazioni energetiche

FSC® CHAIN CUSTODY (dal 2010) - Certificazione relativa alla sostenibilità delle foreste da cui viene ricavata la cellulosa utilizzata nella carta da noi impiegata

PEFC (dal 2015) - Programme for Endorsement of Forest Certification

Bio Energia Guarcino

UNI EN ISO 9001 (dal 2017) - Certificazione del Sistema Qualità

UNI EN ISO 14001 (dal 2012) - Certificazione Ambientale - per il miglioramento delle prestazioni ambientali

BS OHSAS 18001 (dal 2016 poi sostituita dalla UNI ISO 45001) - Certificazione relativa alla salubrità dei luoghi di lavoro ed alla loro sicurezza

UNI ISO 45001 (dal 2019) - Certificazione relativa alla salubrità dei luoghi di lavoro ed alla loro sicurezza

UNI EN ISO 50001 (dal 2018) - Certificazione relativa all'efficienza nell'uso dell'energia e al progressivo miglioramento delle prestazioni energetiche

Sicurezza e salute

Il Gruppo adotta tutte le misure di sicurezza e salute degli ambienti di lavoro e in particolare ha adottato tutti i protocolli di sicurezza previsti dall'emergenza Covid-19, come ampiamente descritto nel paragrafo sui rischi relativo. È stata inoltre stipulata una polizza assicurativa integrativa per tutti i dipendenti, a copertura dei rischi legati alla contrazione del Coronavirus.

Tematiche ESG

Più in generale, riguardo alle tematiche cosiddette ESG, il Gruppo ha adottato, attraverso due delibere del Consiglio di Amministrazione a maggio e novembre 2021, un Piano di Azioni ESG 2021-2023, recepite anche a livello della nostra Società. All'interno di tale Piano di azioni sono state adottate:

- la "policy diversità e inclusione" applicabile nel Gruppo;
- il codice di condotta per i fornitori, finalizzato all'adozione di politiche, principi e standard relativi al rispetto dei diritti umani;
- la policy in materia di biodiversità;
- la politica retributiva che include piani di incentivazione collegati ad obiettivi di sostenibilità oltre che per i top e middle managers, anche per tutti gli altri dipendenti quale parametro aggiunto tra quelli considerati ai fini della maturazione del Premio di risultato annuale;
- dei progetti di medio-lungo termine a sostegno delle comunità territoriali, da realizzarsi presso i comuni su cui insistono gli stabilimenti produttivi del Gruppo, attraverso donazioni o erogazioni liberali tese alla promozione di attività culturali e/o benefiche;

- l'estensione della rendicontazione delle emissioni GHG allo scope 1 e 2, determinando l'impronta di carbonio del Gruppo, al fine di intraprendere percorsi di carbon offset e neutralizzazione delle emissioni di CO2 equivalente per tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo nel triennio 2021-2023.

Al Gruppo Neodecortech, per il secondo anno, il 13 dicembre 2022, CDP (Carbon Disclosure Project) ha confermato lo score "B" a valere sui dati 2021 alla base del questionario di compilazione, riconoscendo l'impegno delle Società del Gruppo nella lotta al cambiamento climatico. Tale punteggio colloca Neodecortech nella media europea (score "B") ma sopra la media sia del proprio settore di riferimento Wood & Paper materials che della Global average, entrambe con score pari a "C".

Sin dal 2016, a valere sui dati 2015, il Gruppo Neodecortech stila il Bilancio di sostenibilità GRI *compliant*.

A partire dai dati relativi all'esercizio 2021, nel continuo intento di aumentare la propria trasparenza anche sui dati e gli eventi di natura non economica, patrimoniale o finanziaria, Neodecortech ha deciso di implementare la sua rendicontazione di sostenibilità, giungendo alla pubblicazione della prima dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) ai sensi del D.Lgs. 254/2016, in modo volontario asseverata dalla *limited assurance* da parte di Deloitte & Touche S.p.A. secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised. È in fase di elaborazione la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa ai dati relativi dell'esercizio 2022.

Risorse umane ed organizzazione

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

PERSONALE IN FORZA	Divisione Carta Decorativa Stampata	Divisione Carta Decorativa	Divisione Energia	31 DICEMBRE 2022 GRUPPO	31 DICEMBRE 2021 GRUPPO
Dirigenti	4	5	0	9	10
Quadri/Impiegati	60	48	2	110	115
Operai	164	115	2	281	281
Totale	228	168	4	400	406

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo registrato nel corso dell'esercizio 2022 è stato pari a 400 unità. Si segnala inoltre che n. 5 persone della società Cartiere di Guarcino S.p.A. lavorano in distacco presso la controllata Bio Energia Guarcino S.r.l.

Il Gruppo Neodecortech ha adottato per il 2022 una politica di welfare a favore dei propri dipendenti per compensare gli incrementi delle bollette energetiche private per complessivi 442 migliaia di Euro.

Il Gruppo ha fatto ricorso alla CIGO nell'ultimo trimestre 2022 per contrastare il calo degli ordini dei clienti (CDG 12.576 ore e NDT 12.454 ore).

Diversità e pari opportunità

La composizione delle risorse umane di Neodecortech risente di una forte polarizzazione di genere maschile, per la presenza di lavori fisici tipica delle aziende manifatturiere dell'Industria di cui fa parte. Il comparto produttivo, infatti, evidenzia una netta prevalenza di forza lavoro maschile: nel 2022 il 92% degli operai del Gruppo sono uomini. Ciò detto, Neodecortech considera la diversità un elemento di ricchezza aziendale e il tema è alla base dei principi espressi nel Codice Etico di Gruppo, quale declinazione del valore dell'attenzione alla persona.

Operazioni atipiche e/o inusuali avvenute nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative qualificabili come non ricorrenti, atipiche e/o inusuali.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2022

Con la conversione in legge del decreto milleproproghe – DL 2022/198 – il termine del 31 marzo 2023 relativo al regime di massimizzazione a favore degli impianti di produzione di energia che non impiegano gas, tra cui è compreso l'impianto di BEG, emanato nell'ambito del cosiddetto decreto emergenziale Ucraina (DL 14/2022), è stato prorogato di 12 mesi fino al 31 marzo 2024. La *ratio* della norma consiste nel favorire la massima produzione di questa tipologia di impianti mediante un meccanismo di reintegrazione dei ricavi che si riconduce alla delibera Arera 111/2006. Tuttavia, la determinazione del meccanismo di reintegrazione che si basa sulla definizione del Costo Variabile Riconosciuto (CVR) è ancora in corso di discussione con Arera/Terna.

Nel corso del 2022 era stata presentata la domanda per accedere alla misura agevolativa SIMEST "Sostegno delle imprese italiane esportatrici che si approvvigionano da Ucraina e/o Russia e/o Bielorussia", per fronteggiare gli effetti negativi a seguito del conflitto Russia-Ucraina.

La misura prevede la concessione di un Finanziamento di importo 1.000.000,00 di euro, di cui 400.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto e 600.000,00 a titolo di finanziamento a tasso agevolato pari a zero.

La domanda è stata accolta e deliberata positivamente il giorno 26 gennaio 2023 e l'erogazione è prevista approssimativamente nel primo quadrimestre del 2023.

Il rimborso del debito, con durata prevista di 72 mesi, di cui 24 mesi di preammortamento, avverrà mediante il pagamento di 8 rate semestrali posticipate con scadenze 30/06 e 31/12.

Si rammenta che il finanziamento accordato è soggetto alla regola "de minimis", di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013, mentre il contributo a fondo perduto è soggetto alla Comunicazione della Commissione europea 2022/C 131 I/01 final del 24 marzo 2022 "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" e s.m.i. in particolare, la sezione 2.1 "Aiuti di importo limitato".

Adesione al regime di semplificazione ex artt. 70 e 71 del regolamento emittenti

Si rammenta che la Società, ai sensi degli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999, come integrato e modificato, (il "Regolamento Emittenti") ha aderito al regime di opt-out previsto dai predetti articoli, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Azioni proprie e azioni della Controllante

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società, alla data di chiusura dell'esercizio, possedeva n. 123.000 azioni proprie al controvalore di 468.214 Euro.

L'Assemblea dei Soci del 13 aprile 2021, ha approvato l'acquisto di azioni ordinarie della Società, entro un massimo del 10% del Capitale sociale, pari ad un ammontare massimo di n. 1.351.526 azioni ordinarie. L'acquisto di azioni proprie potrà essere effettuato, in una o più tranches, entro diciotto mesi.

Nel corso del 2022, la Società ha continuato con l'acquisto di ulteriori azioni proprie sulla base e nei limiti della delibera di cui sopra. Le azioni acquistate nel corso del 2022 sono state complessivamente n. 90.646.

Al 31 dicembre 2022 e durante l'esercizio 2022 la Società non detiene e non ha acquistato azioni della controllante.

Altre informazioni

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

L'assemblea degli azionisti del 27 aprile 2022 della Capogruppo Neodecortech ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 2021, destinando l'utile d'esercizio, pari a Euro 6.688.151,71, come segue:

- quanto ad Euro 334.408,00 alla riserva legale;
- quanto ad Euro 2.642.882,46 alla riserva di rivalutazione delle partecipazioni non distribuibile iscritta ai sensi del Dlgs n.38/05 art.6 comma 1;
- quanto ad Euro 1.710.861,25 alla riserva straordinaria;
- la residua parte dell'utile a dividendo per le n. 14.218.021 azioni ordinarie in circolazione per complessivi Euro 2.000.000,00.

In data 18 maggio 2022, Neodecortech, ha effettuato il pagamento dei dividendi pari ad 1.978 migliaia di Euro (importo al lordo della quota riferita alle azioni proprie detenute al momento della distribuzione).

Nel mese di dicembre 2022 Cartiere di Guarcino S.p.A. ha ottenuto l'erogazione del finanziamento MPS Capital Services S.p.A. di 10 milioni di Euro, con garanzia Sace a valere sulla misura SupportItalia, della durata sei anni, di cui uno di preammortamento.

In data 1° ottobre 2021, Neodecortech S.p.A. ha sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate l'accordo preventivo per la fruizione dell'agevolazione fiscale Patent Box nel quinquennio 2018-2022. Il regime fiscale opzionale del Patent Box attribuisce un'agevolazione fiscale valida cinque anni, rinnovabile a scadenza, ad imprese che producono redditi attraverso l'utilizzo diretto ed indiretto di brevetti, software, disegni e modelli e know how. Il beneficio fiscale stimato per l'anno 2018 è pari a 180 migliaia di Euro. Per i successivi periodi d'imposta ma antecedenti al 2022, si è in fase di discussione con l'Agenzia delle Entrate, per definire gli effetti del calcolo in quanto impattati da eventi straordinari come la Pandemia Covid-19 o i costi di passaggio al segmento regolamentato di Borsa Italiana.

Evoluzione prevedibile della gestione e del mercato

Al momento della stesura del presente documento, l'intera filiera produttiva nella quale Neodecortech e Cartiere di Guarcino operano risente del rallentamento iniziato a metà del 2022 e che ha visto delle fermate produttive sia nel corso del IV trimestre del 2022 che nel trimestre in corso. Da inizio marzo l'attività è tornata ad essere a regime ordinario con un portafoglio ordini in linea con lo storico (eccetto il 2021 che presentava un trend anomalo in senso positivo conseguente al post-pandemia), nonostante possa persistere ancora qualche rischio di fermata produttiva parziale e di contenimento dei margini a causa del non ancora verificatosi ritracciamento dei prezzi delle materie prime (al momento limitato ad alcune materie prime e di intensità contenuta). Ci si aspetta che tale condizione persista quantomeno fino alla metà del 2023 in misura omogenea in tutte le aree di vendita in cui le Società operano prevalentemente (90% Europa). Anche riguardo all'evoluzione dei costi dei vettori energetici si segnala che il loro graduale ribasso porterà a un altrettanto graduale trasferimento degli stessi sui prezzi di vendita applicati ai clienti data l'elevata richiesta da parte degli stessi di poter a loro volta recuperare quote di mercato grazie ad una maggiore competitività sui loro prezzi di vendita.

Tuttavia, seppure il Gruppo non si approvvigioni, non abbia investito, non abbia svolto attività di sviluppo e non abbia vendite, se non di rilievo modesto, sia in Russia che in Ucraina, con l'inizio del conflitto ucraino-russo a fine febbraio

2022, non è possibile stimare quale, e per quanto tempo, possa essere l'impatto di tale evento sulla propensione al consumo degli acquirenti di mobili e di flooring, oltre che sulla piena disponibilità di materie prime strategiche e dei vettori energetici. Tale condizione, peraltro, trascende il settore in cui opera il Gruppo ed ha valenza macroeconomica (vedi *supra* il paragrafo contesto economico nazionale ed internazionale).

In riferimento al richiamo emesso da Consob in data 7 marzo 2022, teso al rispetto delle misure restrittive adottate dalla UE, in risposta all'aggressione militare russa in Ucraina, si evidenzia che il Gruppo sta continuando a rispettare tutte le misure introdotte dall'Unione Europea. Inoltre, dal punto di vista informatico, il Gruppo ha adottato precisi piani di business continuity, garantendo il pieno funzionamento dei back up, anche con soluzioni offline, a protezione dei sistemi e dei dati aziendali da possibili attacchi informatici, che potrebbero intensificarsi a seguito del proseguire del conflitto russo-ucraino.

Non si prevedono particolari impatti negativi in relazione alla coda della pandemia da Covid-19 (grazie al piano vaccinale e alle misure di prevenzione in corso in Italia ed Europa) e del conflitto russo-ucraino.

Tenuto conto di tutte le considerazioni fatte sopra, alla luce degli eventi attuali e per quanto si riesca a valutare alla data odierna, il Gruppo al momento ritiene di poter conseguire gli obiettivi prefissati nel Budget 2023, approvato dal CdA di Neodecortech S.p.A. il 6 dicembre 2022 e dal CdA di Cartiere di Guarcino il 5 dicembre 2022, meglio specificate *infra*.

Divisione carta decorativa stampata– Neodecortech

Come già accennato, a causa delle aspettative di riduzione prezzo delle materie prime (resine, carte decorative base, materiali plastici, imballi) e della già registrata riduzione dei prezzi dell'energia e del gas naturale, lato vendite si sta manifestando, insieme ad una contrazione della domanda, anche una forte tensione alla riduzione dei listini di vendita.

Considerato che il 2022 si è caratterizzato per una ricorso continua al trasferimento dei maggiori costi subiti, con uno sfasamento temporale nell'applicazione degli incrementi e conseguente perdita di margine, di fatto questa dinamica di mercato rende difficile il recupero di margine atteso. Pertanto, anche per il primo semestre 2023 ci si attende un qualche impatto sui margini. Di tutto questo si è già tenuto conto nella formulazione del Budget 2023 e si prevede che nella seconda metà dell'anno, tale minore marginalità verrà via via auspicabilmente ripristinata gradualmente.

Una nota particolare è legata all'avvenuta firma del contratto per l'acquisizione di una nuova macchina impregnatrice, che verrà consegnata ed entrerà in funzione a metà 2023, a supporto della crescita di volumi prevista di carta decorativa impregnata.

Divisione Carta - Cartiere di Guarcino

Il portafoglio ordini dei clienti in Cartiera ha registrato un calo nel quarto trimestre 2022, collegato all'andamento generale del mercato in parte amplificato da movimenti di destocking di fine anno. Si è tenuto conto di questa situazione nella formulazione del Budget 2023. Tuttavia, per quanto già approfondito *supra* a proposito del contesto economico nazionale ed internazionale, lo scenario futuro induce ad essere cauti circa possibili cali delle vendite, la cui entità non è al momento prevedibile.

Ragionevolmente ci si può aspettare una mitigazione del calo di fatturato, conseguentemente all'effetto di tre fattori sostanziali che anche nel 2022 hanno operato: (i) presenza di contratti annuali siglati con molti clienti di classe A; (ii) diversificazione di prodotto, quali l'omologazione delle carte Kraft semidecorative per produttori di HPL; (iii) la diversificazione territoriale con sviluppo di nuovi mercati quali il mercato Nord America e Sud America, che nel corso del 2022 hanno avuto un trend di domanda di carta decorativa molto forte; (iv) il forte orientamento alla sostenibilità.

In riferimento all'andamento delle materie prime strategiche, ci si attende per la cellulosa un lieve ritracciamento nel 2023, mentre per il biossido di titanio ci si attende un sostanziale roll over con non del tutto improbabili nuovi incrementi.

Proseguono nel corso del 2023 le attività di ricerca e sviluppo nel settore *core* delle carte decorative con focus sul supporto per carte digitali.

Si segnala che la Società in data 10/12/2020 ha presentato una domanda di agevolazione ai sensi del bando "Economia circolare" di cui al D.M. 05/08/2020 e DD 11/06/2020 20/06/2013, a valere sul progetto di "Studio e sviluppo di un'innovativa carta ad uso alimentare".

All'esito positivo di tale ricerca, la Società stima un incremento del fatturato in riferimento a queste due nuove linee di prodotto.

Divisione energia – Bio Energia Guarmino

L'andamento del mercato dell'energia nel 2022 ha di fatto azzerato il valore unitario dell'incentivo il cui calcolo si basa su una formula inversa al prezzo medio dell'energia rilevato nell'esercizio precedente con un cap di 180 Euro MWh.

Come già evidenziato, con decorrenza dal 19 settembre 2022, è stato approvato un regime di massimizzazione a favore di alcuni impianti di produzione di energia che non impiegano gas, che prevede la reintegrazione dei ricavi, teso a favorire appunto la massimizzazione della produzione di energia. Tale regime è stato prorogato fino al 31 marzo 2024 e si basa sulla definizione di costo variabile riconosciuto, la cui determinazione è ancora in corso di discussione con Arera.

Sulla base di tale normativa e di alcune operazioni di copertura sul mercato dell'energia e del combustibile a valere sul primo trimestre 2023, si ritiene che BEG possa operare in condizioni di economicità per tutto l'anno 2023.

Inoltre, è utile far osservare che si sono create le condizioni per il possibile cambiamento normativo del sistema incentivante. Se ciò avvenisse, esso impatterebbe positivamente su Bio Energia Guarmino pur considerando che, ad oggi, a giugno 2025 il periodo di sostegno incentivato per le centrali a bioliquidi cesserà.

Il 06/11/2021 scorso, peraltro, il Governo ha licenziato il D.Lgs. – pubblicato in G.U. il 30.11 – con il quale si recepisce la Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 (cosiddetta Direttiva RED II), che prevede che lo Stato, tra le altre misure, promuove la continuità operativa degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, una volta che questi siano giunti al termine del periodo di incentivazione. In particolare, il testo richiama la possibilità di prevedere apposite tariffe o integrazioni dei ricavi per gli impianti che, a causa anche dei costi dei combustibili, non siano in grado di esercire gli impianti con i soli proventi derivanti dalla partecipazione del mercato elettrico.

È compito del Ministero della Transizione Ecologica emanare il Decreto Attuativo (il termine di 180 giorni dalla pubblicazione della Legge in G.U. è decorso), che deve confrontarsi con la disciplina degli aiuti di Stato, ma ad oggi nessun provvedimento è stato assunto.

La Società si è opportunamente mossa di concerto con l'Associazione di categoria per promuovere, in seno al recepimento della Direttiva RED II e dei collegati decreti attuativi, una proposta di modifica del quadro di incentivazione per gli impianti alimentati da biocombustibili nazionali e funzionali ad aziende produttive che, qualora recepita, prevederebbe:

- L'estensione del sostegno agli impianti a bioliquidi come sopra descritti almeno fino al 2030.
- L'introduzione, in maniera analoga a quanto previsto dagli articoli 63, 64 e 65 della Delibera ARERA n. 111/2006 per o cosiddetti impianti essenziali per il sistema elettrico, di un regime di reintegrazione dei ricavi.

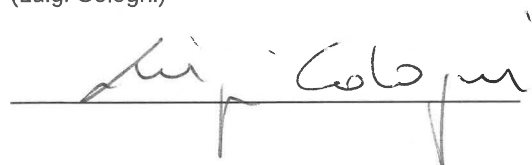
La proposta di cui sopra è stata consegnata al MITE ed è attualmente al vaglio degli organi tecnici del Ministero.

Per quanto descritto, la Società non ha individuato l'esistenza di indicatori di impairment in merito alla recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali e non ha pertanto svolto un test di impairment ai sensi dello IAS 36.

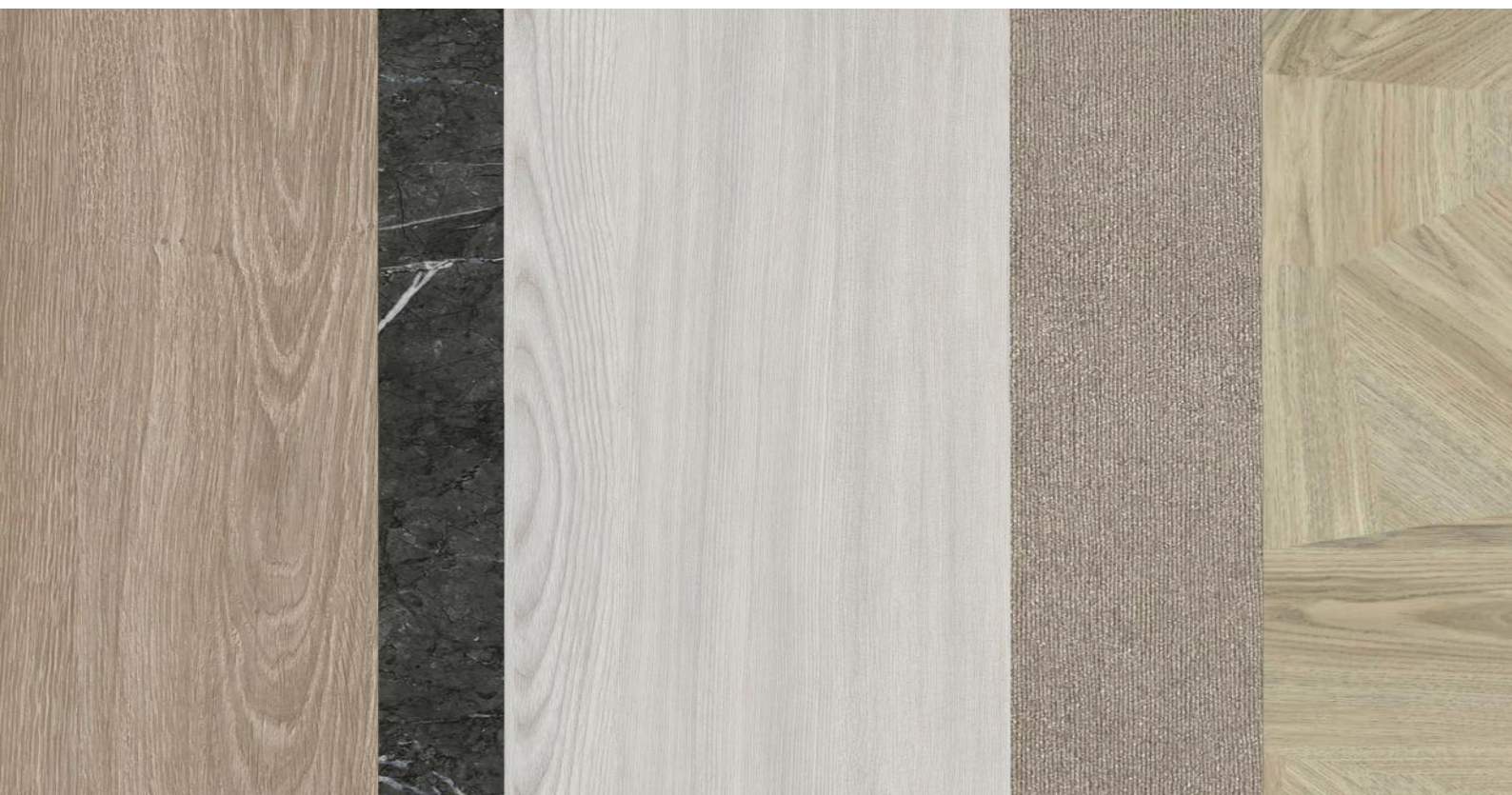
Filago (BG), 15 marzo 2023

Per il Consiglio d'Amministrazione L'Amministratore Delegato

(Luigi Cologni)

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Luigi Cologni", is written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive, with the first name "Luigi" and the last name "Cologni" clearly distinguishable.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022



Prospetto di conto economico consolidato al 31 dicembre 2022

(in migliaia di euro)	Note	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	1	196.474	100,0%	176.429	100,0%	20.045	11,4%
Variazioni delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e prodotti finiti	2	3.044	1,5%	255	0,1%	2.789	1093,7%
Altri Ricavi	3	7.822	4,0%	2.595	1,5%	5.227	201,4%
Valore della Produzione		207.340	105,5%	179.279	101,6%	28.061	15,7%
Consumo Mat. prime sussidiarie e di materiale di cons.	4	(136.540)	(69,5%)	(114.201)	(64,7%)	(22.339)	19,6%
Altri Oneri Operativi	5	(33.813)	(17,2%)	(25.111)	(14,2%)	(8.702)	34,7%
Valore Aggiunto		36.987	18,8%	39.967	22,7%	(2.980)	(7,5%)
Costo del Personale	6	(20.996)	(10,7%)	(21.821)	(12,4%)	825	(3,8%)
Ebitda		15.991	8,1%	18.146	10,3%	(2.155)	(11,9%)
Ammortamenti	7	(9.759)	(5,0%)	(8.839)	(5,0%)	(920)	10,4%
Accantonamenti	8	(128)	(0,1%)	(81)	(0,0%)	(47)	58,0%
Ebit		6.104	3,1%	9.226	5,2%	(3.122)	(33,8%)
Oneri Finanziari	9	(2.371)	(1,2%)	(1.333)	(0,8%)	(1.038)	77,9%
Proventi Finanziari	10	5.506	2,8%	124	0,1%	5.382	4340,3%
Utile/(perdita) pre-tax		9.239	4,7%	8.017	4,5%	1.222	15,2%
Imposte sul reddito	11	(802)	(0,4%)	(1.328)	(0,8%)	526	(39,6%)
Utile/(perdita) dell'esercizio		8.437	4,3%	6.688	3,8%	1.749	26,2%

Prospetto di conto economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2022

(in migliaia di euro)	31 DICEMBRE 2022	31 DICEMBRE 2021
Utile/(perdita) d'esercizio	8.437	6.688
Altre componenti di conto economico complessivo		
Utile (perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale	260	(16)
Totale componenti che non saranno riclassificati nel conto economico dell'esercizio	260	(16)
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	419	146
Totale componenti che saranno o potranno essere riclassificati nel conto economico dell'esercizio	419	146
Totale altre componenti di conto economico complessivo	679	130
Utile/(perdita) dell'esercizio complessivo	9.116	6.818
Utile d'esercizio da attribuire ad:		
Azionisti della Capogruppo	9.116	6.818
Azionisti di minoranza		
Risultato per azione (in unità di Euro):		
Base	0,60	0,50
Diluito	0,60	0,50

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022

Attivo	Note	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
<i>(in migliaia di euro)</i>							
Attività immateriali	12	827	0,5%	1.551	0,9%	(724)	(46,7%)
Attività materiali	13	78.617	46,6%	78.561	46,5%	56	0,1%
Partecipazioni		100	0,1%	0	0,0%	100	0,0%
Altre attività non Correnti	14	528	0,3%	19	0,0%	509	2678,9%
Crediti Finanziari non correnti	15	445	0,3%	1.757	1,0%	(1.312)	(74,7%)
Attività per Imposte anticipate	16	1.682	1,0%	1.985	1,2%	(303)	(15,3%)
Attività non correnti		82.199	48,7%	83.873	49,6%	(1.674)	(2,0%)
Rimanenze	17	43.550	25,8%	40.603	24,0%	2.947	7,3%
Crediti commerciali	18	23.836	14,1%	26.632	15,7%	(2.796)	(10,5%)
Crediti per consolidato fiscale	19	813	0,5%	1.129	0,7%	(316)	(28,0%)
Crediti tributari	20	5.043	3,0%	2.299	1,4%	2.744	119,4%
Crediti Finanziari correnti	15	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti correnti	21	1.269	0,8%	1.084	0,6%	185	17,1%
Disponibilità liquide	22	12.043	7,1%	13.491	8,0%	(1.448)	(10,7%)
Attività correnti		86.554	51,3%	85.238	50,4%	1.316	1,5%
Totale Attivo		168.753	100,0%	169.111	100,0%	(358)	(0,2%)

Patrimonio Netto e Passivo		31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
<i>(in migliaia di euro)</i>							
Capitale sociale		18.804	11,1%	18.804	11,1%	0	0,0%
Riserva sovrapprezzo		18.864	11,2%	18.864	11,2%	0	0,0%
Altre riserve		24.968	14,8%	17.348	10,3%	7.620	43,9%
Utile (perdita) esercizi precedenti		6.201	3,7%	8.761	5,2%	(2.560)	(29,2%)
Risultato dell'esercizio		8.437	5,0%	6.688	4,0%	1.749	26,2%
Patrimonio netto	30	77.274	45,8%	70.465	41,7%	6.809	9,7%
Fondi per rischi e oneri	23	774	0,5%	977	0,6%	(203)	(20,8%)
Imposte differite	16	6.304	3,7%	6.150	3,6%	154	2,5%
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	24	2.131	1,3%	2.587	1,5%	(456)	(17,6%)
Passività finanziarie non correnti	25	22.095	13,1%	23.220	13,7%	(1.125)	(4,8%)
Passività non correnti		31.304	18,6%	32.934	19,5%	(1.630)	(4,9%)
Debiti commerciali	26	33.693	20,0%	39.832	23,6%	(6.139)	(15,4%)
Debiti per consolidato fiscale	27	469	0,3%	816	0,5%	(347)	(42,5%)
Debiti tributari	28	703	0,4%	773	0,5%	(70)	(9,1%)
Passività finanziarie correnti	25	20.682	12,3%	19.616	11,6%	1.066	5,4%
Altri debiti correnti	29	4.628	2,7%	4.674	2,8%	(46)	(1,0%)
Passività correnti		60.175	35,7%	65.711	38,9%	(5.536)	(8,4%)
Totale Patrimonio netto e passivo		168.753	100,0%	169.111	100,0%	(358)	(0,2%)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2022

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	ATTRIBUIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE								
		CAPITALE SOCIALE	RISERVE DI COPERTURA E DI TRADUZIONE	RISERVE DI CAPITALE	ALTRE RISERVE	AZIONI PROPRIE	RISULTATO D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO PROPRIO	PN DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 01/01/2021	28	17.399	(296)	17.357	24.084	(421)	3.535	61.658	0	61.658
Altre componenti del conto economico complessivo		0	146	0	(16)	0	0	130	0	130
Utile d'esercizio		0	0	0	0	0	6.688	6.688	0	6.688
Totale utile/perdita d'esercizio complessivo		0	146	0	(16)	0	6.688	6.818	0	6.818
Distribuzione dividendi		0	0	0	(1.206)	0	0	(1.206)	0	(1.206)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		0	0	0	3.535	0	(3.535)	0	0	0
Altri movimenti		1.406	(4)	1.507	5	281	0	3.195	0	3.195
Saldi al 31/12/2021	28	18.804	(155)	18.864	26.404	(140)	6.688	70.465	0	70.465
Saldi al 01/01/2022	28	18.804	(155)	18.864	26.404	(140)	6.688	70.465	0	70.465
Altre componenti del conto economico complessivo		0	419	0	260	0	0	679	0	679
Utile d'esercizio		0	0	0	0	0	8.437	8.437	0	8.437
Totale utile/perdita d'esercizio complessivo		0	419	0	260	0	8.437	9.116	0	9.116
Distribuzione dividendi		0	0	0	(1.978)	0	0	(1.978)	0	(1.978)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		0	0	0	6.688	0	(6.688)	0	0	0
Altri movimenti		0	0	0	(1)	(328)	0	(329)	0	(329)
Saldi al 31/12/2022	28	18.804	264	18.864	31.373	(468)	8.437	77.274	0	77.274

Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2022

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 DICEMBRE 2022	31 DICEMBRE 2021
Utile (perdita) di esercizio	8.437	6.688
Imposte sul reddito	559	1.319
Imposte differite /(anticipate)	243	8
Interessi passivi /(interessi attivi)	(3.136)	1.432
(Dividendi incassati)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	21	(280)
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.124	9.168
	0	
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:	0	
Accantonamento TFR	191	87
Accantonamenti altri fondi	326	267
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.759	8.839
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	76	(918)
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	16.476	17.443
Variazioni del capitale circolante netto:	0	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	2.740	(7.666)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(3.044)	(3.839)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(6.139)	14.262
Decremento/(incremento) altri crediti	(2.324)	(536)
Incremento/(decremento) altri debiti	(310)	(95)
Altre variazioni del capitale circolante netto	0	0
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	7.399	19.570
Altre rettifiche:	0	
Interessi incassati/(pagati)	(770)	(690)
(Imposte sul reddito pagate)	(391)	(181)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(465)	(562)
(Utilizzo dei fondi tfr)	(166)	(184)
4 Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	5.607	17.952
A Flusso finanziario della gestione operativa	5.607	17.952
Immobilizzazioni materiali	(8.950)	(9.442)
(Investimenti)	(8.950)	(9.451)
Disinvestimenti	0	10
Immobilizzazioni immateriali	(239)	(297)
(Investimenti)	(239)	(297)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	(100)	76
(Investimenti)	(100)	0
Disinvestimenti	0	76
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
(Investimenti)	0	0
disinvestimenti	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(20)	280

B Flusso finanziario delle attività di investimento	(9.309)	(9.383)
Mezzi di terzi	4.560	(4.603)
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(753)	992
Accensione Finanziamenti	12.500	360
Rimborso Finanziamento	(5.077)	(4.221)
Passività finanziarie verso altri finanziatori	(2.110)	(1.861)
Variazione Crediti finanziari verso altri finanziatori	0	127
Mezzi propri	(2.307)	1.989
Aumento capitale sociale	0	2.811
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(329)	384
Altre variazioni patrimonio netto	(1.978)	(1.206)
C Flusso finanziario delle attività di finanziamento	2.253	(2.614)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.449)	5.955
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2022	13.491	7.536
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2022	12.042	13.491

Note esplicative al Bilancio Consolidato



Entità che redige il bilancio consolidato

Neodecortech S.p.A. (di seguito anche la “Società” o la “Capogruppo” o la “Controllante”) è una società di diritto italiano, con sede legale in Filago (BG) in Strada Provinciale n. 2 a cui fa capo il Gruppo Neodecortech di seguito anche il “Gruppo”. Il sito internet della Società è il seguente: www.neodecortech.it.

Il Gruppo opera nel settore della produzione e commercializzazione delle carte decorative destinate ai settori industriali del legno e complementi d'arredo.

Si evidenzia che in data 5 marzo 2021, Borsa Italiana, con provvedimento n. 8746, ha attribuito alle azioni ordinarie e warrant di Neodecortech S.p.A. la qualifica STAR come da domanda della Società del 4 marzo 2021. La data di inizio delle negoziazioni nel segmento STAR di Euronext Milan è avvenuta dal giorno 15 marzo 2021.

La pubblicazione del presente bilancio consolidato è stata autorizzata dagli Amministratori in data 15 marzo 2023 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente Bilancio Consolidato.

La società BDO Italia S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti.

Criteri generali di redazione del bilancio consolidato

Dichiarazione di conformità agli IAS-IFRS

Il presente bilancio consolidato è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali IAS-IFRS in vigore al 31 dicembre 2022 così come adottati dall'Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IAS-IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretation Committee (già IFRIC), precedentemente denominate SIC. Le norme della legislazione nazionale attuative della Direttiva 2013/34 UE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IAS-IFRS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione, Revisione legale e Pubblicazione del bilancio. Il bilancio consolidato e le relative note accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli articoli del codice civile in materia di bilancio, in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IAS-IFRS, nonché dalle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilanci.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Il Gruppo ha valutato che non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù della struttura finanziaria e delle previsioni incluse nel Budget 2023, come illustrato nella “Relazione sulla gestione”.

Criteri di redazione e valuta funzionale

Il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 ha introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA. Per l'anno 2022 è previsto che gli schemi e le informazioni – di natura testuale e/o numerica – rese nei bilanci consolidati che corrispondono agli elementi obbligatori della tassonomia di base, devono essere “marcati” alla tassonomia ESEF, utilizzando un linguaggio informatico integrato (iXBRL).

I conti consolidati sono redatti in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie la cui valutazione è effettuata in base al principio del *fair value*.

La valuta di presentazione utilizzata nel bilancio consolidato è l'Euro, valuta funzionale della capogruppo Neodecortech S.p.A. e delle altre società controllate. Tutti i valori contenuti nei prospetti contabili e nelle note esplicative sono arrotondati in unità di euro tranne quando diversamente indicato.

Schemi di bilancio e criteri di presentazione

Il bilancio consolidato è composto dai prospetti del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dei movimenti del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato nonché dalle note esplicative per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Relativamente alla presentazione del bilancio, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- per il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il prospetto del conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il conto economico complessivo, il Gruppo ha scelto di esporre due prospetti: il primo evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti ovvero (i) le variazioni di fair value su strumenti finanziari derivati designati in hedge accounting, e (ii) gli effetti della rimisurazione dei piani a benefici definiti;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Il Bilancio fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2022 e applicabili dal 1° gennaio 2023.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
- Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2022.

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche agli standard IFRS:

- Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2;
- Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8.

Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il 7 maggio 2021, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12, lo standard sulle imposte, per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1, che chiariscono come un'entità debba classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche inizialmente avevano una data di efficacia il 1° gennaio 2022, tuttavia, nel mese di luglio 2020 questa è stata differita fino al 1° gennaio 2023 a seguito della pandemia COVID-19. Lo IASB, nella riunione del giugno 2021, ha deciso provvisoriamente di modificare i requisiti dello IAS 1 in merito alla classificazione delle passività soggette a condizioni ed all'informativa su tali condizioni e di differire la data di entrata in vigore della modifica 2020 di almeno un anno agli esercizi annuali che inizieranno non prima del o dopo il 1° gennaio 2024.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

Principi di consolidamento

I prospetti contabili consolidati sono stati preparati sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2022, predisposte dalla capogruppo Neodecortech S.p.A. e dalle imprese consolidate, in base ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Il periodo amministrativo e la data di chiusura per la predisposizione del Bilancio consolidato corrispondono a quelli del bilancio della Capogruppo e di tutte le società consolidate.

Imprese controllate

Le imprese controllate sono le imprese in cui il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con tali imprese e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere.

Il Gruppo accerta il controllo delle entità attraverso la presenza di tre elementi:

- potere: capacità attuale del Gruppo, derivante da diritti sostanziali, di dirigere le attività rilevanti delle attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità stessa;
- esposizione del Gruppo alla variabilità dei rendimenti dell'entità oggetto di investimento;
- correlazione tra potere e rendimenti, il Gruppo ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sui rendimenti derivanti da tale rapporto.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Area di consolidamento

L'elenco delle imprese sulle quali Neodecortech S.p.A. esercita il controllo e pertanto sono incluse nel presente bilancio consolidato è indicato nella seguente tabella:

Denominazione	Sede legale	Capitale Sociale	Criterio di consolidamento	% possesso
Cartiere di Guarcino S.p.A.	Guarcino (IT)	10.000.000 €	Integrale	100%
Bio Energia Guarcino S.r.l.*	Guarcino (IT)	1.100.000 €	Integrale	100%

* Controllata indirettamente tramite Cartiere di Guarcino S.p.A.

Non si segnalano variazioni rispetto al precedente esercizio.

Si segnala che il Gruppo nel corso dell'esercizio ha destinato patrimonio o finanziamento per la costituzione in data 19 ottobre 2002 della NDT Energy S.r.l., con sede legale in Filago (BG) e sede operativa in Casoli di Atri (TE). La Società ha un capitale interamente versato di 100 migliaia di Euro, è al momento inattiva ed in attesa dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di termovalorizzazione, in grado di riutilizzare gli scarti di processo e soddisfare buona parte del fabbisogno energetico dell'adiacente divisione NDT "laminato" non è stata pertanto consolidata al 31 dicembre 2022.

Si evidenzia di seguito il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato del periodo della Capogruppo con gli analoghi dati consolidati.

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	P.N. 31 DICEMBRE 2022	RISULTATO D'ESERCIZIO 31 DICEMBRE 2022	P.N. 31 DICEMBRE 2021	RISULTATO D'ESERCIZIO 31 DICEMBRE 2021
Patrimonio netto e risultato di periodo della controllante	77.274	8.437	70.465	6.688
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Diff. tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	-		-	
Diff. di traduzione in valuta	-		-	
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		4.073		2.559
Annullamento svalutazione/ripristini delle partecipazioni		(3.880)		(2.420)
Amm.to fair value immobilizzazioni (destinazione avviamento BEG)		(162)		(162)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra società consolidate:				
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	-	(31)	-	23
Profitti infragruppo su cessione di attività immobilizzate	-	-	-	-
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio attribuibile ai soci della controllante	77.274	8.437	70.465	6.688
Interessenze di pertinenza dei terzi	-	-	-	-
Totale Patrimonio Netto	77.274	8.437	70.465	6.688

Operazioni eliminate nel processo di consolidamento

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non ancora realizzati verso terzi, sono completamente eliminati. Le perdite, derivanti da transazioni infragruppo, non ancora realizzate verso terzi sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse non possano essere in seguito recuperate.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Le attività e passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali, se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo; queste attività devono rappresentare un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita è considerata altamente probabile e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Le attività operative destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

Nel prospetto di conto economico consolidato, il risultato netto delle attività operative cessate, unitamente all'utile o alla perdita derivante dalla valutazione al fair value al netto dei costi di vendita e all'utile o alla perdita netta realizzata dalla cessione delle attività, è raggruppato in un'unica voce separatamente dal risultato delle attività in funzionamento.

I flussi finanziari relativi alle attività operative cessate sono esposti separatamente nel rendiconto finanziario.

L'informativa sopra riportata viene presentata anche per il periodo comparativo.

Costo dell'aggregazione di imprese

Secondo l'IFRS 3, il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, si deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'IFRS 3 prevede che i costi correlati all'acquisizione siano considerati come spese nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti.

Allocazione del costo di un'aggregazione di imprese

L'avviamento è determinato come eccedenza tra:

- la sommatoria del fair value del corrispettivo trasferito, dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita, del fair value, alla data di acquisizione, delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute;
- il valore del fair value netto delle attività e delle passività identificabili alla data di acquisizione.

Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto (periodo di valutazione).

Aggregazioni di imprese realizzate in più fasi

Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ad ogni operazione si deve ricalcolare il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e rilevare nel conto economico l'eventuale differenza come utile o perdita.

Gli acquisti di quote successivi alla presa di controllo, non danno luogo a una rideterminazione di valore di attività e passività identificabili. La differenza tra il costo e la quota parte del patrimonio netto acquisito è registrata come variazione del patrimonio netto di Gruppo. Le operazioni che determinano una diminuzione della percentuale di partecipazione, senza perdita di controllo, sono trattate come cessioni alle minoranze e la differenza tra la quota parte di interesse ceduta e il prezzo pagato è registrata a patrimonio netto di Gruppo.

Valutazioni soggettive ed uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS-IFRS richiede da parte della Direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad

attività e passività potenziali alla data di bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Per una migliore comprensione del Bilancio consolidato, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio consolidato perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

- *Valutazione dei crediti:* i crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito, specie nell'attuale contesto caratterizzato dalla pandemia da Covid-19 e conflitto russo-ucraino;
- *Valutazione delle rimanenze di magazzino:* le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall'esperienza dello stesso e dalle previsioni di vendita;
- *Valutazione delle imposte anticipate:* la valutazione delle imposte anticipate – il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile – è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte anticipate;
- *Imposte sul reddito:* la determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazione da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio;
- *Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali a vita utile definita:* tali attività sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo e che sono soggetti a incertezze e uso di stime (tassi di crescita, tassi di rendimento delle attività, proiezioni economico-finanziarie influenzate da variabili esogene non controllabili) che influenzano le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori;
- *Valutazione delle attività immateriali e materiali a vita utile definita:* le attività materiali ed immateriali a vita utile definita sono ammortizzate lungo la vita utile stimata delle relative attività. La vita utile economica delle attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'attività è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

- Con riferimento alla pandemia da Covid-19 e conflitto russo-ucraino, la Direzione, in aggiunta agli indicatori di impairment interni ed esterni normalmente monitorati, ha proceduto a valutare, sulla base delle informazioni disponibili al 31 dicembre 2022, gli effetti di tale pandemia sul valore recuperabile delle attività. Sulla base dei risultati consuntivati al 31 dicembre 2022, delle previsioni espresse nel Piano Industriale 2021 – 2023 e del Budget 2023 e quindi delle ipotesi in merito agli impatti della pandemia e del conflitto russo ucraino per gli esercizi successivi al 31 dicembre 2022, la Direzione non ritiene possano rappresentare per il Gruppo un indicatore di perdita di valore e pertanto non ha ritenuto necessario procedere allo svolgimento di un test di impairment sul valore delle attività iscritte;
- *Piani pensionistici*: il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici;
- *Valutazione dei fondi rischi*: il Gruppo è soggetto a contenziosi legali e fiscali che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stanti le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Conseguentemente, gli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti ed esperti in materia legale e fiscale, accertano una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo;
- *Determinazione del fair value*: il fair value di talune attività finanziarie che non sono quotate in mercati attivi è determinato usando tecniche di valutazione. Il Gruppo usa tecniche di valutazione che utilizzano input direttamente o indirettamente osservabili dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio, connessi alle attività oggetto di valutazione. Pur ritenendo le stime dei suddetti fair value ragionevoli, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori potrebbero produrre valutazioni diverse.

Criteri di valutazione

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore. Tutti gli altri costi ed oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. In tali casi il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'attività materiale e la durata residua del contratto di locazione.

I cespiti in corso di realizzazione sono iscritti al costo tra le attività in corso finché non sono disponibili all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso e pertanto ammortizzati sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono generalmente calcolati a quote costanti in base alla vita utile stimata delle singole componenti in cui sono suddivisi gli immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzati.

Di seguito riportiamo le aliquote applicate per singola categoria:

Categoria	Aliquote % Neodecortech	Aliquote % Cartiere di Guarcino	Aliquote % Bio Energia Guarcino
Fabbricati industriali	2 %	2,5%	4 %
Costruzioni leggere	10 %		
Costruzioni precarie e simili	10 %		
Impianti e macchinari	9 %	5,5%	
Impianti di depurazione	12 %	7,5%	
Attrezzatura varia di produzione / laboratorio	30 %		
Attrezzatura di produzione (cilindri da stampa)	20 %		
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12 %	8,5%	12 %
Macchine d'ufficio elettroniche	20 %	14%	
Mezzi di trasporto interno	16 %	14%	10%
Autovetture e motoveicoli	25 %	17,5%	
Laboratorio officina manutenzione		17,5%	
Impianti generici		4,5%	15%
Attrezzatura generica		6,5%	

Impianti comunicazioni			20%
Impianto pesatura			15%
Impianto Idrico Antincendio			15%
Impianto Disidratazione			15%
Impianto produzione vapore			15%
Sistema misurazione e controllo			10%
Attrezzature Industriali			10%
Officina ed Attrezzature			10%

La vita utile delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le attività materiali sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "Riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali" per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

Leasing

Il Gruppo deve valutare se il contratto è, o contiene un lease, alla data di stipula dello stesso. Il Gruppo iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività per il lease per tutti i contratti di lease in cui sia nel ruolo di locatario, ad eccezione di quelli di breve termine (contratti di lease di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e del lease relativo a beni di basso valore (vale a dire, i beni di valore inferiore ad Euro 5.000, quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata quest'ultima esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie: computers, telefoni e tablet; stampanti, altri dispositivi elettronici, mobili e arredi.

Relativamente a tali esenzioni, il Gruppo iscrive i relativi pagamenti sotto forma di costi operativi rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

La passività per il lease è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto. Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato per il credit spread specifico della società che ha sottoscritto il contratto.

I lease payments inclusi nel valore della Passività per il lease comprendono:

- la componente fissa dei canoni di lease, al netto di eventuali incentivi ricevuti;
- i pagamenti di canoni di lease variabili sulla base di un indice o di un tasso, inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto;
- l'ammontare delle garanzie per il valore residuo che il locatario si attende di dover corrispondere;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, che dev'essere incluso solamente qualora l'esercizio di tale opzione sia ritenuto ragionevolmente certo;

- le penali per la chiusura anticipata del contratto, se il lease term prevede l'opzione per l'esercizio di estinzione del lease e l'esercizio della stessa sia stimato ragionevolmente certo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore di carico della Passività per il lease si incrementa per effetto degli interessi maturati (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e si riduce per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

Il Gruppo ridetermina il valore delle Passività per il lease (ed adegua il valore del Diritto d'uso corrispondente) qualora:

- Cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione; in tal caso la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione rivisto.
- Cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi, in tali casi la Passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti dovuti in forza del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse, caso in cui dev'essere utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto).
- Il Gruppo non ha rilevato nessuna delle suddette modifiche nel periodo, avvalendosi tuttavia della possibilità di applicare in via anticipata la modifica prevista dall'emendamento all'IFRS 16 – Covid-19 Related Rent Concessions che ha consentito di contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione, senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16.

Il Gruppo non ha rilevato nessuna delle suddette modifiche nel periodo.

L'attività per Diritto d'uso comprende la valutazione iniziale della Passività per il lease, i pagamenti per il lease effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi altro costo diretto iniziale. Il Diritto d'uso è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. Gli incentivi collegati al lease (ad esempio i periodi di locazione gratuita) sono rilevati come parte del valore iniziale del diritto d'uso e della passività per il lease lungo il periodo contrattuale.

Il Diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il lease term e la vita utile residua del bene sottostante. Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà del Gruppo di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto. L'inizio dell'ammortamento parte dalla decorrenza del lease.

Il Diritto d'uso è incluso nella voce "Attività materiali" della situazione patrimoniale- finanziaria consolidata.

Il Gruppo applica lo IAS 36 Impairment of Assets al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

Nel prospetto del rendiconto finanziario il Gruppo suddivide l'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (iscritta nel flusso monetario derivante dalla gestione operativa).

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Le attività immateriali derivanti dallo sviluppo di prodotti e di processi produttivi sono iscritte nell'attivo solo se sono rispettati i seguenti requisiti:

- il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente;
- il prodotto o il processo è realizzabile in termini tecnici e commerciali;

- i benefici economici futuri sono probabili;
- il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso, secondo le intenzioni della Direzione, ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, ovvero sulla base della stimata vita utile.

I costi delle licenze per *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata (5 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono addebitati al Conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità. Di seguito riportiamo le aliquote applicate per singola categoria:

Categoria	Aliquote % Neodecortech	Aliquote % Cartiere di Guarcino	Aliquote % Bio Energia Guarcino
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	20 %		
Altre immobilizzazioni immateriali	20 %	20 %	20 %

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "Riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali" per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

Riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali

A ciascuna data di riferimento del Bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le attività materiali ed immateriali (inclusi i diritti all'uso, la cui riduzione di valore è connessa al palesarsi di condizioni di utilizzo del bene sulla base di un contratto oneroso ai sensi dello IAS 37) possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (Impairment test), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di iscrizione a Conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit (CGU) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa cash generating unit a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore della cash generating unit sono imputate a riduzione delle attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo

valore recuperabile, inclusivo dei diritti d'uso. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con accredito al Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri direttamente attribuibili all'acquisto stesso ad eccezione delle attività finanziarie possedute per la negoziazione (fair value a conto economico).

Tutte le attività finanziarie devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria. Specificamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico. I dividendi percepiti dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono rilevati a conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati a riduzione di valore delle attività finanziarie. In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, il Gruppo ha applicato un modello basato sulle perdite attese su crediti, con riferimento ai crediti commerciali. In particolare, il Gruppo misura il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (lifetime expected credit losses, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, il Gruppo deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (12-months expected credit losses).

Il Gruppo adotta il metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito, utilizzando anche una procedura di Gruppo che richiede anche un'analisi cliente per cliente dei crediti scaduti di dubbia esigibilità.

Il Gruppo elimina contabilmente tutto o una parte delle attività finanziarie quando:

- i diritti contrattuali afferenti a queste attività sono scaduti;
- trasferisce i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività o non trasferisce e nemmeno mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ma trasferisce il controllo di queste attività;
- I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito.

I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Rimanenze

Il costo d'acquisto è comprensivo dei costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo di immagazzinamento e tiene conto di svalutazioni legate all'obsolescenza e alla lenta rotazione delle rimanenze stesse.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo di materie prime, manodopera diretta e una quota parte dei costi generali di produzione, calcolati sulla base del normale funzionamento degli impianti, mentre sono esclusi i costi finanziari.

Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione. Per i prodotti finiti e i semilavorati, il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono considerati un mezzo di finanziamento e non una componente delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di remissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita), che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima, sulla base dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo. In tale ipotesi l'attualizzazione viene determinata ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'effetto della attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

Benefici ai dipendenti

Dal 1° gennaio 2007 per le società aventi un organico superiore di 50 dipendenti alla data di introduzione della riforma, vi è l'obbligo di versare i nuovi flussi di TFR a forme pensionistiche prescelte dal lavoratore oppure, nel caso in cui lo stesso lavoratore abbia optato per il mantenimento in azienda di tali flussi, ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS. Per il Gruppo, il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua a rientrare tra i "piani a benefici definiti", mentre quello maturato successivamente a tale data viene configurato, per tutti i lavoratori, come un "piano a contribuzione definita" e ciò in quanto tutte le obbligazioni in capo alle società si esauriscono con il versamento periodico di un contributo a terze entità. Fanno eccezione le quote maturate dai lavoratori che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda le quali si configurano come un piano a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali il Gruppo versa dei contributi fissati a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per il Gruppo. L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il Gruppo, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (Projected unit credit method) per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione in rapporto alle ipotesi attuariali effettuate ad inizio esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati ed imputati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi/(oneri) finanziari del conto economico.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo erogato/ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività/passività finanziaria. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio e successivamente valutati al costo ammortizzato.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

La rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

- Individuazione del contratto con il cliente;
- Individuazione delle "performance obligation" previste dal contratto;
- Determinazione del corrispettivo della transazione;
- Allocazione del corrispettivo alle singole "performance obligation";
- Riconoscimento dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola "performance obligation".

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I

ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alle quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso. I contratti con i clienti includono generalmente una unica performance obligation. La performance obligation si considera soddisfatta alla consegna del bene.

Costi

I costi sono rilevati per competenza economica e nel rispetto del principio di inerenza.

Oneri e proventi finanziari

Gli interessi attivi/passivi sono rilevati come proventi/oneri finanziari a seguito del loro accertamento in base a criteri di competenza e secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di Bilancio. Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in Bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del Bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto e nel Conto economico complessivo consolidato. Le imposte sono compensate quando applicate dalla medesima autorità fiscale e quando sussiste un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Neodecortech S.p.A. partecipa in qualità di controllata al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Valentini, insieme alle società controllate Cartiere di Guarcino S.p.A., Bio Energia Guarcino S.r.l., Valinvest S.r.l. In tale contesto, ai sensi degli artt. 117 e ss. Del DPR 917/86, l'IRES viene determinata a livello di Finanziaria Valentini S.p.A. compensando gli imponibili positivi e negativi delle società indicate in precedenza.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le società sono definiti nel regolamento di partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo Valentini.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. Embedded derivatives) oggetto di separazione dal contratto principale, vengono inizialmente rilevati al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura, sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul Conto economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili). La parte efficace della

variazione di fair value della parte di contratti derivati che sono stati designati come di copertura secondo i requisiti previsti dall'IFRS 9 viene rilevata quale componente del Conto economico complessivo (riserva di hedging); tale riserva viene poi imputata a risultato d'esercizio nel periodo in cui la transazione coperta influenza il Conto economico. La parte inefficace della variazione di fair value, così come l'intera variazione di fair value dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dal citato IFRS 9, viene invece contabilizzata direttamente a Conto economico.

Quando gli strumenti derivati non rispettano i requisiti per essere classificati di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalle fluttuazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico di periodo.

Operazioni in valuta diversa da quella funzionale

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta non funzionale sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a Conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta non funzionale, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

Utili/Perdita per azione

L'utile per azione è determinato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante il periodo di riferimento escludendo le azioni proprie. L'utile diluito è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo rettificato per tenere conto di eventuali effetti, al netto delle imposte dell'esercizio, di eventuali diritti con effetti diluiti per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante il periodo di riferimento escludendo le azioni proprie e i titoli equivalenti (opzioni) con effetto diluitivo.

Informativa di settore

Le attività nelle quali il Gruppo opera e che costituiscono l'informativa per settore operativo come richiesto dall'IFRS 8 sono le seguenti e sono corrispondenti all'attività svolta rispettivamente dalla Capogruppo e dalle società controllate Cartiera di Guarcino S.p.A., Bio Energia Guarcino S.r.l. e NDT Energy S.r.l.:

- Divisione Carta Decorativa Stampata – Neodecortech S.p.A.
- Divisione Carta Decorativa – Cartiera di Guarcino S.p.A.
- Divisione Energia – Bio Energia Guarcino S.r.l.
- Divisione Energia – NDT Energy S.r.l. (inattiva)

La struttura direzionale e organizzativa del Gruppo riflette l'informativa di settore per attività di business precedentemente descritta. L'individuazione dei settori operativi è operata sulla base degli elementi che il più alto livello decisionale del Gruppo utilizza per prendere le proprie decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione dei risultati.

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi e proventi e ai risultati al 31 dicembre 2022 e, di seguito, quella al 31 dicembre 2021:

31 dicembre 2022

(in migliaia di euro)	Divisione Carta Decorativa Stampata	% sui Ricavi	Divisione Carta Decorativa	% sui Ricavi	Divisione Energia	% sui Ricavi	Aggregato	Elisioni e Scritture di Consolidamento	% sui Ricavi	
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	75.448	100,0%	95.102	100,0%	54.307	100,0%	224.857	28.383	196.474	100,0%
Variazioni delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e prodotti finiti	(136)	(0,2%)	3.181	3,3%	0	0,0%	3.045	1	3.044	1,5%
Altri Ricavi	2.309	3,1%	6.049	6,4%	111	0,2%	8.469	647	7.822	4,0%
Valore della Produzione	77.621	102,9%	104.332	109,7%	54.418	100,2%	236.371	29.031	207.340	105,5%
Consumo Materie prime sussidiarie e di consumo	(47.994)	(63,6%)	(60.706)	(63,8%)	(44.322)	(81,6%)	(153.022)	(16.482)	(136.540)	(69,5%)
Altri Oneri operativi	(13.158)	(17,4%)	(27.432)	(28,8%)	(5.454)	(10,0%)	(46.044)	(12.231)	(33.813)	(17,2%)
Valore Aggiunto	16.469	21,8%	16.194	17,0%	4.642	8,5%	37.305	318	36.987	18,8%
Costo del Personale	(11.235)	(14,9%)	(9.602)	(10,1%)	(433)	(0,8%)	(21.270)	(274)	(20.996)	(10,7%)
Ebitda	5.234	6,9%	6.592	6,9%	4.209	7,8%	16.035	44	15.991	8,1%
Ammortamenti	(3.450)	(4,6%)	(3.114)	(3,3%)	(2.968)	(5,5%)	(9.532)	227	(9.759)	(5,0%)
Accantonamenti	(128)	(0,2%)	0	0,0%	0	0,0%	(128)	0	(128)	(0,1%)
Ebit	1.656	2,2%	3.478	3,7%	1.241	2,3%	6.375	271	6.104	3,1%
Oneri finanziari	(1.599)	(2,1%)	(657)	(0,7%)	(381)	(0,7%)	(2.637)	(266)	(2.371)	(1,2%)
Proventi finanziari	8.926	11,8%	726	0,8%	0	0,0%	9.652	4.146	5.506	2,8%
Utile/(perdita) pre-tax	8.983	11,9%	3.547	3,7%	860	1,6%	13.390	4.151	9.239	4,7%
Imposte sul reddito	(545)	(0,7%)	9	0,0%	(343)	(0,6%)	(879)	(77)	(802)	(0,4%)
Utile/(perdita) dell'esercizio	8.438	11,2%	3.556	3,7%	517	1,0%	12.511	4.074	8.437	4,3%

31 dicembre 2021

(in migliaia di euro)	Divisione Carta Decorativa Stampata	% sui Ricavi	Divisione Carta Decorativa	% sui Ricavi	Divisione Energia	% sui Ricavi	Aggregato	Elisioni e Scritture di Consolidamento		% sui Ricavi
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	76.940	100,0%	78.835	100,0%	40.766	100,0%	196.541	20.112	176.429	100,0%
Variazioni delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e prodotti finiti	(487)	(0,6%)	742	0,9%	0	0,0%	255	0	255	0,1%
Altri Ricavi	1.409	1,8%	1.429	1,8%	196	0,5%	3.034	439	2.595	1,5%
Valore della Produzione	77.862	101,2%	81.006	102,8%	40.962	100,5%	199.830	20.551	179.279	101,6%
Consumo Materie prime sussidiarie e di consumo	(46.149)	(60,0%)	(51.330)	(65,1%)	(33.844)	(83,0%)	(131.323)	(17.122)	(114.201)	(64,7%)
Altri Oneri operativi	(11.626)	(15,1%)	(12.788)	(16,2%)	(3.893)	(9,5%)	(28.307)	(3.196)	(25.111)	(14,2%)
Valore Aggiunto	20.087	26,1%	16.888	21,4%	3.225	7,9%	40.200	233	39.967	22,7%
Costo del Personale	(11.847)	(15,4%)	(9.821)	(12,5%)	(420)	(1,0%)	(22.088)	(267)	(21.821)	(12,4%)
Ebitda	8.240	10,7%	7.067	9,0%	2.805	6,9%	18.112	(34)	18.146	10,3%
Ammortamenti	(3.384)	(4,4%)	(2.988)	(3,8%)	(2.240)	(5,5%)	(8.612)	227	(8.839)	(5,0%)
Accantonamenti	(81)	(0,1%)	0	0,0%	0	0,0%	(81)	0	(81)	(0,0%)
Ebit	4.775	6,2%	4.079	5,2%	565	1,4%	9.419	193	9.226	5,2%
Oneri finanziari	(434)	(0,6%)	(1.000)	(1,3%)	(556)	(1,4%)	(1.990)	(657)	(1.333)	(0,8%)
Proventi finanziari	3.102	4,0%	96	0,1%	4	0,0%	3.202	3.078	124	0,1%
Utile/(perdita) pre-tax	7.443	9,7%	3.175	4,0%	13	0,0%	10.631	2.614	8.017	4,5%
Imposte sul reddito	(753)	(1,0%)	(555)	(0,7%)	(75)	(0,2%)	(1.383)	(55)	(1.328)	(0,8%)
Utile/(perdita) dell'esercizio	6.688	8,7%	2.620	3,3%	-61	(0,1%)	9.247	2.559	6.688	3,8%

Alla data del 31 dicembre 2022 riportiamo, nella tabella seguente, la segmentazione dei ricavi per tipologia di business.

(in migliaia di euro)	Divisione Carta Decorativa Stampata	Divisione Carta Decorativa	Divisione Energia	Aggregato
Ricavi per vendita di merci	62.544	93.154		155.698
Ricavi per servizi	12.904	1.948		14.852
Ricavi per vendita energia elettrica e vapore			44.311	44.311
Ricavi per Incentivi			9.996	9.996
Totale per segmento	75.448	95.102	54.307	224.857

La seguente tabella riporta dati patrimoniale e finanziari di settore al 31 dicembre 2022 e, di seguito, quella al 31 dicembre 2021:

31 dicembre 2022

(in migliaia di euro)	Divisione Carta Decorativa Stampata	Divisione Carta Decorativa	Divisione Energia	Aggregato	Elisioni e Scritture di Consolidamento	
Attività immateriali	589	237	0	826	1	827
Attività materiali	31.579	37.646	8.711	77.936	681	78.617
Partecipazioni	37.129	11.510	0	48.639	(48.539)	100
Altre attività / cred. finanz. non correnti	7.975	463	0	8.438	(7.465)	973
Attività per Imposte anticipate	416	28	1.199	1.643	39	1.682
Attività non correnti	77.688	49.885	9.910	137.483	(55.284)	82.199
Rimanenze	8.238	29.039	6.413	43.690	(140)	43.550
Crediti commerciali	8.878	11.197	9.755	29.830	(5.994)	23.836
Crediti per consolidato fiscale	0	124	689	813	0	813
Crediti tributari	1.314	1.799	1.930	5.043	0	5.043
Crediti finanziari correnti	3.560	0	0	3.560	(3.560)	0
Altri crediti	212	408	650	1.270	(1)	1.269
Disponibilità liquide	3.051	6.846	2.145	12.042	1	12.043
Attività correnti	25.253	49.413	21.582	96.248	(9.694)	86.554
Attività	102.942	99.298	31.492	233.732	(64.979)	168.753
Patrimonio netto	77.274	37.130	11.025	125.429	(48.155)	77.274
Fondi per rischi e oneri	211	544	20	775	(1)	774
Imposte differite	2.447	3.180	482	6.109	195	6.304
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	746	1.362	24	2.132	(1)	2.131
Passività finanziarie non correnti	7.501	21.566	494	29.561	(7.466)	22.095
Passività non correnti	10.904	26.651	1.019	38.574	(7.270)	31.304
Debiti commerciali	8.008	21.569	10.111	39.688	(5.995)	33.693
Debiti per consolidato fiscale	469	0	0	469	0	469
Debiti tributari	379	300	25	704	(1)	703
Passività finanziarie correnti	2.810	12.155	9.278	24.243	(3.561)	20.682
Altri debiti correnti	3.097	1.493	35	4.625	3	4.628
Passività correnti	14.763	35.517	19.448	69.728	(9.553)	60.175
Patrimonio netto e passività	102.942	99.298	31.492	233.732	(64.979)	168.753

31 dicembre 2021

(in migliaia di euro)	Divisione Carta Decorativa Stampata	Divisione Carta Decorativa	Divisione Energia	Aggregato	Elisioni e Scritture di Consolidamento	
Attività immateriali	651	896	4	1.551	0	1.551
Attività materiali	30.878	35.735	11.039	77.652	909	78.561
Partecipazioni	33.345	11.150	0	44.495	(44.495)	0
Altre attività / cred. finanz. non correnti	10.370	457	0	10.827	(9.027)	1.800
Attività per Imposte anticipate	507	76	1.374	1.957	28	1.985
Attività non correnti	75.751	48.314	12.417	136.482	(52.585)	83.897
Rimanenze	8.232	26.918	5.550	40.700	(97)	40.603
Crediti commerciali	10.249	10.376	6.420	27.045	(413)	26.632
Crediti per consolidato fiscale	0	0	1.129	1.129	0	1.129
Crediti tributari	257	202	1.816	2.275	0	2.275
Crediti finanziari correnti	1.560	0	0	1.560	(1.560)	0
Altri crediti	120	125	838	1.083	1	1.084
Disponibilità liquide	9.152	1.033	3.306	13.491	0	13.491
Attività correnti	29.570	38.654	19.059	87.283	(2.069)	85.214
Attività	105.322	86.967	31.478	223.767	(54.657)	169.110
Patrimonio netto	70.465	33.414	10.504	114.383	(43.918)	70.465
Fondi per rischi e oneri	382	575	20	977	0	977
Imposte differite	2.361	3.147	380	5.888	262	6.150
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.003	1.562	22	2.587	0	2.587
Passività finanziarie non correnti	14.468	14.890	2.889	32.247	(9.027)	23.220
Passività non correnti	18.214	20.174	3.311	41.699	(8.765)	32.934
Debiti commerciali	10.455	18.800	10.991	40.246	(414)	39.832
Debiti per consolidato fiscale	466	350	0	816	0	816
Debiti tributari	347	419	7	773	0	773
Passività finanziarie correnti	2.142	12.405	6.629	21.176	(1.560)	19.616
Altri debiti correnti	3.231	1.406	36	4.673	1	4.674
Passività correnti	16.641	33.380	17.663	67.684	(1.973)	65.711
Patrimonio netto e passività	105.322	86.967	31.478	223.767	(54.657)	169.110

Gestione dei rischi finanziari

Il Consiglio d'Amministrazione di Neodecortech S.p.A. adotta una politica uniforme nell'ottica di ridurre i rischi finanziari a cui il Gruppo Neodecortech è esposto nell'esercizio della propria attività.

Poiché il Gruppo svolge attività eminentemente industriali, l'utilizzo degli strumenti è limitato ad operazioni di copertura dei rischi connessi alla propria operatività, escludendo pertanto politiche speculative o che perseguono obiettivi di profitto meramente finanziario.

Gli strumenti finanziari applicabili al settore sono unicamente quelli che permettano la provvista e l'utilizzo dei mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività operativa. Pertanto, importi, condizioni e durate degli strumenti finanziari devono essere adeguati alle operazioni alle quali sono collegati.

Rischio di liquidità

In relazione alla posizione di indebitamento, il Gruppo è esposto al rischio di liquidità ovvero al rischio di non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività ed il rimborso finanziamenti in essere.

Al fine di minimizzare questo rischio, l'area Tesoreria e Credito pone in essere queste attività:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere le azioni necessarie tempestivamente;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, vale a dire finanziare gli investimenti con i debiti a medio lungo termine (oltre ai mezzi propri), mentre coprire i fabbisogni di capitale circolante netto utilizzando linee di credito a breve termine;
- inclusione delle società del Gruppo in accordi di finanziamento al fine di ottimizzare eventuali eccessi di liquidità tra società.

Si rimanda alla Nota 25 "Passività finanziarie non correnti" e "Passività finanziarie correnti" in merito ad una più ampia descrizione dei finanziamenti sottoscritti.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha in essere un contratto di finanziamento contenente *covenants* legati al rispetto di indici finanziari o patrimoniali.

Rischio di credito

Il Gruppo è sottoposto al rischio di credito relativo alle vendite di prodotti sui mercati di riferimento. Le policy definiscono i criteri per la definizione dell'affidamento della clientela commerciale, degli affidamenti e delle relative misure di contenimento del rischio. Le policy che prevedono altresì l'assegnazione delle responsabilità di approvazione di eventuali superamenti dei suddetti limiti e di predisposizione del reporting direzionale.

L'esame sui crediti scaduti fornisce la seguente analisi per scadenza (comprensiva degli stanziamenti per fatture da emettere e note di credito da emettere):

Crediti Commerciali	Totale Complessivo	Totale A Scadere	Totale Scaduto	Scaduto 0 - 30	Scaduto 31 - 60	Scaduto 61 - 90	Scaduto 91 - 120	Scaduto Oltre 120
31 DICEMBRE 2022	24.310	18.129	6.182	4.991	220	2	0	969

Crediti Commerciali	Totale Complessivo	Totale A Scadere	Totale Scaduto	Scaduto 0 - 30	Scaduto 31 - 60	Scaduto 61 - 90	Scaduto 91 - 120	Scaduto Oltre 120
31 DICEMBRE 2021	26.632	23.696	2.936	2.116	181	11	0	628

Poiché l'esposizione del Gruppo verso la clientela è prevalentemente rappresentata da crediti verso società del settore del mobile e del flooring, è ragionevole stimare che non esistano apprezzabili rischi di solvibilità. Casi particolari sono sistematicamente esaminati e, ove ritenuto necessario, viene appostato un fondo svalutazione specifico.

Anche nello scaduto tra 0-30 giorni sono incluse principalmente incassi di RIBA pagati il 31 dicembre 2022, ma accreditati dalla banca il primo giorno del 2023.

Il rischio generico legato all'esposizione complessiva verso la clientela è valutato su base statistica, esaminando le serie storiche di insolvenze e perdite realizzate per anno, a cui vengono associate percentuali medie di probabile inesigibilità, in relazione all'anzianità del credito.

Viene di seguito riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2022:

Fondo Svalutazione Crediti					
(in migliaia di euro)					
	31 DICEMBRE 2021	Acc.to	Utilizzo	Rilascio	31 DICEMBRE 2022
Movimentazione F.do Svalutazione Crediti	419	55	0	0	474
Totale Fondo Svalutazione Crediti	419	55	0	0	474

Tra le azioni volte al contenimento del rischio, si segnala che nel corso dell'esercizio hanno continuato ad operare i controlli che mensilmente valutano ed analizzano le situazioni più a rischio e che nell'esercizio sono state poste in essere polizze di assicurazione sul credito in Neodecortech S.p.A. e Cartiere di Guarcino S.p.A. con le modalità ritenute opportune.

Rischio di tasso di cambio

Concentrando le proprie vendite sul mercato italiano ed europeo dell'area Euro, il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei tassi di cambio in modo limitato e prevalentemente in relazione all'acquisto di alcune materie prime (cellulosa e titanio) le cui transazioni sono in parte denominate in valute diverse dall'Euro, principalmente in dollari americani.

A riguardo, la controllata Cartiere di Guarcino S.p.A., al fine di mitigare il rischio, all'occorrenza sottoscrive contratti derivati per l'acquisto a termine di dollari americani; al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 non vi erano contratti derivati aperti e quindi nessun fair value da rilevare.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio è rappresentato dalla possibilità che il valore o i futuri cash-flow di uno strumento finanziario – in particolari gli scoperti di conto corrente, gli anticipi bancari ed i finanziamenti – varino al variare dei tassi di interesse. Il totale dei finanziamenti a medio/lungo termine (considerando anche il leasing finanziario di Bio Energie Guarcino S.r.l.) al 31 dicembre 2022 risulta pari a 42.327 migliaia di Euro, di cui l'83% circa risulta a tasso variabile e non coperto da contratti derivati.

A mitigazione del suddetto rischio, la Capogruppo ha sottoscritto due contratti di Interest Rate Swap relativamente al mutuo ipotecario in essere con l'istituto bancario BPM, aventi al 31 dicembre 2022 un valore nozionale di 6.278 migliaia di Euro ed un *fair value* positivo pari a 348 migliaia di Euro (negativo per -203 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021). La controllata Cartiere di Guarcino S.p.A. ha in essere finanziamenti a tasso fisso per 1.129 migliaia di Euro

Gerarchia del fair value e classi di strumenti finanziari

Per determinare e documentare il fair value degli strumenti finanziari, è stata utilizzata la seguente gerarchia basata su differenti tecniche di valutazione:

- Livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui Livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati non osservabili; nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

A tale riguardo si ricorda che, nella scelta delle tecniche valutative da impiegare, il Gruppo si attiene alla seguente gerarchia:

- utilizzo di prezzi rilevati in mercati (seppur non attivi) di strumenti identici (Recent Transactions) o similari (Comparable Approach);
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri osservabili di mercato;
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri non osservabili di mercato.

Al 31 dicembre 2022, per la determinazione dei fair value degli strumenti finanziari derivati, il Gruppo ha utilizzato, ai fini della valutazione, dei dati di input che determinano l'inclusione dei relativi strumenti finanziari nella categoria di cui al Livello 2. Nel corso del periodo non vi sono stati movimentazioni nei diversi livelli di fair value.

In merito alle classi di strumenti finanziari, al 31 dicembre 2022 – come al 31 dicembre 2021 – i derivati indicati precedentemente rappresentano l'unica categoria di strumenti finanziari valutati a fair value. Le altre attività e passività finanziarie sono invece valutate secondo il metodo del costo ammortizzato.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Si riportano di seguito le informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2022:

- Currency Rate – Contratto di copertura dal rischio di fluttuazione del dollaro americano all'occorrenza sottoscritto da Cartiere di Guarcino S.p.A. – al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 non vi erano contratti derivati aperti e quindi nessun fair value da rilevare.
- Interest Rate Swap – Contratto di copertura dal rischio di fluttuazione del tasso d'interesse sottoscritto da Neodecortech S.p.A. – Valore nozionale al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 6.277.859 – Fair value al 31 dicembre 2022 pari ad Euro +347.549 (Euro -203.442 al 31 dicembre 2021);

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati inoltre sottoscritti cinque contratti di finanziamento per complessivi 10.000 migliaia di Euro sottostante i quali vi sono derivati impliciti (floor a zero sul tasso Euribor). Per quattro di questi, per complessivi 8.000 migliaia di Euro, i derivati impliciti risultano attivi al 31 dicembre 2022, pertanto sono stati scorporati e valutati e al 31 dicembre 2022 presentano un fair value negativo pari a 3 migliaia di Euro (fair value negativo pari a 76 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

Situazione economica consolidata

1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021:

Ricavi delle vendite delle prestazioni						
(in migliaia di euro)						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Ricavi delle Vendite	182.958	93,1	165.781	94,0	17.177	10,4
Servizi	13.516	6,9	10.648	6,0	2.868	26,9
Totale Ricavi delle Vendite e Prestazioni	196.474	100,0	176.429	100,0	20.045	11,4

Al fine di dare adeguata informativa sulla natura e sulle caratteristiche dei ricavi conseguiti si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.

Si ricorda che i servizi sono principalmente composti dalla voce "impregnazione c/lavoro" della società controllante per un valore pari a circa 12.880 migliaia di Euro alla data del 31 dicembre 2022 (9.883 migliaia di Euro alla data del 31 dicembre 2021).

2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

Per quanto concerne la variazione del valore di magazzino positiva per 5.227 migliaia di Euro (negativa per -3.276 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) l'incremento del valore di magazzino, quasi esclusivamente riconducibile a Cartiere di Guarcino, è imputabile all'effetto inflattivo dovuto all'incremento dei prezzi di vendita conseguente all'aumento dei prezzi delle materie prime.

3. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Altri Ricavi e Proventi							
(in migliaia di euro)							
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %	
Sopravvenienze attive	284	3,6	482	18,6	(198)	(41,1)	
Vendita materie prime ed imballaggi	17	0,2	1	0,0	16	1.600,0	
Utili su cambi	554	7,1	113	4,4	441	390,3	
Plusvalenze	19	0,2	284	10,9	(265)	(93,3)	
Rimborsi Assicurativi	102	1,3	82	3,2	20	24,4	
Rilascio Stock Grant			0				
Altri Ricavi	6.846	87,5	1.633	62,9	5.213	319,2	
Totale Altri ricavi e Proventi	7.822	100,0	2.595	100,0	5.227	201,4	

Tale voce, pari a 7.822 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 (+5.227 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021), è composta da *altri ricavi e proventi* riferiti a Neodecortech S.p.A. per 2.039 migliaia di Euro, a Cartiera di Guarcino per 5.672 migliaia di Euro, a Bio Energia Guarcino 111 migliaia di Euro.

Di seguito le poste principali:

- Per quanto riguarda Neodecortech S.p.A., si segnala come posta principale 1.184 migliaia di Euro di crediti d'imposta energivori e gasivori.
- Per quanto riguarda Cartiere di Guarcino S.p.A., si segnalano le seguenti poste principali: (i) 3.862 migliaia di Euro di crediti d'imposta energivori e gasivori; (ii) 762 migliaia di Euro per una commessa interna di impianti; (iii) 170 migliaia di Euro di cofinanziamento a fondo perduto a valere sul Progetto Horizon; (iv) 95 migliaia di Euro per un indennizzo assicurativo, (v) 541 migliaia di Euro utili su cambi realizzati che trova compensazione nella correlata voce di perdite su cambi realizzati, che vengono riclassificati tra Altri Oneri Operativi, difatti la Società opera con strumenti di copertura sul rischio di oscillazione cambi, anche mediante il *natural hedging*.

4. CONSUMO MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Consumo Materie prime sussidiarie e di consumo						
<i>(in migliaia di euro)</i>						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Consumo Materie prime sussidiarie e di consumo	134.662	98,6	112.576	98,6	22.086	19,6
Acquisti imballi	1.878	1,4	1.624	1,4	254	15,6
Totale Consumo materie prime	136.540	100,0	114.201	100,0	22.339	19,6

Per quanto concerne la variazione in aumento della voce "Consumo di Materie prime sussidiarie e di consumo" per 22.339 migliaia di Euro, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

5. ALTRI ONERI OPERATIVI

Altri Oneri Operativi						
<i>(in migliaia di euro)</i>						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Lavorazioni esterne	296	0,9	357	1,4	(61)	(17,1)
Consulenze	2.217	6,6	1.944	7,7	273	14,0
Pubblicità e promozione	264	0,8	201	0,8	63	31,3
Premi e provvigioni	1.270	3,8	1.374	5,5	(104)	(7,6)
Trasporti	6.629	19,6	4.368	17,4	2.261	51,8
Utenze	11.195	33,1	5.586	22,2	5.609	100,4
Compensi amministratori e collegio sindacale	784	2,3	805	3,2	(21)	-2,6
Assicurazioni	1.325	3,9	1.347	5,4	(22)	-1,6
Commissioni bancarie	271	0,8	266	1,1	5	1,9
Rimborsi a dipendenti	34	0,1	23	0,1	11	47,8
Spese di viaggio	152	0,4	100	0,4	52	52,0
Servizi industriali diversi	5.584	16,5	5.447	21,7	137	2,5
Altri servizi	1.372	4,1	1.303	5,2	69	5,3
Affitti passivi	1	0,0	2	0,0	(1)	(50,0)
Noleggi ed altri	235	0,7	190	0,8	45	23,7
Imposte e tasse	881	2,6	833	3,3	48	5,8
Omaggi	7	0,0	10	0,0	(3)	(30,0)
Sopravvenienze passive	419	1,2	698	2,8	(279)	(40,0)
Perdite su cambi	707	2,1	161	0,6	546	339,1
Minusvalenze	39	0,1	4	0,0	35	0,0
Altri oneri operativi	131	0,4	94	0,4	37	39,4
Totale Altri Oneri Operativi	33.813	100,0	25.111	100,0	8.701	34,7

La variazione della voce pari a 8.701 migliaia di Euro è principalmente dovuta a:

- Negli *altri oneri operativi*, nel complesso in aumento +35% (+8.701 migliaia di Euro) rispetto al 31 dicembre 2021, sono inclusi gli aumenti di costo correlati al fatturato quali i "trasporti" +52% (+2.261 migliaia di Euro), ma principalmente le "utenze" +100,4% (5.609 migliaia di Euro).

6. COSTO DEL PERSONALE

Costo del Personale						
(in migliaia di euro)						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Salari e stipendi	14.705	70,0	15.622	71,6	(917)	(5,9)
Oneri sociali	4.352	20,7	4.995	22,9	(643)	(12,9)
TFR	1.190	5,7	1.026	4,7	164	16,0
Altri costi per personale	749	3,6	178	0,8	571	320,8
Totale Costo del Personale	20.996	100,0	21.821	100,0	(825)	(3,8)

Il costo del personale al 31 dicembre 2022 si riduce di -825 migliaia rispetto all'esercizio precedente, per il combinato disposto di: (i) uno stanziamento Welfare pari a +442 migliaia di Euro erogato una tantum a tutti i dipendenti per compensare gli incrementi delle bollette energetiche; (ii) per effetto del ricorso alla CIGO nell'ultimo trimestre 2022 per contrastare il calo degli ordini dei clienti (CDG 12.576 ore e NDT 12.454 ore); (iii) per un turnover del personale su NDT che è stato poi ripristinato a distanza di 3-6 mesi.

7. AMMORTAMENTI

Ammortamenti						
(in migliaia di euro)						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Altre attività immateriali	958	9,8	949	10,7	9	0,9
Fabbricati	678	6,9	728	8,2	(50)	(6,9)
Opere su beni di terzi	1.566	16,0	824	9,3	742	90,0
Impianti e macchinari	5.055	51,8	4.811	54,4	244	5,1
Attrezzature	1.083	11,1	1.153	13,0	(70)	(6,1)
Altre	419	4,3	375	4,2	44	11,7
Totale Ammortamenti	9.759	100,0	8.839	100,0	920	10,4

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a 9.759 migliaia di Euro in aumento rispetto al 31.12.2021 (pari a 8.839 migliaia di Euro) per effetto degli investimenti dell'esercizio ed avvicinarsi della fine vita utile dei cespiti della controllata BEG che impatta con una maggiore aliquota degli ammortamenti relativi ai più recenti investimenti (la fine vita utile dei cespiti BEG è posta al 2025 con il termine dell'attuale sistema di incentivazione).

8. ACCANTONAMENTI

Accantonamenti						
(in migliaia di euro)						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Fondo indennità suppletiva clientela	73	57,0	36	44,4	37	102,8

Fondo svalutazione crediti	55	43,0	45	55,6	10	22,2
Fondi rischi e oneri altri	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Fondi rischi e oneri fiscali	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Totale Accantonamenti	128	100,0	81	100,0	47	58,0

Per i commenti si rimanda, per il fondo indennità suppletiva di clientela e per i fondi rischi ed oneri alla sezione dei fondi per rischi ed oneri di Stato Patrimoniale, mentre per il fondo svalutazione crediti alla sezione dei crediti commerciali di Stato Patrimoniale, delle Note Esplicative.

9. ONERI FINANZIARI

Oneri Finanziari						
(in migliaia di euro)						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Interessi passivi di C/C	215	9,1	155	11,6	60	38,7
Interessi Mutui M/L Termine	328	13,8	352	26,4	(24)	(6,8)
Interessi Finanziamenti Breve Termine	4	0,2	3	0,2	1	33,3
Interessi Factor	199	8,4	357	26,8	(158)	(44,3)
Interessi da applicazione principi IAS/IFRS	110	4,6	127	9,5	(17)	(13,4)
Interessi finanziamento MICA	0	0,0	113	8,5	(113)	(100,0)
Altri interessi passivi	18	0,8	31	2,3	(13)	(41,9)
Altri oneri	1.336	56,3	0	0,0	1.336	100,0
Totale Interessi Passivi	2.210	93,2	1.138	85,4	1.072	94,2
Interessi per leasing	80	3,4	98	7,4	(18)	(18,4)
Differenze cambio passive	81	3,4	97	7,3	(16)	(16,5)
Totale Oneri Finanziari	2.371	100,0	1.333	100,0	1.038	77,9

L'incremento complessivo di 1.038 migliaia di Euro è imputabile principalmente alla posta non ricorrente riconducibile allo stralcio del credito verso Andreotti Fotoincisioni S.p.A. pari ad Euro 1.312 migliaia di Euro (comprensivo di importo capitale e interessi maturati) che impatta negli oneri finanziari (voce Altri oneri), prescritto allo stesso modo del debito verso il MICA pari ad Euro 5.082 migliaia (comprensivo di quota capitale e degli interessi maturati), visibile nella variazione dei proventi finanziari come descritto nella Relazione sulla Gestione.

Negli oneri per leasing vi è iscritto un costo finanziario per complessivi 36 migliaia di Euro, che deriva dalla sospensione nel 2020 di dodici mesi di quote capitale del piano di rimborso del leasing finanziario dalla controllata Bio Energia Guarcino S.r.l. in seguito all'adozione in via anticipata del nuovo emendamento "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)", che aveva implicato nel 2020 l'iscrizione di un provento finanziario per complessivi 79 migliaia di Euro.

10. PROVENTI FINANZIARI

Proventi Finanziari						
(in migliaia di euro)						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Interessi attivi	3	0,1	40	32,3	(37)	(92,5)

Altri proventi	5.165	93,8	68	54,8	5.097	>100
Differenze cambio attive	338	6,1	17	13,7	321	1.888,2
Totale Proventi Finanziari	5.506	100,0	124	100,0	5.382	>100

La voce ha una diminuzione di 5.382 migliaia di Euro è composta principalmente:

- dallo stralcio dal bilancio del debito verso il MICA pari ad Euro 5.082 migliaia (comprensivo di quota capitale e degli interessi maturati), che impatta i proventi finanziari (voce Altri proventi).
- Nella voce differenze cambi attive pari a pari a 338 migliaia di Euro (17 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), transitano principalmente poste della controllata Cartiere di Guarcino che ha operatività in dollari americani sia per gli approvvigionamenti di cellulosa che per parte delle vendite. Sono ricomprese sia la rilevazione del fair value dei derivati di copertura dal rischio di fluttuazione del dollaro americano sottoscritti (al 31.12.2022 non sono presenti), che la valutazione dei crediti e debito in valuta.
- dalla rilevazione del fair value dei derivati impliciti di Neodecortech S.p.A. e Cartiere di Guarcino S.p.A. per un valore pari a 73 migliaia di Euro tra gli altri proventi (68 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

11. IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte sul reddito				
(in migliaia di euro)				
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%
Risultato ante imposte	9.239		8.017	
Ires dell'esercizio	785	8,5%	1.486	18,5%
Proventi da consolidato fiscale	(438)	(4,7%)	(739)	(9,2%)
Ires al netto dei Proventi da consolidato fiscale	348	3,8%	747	9,3%
IRAP dell'esercizio	212		570	
Imposte anticipate	192		79	
Imposte differite	50		(71)	
Imposte sul reddito relative a esercizi precedenti e agevolazioni			3	
Imposte sul reddito	802		1.328	

Le imposte sul reddito per il periodo in esame sono contabilizzate in applicazione delle norme tributarie vigenti sulla base della migliore stima del tasso di imposta effettivo atteso per l'intero esercizio, applicato al reddito ante imposte del periodo.

Per quanto riguarda l'incidenza delle imposte dirette sul reddito d'esercizio si evidenzia un tax rate di circa il 7% rispetto al 17% del 2020, con una riduzione prevalentemente imputabile ai contributi non imponibili energivori e gasivori maturati nell'esercizio e secondariamente - con riferimento all'IRAP d'esercizio - alla contrazione dell'EBIT ed ai proventi da consolidato fiscale maturati nell'ambito della fiscal unit costituita dalle società del Gruppo con la controllante Finanziaria Valentini S.p.A.

I proventi da consolidato fiscale – come i conseguenti crediti e debiti – sono afferenti al contratto di Consolidato Nazionale Mondiale sottoscritto dalle società del Gruppo con la società controllante Finanziaria Valentini S.p.A.

Attività

12. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Immobilizzazioni Immateriali							
(in migliaia di euro)							
	Saldo al 31.12.2021	Acquisizioni	Alienazioni	Ammortamenti	Rivalut. / Svalut.	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2022
Altre immobilizzazioni immateriali	1.551	152	(1)	(957)	0	(2)	743
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	87	0	0	0	(3)	84
Totale Immobilizzazioni Immateriali	1.551	239	(1)	(957)	0	(5)	827

Tra le attività immateriali si evidenzia la capitalizzazione dei costi di R&D risalenti ad esercizi passati della controllata Cartiere di Guarcino S.p.A. la cui quota di ammortamento si esaurirà nel 2023. Le acquisizioni dell'esercizio sono principalmente relative alle evolutive dei sistemi IT/gestionali esistenti e implementazione di nuovi, quali quello per la gestione dei workflow approvativi.

13. ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali ammontano al 31 dicembre 2022 a 78.617 migliaia di Euro rispetto a 78.561 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021. Di seguito si riporta la composizione nonché le variazioni rispetto al precedente esercizio.

Si precisa che nella tabella vengono riportati anche i diritti d'utilizzo derivanti dai contratti di locazione in essere così come previsto dall'applicazione IFRS 16.

Immobilizzazioni Materiali						
(in migliaia di euro)						
	Costo storico 31.12.2021*	Fondo amm.to 31.12.2021	VNC al 31.12.2021	Costo storico 31.12.2022	Fondo amm.to 31.12.2022	VNC al 31.12.2022
Terreni	12.487	0	12.487	12.487	0	12.487
Fabbricati	26.754	(7.616)	19.139	27.534	(8.240)	19.294
Opere su beni di terzi	10.641	(5.752)	4.888	11.259	(7.318)	3.941
Impianti e macchinari	116.964	(78.526)	38.438	122.891	(83.583)	39.308
Attrezzature	21.199	(18.858)	2.341	15.819	(13.734)	2.085
Altre	5.950	(4.682)	1.268	6.415	(4.913)	1.502
Totale Immobilizzazioni Materiali	193.995	(115.434)	78.561	196.406	(117.789)	78.617

(*) valore comprensivo della rivalutazione pari a 20.018 migliaia di euro

Di seguito riportiamo il dettaglio delle immobilizzazioni in corso per singola categoria di appartenenza.

Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti				
(in migliaia di euro)	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Var.	Var. %
Fabbricati	93	99	(6)	(6,1)
Impianti e macchinari	3.707	1.078	2.629	243,9
Attrezzature	0	47	(47)	(100,0)

Altre	0	30	(30)	(100,0)
Totale Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti	3.800	1.254	2.546	203,0

Di seguito viene riportata la movimentazione cespiti e del relativo fondo, comprensiva sia delle immobilizzazioni in corso allocate nelle categorie di appartenenza, sia dei diritti d'uso.

Immobilizzazioni Materiali							
<i>(in migliaia di euro)</i>							
	Costo storico 31.12.2021	Rivalut. / Svalut. (esercizi precedenti)	Acquisizioni	Alienazioni	Dismissioni	Altre variazioni	Costo storico 31.12.2022
Terreni	2.251	10.236	0	0	0	0	12.487
Fabbricati	17.003	9.751	834	(53)	0	(2)	27.534
Opere su beni di terzi	10.641	0	619	0	0	0	11.259
Impianti e macchinari	116.933	31	5.970	(21)	(8)	(14)	122.891
Attrezzature	21.199	0	886	(2)	(6.243)	(21)	15.819
Altre	5.950	1	640	(181)	0	5	6.415
Totale Costo Storico	173.976	20.018	8.950	(257)	(6.251)	(31)	196.406
<i>(in migliaia di euro)</i>							
	Fondo amm.to 31.12.2021	Rivalut. / Svalut. (esercizi precedenti)	Ammortamenti	Alienazioni	Dismissioni	Altre variazioni	Fondo amm.to 31.12.2022
Terreni	0	0	0	0		0	0
Fabbricati	(7.616)	0	(677)	53	0	0	(8.239)
Opere su beni di terzi	(5.752)	0	(1.566)	0	0	0	(7.318)
Impianti e macchinari	(78.526)	0	(5.064)	19	7	(22)	(83.584)
Attrezzature	(18.858)	0	(1.083)	1	6.205	0	(13.734)
Altre	(4.682)	0	(412)	182	1	0	(4.913)
Totale Fondo Ammortamento	(115.434)	0	(8.802)	256	6.213	(22)	(117.789)

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2022 ammontano a 8.950 migliaia di Euro. Di questi, fanno riferimento alla Capogruppo per 3.905 migliaia di Euro e sono relativi a nuovi impianti e macchinari e miglioramento ed efficientamento di quelli esistenti, in particolare la nuova linea di impregnatrice che entrerà in funzione nel 2023 e l'impianto fotovoltaico da circa 500kW installato nello stabilimento di Casoli D'Atri.

Per le Controllate gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 4.409 migliaia di Euro migliaia di Euro per Cartiere di Guarcino S.p.A. relativi ad interventi mirati per l'aumento produttività e l'ottimizzazione degli impianti e per 636 migliaia di Euro relativi a Bio Energia Guarcino S.r.l. per la manutenzione programmata o straordinaria della Centrale Elettrica.

In tutti gli stabilimenti del Gruppo si prosegue con interventi di gestione dei processi con logica 4.0 che permetterà di rafforzare ulteriormente il processo produttivo con un controllo attivo delle variabili critiche ed upgrading impiantistico.

Di seguito il dettaglio dell'allocazione dei diritti d'uso all'interno delle classi di immobilizzazioni materiali.

Diritti D'Uso			
(in migliaia di euro)			
	Costo storico 31.12.2022	Fondo amm.to 31.12.2022	VNC al 31.12.2022
Fabbricati	238	(74)	163
Altre	482	(180)	302
Totale Diritti D'Uso	720	(254)	465

Di seguito viene riportata indicazione della movimentazione.

Diritti D'Uso						
(in migliaia di euro)						
	Costo storico 31.12.2021	Rivalut. / Svalut. (esercizi precedenti)	Acquisizioni	Alienazioni	Altre variazioni	Costo storico 31.12.2022
Fabbricati	131	0	160	(53)	0	238
Altre	208	0	274	0	0	482
Totale Diritti D'Uso	339	0	434	0	0	720

	Fondo amm.to 31.12.2021	Rivalut. / Svalut. (esercizi precedenti)	Ammortamenti	Alienazioni	Altre variazioni	Fondo amm.to 31.12.2022
(in migliaia di euro)						
Terreni						
Fabbricati	(78)	0	(49)	53	0	(74)
Altre	(133)	0	(46)	0	0	(180)
Totale Fondo Ammortamento Diritti D'Uso	(211)	0	(95)	53	0	(254)

Al 31 dicembre 2022 residuano solo diritti d'uso relativi ad immobili in uso a dipendenti o uso foresteria, autovetture a noleggio a lungo termine ed attrezzature IT.

Di seguito si riporta il dettaglio degli immobili e beni materiali su cui gravano ipoteche:

- relativamente a Neodecortech:

- a favore di Banco BPM S.p.A. ipoteca di Euro 24.000 migliaia su mutuo acceso il 26 maggio 2017; ipoteca gravante sul complesso immobiliare ad uso industriale di proprietà dell'Emittente sito in Filago (BG), in Via Provinciale n. 2.

- relativamente alla società controllata Cartiere di Guarcino:

- a favore di Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ipoteca di Euro 12.000 migliaia su mutuo acceso il 30 giugno 2010; ipoteca gravante sul complesso immobiliare ad uso industriale di proprietà della società sito in Guarcino (FR), in Via Madonna di Loreto n. 2.
- a favore di Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ipoteca di Euro 4.000 migliaia su mutuo acceso il 21 dicembre 2011; ipoteca gravante sul complesso immobiliare ad uso industriale di proprietà della società sito in Guarcino (FR), in Via Madonna di Loreto n. 2, è stata cancellata nel 2021, in quanto il mutuo è estinto.

14. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Al 31 dicembre 2022 le altre attività non correnti ammontano a 528 migliaia di Euro rispetto a 19 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 sono costituite: (i) da crediti d'imposta 4.0 compensabili OES per 148 migliaia di Euro; (ii) *fair value* attivo del derivato IRS sul mutuo BPM di Neodecortech S.p.A. per 348 migliaia di Euro; (iii) da depositi cauzionali versati dalle società del Gruppo per complessivi 32 migliaia di Euro, a vario titolo con riferimento ad utenze e contratti di affitto di immobili presso cui hanno sede le società del Gruppo.

15. CREDITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

Crediti Finanziari correnti e non correnti						
(in migliaia di euro)						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Verso Andreotti S.r.l.	0	0,0	1.312	74,7	(1.312)	(100,0)
Verso la parte correlata Valinvest S.r.l.	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Verso la parte correlata ISFRE	445	100,0	445	25,3	0	0,0
Totale Crediti Finanziari non correnti	445	100	1.757	100,0	(1.312)	(74,7)
Verso la parte correlata Valinvest S.r.l.	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Totale Crediti Finanziari correnti	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Totale Crediti Finanziari correnti e non correnti	445	100,0	1.757	100,0	(1.312)	(74,7)

Tra i "crediti Finanziari non correnti" al 31 dicembre 2021, per 1.312 migliaia di Euro, è contabilizzato il Credito Finanziario Fruttifero verso la ex Andreotti S.p.A. (1.281 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), comprensivo di quota capitale e quota interessi maturata, che al 20 febbraio 2022 è stato stralciato, in quanto il debito correlato verso il MICA è andato definitivamente in prescrizione. Si rimanda alla sezione delle "passività finanziarie correnti e non correnti" per maggiori dettagli.

Il credito vantato dalla controllata Cartiere di Guarcino S.p.A. verso la parte correlata ISFRE in liquidazione è pari a 445 migliaia di Euro e per lo stesso è già stato accantonato uno specifico fondo rischi, legato alla difficoltà di incasso (si rimanda alla sezione dei fondi per rischi ed oneri delle Note Esplicative).

16. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Imposte Anticipate e Differite						
(in migliaia di euro)						
	31 DICEMBRE 2022	Variazione a CE	Variazione a CE complessivo	31 DICEMBRE 2021	Var.	Var.%
Compensi amministratori deliberati e non corrisposti	41	(15)	0	56	(15)	(26,8%)
Accantonamenti fondi svalutazione e fondi rischi	50	7	0	43	7	16,3%
Accantonamento fondo obsolescenza magazzino	78	2	0	76	2	2,6%
Fiscalità su profit in stock	39	12		27	12	45,3%

Recupero fiscale su rettifica spese impianto e ampliamento	0	(5)	0	5	(5)	(100,0%)
Recupero fiscale su rettifica ammortamenti impianti e macchinari	210	(10)	0	220	(10)	(4,5%)
Fiscalità differita su contratti derivati	0	0	(49)	49	(49)	(100,0%)
Fiscalità differita su benefici ai dipendenti	0	(13)	(61)	74	(74)	(100,0%)
Recupero fiscale su rettifica spese ricerca	0	0	0	0	0	0,0%
Perdite fiscali pregresse (BEG)	1.129	(200)		1.329	(200)	(15,0%)
Altro	135	29	0	106	29	27,4%
Attività per imposte anticipate	1.682	(193)	(110)	1.985	(303)	(15,3%)
Fiscalità differita su rivalutazioni civilistiche	5.290	(39)	0	5.326	(36)	(0,7%)
Fiscalità differita su cespiti (BEG)	196	(66)	0	262	(66)	(25,1%)
Utili su cambi da valutazione	81	79	0	2	79	3950,0%
Beni in locazione finanziaria	614	55	0	559	55	9,8%
Fiscalità differita su benefici ai dipendenti	41	21	20		41	0,0%
Altro	82	0	83	0	0	-
Passività per imposte differite	6.304	50	103	6.150	154	2,5%

Il management ha rilevato le imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi. Tra le imposte anticipate, il cui saldo è pari a 1.682 migliaia di Euro, sono contabilizzate 1.129 migliaia di Euro in relazione a perdite fiscali pregresse riferibili alla controllata Bio Energia Guarcino S.r.l. e la parte restante è principalmente imputabile a differenze temporanee tra valori attribuiti ai fini di bilancio e quelli fiscali. Al 31 dicembre 2022 sono contabilizzate imposte differite per 6.304 migliaia di Euro. Le imposte differite sono principalmente riferite alle differenze temporanee tra valore civile e fiscale emerse in relazione alle rivalutazioni civilistiche a suo tempo operate sugli immobili di proprietà.

17. RIMANENZE PER MATERIE PRIME E PRODOTTI FINITI

Rimanenze						
<i>(in migliaia di euro)</i>						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo	25.281	58,1	25.060	61,7	221	0,9
Prodotti in Corso di Lavorazione	468	1,1	313	0,8	155	49,5
Prodotti Finiti e Merci	18.010	41,4	15.088	37,2	2.922	19,4
Acconti	194	0,4	536	1,3	(342)	(63,8)
Fondo Obsolescenza Magazzino	(403)	(0,9)	(394)	(1)	(9)	2,3
Totale Rimanenze	43.550	100,0	40.603	100,0	2.947	7,3

Le rimanenze per materie prime si riferiscono principalmente a inchiostri, carta e materiale di impregnazione per Neodecortech, cellulosa e Biossido di Titanio per Cartiere di Guarcino e SOA per Bio Energia Guarcino. Si evidenzia che il livello di stock al 31 dicembre 2022 risulta essere in aumento rispetto al valore del 31 dicembre 2021 per Euro 2.947 migliaia di Euro, principalmente per l'effetto inflattivo già citato.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo obsolescenza magazzino per l'esercizio 2022, il quale è stato accantonato per mitigare il rischio connesso alla lenta rotazione di alcuni prodotti specifici.

Fondo Obsolescenza Magazzino					
(in migliaia di euro)					
	31 DICEMBRE 2021	Acc.to	Utilizzo	Rilascio	31 DICEMBRE 2022
Movimentazione Fondo Obsolescenza Magazzino	394	198	(189)	0	403
Totale Fondo Obsolescenza Magazzino	394	198	(189)	0	403

18. CREDITI COMMERCIALI

Crediti Commerciali						
(in migliaia di euro)						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Crediti Commerciali	24.310	102,0	27.051	101,6	(2.741)	(10,1)
Fondo Svalutazione Crediti	(474)	(2,0)	(419)	(1,6)	(55)	13,1
Totale Crediti Commerciali	23.836	100,0	26.632	100,0	(2.796)	(10,5)

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Fondo Svalutazione Crediti					
(in migliaia di euro)					
	31 DICEMBRE 2021	Acc.to	Utilizzo	Rilascio	31 DICEMBRE 2022
Movimentazione F.do Svalutazione Crediti	419	55	0	0	474
Totale Fondo Svalutazione Crediti	419	55	0	0	474

Per quanto concerne i crediti commerciali si evidenzia la cessione pro soluto ad una società di factoring, effettuata in via continuativa.

Il fondo svalutazione crediti è stato calcolato secondo principio contabile IFRS9 ed ha registrato un accantonamento pari a 55 migliaia di Euro.

19. CREDITI PER CONSOLIDATO FISCALE

Tale posta pari a 813 migliaia di Euro (1.129 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) è riferita al credito in capo alla società controllata Bio Energia Guarcino S.r.l. verso il Consolidato Fiscale principalmente per il credito legato alle ritenute fiscali applicate dal GSE sugli incentivi erogati nell'esercizio.

20. CREDITI TRIBUTARI

Crediti Tributari						
(in migliaia di euro)						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
IVA	2.357	46,7	2.067	89,9	290	14,0
IRES	0	0,0	0	0,0	0	0,0
IRAP	194	3,8	51	2,2	143	280,4
Erario c/Ritenute	0	0,0	0,0	0,0	0	100,0
Altri Crediti tributari	2.492	49,4	181	7,9	2.311	1.276,8
Totale Crediti tributari	5.043	100,0	2.299	100,0	2.744	119,4

Nella tabella sopra riportata si evidenzia l'aumento del credito IVA rispetto alla data del 31 dicembre 2021 per 290 migliaia di Euro riferibile a Bio Energia Guarcino S.r.l. che è strutturalmente a credito per il fatto che l'energia ceduta e gli incentivi hanno aliquote più basse o pari a zero, rispetto a quella sugli acquisti.

Gli altri crediti tributari sono relativi a crediti di imposta ("Art bonus", investimenti 4.0, enrgivori e gasivori, da CNM) utilizzabili in compensazione entro l'esercizio successivo.

21. ALTRI CREDITI CORRENTI

Altri Crediti correnti						
(in migliaia di euro)						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Acconti a Fornitori	29	2,3	23	2,1	6	26,1
Ratei e Risconti attivi	279	22,0	71	6,5	208	293,0
Altri	961	75,7	989	91,2	(28)	(2,8)
Totale Crediti correnti	1.269	100,0	1.084	100,0	185	17,1

Nella voce "Altri" sono ricompresi credito verso istituti previdenziali e verso GSE.

22. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Disponibilità Liquide						
(in migliaia di euro)						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Depositi Bancari e Postali	12.035	99,9	13.482	99,9	(1.447)	(10,7)
Denaro e Valori in Cassa	8	0,1	9	0,1	(1)	(11,1)
Totale Disponibilità Liquide	12.043	100,0	13.491	100,0	(1.448)	(10,7)

La voce in oggetto è composta da cassa in contanti e da depositi su conti correnti bancari. Sulle disponibilità liquide non esiste alcun vincolo né alcuna restrizione. I conti correnti e depositi postali sono classificati come disponibilità correnti, altamente liquidi e convertibili in denaro contante, la cassa in valuta ha un rischio di cambio che è ritenuto non significativo.

Si segnala il pagamento dei dividendi per 1.978 migliaia di Euro avvenuto in data 18 maggio 2022.

Si rimanda al Rendiconto Finanziario e ai commenti sull'Indebitamento Finanziario per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide.

Passività

23. FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondo Rischi ed Oneri						
(in migliaia di euro)						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Fondo indennità suppletiva di clientela	307	39,7	234	24,0	73	0,0
Derivato IRS su finanziamento	0	0,0	203	20,8	(203)	(100,0)
Derivati impliciti	2	0,2	76	7,8	(74)	(97,8)
ISFRE	445	57,5	444	45,4	1	0,2
Derivato valute	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Fondo rischi fiscali	21	2,7	20	2,0	1	2,8
Totale Fondi Rischi ed Oneri	774	100,0	977	100,0	(203)	(20,8)

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo indennità suppletiva clientela e del fondo per rischi ed oneri:

Fondo Rischi ed Oneri					
(in migliaia di euro)					
	31 DICEMBRE 2021	Acc.to	Utilizzo	Rilascio	31 DICEMBRE 2022
Movimentazione F. indennità suppletiva di clientela	234	73	0	0	307
Movimentazione F. rischi e oneri	21	0	0	0	21
Totale Fondo Rischi ed Oneri	255	73	0	0	328

L'incremento del fondo rischi ed oneri è attribuibile per 73 migliaia di Euro al fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti Italia e UE, che è stato accantonato per far fronte a specifici rischi riferiti a potenziali interruzioni di rapporti di agenzia.

Inoltre allocati nei fondi rischi ed oneri vi sono:

- 444 migliaia di Euro sono riferibili ad un fondo rischi accantonato per svalutare il credito finanziario verso ISFRE in liquidazione posseduta da Cartiere del Guarcino S.p.A.;
- 20 migliaia di Euro relativi alla controllata Bio Energia Guarcino S.r.l., per pendenze di natura fiscale con l'Agenzia delle Entrate.

24. BENEFICI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro					
(in migliaia di euro)					
	31 DICEMBRE 2021	Acc.to	Utilizzo	Attualizzazione	31 DICEMBRE 2022
Fondo TFR	2.279	191	(166)	0	2.304
Valutazione attuariale TFR (IAS 19)	308	0	0	(480)	(172)
Totale Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	2.587	191	(166)	(480)	2.131

Il saldo si riferisce al TFR delle società Neodecortech, Cartiere di Guarcino e Bio Energia di Guarcino. Tali passività si qualificano come piani a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19 e pertanto sono state sottoposte a calcolo attuariale da parte di un perito indipendente.

I piani a benefici definiti sono stati aggiornati per riflettere il loro valore di mercato al 31 dicembre 2022.

Per quanto riguarda l'attualizzazione del Trattamento di Fine Rapporto, il modello attuariale di riferimento poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico. Per alcune ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società e del Gruppo, per altre si è tenuto conto della *best practice* di riferimento. Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate.

Di seguito riportiamo le basi tecniche economiche.

	31 DICEMBRE 2022
Tasso annuo di attualizzazione	3,63%
Tasso annuo di inflazione	2,30%
Tasso annuo incremento TFR	3,23%
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%

Nella tabella seguente indichiamo le basi tecniche demografiche.

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Infine elenchiamo le frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR.

	31 DICEMBRE 2022
Frequenza Anticipazioni	3,00%
Frequenza Turnover	1,00%

25. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Passività Finanziarie Correnti e non Correnti						
(in migliaia di euro)						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Finanziamenti Chirografari	16.564	38,7	9.013	21,0	7.551	83,8
Finanziamenti Ipotecari	5.872	13,7	7.666	17,9	(1.794)	(23,4)
Debiti per lease non correnti	(341)	-0,8	1.459	3,4	(1.800)	(123,4)
Debiti vs altri finanziatori (MICA)	0	0,0	5.082	11,9	(5.082)	(100,0)
Derivati su cambi	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Totale Passività Finanziarie Non Correnti	22.095	51,7	23.220	54,2	(1.125)	(4,8)
Debiti verso banche di C/C	12.780	29,9	13.539	31,6	(759)	(5,6)
Parte correnti finanziamenti Chirografari	4.270	10,0	2.609	6,1	1.661	63,7
Parte correnti finanziamenti Ipotecari	1.794	4,2	1.753	4,1	41	2,3
Ratei per interessi passivi	124	0,3	70	0,2	54	77,1
Debiti per lease correnti	1.714	4,0	1.645	3,8	69	4,2
Totale Passività Finanziarie Correnti	20.682	48,3	19.616	45,8	1.066	5,4
Totale Passività Finanziarie	42.777	100,0	42.836	100,0	(59)	(0,1)

La variazione dei debiti verso banche di C/C in riduzione per -59 migliaia di Euro è dovuta ad un effetto netto: positivo per minor ricorso all'indebitamento a breve, grazie alla nuova linea di indebitamento di 10 milioni di Euro a lungo termine erogati da MPS Capital Services S.p.A. a favore di Cartiere di Guarcino S.p.A., e negativo per un maggior utilizzo di linee a breve per la controllata Bio Energia Guarcino S.r.l., in seguito alla esecuzione di contratti di fornitura del combustibile con modalità di pagamento anticipato, come descritto in Relazione sulla Gestione.

Nelle voci debiti per lease correnti e non correnti sono inclusi:

- Il debito per leasing finanziario sugli impianti della controllata Bio Energia Guarcino S.r.l., la quale ha ripreso il rimborso delle rate da aprile 2021, dopo la sospensione ottenuta fino al mese di marzo 2021 per Covid-19, il cui debito residuo al 31 dicembre 2021 (quota a breve a lungo) è pari a 1.081 migliaia di Euro;
- Le passività finanziarie in relazione ai diritti d'uso di Neodecortech S.p.A. e Cartiere di Guarcino S.p.A. per le quali riportiamo la tabella di seguito.

(in migliaia di euro)	Saldo al 01.01.2022	Pagamenti	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2022
Fabbricati	53	(9)	120	164
Altre	75	(33)	259	301
TOTALE	128	(42)	379	465

Per quanto riguarda i finanziamenti chirografari e ipotecari la variazione è direttamente imputabili al rimborso delle rate e all'erogazione di nuovi finanziamenti. Di seguito il dettaglio dei finanziamenti del Gruppo:

Neodecortech S.p.A.

- Mutuo ipotecario BPM originario di 12.000 migliaia di Euro, residuo al 31 dicembre 2021 pari a 6.278 migliaia di Euro tra quota a breve e quota a lungo;
- BPM S.p.A. 2.500 migliaia di Euro, avente durata 72 mesi (rate trimestrali) e residuo al 31 dicembre 2022 pari a 1.546 migliaia di Euro tra quota a breve e quota a lungo - garanzia FGPMI 80%;
- BPM S.p.A. 2.500 migliaia di Euro, avente durata 72 mesi (rate trimestrali) e residuo al 31 dicembre 2022 pari a 1.550 migliaia di Euro tra quota a breve e quota a lungo - garanzia FGPMI 90%;
- BPER S.p.A. 1.000 migliaia di Euro, avente durata 12 mesi (rate mensili) e residuo al 31 dicembre 2022 pari a 585 migliaia di Euro.

Cartiere di Guarcino S.p.A.

- Mutuo ipotecario MPS originario di 6.000 migliaia di Euro, residuo al 31 dicembre 2022 pari a 1.406 migliaia di Euro tra quota a breve e quota a lungo;
- Finanziamento Chirografario BAC originario di 3.500 migliaia di Euro, residuo al 31 dicembre 2022 pari a 989 migliaia di euro tra quota a breve e quota a lungo;
- Finanziamento Chirografario Medio Credito Centrale originario di 1.128 migliaia di Euro, residuo al 31 dicembre 2022 pari a 573 migliaia di Euro tra quota a breve e quota a lungo;
- Finanziamento Chirografario Medio Credito Centrale originario di 182 migliaia di Euro, residuo al 31 dicembre 2022 pari a 98 migliaia di Euro tra quota a breve e quota a lungo;
- Finanziamento chirografario Banca POPSO pari a 2.000 migliaia di Euro – preammortamento 12 mesi - garanzia FGPMI 90%, residuo al 31 dicembre 2022 pari a 1.574 migliaia di Euro tra quota a breve e quota a lungo;
- Finanziamento chirografario Banco DESIO e Brianza pari a 1.000 migliaia di Euro – preammortamento 12 mesi - garanzia MCC 90%, residuo al 31 dicembre 2022 pari a 787 migliaia di Euro tra quota a breve e quota a lungo;
- Finanziamento chirografario Medio Credito Centrale pari a 146 migliaia di Euro, residuo al 31 dicembre 2022 pari a 98 migliaia di Euro tra quota a breve e quota a lungo;
- Finanziamento chirografario deliberato nel 2021 da Simest a valere su Bando Patrimonializzazione, per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici pari a Euro 360 migliaia di Euro, con preammortamento di 24 mesi, residuo al 31 dicembre 2021 pari a 360 migliaia di Euro;
- Finanziamento chirografario Banca MPS Capital Services pari a 10.000 migliaia di Euro – preammortamento 12 mesi - garanzia Sace a valere sulla misura Supportitalia, residuo al 31 dicembre 2022 pari a 10.000 migliaia di Euro tra quota a breve e quota a lungo.

Bio Energia Guarcino S.r.l.

- Finanziamento chirografario BPER pari a 2.000 migliaia di Euro – preammortamento 12 mesi - garanzia MCC 90%, residuo al 31 dicembre 2022 pari a 1.504 migliaia di Euro tra quota a breve e quota a lungo.

In riferimento ai finanziamenti chirografari ed ipotecari, di seguito la tabella che mostra le fasce di scadenza:

	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Esigibile entro 1 anno	6.064	21,3	4.363	20,7
Esigibile entro 5 anni	20.561	72,1	15.632	74,3
Esigibile oltre 5 anni	1.875	6,6	1.048	5,0
Totale	28.500	100,0	21.043	100,0

Sul finanziamento BPM, Neodecortech S.p.A. ha coperto il rischio di tasso attraverso la sottoscrizione di uno strumento finanziario derivato di copertura (IRS - Interest Rate Swap). Il Fair value di tale strumento, riclassificato alla voce "Crediti finanziari non correnti" al 31 dicembre 2022 è positivo per 348 migliaia di euro (negativo per 203 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 classificato nella voce "Fondi per Rischi ed Oneri").

I contratti di finanziamento riportati sopra non contengono *covenant finanziari*, ad eccezione del finanziamento m/ termine erogato a dicembre 2022 a favore di Cartiere di Guarcino S.p.A. da parte di MPS Capital Services S.p.A. di 10 milioni di Euro - con garanzia Sace a valere sulla misura SupportItalia - che presenta un covenant sull'indebitamento finanziario (PFN/EBITDA $\leq$ 4,5) al 31 dicembre 2022 che risulta rispettato.

Dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 i movimenti dei tassi di interesse non hanno avuto impatto significativo sul *fair value* dei finanziamenti del Gruppo.

Finanziamento MICA

In data 20 febbraio 1997 Confalonieri Fratelli di Mario S.p.A. ("Confalonieri") ha concluso un contratto con il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (il "MICA") per la concessione di un finanziamento, a valere sul fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ex art. 16, comma 3, legge 17 febbraio 1982, di ammontare pari a Lire 5,7 miliardi circa (Euro 2.943 migliaia) in linea capitale (il "Finanziamento MICA"). Scopo del Finanziamento MICA era la copertura parziale delle spese per un programma avente ad oggetto l'introduzione di rilevanti avanzamenti tecnologici. Il preventivo delle spese per il programma di innovazione tecnologica ammontava a Lire 16.284.271 migliaia (Euro 8.410 migliaia). L'ultima rata di rimborso del Finanziamento MICA era prevista alla data del 20 febbraio 2012. Il Finanziamento MICA è stato concesso a Confalonieri in nome proprio e per mandato della società Andreotti Fotoincisioni S.p.A. (per una quota pari al 28% dell'erogato) all'epoca società del Gruppo Confalonieri e alla quale Confalonieri ha successivamente trasferito la quota del Finanziamento MICA di sua spettanza.

In data 31 gennaio 2001 Confalonieri viene dichiarata insolvente dal Tribunale di Bergamo ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 270/1999 ("Prodi Bis") e ammessa, in data 6 aprile 2001, alla procedura di Amministrazione Straordinaria prevista dalla legge Prodi Bis. In data 15 novembre 2001 lo stato passivo di Confalonieri viene dichiarato esecutivo, in assenza di insinuazione, tempestiva o tardiva, da parte del MICA.

In data 18 settembre 2002 Arbea S.p.A. (veicolo appositamente creato) acquista per girata le azioni di Confalonieri nell'ambito della procedura concordataria, dalla stessa attivata. In data 31 gennaio 2003 il Tribunale di Bergamo approva il concordato ex artt. 17 e 214 della Legge Fallimentare e art. 78 della Prodi Bis. In data 15 febbraio 2003 il provvedimento passa in giudicato per mancanza di opposizioni e, in data 27 febbraio 2003, il Tribunale di Bergamo dispone con decreto la chiusura della procedura di Amministrazione Straordinaria.

Nel 2003 a seguito della fusione per incorporazione di Arbea S.p.A. in Finanziaria Valentini, quest'ultima diviene socio unico di Confalonieri. Successivamente, Confalonieri modifica la propria denominazione sociale in "Confalonieri S.p.A." e successivamente in "Neodecortech S.p.A.".

Si precisa che gli amministratori della Società, anche sulla base di pareri legali appositamente acquisiti a supporto, ritengono ragionevolmente applicabile alla fattispecie sopra illustrata il disposto dell'art. 55, comma secondo, della Legge Fallimentare, che prevede che i debiti pecuniari del fallito si considerino scaduti alla data di dichiarazione del fallimento (nel caso in esame, assimilata al provvedimento di ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria, come da rimando contenuto nella Prodi Bis). Sulla base di tale interpretazione della norma, il termine di prescrizione degli importi dovuti ai sensi del Finanziamento MICA ha avuto decorrenza a far data dal 6 aprile 2001. A far data dal 7 aprile 2011, quindi, gli obblighi di rimborso del Finanziamento MICA devono considerarsi ragionevolmente prescritti.

Tuttavia gli amministratori ritengono che, laddove tale interpretazione non dovesse trovare accoglimento giurisprudenziale in un eventuale contenzioso, risulterebbero applicabili le ordinarie norme civilistiche che prevedono che nei contratti di mutuo la prescrizione del diritto al rimborso inizi a decorrere dalla scadenza dell'ultima rata, atteso che il pagamento dei ratei si configura come obbligazione unica ed il relativo debito non può considerarsi scaduto prima della scadenza dell'ultima rata. In tale diversa interpretazione, pertanto, il debito relativo agli importi del Finanziamento MICA si prescriverebbe a far data dal 20 febbraio 2022.

In assenza di una significativa giurisprudenza sul tema, tuttavia, gli amministratori della Società hanno ritenuto prudenzialmente di considerare nei Bilanci Consolidati come poste attualmente in essere, sia il debito verso il MICA (oggi MISE), sia il credito verso Andreotti Fotoincisioni S.p.A., essendo l'esigibilità di quest'ultimo dipendente dall'iniziale rapporto di mandato.

In data 20 febbraio 2022, pertanto, il debito è stato stralciato dal Bilancio per l'importo totale di 5.082 migliaia di Euro (comprensivo di quota capitale e interessi maturati).

26. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali al 31 dicembre 2021 sono pari a 33.693 migliaia di Euro (39.832 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). La riduzione pari a -6.139 migliaia di Euro, è dovuto ad un cambiamento di politica di approvvigionamenti; per i dettagli si rimanda a quanto già esposto in Relazione sulla Gestione. Inoltre si segnala che la Società non ha richiesto né ottenuto alcuna proroga o dilazione relative ai pagamenti verso fornitori.

Non sussistono debiti commerciali, con scadenza superiore ai 12 mesi.

Gli amministratori ritengono che il valore d'iscrizione dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

27. DEBITO PER CONSOLIDATO FISCALE

Il debito iscritto al 31 dicembre 2022 per IRES da pagare al consolidato fiscale è riferibile a Neodecortech S.p.A. per 469 migliaia di Euro. Si rimanda al paragrafo "Imposte sul Reddito" delle Note Esplicative.

28. DEBITI TRIBUTARI

Debiti tributari							
(in migliaia di euro)							
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %	
IVA	0	0,0	0	0,0	0	100,0	

IRAP	18	2,6	253	32,7	(235)	(92,9)
Erario c/Ritenute	672	95,6	520	67,3	152	29,2
Altri Debiti tributari	13	1,8	0	0,0	13	0,0
Totale Debiti tributari	703	100,0	773	100,0	(70,0)	(9,1)

29. ALTRI DEBITI CORRENTI

Altri debiti correnti						
<i>(in migliaia di euro)</i>						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Debiti Vs Istituti Previdenziali	1.444	31,2	1.658	35,5	(214)	(12,9)
Debiti Vs Dipendenti	1.559	33,7	1.911	40,9	(352)	(18,4)
Acconti ricevuti da Clienti	618	13,4	774	16,6	(156)	(20,2)
Ratei e Risconti Passivi	710	15,3	30	0,6	680	2.266,7
Altri	297	6,4	301	6,4	(4)	(1,3)
Totale Altri Debiti correnti	4.628	100,0	4.674	100,0	(46)	(1,0)

La voce “altri” è dovuta principalmente agli emolumenti fissi e variabili per gli amministratori.

30. PATRIMONIO NETTO

Aumenti di capitale

Non vi sono stati aumenti di capitale sociale nel corso del 2022.

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale di Neodecortech S.p.A. ammonta ad Euro 18.804.209,37 ed è suddiviso in n. 14.218.021 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Pagamento di dividendi

L'assemblea degli azionisti del 27 aprile 2022 della Capogruppo Neodecortech S.p.A. ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 2021 e ha destinato complessivi Euro 2.000.000 a dividendo per le n. 14.218.021 azioni ordinarie in circolazione e pertanto, la distribuzione di un dividendo unitario anche in considerazione della distribuzione del dividendo di spettanza delle azioni proprie, di 14 centesimi di Euro per ogni azione ordinaria avente diritto, fatta per altro avvertenza che l'eventuale variazione del numero di azioni proprie in portafoglio della società al momento della distribuzione non aveva incidenza sulla distribuzione del dividendo unitario come sopra stabilito, ma è andato ad incremento o decremento dell'importo appostato a riserva straordinaria.

In data 18 maggio 2022, Neodecortech S.p.A. ha effettuato il pagamento dei dividendi pari ad Euro 1.978.384,94 (importo al netto della quota riferita alle azioni proprie detenute al momento della distribuzione).

Dettaglio altre riserve

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 DICEMBRE 2022	31 DICEMBRE 2021
Capitale	18.804	18.804
Riserva da sovrapprezzo azioni	18.864	18.864
Azioni proprie	(468)	(140)
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo:	40.074	32.937
<i>Riserva legale</i>	2.221	1.886
<i>Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura</i>	264	(155)
<i>Riserve di rivalutazione (compreso partecipazioni valutate al PN)</i>	18.174	15.549
<i>Riserva per rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19)</i>	154	(122)
<i>Riserva stock grant</i>	0	0
<i>Riserve diverse e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo</i>	19.261	15.779
Totale	77.274	70.465

Azioni Proprie

Alla data del 31 dicembre 2022, la Società detiene n. 123.000 Azioni proprie al controvalore di 468.214 Euro. Le azioni acquistate nel corso del 2022 sono state complessivamente n. 90.646.

L'Assemblea dei Soci del 13 aprile 2021, ha approvato l'acquisto di azioni ordinarie della Società, entro un massimo del 10% del Capitale sociale, pari ad un ammontare massimo di n. 1.351.526 azioni ordinarie. L'acquisto di azioni proprie poteva essere effettuato, in una o più tranches, entro diciotto mesi, ai fini di: (i) utilizzare le proprie azioni come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società; (ii) procedere ad acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di stock option o di stock grant deliberati dai competenti organi sociali; nonché (iii) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari.

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo e il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. Sono, pertanto, escluse dal denominatore le azioni proprie detenute dal Gruppo.

Utile per azione	31/12/2022	31/12/2021
Utile netto attribuibile agli azionisti (kEuro)	8.437	6.688
Media ponderata delle azioni in circolazione (n./000)	14.130	13.439
Utile base per azione	0,60	0,50
Utile per azione diluito	31/12/2022	31/12/2021
Utile netto attribuibile agli azionisti (kEuro)	8.437	6.688
Media ponderata delle azioni in circolazione (n./000)	14.130	13.439
Media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per l'effetto della diluizione (n./000)	14.130	13.439
Utile diluito per azione (*)	0,60	0,50

* La Società non presenta strumenti finanziari potenzialmente diluitivi e pertanto i due indicatori coincidono.

31. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il decremento di liquidità generato nell'esercizio è pari a -1.449 migliaia di Euro (rispetto ad un incremento di +5.955 migliaia di Euro dell'esercizio precedente), che portano a disponibilità liquide pari a 12.042 migliaia di Euro.

Partendo da un utile prima delle imposte, interessi, dividendi, ammortamenti, accantonamenti, plus/minusvalenze da cessioni e altre variazioni non monetarie di +16.476 migliaia di Euro, la movimentazione dei flussi finanziari è principalmente legata ai fatti sotto riportati.

La situazione legata al trend del fatturato e del business descritto in relazione sulla gestione, agli impatti degli incrementi dei prezzi delle materie prime, solo parzialmente ribaltati sui clienti oltre alla necessità di approvvigionarsi in anticipo delle materie prime strategiche ha comportato un decremento dei crediti verso clienti, compensato da un incremento degli altri crediti, una complessiva riduzione dei debiti verso fornitori e delle rimanenze, generando un flusso di cassa del CCN negativo per -9.077 migliaia di Euro.

Gli investimenti, al netto delle cessioni, effettuati nel corso dell'esercizio hanno generato un flusso di cassa da attività di investimenti pari a -9.309 migliaia di Euro.

Le accensioni di nuovi finanziamenti sono state pari a +12.500 migliaia di Euro di cui: 1 milione di Euro a favore di Neodecortech S.p.A., 10 milioni di Euro a favore della controllata Cartiere di Guarcino S.p.A. e 2 milioni a favore della controllata Bio Energia Guarcino S.r.l.; mentre il rimborso dei finanziamenti e leasing è stato pari a -7.187 migliaia di Euro. Assieme agli altri movimenti delle banche a breve e dei crediti finanziari, si è generato un flusso finanziario positivo dei mezzi di terzi per +4.560 migliaia di Euro.

Tra le variazioni monetarie di Patrimonio netto si evidenzia il pagamento dei dividendi per 1.978 migliaia di Euro, che hanno generato un flusso di cassa netto negativo per 2.307 migliaia di Euro.

32. PASSIVITÀ POTENZIALI

In ottemperanza ai disposti dello IAS 34:15B si riportano le passività potenziali facenti capo al Gruppo: non si rilevano ulteriori passività potenziali, salvo quelle che hanno dato origine ad accantonamenti nella voce "fondi per rischi", descritte in precedenza.

33. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni compiute da Neodecortech S.p.A. e dalle altre Società del Gruppo con le parti correlate, individuate dallo IAS 24, ivi incluse le operazioni con le imprese controllate, non sono qualificabili né come atipiche né inusuali, rientrano invece nell'ordinario corso degli affari della Società. Dette operazioni sono state regolate a condizioni di mercato. Si ricorda che le operazioni con imprese controllate non vengono evidenziate in quanto elise a livello di consolidamento, mentre vengono evidenziate le operazioni con parti correlate alla data del 31 dicembre 2020.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Con riferimento al disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si rileva che la Società è controllata, con una quota pari al 58,60%, da Finanziaria Valentini S.p.A. Di conseguenza la Società fa parte di un Gruppo di imprese avente come capogruppo la società "Finanziaria Valentini S.p.A." e come consorella le società "Valinvest S.r.l.". Tra le parti correlate si rilevano anche la società "Valfina S.r.l." in quanto facente capo, direttamente o indirettamente, alla Famiglia Valentini.

In particolare si segnala che al 31 dicembre 2022 i rapporti esistenti con le suddette società possono essere riassunti nelle tabelle sottostanti:

(in migliaia di euro)				
	Crediti commerciali 31 DICEMBRE 2022	Crediti finanziari 31 DICEMBRE 2022	Debiti commerciali 31 DICEMBRE 2022	Debiti finanziari 31 DICEMBRE 2022
Finanziaria Valentini S.p.A.	0	813	0	469
ISRFE Srl in liquidaz.	0	445	0	0
Valinvest	0	0	0	0
Loma Srl	1.275	0	103	0
Totale	1.275	1.258	103	469

	Ricavi e Proventi 31 DICEMBRE 2022	Costi ed Oneri 31 DICEMBRE 2022
Finanziaria Valentini S.p.A.	438	
Loma Srl	4.853	161

Avv.Addi Emanuela	0	0
Totale	5.291	161

Relativamente ai "Crediti Finanziari", pari a 1.258 migliaia di Euro, si riferiscono per 803 migliaia di Euro al credito per consolidato fiscale vantato la controllata Bio Energia Guarcino S.r.l. per 689 Euro migliaia e verso la controllata Cartiere di Guarcino per 124 migliaia di Euro, e per 445 migliaia di Euro ad un credito vantato dalla controllata Cartiere di Guarcino S.p.A. verso la parte correlata ISFRE in liquidazione, il quale non ha subito variazioni di importo e per il quale vi è accantonato un fondo rischi, legato alla difficoltà di incasso, mentre i "Debiti Finanziari" pari a 469 migliaia di Euro rappresentano il debito per consolidato fiscale della Controllante. I proventi da consolidato fiscale per le tre società del Gruppo sono pari a 1.094 migliaia di Euro.

Tra i crediti commerciali sono inclusi:

- I crediti per Il contratto commerciale tra Neodecortech S.p.A. e Loma S.r.l., per la distribuzione di prodotti della controllante e per la cessione di carta decorativa base da parte di Cartiere di Guarcino S.p.A. Loma S.r.l. è divenuta parte correlata, a seguito della nomina di uno dei dirigenti della Controllante, quale "dirigente con responsabilità strategiche".

Tra i debiti commerciali sono inclusi:

- 103 migliaia di Euro verso Loma S.r.l. per un contratto di fornitura di consulenza di marketing strategico e commerciale con Neodecortech S.p.A.

Di seguito si riporta la tabella dei compensi degli amministratori, sindaci e dei dirigenti strategici del Gruppo per l'esercizio 2022:

<i>(in migliaia di euro)</i>	
Soggetti	Compensi 31 DICEMBRE 2022
Luigi Cologni	417
Massimo Giorgilli	312
Riccardo Bruno	52
Paola Carrara	10
Paolo Pietrogrande	20
Laura Calini	9
Luca Peli	66
Pietro Zanini	22
Adriano Bianchi	24
Sara Bertolini	18
Ida Altimare	19
Cinzia Morelli	19
Vittoria Giustiniani	18
Gianluca Valentini	17
Fabio Zanobini	2
Stefano Santucci	25

Stefano Zonca	20
Federica Menichetti	20
Dirigenti con responsabilità strategica	667
Totale	1.757

(in migliaia di euro)

Soggetti	Debito per compensi 31 DICEMBRE 2022
Luigi Cologni	100
Massimo Giorgilli	83
Riccardo Bruno	5
Paola Carrara	0
Paolo Pietrogrande	3
Laura Calini	0
Luca Peli	0
Pietro Zanini	6
Adriano Bianchi	0
Sara Bertolini	0
Ida Altimare	0
Cinzia Morelli	0
Vittoria Giustiniani	0
Gianluca Valentini	0
Fabio Zanobini	2
Stefano Santucci	0
Stefano Zonca	3
Federica Menichetti	8
Dirigenti con responsabilità strategica	65
Totale	275

34. STAGIONALITÀ

I settori industriali del Gruppo non sono significativamente influenzati da fenomeni di stagionalità.

35. INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza nelle Note Esplicative delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, di seguito si evidenzia quanto segue con riferimento al 31 dicembre 2022:

NDT				
Soggetto erogante	Importo incassato/goduto	Data incasso/fruizione	Descrizione causale	
NDT				
I.N.P.S.	13.016	16/01/2022	Decont.SUD DL104/20-L178/2020	
I.N.P.S.	2.500	16/01/2022	Eson.ass/trasf.a1 c10 L.178/20	
I.N.P.S.	2.250	16/01/2022	Eson.giovani L.205/17-L.160/19	
I.N.P.S.	9.461	16/02/2022	Decont.SUD DL104/20-L178/2020	
I.N.P.S.	4.500	16/02/2022	Eson.ass/trasf.a1 c10 L.178/20	
I.N.P.S.	2.250	16/02/2022	Eson.giovani L.205/17-L.160/19	
Fondirigenti	2.921	18/02/2022	Liquidazione Piani 23297-23473	
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	449	28/02/2022	Incentivo produzione energia elettrica	
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	3.225	28/02/2022	Incentivo produzione energia elettrica	
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	2.076	28/02/2022	Incentivo produzione energia elettrica	
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	8	28/02/2022	Incentivo produzione energia elettrica	
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	15.696	28/02/2022	Incentivo produzione energia elettrica	
I.N.P.S.	9.786	16/03/2022	Decont.SUD DL104/20-L178/2020	
I.N.P.S.	4.500	16/03/2022	Eson.ass/trasf.a1 c10 L.178/20	
I.N.P.S.	2.225	16/03/2022	Eson.giovani L.205/17-L.160/19	
I.N.P.S.	10.494	18/04/2022	Decont.SUD DL104/20-L178/2020	
I.N.P.S.	4.242	18/04/2022	Eson.ass/trasf.a1 c10 L.178/20	

Altre informazioni integrative

36. GARANZIE PRESTATE

Garanzie prestate da Neodecortech S.p.A.

Le garanzie rilasciate a favore delle società controllate Cartiere di Guarcino S.p.A. e Bio Energia Guarcino S.r.l. fino ad un massimo di Euro 28.585.000 per linee a breve ad uso promiscuo e finimport, concesse a queste ultime da BPM, BPER, Popolare di Sondrio, Monte dei Paschi di Siena e Credit Agricole, attraverso affidamenti "ad ombrello".

In data 10 novembre 2020, Neodecortech S.p.A. ha emesso una lettera di Patronage al Banco di Desio e Brianza S.p.A. a favore della società controllata Cartiere di Guarcino S.p.A., a garanzia di varie linee di credito, fino ad un massimo di Euro 2.650.000, concessa dall'Istituto di Credito alla stessa Cartiera di Guarcino.

In data 19 gennaio 2021, Banco Popolare BPM S.p.A. ha emesso una fidejussione bancaria a prima vista, in favore della Società Sonae Industria de Rivestimentos SA, per 250 migliaia di Euro, con scadenza al 30 aprile 2026, a garanzia del saldo relativo all'acquisto della nuova macchina laminatrice per stabilimento produttivo di Casoli d'Atri (TE), da pagare entro 5 anni, in base agli accordi commerciali, garanzia residua al 31.12.2022 di 206.620 Euro.

In data 16 novembre 2021, Banco Popolare BPM S.p.A. ha emesso una fidejussione bancaria a prima vista, in favore della consociata Valinvest S.r.l., per 1.032 migliaia di Euro, con scadenza al 30 gennaio 2023, a garanzia del pagamento delle rate residue relative all'acquisto dello stabilimento produttivo di Casoli d'Atri (TE), dovute entro il 31 dicembre 2022, la garanzia si è estinta.

In data 07.12.2022, Neodecortech S.p.A. ha emesso una lettera di Patronage a Axpo Italia S.p.A. a favore della società controllata Cartiere di Guarcino S.p.A., a garanzia della fornitura di gas naturale, fino ad un massimo di Euro 2.000.000.

In data 07.11.2022, Neodecortech S.p.A. ha emesso una lettera di Patronage a Golden Agri-Resources Europe B.V. a favore della società controllata Bio Energia Guarcino S.r.l., a garanzia della fornitura olio di palma, fino ad un massimo di USD 16.000.000. Al 31 dicembre 2022 l'esposizione di Bio Energia Guarcino S.r.l. verso il fornitore, per contratti da eseguire, è di 9.405 migliaia di Euro.

Garanzie prestate da Cartiere di Guarcino S.p.A.

Costituzione di ipoteca volontaria a favore di C.E.G. S.p.A.

In data 22 dicembre 2016, CDG ha concesso un'ipoteca volontaria di terzo grado a favore di C.E.G. S.p.A. ("CEG") per un valore pari ad Euro 5.854 migliaia su alcuni immobili di sua proprietà (l'"Ipoteca CEG") a seguito della cessione da CEG a CDG della partecipazione detenuta dalla prima nel capitale sociale di BEG (pari all'1% del capitale sociale di quest'ultima).

L'Ipoteca CEG è finalizzata a tenere indenne CEG da qualsivoglia passività e/o obbligazione, di ogni genere e tipo, nonché da eventuali costi, perdite o danni, derivanti dall'inadempimento o dal non esatto adempimento da parte di BEG degli obblighi assunti ai sensi: (i) del Contratto di Leasing, nonché (ii) del contratto di apertura credito sottoscritto dalla stessa BEG con UniCredit in data 17 luglio 2009.

CEG è una società controllata da AET – Azienda Elettrica Ticinese ("AET") – che deteneva il 50% di BEG. Nel 2014, CEG ha stipulato una prima scrittura privata, poi rinnovata nel 2015, per la cessione della sua quota detenuta in BEG ottenendo l'impegno ad essere manlevata a fronte delle fidejussioni rilasciate dalla stessa AET nell'interesse di BEG. In data 13 aprile 2015 CEG ha ceduto a CDG il 49% di BEG e in data 22 dicembre 2016 ha ceduto, sempre a quest'ultima, la residua quota dell'1%. Nell'ambito degli accordi, CDG si è obbligata a tenere indenne e manlevata CEG, nel limite di Euro 5.854 migliaia, da qualsivoglia passività e/o obbligazione di qualsivoglia genere e tipo e/o di qualsivoglia costo, perdita o danno diretto o indiretto, derivante a questa dal mancato e/o esatto adempimento di BEG ai seguenti contratti: (i) il Contratto di Leasing; e (ii) il contratto di apertura credito sottoscritto dalla stessa BEG con UniCredit in data 17 luglio 2009. A garanzia di tali adempimenti, CDG ha concesso l'Ipoteca CEG.

Nel corso dell'esercizio 2020 si è perfezionata l'operazione con SelmaBipiemme Leasing S.p.A. relativamente al contratto di leasing in essere con la società Bio Energia Guarcino S.r.l. L'operazione ha avuto ad oggetto la sospensione dell'addebito dei canoni del contratto di leasing (relativi alla quota capitale) per il periodo intercorrente tra il mese di aprile 2020 e il mese di marzo 2021 e a fronte di tale moratoria, le parti hanno definito una nuova struttura degli accordi di garanzia e manleva connessi al contratto di leasing. In particolare, in data 22 giugno 2020 sono stati sottoscritti gli accordi di manleva da parte di Neodecortech S.p.A. e Cartiere di Guarcino nei confronti di Azienda Elettrica Ticinese.

A fronte di tali nuovi accordi di manleva, l'ipoteca volontaria a favore di C.E.G. S.p.A. nel corso del 2002 è stata cancellata.

In data 29 maggio 2017 Gatti S.r.l. ("Gatti") CDG e BEG hanno sottoscritto un contratto quadro (il "Contratto Quadro di Fornitura") per regolare le condizioni relative alla fornitura di grasso animale per uso energetico da parte di Gatti a favore di BEG. Il Contratto Quadro di Fornitura aveva durata dal 29 maggio 2017 al 29 maggio 2018. In data 27 settembre 2018 Gatti, CDG e BEG hanno sottoscritto un nuovo contratto quadro di fornitura di grasso animale per uso energetico (il "Secondo Contratto Quadro di Fornitura") ai sensi del quale le parti potranno concordare il prezzo della fornitura all'atto di ogni singolo ordine/contratto di vendita indicante i quantitativi di merce ovvero, in mancanza, alla fine di ogni mese, le parti definiranno il prezzo della compravendita per il mese successivo e concorderanno le consegne del prodotto per il mese successivo. A garanzia del puntuale pagamento del corrispettivo delle fatture emesse ai sensi del Contratto Quadro di Fornitura in data 14 giugno 2017 Banca Carim – Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A. (oggi Credit Agricole Italia S.p.A.)

ha prestato a favore di Gatti e nell'interesse di BEG e CDG una fidejussione bancaria "a prima richiesta" per l'importo massimo omnicomprendente di Euro 300 migliaia con scadenza al 31 agosto 2018, rinnovata fino al 31 agosto 2020 e poi rinnovata nuovamente fino al 31 agosto 2022, a tale data si è estinta.

Banca Popolare di Sondrio ha prestato in data 23/01/2020 una fidejussione bancaria a prima vista per 300 migliaia di Euro a favore di Kronos Titan GMBH per la fornitura biossido di titanio con durata fino a 31/01/2022, a tale data si è estinta;

Banca Popolare di Sondrio ha prestato in data 03/08/2022 una fidejussione bancaria a prima vista per 400 migliaia di Euro a favore di CNG Fiber Trade Europe Srl per la fornitura di cellulosa con durata fino a 28/02/2023, a tale data si è estinta;

Banco di Desio e Brianza S.p.A. ha rilasciato in data 13/05/2019 una stand by letter 1.500 migliaia di Euro ad Anhui Gold Star Titanium Dioxide Group Co. Ltd per fornitura di biossido di titanio con durata fino a 30/09/2021 e poi rinnovata fino al 30 settembre 2022, a tale data si è estinta;

Banca Popolare del Frusinate S.p.A. ha prestato in data 02/07/2020 una fidejussione bancaria a prima vista per 45 migliaia di Euro all'Università degli Studi di Cassino per una convenzione ai sensi dell'art.1 comma 12 della legge 230/2015 con durata fino a 30/06/2023, si è estinta in data 14/11/2022.

37. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rimanda a quanto evidenziato in Relazione sulla Gestione, al paragrafo " Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2022".

38. INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

39. INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

In relazione a quanto richiesto dagli artt. da 2447-bis a 2447-decies del Codice Civile, si segnala che il Gruppo nel corso dell'esercizio ha destinato patrimonio o finanziamento per la costituzione in data 19 ottobre 2002 della NDT Energy S.r.l., con sede legale in Filago (BG) e sede operativa in Casoli di Atri (TE). La Società ha un capitale interamente versato di 100 migliaia di Euro, è al momento inattiva ed in attesa dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di termovalorizzazione, in grado di riutilizzare gli scarti di processo e soddisfare buona parte del fabbisogno energetico dell'adiacente divisione NDT "laminato".

.

40. INFORMAZIONI RELATIVE AI COMPENSI SPETTANTI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE e AL COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale.

(In unità di Euro)			
Qualifica		31 DICEMBRE 2022	31 DICEMBRE 2021
Amministratori		666.901	601.139
Collegio sindacale		94.870	96.461

41. INFORMAZIONI RELATIVE AI COMPENSI SPETTANTI ALLA SOCIETÀ' DI REVISIONE

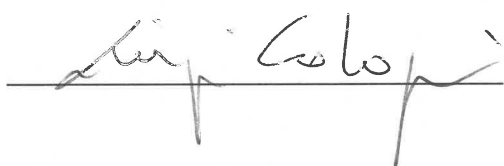
Di seguito si riporta il dettaglio dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 dal Gruppo Neodecortech alla società incaricata della revisione BDO Italia S.p.A. e alle società appartenenti alla medesima rete, come da Delibera CONSOB 14 maggio 1999, n.11971, art. 149-duodecies, 1° comma:

(In unità di Euro)			
		31 DICEMBRE 2022	31 DICEMBRE 2021
Servizi di revisione contabile		83.243	84.527
Prestazione per altre attività con l'emissione di un'attestazione		4.000	4.000
Prestazione per altri servizi diversi dalla revisione contabile		4.353	3.000

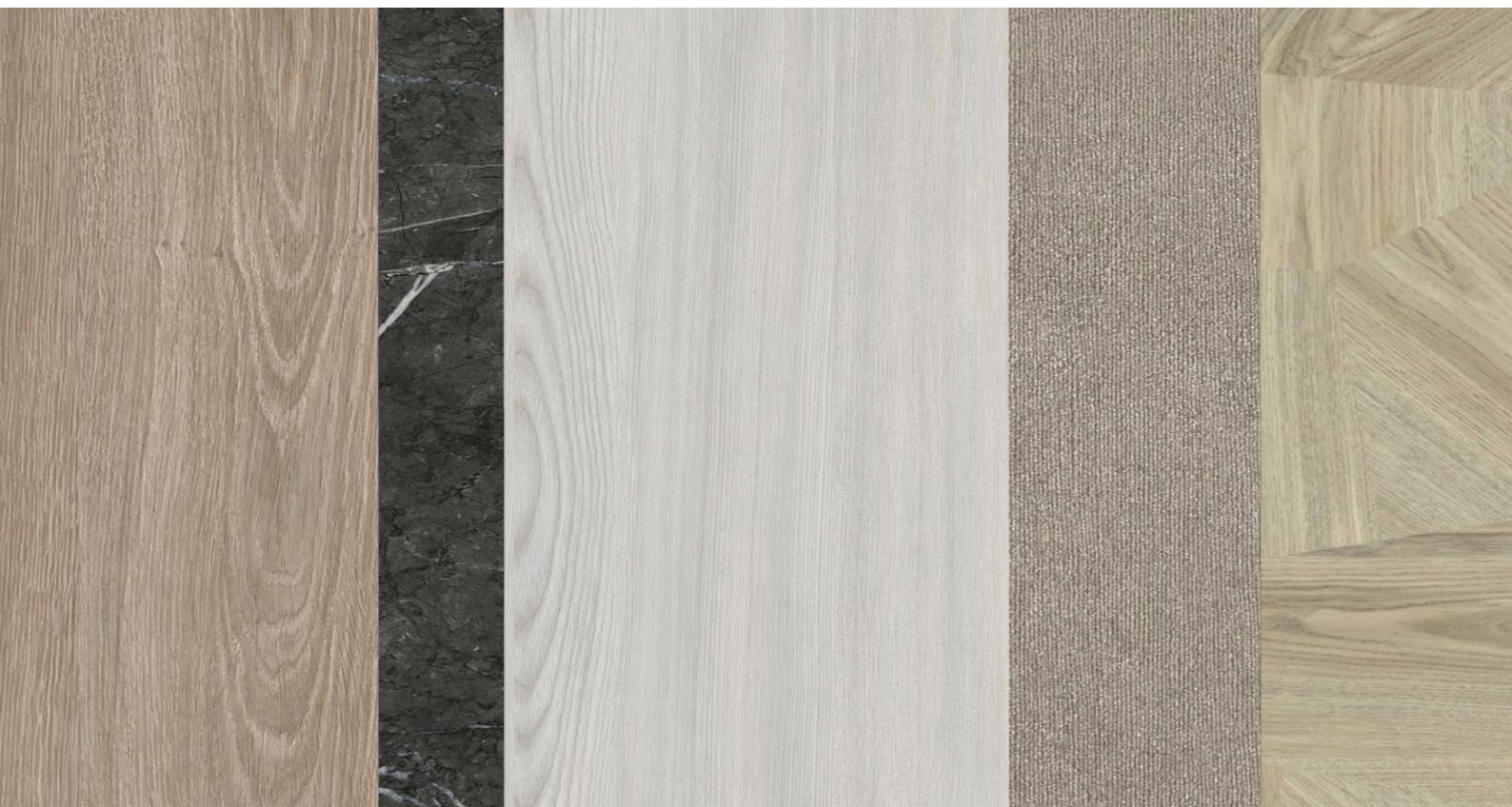
Filago (BG), 15 marzo 2023

Per il Consiglio d'Amministrazione L'Amministratore Delegato

(Luigi Cologni)



**Bilancio d'Esercizio della Capogruppo
al 31 dicembre 2022**



Prospetto di conto economico al 31 dicembre 2022

(in migliaia di euro)	Note	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	1	75.448	100,0%	76.940	100,0%	(1.492)	(1,9%)
Variazioni delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e prodotti finiti	2	(136)	(0,2%)	(487)	(0,6%)	351	(72,0%)
Altri Ricavi	3	2.309	3,1%	1.409	1,8%	900	63,9%
Valore della Produzione		77.621	102,9%	77.862	101,2%	(241)	(0,3%)
Consumo Mat. prime sussidiarie e di materiale di cons.	4	(47.994)	(63,6%)	(46.149)	(60,0%)	(1.844)	4,0%
Altri Oneri Operativi	5	(13.157)	(17,4%)	(11.626)	(15,1%)	(1.531)	13,2%
Valore Aggiunto		16.470	21,8%	20.087	26,1%	(3.617)	(18,0%)
Costo del Personale	6	(11.236)	(14,9%)	(11.847)	(15,4%)	612	(5,2%)
Ebitda		5.234	6,9%	8.239	10,7%	(3.005)	(36,5%)
Ammortamenti	7	(3.450)	(4,6%)	(3.384)	(4,4%)	(65)	1,9%
Accantonamenti	8	(128)	(0,2%)	(81)	(0,1%)	(47)	58,0%
Ebit		1.656	2,2%	4.774	6,2%	(3.118)	(65,3%)
Oneri Finanziari	9	(1.599)	(2,1%)	(434)	(0,6%)	(1.165)	268,4%
Proventi Finanziari	10	8.926	11,8%	3.102	4,0%	5.824	187,8%
Utile/(perdita) pre-tax		8.983	11,9%	7.441	9,7%	1.542	20,7%
Imposte sul reddito	11	(546)	(0,7%)	(753)	(1,0%)	207	(27,5%)
Utile/(perdita) dell'esercizio		8.437	11,2%	6.688	8,7%	1.749	26,2%

Prospetto di conto economico complessivo al 31 dicembre 2022

(in migliaia di euro)	31 DICEMBRE 2022	31 DICEMBRE 2021
Utile/(perdita) d'esercizio	8.437	6.688
Altre componenti di conto economico complessivo		
Utile (perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale	260	(16)
Totale componenti che non saranno riclassificati nel conto economico dell'esercizio	260	(16)
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	419	146
Totale componenti che saranno o potranno essere riclassificati nel conto economico dell'esercizio	419	146
Totale altre componenti di conto economico complessivo	679	130
Utile/(perdita) dell'esercizio complessivo	9.116	6.818
Utile d'esercizio da attribuire ad:		
Azionisti della Capogruppo	9.116	6.818
Azionisti di minoranza		
Risultato per azione (in unità di Euro):		
Base	0,60	0,50
Diluito	0,60	0,50

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022

Attivo	Note	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
<i>(in migliaia di euro)</i>							
Attività immateriali	12	589	0,6%	651	0,6%	(62)	(9,5%)
Attività materiali	13	31.579	30,7%	30.878	29,3%	700	2,3%
Partecipazioni	14	37.129	36,1%	33.345	31,7%	3.784	11,3%
Altre attività non Correnti	15	161	0,2%	7	0,0%	154	2142,7%
Crediti Finanziari non correnti	16	7.814	7,6%	10.363	9,8%	(2.549)	(24,6%)
Attività per Imposte anticipate	17	416	0,4%	507	0,5%	(91)	(17,9%)
Attività non correnti		77.688	75,5%	75.751	71,9%	1.938	2,6%
Rimanenze	18	8.238	8,0%	8.232	7,8%	6	0,1%
Crediti commerciali	19	8.878	8,6%	10.249	9,7%	(1.371)	(13,4%)
Crediti per consolidato fiscale		0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Crediti tributari	20	1.314	1,3%	257	0,2%	1.056	410,7%
Crediti Finanziari correnti	16	3.560	3,5%	1.560	1,5%	2.000	128,2%
Altri crediti correnti	21	212	0,2%	120	0,1%	91	75,9%
Disponibilità liquide	22	3.051	3,0%	9.152	8,7%	(6.101)	(66,7%)
Attività correnti		25.253	24,5%	29.571	28,1%	(4.318)	(14,6%)
Totale Attivo		102.941	100,0%	105.322	100,0%	(2.381)	(2,3%)

Patrimonio Netto e Passivo		31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
<i>(in migliaia di euro)</i>							
Capitale sociale		18.804	18,3%	18.804	17,9%	0	0,0%
Riserva sovrapprezzo		18.864	18,3%	18.864	17,9%	0	0,0%
Azioni proprie		-468	-0,5%	-140	-0,1%	(329)	235,3%
Altre riserve		22.876	22,2%	17.488	16,6%	5.388	30,8%
Utile (perdita) esercizi precedenti		8.761	8,5%	8.761	8,3%	0	0,0%
Risultato dell'esercizio		8.437	8,2%	6.688	6,4%	1.749	26,2%
Patrimonio netto	30	77.274	75,1%	70.465	66,9%	6.809	9,7%
Fondi per rischi e oneri	23	211	0,2%	382	0,4%	(171)	-44,8%
Imposte differite	17	2.446	2,4%	2.361	2,2%	85	3,6%
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	24	746	0,7%	1.003	1,0%	(257)	-25,6%
Passività finanziarie non correnti	25	7.501	7,3%	14.468	13,7%	(6.967)	-48,2%
Passività non correnti		10.904	10,6%	18.214	17,3%	(7.310)	-40,1%
Debiti commerciali	26	8.008	7,8%	10.455	9,9%	(2.447)	-23,4%
Debiti per consolidato fiscale	27	469	0,5%	466	0,4%	3	0,6%
Debiti tributari	28	379	0,4%	347	0,3%	31	9,1%
Passività finanziarie correnti	25	2.810	2,7%	2.142	2,0%	667	31,2%
Altri debiti correnti	29	3.097	3,0%	3.231	3,1%	(134)	-4,2%
Passività correnti		14.763	14,3%	16.642	15,8%	(1.879)	-11,3%
Totale Patrimonio netto e passivo		102.941	100,0%	105.322	100,0%	(2.381)	-2,3%

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2022

(in migliaia di euro)	NOTE	ATTRIBUIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE							
		CAPITALE SOCIALE	RISERVE DI COPERTURA E DI TRADUZIONE	RISERVE DI CAPITALE	ALTRE RISERVE	AZIONI PROPRIE	RISULTATO D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO PROPRIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 01/01/2021	30	17.399	(300)	17.357	24.068	(421)	3.555	61.658	61.658
Altre componenti del conto economico complessivo		-	146	-	(16)	-	-	130	130
Utile d'esercizio		-	-	-	-	-	(3.555)	(3.555)	(3.555)
Totale utile/perdita d'esercizio complessivo		-	146	-	(16)	-	(3.555)	(3.425)	(3.425)
Distribuzione dividendi					(1.206)			(1.206)	(1.206)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente					3.555		6.688	10.243	10.243
Altri movimenti		1.406	-	1.507	-	282		3.195	3.195
Saldi al 31/12/2021	30	18.805	(154)	18.864	26.403	(139)	6.688	70.465	70.465
Saldi al 01/01/2022	30	18.804	(155)	18.864	26.403	(140)	6.688	70.465	70.465
Altre componenti del conto economico complessivo		-	419	-	260	-	-	679	679
Utile d'esercizio		-	-	-	-	-	8.437	8.437	8.437
Totale utile/perdita d'esercizio complessivo		-	419	-	260	-	8.437	9.116	9.116
Distribuzione dividendi					(1.978)			(1.978)	(1.978)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente					6.688		(6.688)	-	-
Altri movimenti		-	-	-	-	(328)		(328)	(328)
Saldi al 31/12/2022	30	18.804	264	18.864	31.373	(468)	8.437	77.274	77.274

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2022

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 DICEMBRE 2022	31 DICEMBRE 2021
Utile (perdita) di esercizio	8.437	6.688
Imposte sul reddito	532	724
Imposte differite /(anticipate)	13	29
Interessi passivi /(interessi attivi)	(3.802)	(25)
(Dividendi incassati)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	21	(280)
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.201	7.137
	0	
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:	0	0
Accantonamento TFR	67	33
Accantonamenti altri fondi	326	267
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.450	3.384
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	(3.842)	(3.052)
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	5.202	7.769
Variazioni del capitale circolante netto	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.317	(3.254)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti Intercompany	(1)	0
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(15)	232
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(2.435)	1.204
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori Intercompany	(12)	10
Decremento/(incremento) altri crediti	(1.057)	78
Incremento/(decremento) altri debiti	(15)	155
Altre variazioni del capitale circolante netto	0	0
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.984	8.249
Altre rettifiche	0	0
Interessi incassati/(pagati)	109	210
(Imposte sul reddito pagate)	(70)	(22)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(433)	(445)
(Utilizzo dei fondi tfr)	(143)	(128)
4 Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	2.447	7.864
A Flusso finanziario della gestione operativa	2.447	7.864
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(3.905)	(4.812)
(Investimenti)	(3.905)	(4.822)
Disinvestimenti	0	10
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(223)	(280)
(Investimenti)	(223)	(280)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	(100)	1
(Investimenti)	(100)	0
Disinvestimenti	0	1
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	0	0
(Investimenti)	0	0

disinvestimenti	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(21)	280
B Flusso finanziario delle attività di investimento	(4.249)	(4.811)
Mezzi di terzi	(1.992)	(1.057)
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	8	(2)
Accensione Finanziamenti	1.000	0
Rimborso Finanziamento	(2.560)	(2.815)
Passività finanziarie verso altri finanziatori	0	(303)
Variazione Crediti finanziari verso altri finanziatori	0	128
Variazione Crediti finanziari verso Intercompany	(440)	1.935
Mezzi propri	(2.307)	1.989
Aumento capitale sociale	0	2.811
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(329)	384
Altre variazioni patrimonio netto	(1.978)	(1.206)
C Flusso finanziario delle attività di finanziamento	(4.299)	932
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(6.101)	3.985
Disponibilità liquide al 1° gennaio	9.152	5.167
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.051	9.152

Note esplicative al Bilancio d'Esercizio della Capogruppo



Entità che redige il bilancio d'esercizio

Neodecortech S.p.A. (di seguito anche la "Società" o la "Capogruppo" o la "Controllante") è una società di diritto italiano, con sede legale in Filago (BG) in Strada Provinciale n. 2 a cui fa capo il Gruppo Neodecortech (di seguito anche il "Gruppo"). Il sito internet della Società è il seguente: www.neodecortech.it.

La Società opera nel settore della produzione e commercializzazione delle carte decorative destinate ai settori industriali del legno e complementi d'arredo.

A seguito del provvedimento di Borsa Italiana datato 5 marzo 2021 di ammissione al segmento STAR, in data 15 marzo 2021 sono iniziate le negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant della Società sul segmento STAR di Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana.

La pubblicazione del presente bilancio d'esercizio è stata autorizzata dagli Amministratori in data 15 marzo 2023 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente Bilancio d'esercizio.

La società BDO Italia S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti.

Criteri generali di redazione del bilancio d'esercizio

Dichiarazione di conformità agli IAS-IFRS

Il presente bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali IAS-IFRS in vigore al 31 dicembre 2022 così come adottati dall'Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IAS-IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretation Committee (già IFRIC), precedentemente denominate SIC. Le norme della legislazione nazionale attuative della Direttiva 2013/34 UE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IAS-IFRS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione, Revisione legale e Pubblicazione del bilancio. Il bilancio d'esercizio e le relative note raccolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli articoli del codice civile in materia di bilancio, in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IAS-IFRS, nonché dalle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilanci.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. La Società ha valutato che non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù della struttura finanziaria e delle azioni già individuate ed incluse nel Piano Industriale 2021 – 2023 e nel Budget 2023, come illustrato nella "Relazione sulla gestione".

Criteri di redazione e valuta funzionale

Il bilancio d'esercizio è redatto in base al principio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie la cui valutazione è effettuata in base al principio del *fair value*.

La valuta di presentazione utilizzata nel bilancio d'esercizio è l'Euro, valuta funzionale di Neodecortech S.p.A. Tutti i valori contenuti nei prospetti contabili e nelle note esplicative sono arrotondati in unità di euro tranne quando diversamente indicato

Schemi di bilancio e criteri di presentazione

Il bilancio d'esercizio è composto dai prospetti del conto economico, del conto economico complessivo, della situazione patrimoniale-finanziaria, dei movimenti del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario nonché dalle note esplicative per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Relativamente alla presentazione del bilancio, la Società ha operato le seguenti scelte:

- per il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria sono espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il prospetto del conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il conto economico complessivo, la Società ha scelto di esporre due prospetti: il primo evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti ovvero (i) le variazioni di fair value su strumenti finanziari derivati designati in hedge accounting, e (ii) gli effetti della rimisurazione dei piani a benefici definiti;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Il Bilancio d'esercizio fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2022 e applicabili dal 1° gennaio 2023.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
- Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2022.

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche agli standard IFRS:

- Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2;
- Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8.

Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il 7 maggio 2021, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12, lo standard sulle imposte, per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1, che chiariscono come un'entità debba classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche inizialmente avevano una data di efficacia il 1° gennaio 2022, tuttavia, nel mese di luglio 2020 questa è stata differita fino al 1° gennaio 2023 a seguito della pandemia COVID-19. Lo IASB, nella riunione del giugno 2021, ha deciso provvisoriamente di modificare i requisiti dello IAS 1 in merito alla classificazione delle passività soggette a condizioni ed all'informativa su tali condizioni e di differire la data di entrata in vigore della modifica 2020 di almeno un anno agli esercizi annuali che inizieranno non prima del o dopo il 1° gennaio 2024.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

Valutazioni soggettive ed uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS-IFRS richiede da parte della Direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Per una migliore comprensione del Bilancio d'esercizio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio d'esercizio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

- *Valutazione dei crediti:* i crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito, specie nell'attuale contesto caratterizzato dalla pandemia da Covid-19 e conflitto russo-ucraino;
- *Valutazione delle rimanenze di magazzino:* le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall'esperienza dello stesso e dalle previsioni di vendita;
- *Valutazione delle imposte anticipate:* la valutazione delle imposte anticipate – il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile - è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte anticipate;

- *Imposte sul reddito*: la determinazione della passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazione da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio;
- *Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali a vita utile definita*: tali attività sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo e che sono soggetti a incertezze e uso di stime (tassi di crescita, tassi di rendimento delle attività, proiezioni economico-finanziarie influenzate da variabili esogene non controllabili) che influenzano le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori;
- *Valutazione delle attività immateriali e materiali a vita utile definita*: le attività materiali ed immateriali a vita utile definita sono ammortizzate lungo la vita utile stimata delle relative attività. La vita utile economica delle attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'attività è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.
 - Con riferimento alla pandemia da Covid-19 e conflitto russo-ucraino, la Direzione, in aggiunta agli indicatori di impairment interni ed esterni normalmente monitorati, ha proceduto a valutare, sulla base delle informazioni disponibili al 31 dicembre 2022, gli effetti di tale pandemia sul valore recuperabile delle attività. Sulla base dei risultati consuntivati al 31 dicembre 2022, delle previsioni espresse nel Piano Industriale 2021 – 2023 e del Budget 2023 e quindi delle ipotesi in merito agli impatti della pandemia e del conflitto russo ucraino per gli esercizi successivi al 31 dicembre 2022, la Direzione non ritiene possano rappresentare per il Gruppo un indicatore di perdita di valore e pertanto non ha ritenuto necessario procedere allo svolgimento di un test di impairment sul valore delle attività iscritte;
- *Piani pensionistici*: il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici;
- *Valutazione dei fondi rischi*: la Società è soggetta a contenziosi legali e fiscali che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Conseguentemente, gli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti ed esperti in materia legale e fiscale, accertano una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio d'esercizio della Società;

- *Determinazione del fair value:* il fair value di talune attività finanziarie che non sono quotate in mercati attivi è determinato usando tecniche di valutazione. La Società usa tecniche di valutazione che utilizzano input direttamente o indirettamente osservabili dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio, connessi alle attività oggetto di valutazione. Pur ritenendo le stime dei suddetti fair value ragionevoli, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori potrebbero produrre valutazioni diverse.

Criteri di valutazione

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore. Tutti gli altri costi ed oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. In tali casi il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'attività materiale e la durata residua del contratto di locazione.

I cespiti in corso di realizzazione sono iscritti al costo tra le attività in corso finché non sono disponibili all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso e pertanto ammortizzati sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono generalmente calcolati a quote costanti in base alla vita utile stimata delle singole componenti in cui sono suddivisi gli immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzati. Di seguito riportiamo le aliquote applicate per singola categoria:

Categoria	Aliquote %
Fabbricati industriali	2 %
Costruzioni leggere	10 %
Costruzioni precarie e simili	10 %

Impianti e macchinari	9 %
Impianti di depurazione	12 %
Attrezzatura varia di produzione / laboratorio	30 %
Attrezzatura di produzione (cilindri da stampa)	20 %
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12 %
Macchine d'ufficio elettroniche	20 %
Mezzi di trasporto interno	16 %
Autovetture e motoveicoli	25 %

La vita utile delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le attività materiali sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "Riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali e delle partecipazioni" per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

Leasing

La Società deve valutare se il contratto è, o contiene un lease, alla data di stipula dello stesso. La Società iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività per il lease per tutti i contratti di lease in cui sia nel ruolo di locatario, ad eccezione di quelli di breve termine (contratti di lease di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e del lease relativo a beni di basso valore (vale a dire, i beni di valore inferiore ad Euro 5.000, quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata quest'ultima esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie: computers, telefoni e tablet; stampanti, altri dispositivi elettronici, mobilio e arredi.

Relativamente a tali esenzioni, la Società iscrive i relativi pagamenti sotto forma di costi operativi rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

La passività per il lease è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto. Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla Società non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato per il credit spread specifico della società che ha sottoscritto il contratto.

I lease payments inclusi nel valore della Passività per il lease comprendono:

- la componente fissa dei canoni di lease, al netto di eventuali incentivi ricevuti;
- i pagamenti di canoni di lease variabili sulla base di un indice o di un tasso, inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto;
- l'ammontare delle garanzie per il valore residuo che il locatario si attende di dover corrispondere;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, che dev'essere incluso solamente qualora l'esercizio di tale opzione sia ritenuto ragionevolmente certo;

- le penali per la chiusura anticipata del contratto, se il lease term prevede l'opzione per l'esercizio di estinzione del lease e l'esercizio della stessa sia stimato ragionevolmente certo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore di carico della Passività per il lease si incrementa per effetto degli interessi maturati (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e si riduce per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

La Società ridetermina il valore delle Passività per il lease (ed adegua il valore del Diritto d'uso corrispondente) qualora:

- Cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione; in tal caso la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione rivisto.
- Cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi, in tali casi la Passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti dovuti in forza del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse, caso in cui dev'essere utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto).
- Un contratto di lease sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione separata del contratto di lease. In tali casi la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti per lease al tasso di interesse rivisto.
- La Società non ha rilevato nessuna delle suddette modifiche nel periodo, avvalendosi tuttavia della possibilità di applicare in via anticipata la modifica prevista dall'emendamento all'IFRS 16 – Covid-19 Related Rent Concessions che ha consentito di contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione, senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16.

La Società non ha rilevato nessuna delle suddette modifiche nel periodo.

L'attività per Diritto d'uso comprende la valutazione iniziale della Passività per il lease, i pagamenti per il lease effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi altro costo diretto iniziale. Il Diritto d'uso è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. Gli incentivi collegati al lease (ad esempio i periodi di locazione gratuita) sono rilevati come parte del valore iniziale del diritto d'uso e della passività per il lease lungo il periodo contrattuale.

Il Diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il lease term e la vita utile residua del bene sottostante. Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà della Società di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto. L'inizio dell'ammortamento parte dalla decorrenza del lease.

Il Diritto d'uso è incluso nella voce "Attività materiali" della situazione patrimoniale- finanziaria consolidata.

La Società applica lo IAS 36 Impairment of Assets al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

Nel prospetto del rendiconto finanziario la Società suddivide l'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (iscritta nel flusso monetario derivante dalla gestione operativa).

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso, secondo le intenzioni della Direzione, ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, ovvero sulla base della stimata vita utile.

I costi delle licenze per *software*, inclusi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata (5 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono addebitati al Conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Di seguito riportiamo le aliquote applicate per singola categoria:

Categoria	Aliquote % Neodecortech
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	20 %
Altre immobilizzazioni immateriali	20 %

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "Riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali e delle partecipazioni" per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

Imprese controllate

Le imprese controllate sono le imprese in cui la società è esposta ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con tali imprese e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere.

La società accerta il controllo delle entità attraverso la presenza di tre elementi: potere:

- capacità attuale della società, derivante da diritti sostanziali, di dirigere le attività rilevanti delle attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità stessa;
- esposizione della società alla variabilità dei rendimenti dell'entità oggetto di investimento;
- correlazione tra potere e rendimenti, la società ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sui rendimenti derivanti da tale rapporto.

Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando la società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, ivi inclusi potenziali diritti di voto derivanti da titoli convertibili.

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza della Società nel patrimonio netto della collegata. La quota di pertinenza della Società nel risultato delle imprese controllate è contabilizzata in una specifica voce di conto economico a partire dalla data in cui viene esercitato il controllo e fino a quando lo stesso viene meno.

Le partecipazioni sono oggetto di impairment test, laddove siano stati individuati indicatori di impairment. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel Conto economico come svalutazione. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Costo dell'aggregazione di imprese

Secondo l'IFRS 3, il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, si deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'IFRS 3, prevede che i costi correlati all'acquisizione siano considerati come spese nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti.

Allocazione del costo di un'aggregazione di imprese

L'avviamento è determinato come eccedenza tra, da una parte:

- la sommatoria del fair value corrispettivo trasferito, dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita, del fair value, alla data di acquisizione delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute e, dall'altra,
- il valore netto del fair value delle attività e delle passività identificabili alla data di acquisizione.

Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisto (periodo di valutazione).

Riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali e delle partecipazioni

A ciascuna data di riferimento del Bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le attività materiali ed immateriali (inclusi i diritti all'uso, la cui riduzione di valore è connessa al palesarsi di condizioni di utilizzo del bene sulla base di un contratto oneroso ai sensi dello IAS 37) e le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività e della partecipazione rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (Impairment test), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di iscrizione a Conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit (CGU) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa cash generating unit a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore della cash generating unit sono imputate a riduzione delle attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile, inclusivo dei diritti d'uso. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con accredito al Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e, per le attività materiali ed immateriali, fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri direttamente attribuibili all'acquisto stesso ad eccezione delle attività finanziarie possedute per la negoziazione (fair value a conto economico).

Tutte le attività finanziarie devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria. Specificamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico. I dividendi percepiti dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono rilevati a conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati a riduzione di valore delle attività finanziarie. In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, la Società ha applicato un modello basato sulle perdite attese su crediti, con riferimento ai crediti commerciali. In particolare, la Società misura il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (lifetime expected credit losses, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, la Società deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (12-months expected credit losses).

La Società adotta il metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito, utilizzando anche una procedura che richiede anche un'analisi cliente per cliente dei crediti scaduti di dubbia esigibilità.

La Società elimina contabilmente tutto o una parte delle attività finanziarie quando:

- i diritti contrattuali afferenti a queste attività sono scaduti;
- trasferisce i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività o non trasferisce e nemmeno mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ma trasferisce il controllo di queste attività;
- i crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito.

I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Rimanenze

Il costo d'acquisto è comprensivo dei costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo di immagazzinamento e tiene conto di svalutazioni legate all'obsolescenza e alla lenta rotazione delle rimanenze stesse.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo di materie prime, manodopera diretta e una quota parte dei costi generali di produzione, calcolati sulla base del normale funzionamento degli impianti, mentre sono esclusi i costi finanziari.

Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione. Per i prodotti finiti e i semilavorati, il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono considerati un mezzo di finanziamento e non una componente delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di remissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve fare fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita), che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima, sulla base dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo. In tale ipotesi l'attualizzazione viene determinata ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'effetto della attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

Benefici ai dipendenti

Dal 1° gennaio 2007 per le società aventi un organico superiore di 50 dipendenti alla data di introduzione della riforma, vi è l'obbligo di versare i nuovi flussi di TFR a forme pensionistiche prescelte dal lavoratore oppure, nel caso in cui lo stesso lavoratore abbia optato per il mantenimento in azienda di tali flussi, ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS. Per la Società, il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua a rientrare tra i "piani a benefici definiti", mentre quello maturato successivamente a tale data viene configurato, per tutti i lavoratori, come un "piano a contribuzione definita" e ciò in quanto tutte le obbligazioni in capo alla società si esauriscono con il versamento periodico di un contributo a terze entità. Fanno eccezione le quote maturate dai lavoratori che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda le quali si configurano come un piano a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società versa dei contributi fissati a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per la Società. L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. La Società, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (Projected unit credit method) per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione in rapporto alle ipotesi attuariali effettuate ad inizio esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati ed imputati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi/(oneri) finanziari del conto economico.

Pagamenti basati su azioni (Stock Grant)

Alcuni dipendenti della Società ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto tali dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale").

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il *fair value* del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel *fair value* alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel *fair value* del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

L'ammontare complessivo del *fair value* delle stock Grant, concesse ai dipendenti di società controllate, alla data di assegnazione deve essere rilevato nella Situazione Patrimoniale Finanziaria, a incremento delle partecipazioni in società controllate, con contropartita un'apposita posta di patrimonio netto.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo erogato/ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività/passività finanziaria. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio e successivamente valutati al costo ammortizzato.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. La Società rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

La rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

- Individuazione del contratto con il cliente;
- Individuazione delle "performance obligation" previste dal contratto;
- Determinazione del corrispettivo della transazione;
- Allocazione del corrispettivo alle singole "performance obligation";
- Riconoscimento dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola "performance obligation".

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alle quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso. I contratti con i clienti includono generalmente una unica performance obligation. La performance obligation si considera soddisfatta alla consegna del bene.

Costi

I costi sono rilevati per competenza economica e nel rispetto del principio di inerenza.

Oneri e proventi finanziari

Gli interessi attivi/passivi sono rilevati come proventi/oneri finanziari a seguito del loro accertamento in base a criteri di competenza e secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa vigente, a ricevere il pagamento e sono classificati nella voce "Proventi finanziari" e stornati nell'ambito delle scritture di adeguamento delle Partecipazioni al metodo del patrimonio netto.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di Bilancio. Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si

prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in Bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del Bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto e nel Conto economico complessivo consolidato. Le imposte sono compensate quando applicate dalla medesima autorità fiscale e quando sussiste un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Neodecortech S.p.A. partecipa in qualità di controllata al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Valentini, insieme alle società controllate Cartiere di Guarcino S.p.A., Bio Energia Guarcino S.r.l., Valinvest S.r.l. In tale contesto, ai sensi degli artt. 117 e ss. del DPR 917/86, l'IRES viene determinata a livello di Finanziaria Valentini S.p.A. compensando gli imponibili positivi e negativi delle società indicate in precedenza.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le società sono definiti nel regolamento di partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo Valentini.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. embedded derivatives) oggetto di separazione dal contratto principale, vengono inizialmente rilevati al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura, sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul Conto economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili). La parte efficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati che sono stati designati come di copertura secondo i requisiti previsti dall'IFRS 9 viene rilevata quale componente del Conto economico complessivo (riserva di Hedging); tale riserva viene poi imputata a risultato d'esercizio nel periodo in cui la transazione coperta influenza il Conto economico. La parte inefficace della variazione di fair value, così come l'intera variazione di fair value dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dal citato IFRS 9, viene invece contabilizzata direttamente a Conto economico.

Quando gli strumenti derivati non rispettano i requisiti per essere classificati di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalle fluttuazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico di periodo.

Operazioni in valuta diversa da quella funzionale

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta non funzionale sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a Conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta non funzionale, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

Utili/Perdita per azione

L'utile per azione è determinato dividendo il risultato economico della Società per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante il periodo di riferimento escludendo le azioni proprie. L'utile diluito è calcolato dividendo il risultato economico della Società rettificato per tenere conto di eventuali effetti, al netto delle imposte dell'esercizio, di eventuali diritti con effetti diluiti per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante il periodo di riferimento escludendo le azioni proprie e i titoli equivalenti (opzioni) con effetto diluitivo.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Le attività e passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali, se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo; queste attività devono rappresentare un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita è considerata altamente probabile e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Le attività operative destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

Nel prospetto di conto economico consolidato, il risultato netto delle attività operative cessate, unitamente all'utile o alla perdita derivante dalla valutazione al fair value al netto dei costi di vendita e all'utile o alla perdita netta realizzata dalla cessione delle attività, è raggruppato in un'unica voce separatamente dal risultato delle attività in funzionamento.

I flussi finanziari relativi alle attività operative cessate sono esposti separatamente nel rendiconto finanziario.

L'informativa sopra riportata viene presentata anche per il periodo comparativo.

Gestione dei rischi finanziari

Il Consiglio d'Amministrazione di Neodecortech S.p.A. adotta una politica uniforme nell'ottica di ridurre i rischi finanziari a cui il Gruppo Neodecortech è esposto nell'esercizio della propria attività.

Poiché la Società svolge attività industriali, l'utilizzo degli strumenti è limitato ad operazioni di copertura dei rischi connessi alla propria operatività, escludendo pertanto politiche speculative o che perseguono obiettivi di profitto meramente finanziario.

Gli strumenti finanziari applicabili al settore sono unicamente quelli che permettano la provvista e l'utilizzo dei mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività operativa. Pertanto importi, condizioni e durate degli strumenti finanziari devono essere adeguati alle operazioni alle quali sono collegati.

Rischio di liquidità

In relazione alla posizione di indebitamento, la Società è esposta al rischio di liquidità ovvero al rischio di non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività ed il rimborso finanziamenti in essere.

Al fine di minimizzare questo rischio, l'area Tesoreria e Credito pone in essere queste attività:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere le azioni necessarie tempestivamente
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, vale a dire finanziare gli investimenti con i debiti a medio lungo termine (oltre ai mezzi propri), mentre coprire i fabbisogni di capitale circolante netto utilizzando linee di credito a breve termine;
- inclusione delle società del Gruppo in accordi di finanziamento al fine di ottimizzare eventuali eccessi di liquidità tra società.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione e alla Nota 25 "Passività finanziarie non correnti" e "Passività finanziarie correnti" in merito ad una più ampia descrizione dei finanziamenti sottoscritti.

Rischio di credito

La Società è sottoposta al rischio di credito relativo alle vendite di prodotti sui mercati di riferimento. Le policy definiscono i criteri per la definizione dell'affidamento della clientela commerciale, degli affidamenti e delle relative misure di contenimento del rischio. Le policy che prevedono altresì l'assegnazione delle responsabilità di approvazione di eventuali superamenti dei suddetti limiti e di predisposizione del reporting direzionale.

L'esame sui crediti scaduti fornisce la seguente analisi per scadenza (comprensiva degli stanziamenti per fatture da emettere e note di credito da emettere):

Crediti Commerciali	Totale Complessivo	Totale A Scadere	Totale Scaduto	Scaduto 0 - 30	Scaduto 31 - 60	Scaduto 61 - 90	Scaduto 91 - 120	Scaduto Oltre 120
31 DICEMBRE 2022	9.196	7.423	1.773	1.322	86	2	0	364

Crediti Commerciali	Totale Complessivo	Totale A Scadere	Totale Scaduto	Scaduto 0 - 30	Scaduto 31 - 60	Scaduto 61 - 90	Scaduto 91 - 120	Scaduto Oltre 120
31 DICEMBRE 2021	10.512	8.702	1.811	1.292	181	0	0	337

Poiché l'esposizione della Società verso la clientela è prevalentemente rappresentata da crediti verso società del settore del mobile e del flooring, è ragionevole stimare che non esistano apprezzabili rischi di solvibilità. Casi particolari sono sistematicamente esaminati e, ove ritenuto necessario, viene appostato un fondo svalutazione specifico.

Anche nello scaduto tra 0-30 giorni sono incluse principalmente incassi di RIBA pagati il 31 dicembre 2022 ma accreditati dalla banca il primo giorno del 2023.

Il rischio generico legato all'esposizione complessiva verso la clientela è valutato su base statistica, esaminando le serie storiche di insolvenze e perdite realizzate per anno, a cui vengono associate percentuali medie di probabile inesigibilità, in relazione all'anzianità del credito.

Viene di seguito riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2022:

Fondo Svalutazione Crediti					
(in migliaia di euro)					
	31 DICEMBRE 2021	Acc.to	Utilizzo	Rilascio	31 DICEMBRE 2022
Movimentazione F.do Svalutazione Crediti	263	55	0	0	318
Totale Fondo Svalutazione Crediti	263	55	0	0	318

Tra le azioni volte al contenimento del rischio, si segnala che nel corso dell'esercizio hanno continuato ad operare i controlli che mensilmente valutano ed analizzano le situazioni più a rischio e che nell'esercizio sono state poste in essere polizze di assicurazione sul credito con le modalità ritenute opportune.

Rischio di tasso di cambio

Concentrando le proprie vendite sul mercato italiano ed europeo dell'area Euro, la Società è esposta marginalmente al rischio di variazione dei tassi di cambio tenuto altresì conto che sono altrettanto limitate le transazioni in valuta estera per l'acquisto delle materie prime.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio è rappresentato dalla possibilità che il valore o i futuri cash-flow di uno strumento finanziario – in particolari gli scoperti di conto corrente, gli anticipi bancari ed i finanziamenti - varino al variare dei tassi di interesse.

A mitigazione del suddetto rischio, la Società ha sottoscritto due contratti di Interest Rate Swap relativamente al mutuo ipotecario in essere con l'istituto bancario BPM, aventi al 31 dicembre 2022 un valore nozionale di 6.278 migliaia di Euro ed un *fair value* positivo pari a 348 migliaia di Euro (negativo per 203 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021). Il totale dei finanziamenti a medio/lungo termine sottoscritti dalla Società al 31 dicembre 2022 risulta pari a 9.963 migliaia di Euro, di cui il 37% è a tasso variabile e non coperto da strumenti derivati.

Gerarchia del fair value e classi di strumenti finanziari

Per determinare e documentare il fair value degli strumenti finanziari, è stata utilizzata la seguente gerarchia basata su differenti tecniche di valutazione:

- Livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui Livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati non osservabili; nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

A tale riguardo si ricorda che, nella scelta delle tecniche valutative da impiegare, il Gruppo si attiene alla seguente gerarchia:

- utilizzo di prezzi rilevati in mercati (seppur non attivi) di strumenti identici (Recent Transactions) o similari (Comparable Approach);
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri osservabili di mercato;
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri non osservabili di mercato.

Al 31 dicembre 2020, per la determinazione dei fair value degli strumenti finanziari derivati, la Società ha utilizzato, ai fini della valutazione, dei dati di input che determinano l'inclusione dei relativi strumenti finanziari nella categoria di cui al Livello 2. Nel corso del periodo non vi sono stati movimentazioni nei diversi livelli di fair value.

In merito alle classi di strumenti finanziari, al 31 dicembre 2021 – come al 31 dicembre 2020 - i derivati indicati precedentemente rappresentano l'unica categoria di strumenti finanziari valutati a fair value. Le altre attività e passività finanziarie sono invece valutate secondo il metodo del costo ammortizzato.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Si riportano di seguito le informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2022:

- Interest Rate Swap – Contratto di copertura dal rischio di fluttuazione del tasso d'interesse – Valore nozionale al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 6.277.859 – Fair value al 31 dicembre 2022 pari ad Euro +347.549 (Euro -203.442 al 31 dicembre 2021);

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati inoltre sottoscritti due contratti di finanziamento per complessivi 5.000 migliaia di Euro sottostante i quali vi sono derivati impliciti (floor a zero sul tasso Euribor) aventi al 31 dicembre 2022 un fair value negativo pari a 2 migliaia di Euro (negativo per 43 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

Situazione economica

1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Ricavi delle vendite delle prestazioni						
(in migliaia di euro)						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Ricavi delle Vendite	62.544	82,9	66.836	86,9	(4.292)	(6,4)
Servizi	12.904	17,1	10.104	13,1	2.800	27,7
Totale Ricavi delle Vendite e Prestazioni	75.448	100,0	76.940	100,0	(1.492)	(1,9)

Al fine di dare adeguata informativa sulla natura e sulle caratteristiche dei ricavi conseguiti si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.

Si ricorda che i ricavi per servizi sono principalmente relativi all'impregnazione in conto lavoro.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(in migliaia di euro)	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Italia	39.831	52,8%	35.022	45,5%	4.809	13,7%
Europa	32.010	42,4%	37.219	48,4%	(5.209)	(14,0%)
Asia	845	1,1%	1.372	1,8%	(527)	(38,4%)
Medio Oriente	732	1,0%	872	1,1%	(140)	(16,1%)
America	1.001	1,3%	976	1,3%	25	2,6%
Africa	1.029	1,4%	1.479	1,9%	(450)	(30,4%)
Totale	75.448	100,0%	76.940	100,0%	(1.492)	(1,9%)

I ricavi sono in leggero calo rispetto al precedente esercizio determinato da un rafforzamento del mercato italiano (+4.809 migliaia di Euro) compensato dal decremento dell'area Europa (-5.209 migliaia di Euro).

2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

Variazioni delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e prodotti finiti						
(in migliaia di euro)						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Variazioni delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e prodotti finiti	(136)	(0,2)	(487)	(0,6)	351	(72,0)

La variazione del valore di magazzino è negativa per 136 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 (rispetto ad una variazione negativa di 487 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) a conferma della continua la politica di razionalizzazione in termini di riduzione ed efficientamento dello stesso.

3. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Altri Ricavi e Proventi						
(in migliaia di euro)						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Sopravvenienze attive	168	7,3	366	26,0	(198)	(54,0)
Vendita materie prime ed imballaggi	17	0,7	1	0,1	16	1.614,2
Utili su cambi	12	0,5	1	0,1	11	1.098,2
Plusvalenze	18	0,8	284	20,2	(266)	(93,6)
Rimborsi Assicurativi	7	0,3	50	3,5	(43)	(85,3)
Altri Ricavi	2.087	90,4	707	50,2	1.380	195,2
Totale Altri ricavi e Proventi	2.309	100,0	1.409	100,0	900	63,9

La variazione della voce "altri ricavi" è principalmente relativa al contributo gasivore e energivore di 1.184 migliaia di Euro. La rimanente parte è principalmente composta da riaddebiti di costi ai clienti.

4. CONSUMO MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Consumo Materie prime sussidiarie e di consumo						
(in migliaia di euro)						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Consumo Materie prime sussidiarie e di consumo	47.090	98,1	45.284	98,1	1.806	4,0
Acquisti imballi	904	1,9	865	1,9	39	4,5
Totale Consumo materie prime	47.994	100,0	46.149	100,0	1.845	4,0

Per quanto concerne la variazione in aumento della voce "Consumo di Materie prime sussidiarie e di consumo" per 1.845 migliaia di Euro, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

All'interno di tale voce sono inclusi anche le movimentazioni del fondo obsolescenza del magazzino, evidenziate nello schema sottostante:

Fondo Obsolescenza Magazzino					
(in migliaia di euro)					
	31 DICEMBRE 2021	Acc.to	Utilizzo	Rilascio	31 DICEMBRE 2022
Movimentazione Fondo Obsolescenza Magazzino	317	198	(189)	0	326
Totale Fondo Obsolescenza Magazzino	317	198	(189)	0	326

5. ALTRI ONERI OPERATIVI

Altri Oneri Operativi						
(in migliaia di euro)						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Lavorazioni esterne	294	2,2	354	3,0	(60)	(17,1)
Consulenze	1.729	13,1	1.483	12,8	246	16,6
Pubblicità e promozione	256	1,9	185	1,6	71	38,6
Premi e provvigioni	453	3,4	658	5,7	(205)	(31,2)
Trasporti	1.169	8,9	1.357	11,7	(188)	(13,8)
Utenze	5.229	39,7	2.772	23,8	2.457	88,6
Compensi amministratori e collegio sindacale	640	4,9	685	5,9	(45)	(6,6)
Assicurazioni	445	3,4	427	3,7	18	4,2
Commissioni bancarie	78	0,6	81	0,7	(3)	(3,4)
Rimborsi a dipendenti	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Spese di viaggio	79	0,6	45	0,4	34	75,9
Servizi industriali diversi	1.852	14,1	2.308	19,9	(456)	(19,8)
Altri servizi	513	3,9	540	4,6	(27)	(5,1)
Affitti passivi	1	0,0	2	0,0	(1)	(71,5)
Noleggi ed altri	40	0,3	33	0,3	7	20,3
Imposte e tasse	208	1,6	157	1,4	51	32,6
Omaggi	7	0,1	5	0,0	2	34,4
Sopravvenienze passive	125	1,0	527	4,5	(402)	(76,2)
Perdite su cambi	0	0,0	1	0,0	(1)	(50,7)
Minusvalenze	39	0,3	4	0,0	35	873,2
Altri oneri operativi	0	0,0	2	0,0	(2)	(99,2)
Totale Altri Oneri Operativi	13.157	100,0	11.626	100,0	1.530	13,2

La variazione della voce "Altri oneri operativi" pari a 1.534 migliaia di Euro è principalmente dovuta a:

- Incremento di 2.457 migliaia di Euro (+88.6%) per gas ed energia (utenze) in linea con gli incrementi di mercato per l'esercizio 2022. Tali costi sono stati parzialmente compensati dai contributi ricevuti (riclassificati in Altri ricavi) e solo parzialmente ribaltati ai clienti finali;
- Contrazione dei servizi industriali diversi (-456 migliaia di Euro; -19.8%) tra cui le manutenzioni esterne.

6. COSTO DEL PERSONALE

Costo del Personale						
(in migliaia di euro)						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Salari e stipendi	8.122	72,3	8.583	72,4	(461)	(5,4)
Oneri sociali	2.276	20,3	2.713	22,9	(437)	(16,1)
TFR	631	5,6	573	4,8	58	10,1
Altri costi per personale	207	1,8	(22)	(0,2)	229	(1.042,2)
Totale Costo del Personale	11.236	100,0	11.847	100,0	(611)	(5,2)

Il lieve decremento del costo del personale, pari a -436 migliaia di Euro è correlato al leggero calo del personale avuto nella seconda metà dell'anno e in parte ripristinato; inoltre, per effetto del ricorso alla CIGO nell'ultimo trimestre 2022 per contrastare il calo degli ordini dei clienti (12.454 ore di CIGO);

Per quanto riguarda la variazione gli altri costi del personale, essa è dovuta principalmente al fatto che al 31 dicembre 2022 è stato riconosciuto un accantonamento di un fondo welfare una tantum per i dipendenti per complessivi 256 migliaia di Euro per compensare gli incrementi delle bollette energetiche.

Nella tabella sottostante si evidenziano le variazioni del personale in forma tra il 2022 e 2021:

PERSONALE IN FORZA	31 DICEMBRE 2022	31 DICEMBRE 2021	Variazione
Dirigenti	4	5	-1
Quadri/Impiegati	60	64	-4
Operai	164	173	-9
Totale	228	242	-14

7. AMMORTAMENTI

Ammortamenti							
(in migliaia di euro)							
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %	
Altre attività immateriali	284	8,2	266	7,9	18	6,9	
Fabbricati	361	10,5	427	12,6	(66)	(15,4)	
Opere su beni di terzi	0	0,0	0	0,0	0	0,0	
Impianti e macchinari	1.498	43,4	1.333	39,4	165	12,3	
Attrezzature	995	28,8	1.088	32,2	(93)	(8,5)	
Altre	311	9,0	270	8,0	41	15,2	
Totale Ammortamenti	3.450	100,0	3.384	100,0	66	1,9	

Gli ammortamenti alla data del 31 dicembre 2022 aumentano per 66 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2021 in linea con gli investimenti effettuati nel 2022.

8. ACCANTONAMENTI

Accantonamenti							
(in migliaia di euro)							
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %	
Fondo indennità suppletiva clientela	73	57,1	36	44,4	37	0,0	
Fondo svalutazione crediti	55	42,9	45	55,6	10	22,6	
Fondi rischi e oneri altri	0	0,0	0	0,0	0	0,0	
Fondi rischi e oneri fiscali	0	0,0	0	0,0	0	0,0	

Totale Accantonamenti	128	100,0	81	100,0	47	58,6
------------------------------	------------	--------------	-----------	--------------	-----------	-------------

La voce "accantonamenti" pari a 128 migliaia di Euro accoglie per 73 migliaia di Euro il rischio di inesigibilità sui crediti commerciali determinato secondo criterio IFRS 9 e per 55 migliaia di Euro l'accantonamento al fondo indennità suppletiva di clientela. Per quanto riguarda i fondi per rischi ed oneri, al 31 dicembre 2022, non sussistono rischi di soccombenza certi o probabili per i quali si debba effettuare un accantonamento.

9. ONERI FINANZIARI

Oneri Finanziari						
<i>(in migliaia di euro)</i>						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Interessi passivi di C/C	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Interessi Mutui M/L Termine	161	10,1	187	43,1	(26)	(13,7)
Interessi Finanziamenti Breve Termine	4	0,3	3	0,7	1	48,5
Interessi Factor	16	1,0	12	2,8	4	31,4
Interessi da applicazione principi IAS/IFRS	81	5,1	118	27,2	(37)	(31,5)
Interessi finanziamento MICA	0	0,0	113	26,0	(113)	(100,0)
Altri interessi passivi	0	0,0	1	0,2	(1)	(98,6)
Totale Interessi Passivi	263	16,4	434	100,0	(171)	(39,5)
Interessi per leasing	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Differenze cambio passive	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Altri oneri	1.336	83,6	0	0,0	1.336	0,0
Totale Oneri Finanziari	1.599	100,0	434	100,0	1.165	268,4

L'incremento complessivo di 1.165 migliaia di Euro è determinata dalla posta non ricorrente riconducibile allo stralcio del credito verso Andreotti Fotoincisioni S.p.A. pari ad Euro 1.312 migliaia (comprensivo di importo capitale e interessi maturati), prescritto allo stesso modo del debito verso il MICA pari ad Euro 5.082 migliaia (comprensivo di quota capitale e degli interessi maturati), visibile nella variazione dei proventi finanziari come descritto nella Relazione sulla Gestione.

10. PROVENTI FINANZIARI

Proventi Finanziari						
<i>(in migliaia di euro)</i>						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Proventi (oneri) da partecipazioni	3.524	39,5	2.643	85,2	881	33,3
Interessi attivi	268	3,0	419	13,5	(151)	0,0
Altri proventi	5.134	57,5	40	1,3	5.094	12.734,7
Totale Proventi Finanziari	8.926	100,0	3.102	100,0	5.824	187,8

La variazione dei proventi da partecipazione è dovuta principalmente all'adeguamento del valore della partecipazione in Cartiere di Guarcino S.p.A. secondo il metodo del patrimonio netto.

La voce degli interessi attivi pari a 268 migliaia di Euro (419 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) è composta principalmente per 265 migliaia di Euro (384 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) dagli interessi corrisposti dalle controllate alla Capogruppo per i finanziamenti a loro concessi.

La voce altri proventi pari a 5.133 Euro migliaia è principalmente relativa allo stralcio del debito verso il MICA pari ad Euro 5.082 migliaia, sopra menzionato.

11. IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte sul reddito				
(in migliaia di euro)				
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%
Risultato ante imposte	8.983		7.441	
Base imponibile IRES netta	3.554		3.543	
Base imponibile IRAP netta	1.498		6.277	
Ires dell'esercizio	785	8,7%	850	11,4%
Proventi da consolidato fiscale	(314)	(3,5%)	(383)	(5,1%)
Ires al netto dei Proventi da consolidato fiscale	471	5,2%	467	6,3%
IRAP dell'esercizio	61		254	
Imposte anticipate	26		42	
Imposte differite	(12)		(13)	
Imposte sul reddito relative a esercizi precedenti e agevolazioni	0		3	
Imposte sul reddito	546		753	

Le imposte sul reddito per il periodo in esame sono contabilizzate in applicazione delle norme tributarie vigenti sulla base della migliore stima del tasso di imposta effettivo atteso per l'intero esercizio.

I proventi da consolidato fiscale – come i conseguenti crediti e debiti – sono afferenti al contratto di Consolidato Nazionale Mondiale sottoscritto dalle società del gruppo con la società controllante Finanziaria Valentini S.p.A.

Per quanto riguarda l'incidenza delle imposte dirette sul reddito d'esercizio si evidenzia un tax rate di circa 6%, in marginale riduzione rispetto l'esercizio precedente (8%) e legato prevalentemente alla minore IRAP d'esercizio conseguente alla contrazione dell'EBIT ed ai proventi derivanti dal rapporto di consolidato fiscale con il Gruppo Valentini.

Attività

12. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Immobilizzazioni Immateriali							
(in migliaia di euro)							
	Saldo al 31.12.2021	Acquisizioni	Alienazioni	Ammortamenti	Rivalut. / Svalut.	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2022
Altre immobilizzazioni immateriali	651	136	-1	(284)	0	3	505
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	87	0	0	0	(3)	84
Totale Immobilizzazioni Immateriali	651	223	-1	(284)	0	0	589

Le acquisizioni dell'esercizio sono principalmente relative alle evolutive dei sistemi IT/gestionali esistenti e implementazione di nuovi, quali quello per la gestione dei workflow approvativi.

13. ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali ammontano al 31 dicembre 2022 a 31.579 migliaia di Euro rispetto a 30.878 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021. Di seguito si riporta la composizione nonché le variazioni rispetto al precedente esercizio

Si precisa che nella tabella vengono riportati anche i diritti d'utilizzo derivanti dai contratti di locazione in essere così come previsto dall'applicazione IFRS 16.

Immobilizzazioni Materiali						
(in migliaia di euro)						
	Costo storico 31.12.2021*	Fondo amm.to 31.12.2021	VNC al 31.12.2021	Costo storico 31.12.2022	Fondo amm.to 31.12.2022	VNC al 31.12.2022
Terreni	4.080	0	4.080	4.080	0	4.080
Fabbricati	16.414	(4.125)	12.290	16.716	(4.433)	12.283
Opere su beni di terzi	86	(86)	0	86	(86)	0
Impianti e macchinari	50.938	(39.430)	11.508	53.294	(40.900)	12.394
Attrezzature	20.156	(18.062)	2.093	14.526	(12.851)	1.675
Altre	4.402	(3.493)	908	4.770	(3.624)	1.146
Totale Immobilizzazioni Materiali	96.076	(65.196)	30.879	93.472	(61.894)	31.579

(*) valore comprensivo della rivalutazione pari a 9.980 migliaia di euro

Di seguito riportiamo il dettaglio delle immobilizzazioni in corso per singola categoria di appartenenza.

Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti					
(in migliaia di euro)	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Var.	Var. %	
Fabbricati	4	0	4	0,0	
Impianti e macchinari	1.727	442	1.285	291,0	
Attrezzature	0	26	(26)	(100,0)	
Altre	0	30	(30)	(100,0)	
Totale Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti	1.730	497	1.234	248,3	

Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti					
(in migliaia di euro)	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Var.	Var. %	
Altre attività immateriali	84	0	84	0,0	
Totale Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti	84	0	84	0,0	

Le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2022 includono tutti acconti per beni nuovi in fase di acquisizione, il cui acquisto o installazione si completerà nel corso del 2023 (in particolare è incluso tra gli impianti anche l'acquisto e installazione di un nuovo impianto di impregnazione nello stabilimento di Filago (BG) e dell'impianto fotovoltaico nello stabilimento produttivo di Casoli d'Atri (TE).

Di seguito viene riportata la movimentazione cespiti e del relativo fondo, comprensiva sia delle immobilizzazioni in corso allocate nelle categorie di appartenenza, sia dei diritti d'uso.

Immobilizzazioni Materiali							
(in migliaia di euro)							
	Costo storico 31.12.2021	Rivalut. / Svalut. (esercizi precedenti)	Acquisizioni	Alienazioni	Dismissioni	Altro	Costo storico 31.12.2022
Terreni	400	3.680	0	0	0	0	4.080
Fabbricati	10.146	6.268	347	(53)	0	8	16.716
Opere su beni di terzi	86	0	0	0	0	0	86
Impianti e macchinari	50.908	31	2.399	(21)	(8)	(14)	53.294
Attrezzature	20.155	0	615	(1)	(6.243)	0	14.526
Altre	4.400	1	544	(181)	0	5	4.770
Totale Costo Storico	86.095	9.980	3.905	(256)	(6.251)	0	93.473

(in migliaia di euro)							
	Fondo amm.to 31.12.2021	Rivalut. / Svalut. (esercizi precedenti)	Ammortamenti	Alienazioni	Dismissioni	Altre variazioni	Fondo amm.to 31.12.2022
Terreni	0	0	0	0	0	0	0
Fabbricati	(4.125)	0	(361)	53	0	0	(4.433)
Opere su beni di terzi	(86)	0	0	0	0	0	(86)
Impianti e macchinari	(39.430)	0	(1.498)	20	8	0	(40.900)
Attrezzature	(18.062)	0	(995)	1	6.205	0	(12.851)
Altre	(3.493)	0	(311)	181	0	0	(3.624)
Totale Fondo Ammortamento	(65.196)	0	(3.166)	255	6.213	0	(61.894)

Le acquisizioni, per euro 3.905 migliaia di Euro sono la evidenza del continuo processo di crescita organica fatto da nuovi impianti e miglioramento ed efficientamento di quelli esistenti; In tutti gli stabilimenti si prosegue con interventi di gestione dei processi con logica 4.0 che permetterà di rafforzare ulteriormente il processo produttivo con un controllo attivo delle variabili critiche ed upgrading impiantistico.

Tra gli acquisti di impianti e macchinari sono principalmente inclusi gli acconti per investimenti di nuovo impianto di impregnazione presso lo stabilimento di Filago (BG) per circa 1.000 migliaia di Euro, a testimonianza della continua innovazione e crescita della produzione, oltre all'acconto per l'investimento del nuovo impianto fotovoltaico di Casoli d'Atri (TE) per circa 250 migliaia di Euro e altri investimenti minori.

Le dismissioni pari a 6.251 migliaia di Euro, quasi esclusivamente relative ad attrezzature completamente ammortizzate, sono principalmente collegate alla dismissione delle incisioni "non più in uso" dei cilindri (che sono stati successivamente re-incisi) e pressori sostituiti.

Di seguito il dettaglio dell'allocazione dei diritti d'uso all'interno delle classi di immobilizzazioni materiali iscritti in base al principio IFRS16.

Diritti D'Uso			
(in migliaia di euro)			
	Costo storico 31.12.2022	Fondo amm.to 31.12.2022	VNC al 31.12.2022
Fabbricati	101	(11)	90
Altre	274	(13)	261
Totale Diritti D'Uso	374	(24)	350

Di seguito viene riportata indicazione della movimentazione.

Diritti D'Uso						
<i>(in migliaia di euro)</i>						
	Costo storico 31.12.2021	Rivalut. / Svalut. (esercizi precedenti)	Acquisizioni	Alienazioni	Altre variazioni	Costo storico 31.12.2022
Fabbricati	87	0	67	(53)	0	101
Altre	0	0	274	0	0	274
Totale Diritti D'Uso	87	0	341	(53)	0	374

<i>(in migliaia di euro)</i>						
	Fondo amm.to 31.12.2021	Rivalut. / Svalut. (esercizi precedenti)	Ammortamenti	Alienazioni	Altre variazioni	Fondo amm.to 31.12.2022
Fabbricati	(42)	0	(22)	53	0	(11)
Altre	0	0	(13)	0	0	(13)
Totale Fondo Ammortamento Diritti D'Uso	(42)	0	(35)	53	0	(24)

Al 31 dicembre 2022 residuano solo diritti d'uso relativi a due immobili in uso a dipendenti.

Si riporta il dettaglio degli immobili e beni materiali su cui gravano ipoteche:

- a favore di Banco BPM S.p.A. ipoteca di Euro 24.000 migliaia su mutuo acceso il 26 maggio 2017; ipoteca gravante sul complesso immobiliare ad uso industriale di proprietà dell'Emittente sito in Filago (BG), in Via Provinciale n. 2.

14. PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2022 la partecipazione relativa alla controllata Cartiere di Guarcino S.p.A. risulta pari a 37.029 migliaia di Euro registrando un aumento pari a 3.684 migliaia di Euro attribuibile alla rivalutazione legata al risultato dell'esercizio, mentre la partecipazione in NDT energy S.r.l. risulta pari a 100 migliaia di Euro pari alla quota di capitale sociale interamente sottoscritto e versato.

Partecipazioni NDT	Valore al 01/01/2022	Acquisizioni 2022	Rivalutazione 2022	Valore al 31/12/22
Cartiere di Guarcino S.p.A.	33.344	0	3.684	37.029
Ndt Energy S.r.l.	0	100	0	100
Conai	0	0	0	0
Totali	33.345	100	3.684	37.129

15. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Al 31 dicembre 2022 le altre attività non correnti ammontano a 161 migliaia di Euro (8 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e sono costituite da depositi cauzionali ed 148 migliaia di Euro relativi a crediti d'imposta 4.0 compensabili OES oltre 12 mesi.

16. CREDITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

Crediti Finanziari Correnti e Non Correnti						
(in migliaia di euro)						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Verso la controllata Cartiere di Guarcino S.p.A.	7.467	16,6	9.027	20,3	(1.560)	(17)
Verso Andreotti S.r.l.	0	0,0	1.312	2,9	(1.312)	(100)
Verso la parte correlata Valinvest S.r.l.	0	0,0	0	0,0	0	0
Strumenti derivati	347	0,8	0	0,0	347	0
Crediti tributari	0	0,0	24	0,1	(24)	(100)
Totale Crediti Finanziari non correnti	7.814	16,6	10.363	23,3	(2.549)	(24,6)
Verso la controllata Cartiere di Guarcino S.p.A.	1.560	3,5	1.560	3,5	0	0
Verso la controllata Bio Energia di Guarcino S.r.l.	2.000	4,5	0	0,0	2.000	0
Verso la parte correlata Valinvest S.r.l.	0	0,0	0	0,0	0	0
Verso altri	0	0,0	0	0,0	0	0
Totale Crediti Finanziari correnti	3.560	7,9	1.560	3,5	2.000	128,2
Totale Crediti Finanziari correnti e non correnti	11.374	24,5	11.923	26,8	(549)	(4,6)

I "crediti Finanziari non correnti" al 31 dicembre 2022 si riducono per 2.548 migliaia di Euro, in particolare la variazione in diminuzione di 1.312 migliaia di Euro è legata allo stralcio del credito verso Andreotti Fotoincisioni S.p.A. andato in prescrizione come descritto nella Relazione sulla Gestione.

L'incremento di 348 migliaia di Euro è relativo alla contabilizzazione del *fair value* positivo del derivato IRS (203 migliaia di Euro negativo al 31 dicembre 2021).

Inoltre, la voce dei crediti finanziari, accoglie gli stessi vantati dalla Capogruppo nei confronti delle controllate, in particolare, al 31 dicembre 2022, vi è in essere un finanziamento verso la controllata Cartiere di Guarcino S.p.A. per 9.027 tra quota a breve e quota a lungo, che si è ridotto in parte per rimborso delle rate, e un finanziamento verso la controllata indiretta Bio Energia di Guarcino S.r.l per 2.000 migliaia di Euro.

17. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Imposte Anticipate e Differite						
(in migliaia di euro)						
	31 DICEMBRE 2022	Variazione a CE	Variazione a CE complessivo	31 DICEMBRE 2021	Var.	Var. %
Compensi amministratori deliberati e non corrisposti	41	(12)	0	53	(12)	0,0%
Accantonamenti fondi svalutazione e fondi rischi	50	7	0	43	7	16,3%
Accantonamento fondo obsolescenza magazzino	78	2	0	76	2	16,3%
Recupero fiscale su rettifica spese impianto e ampliamento	0	0	0	0	0	16,3%
Recupero fiscale su rettifica ammortamenti impianti e macchinari	210	(10)	0	220	(10)	16,3%
Fiscalità differita su contratti derivati	0	0	(49)	49	(49)	16,3%

Fiscalità differita su benefici ai dipendenti	0	(13)	(16)	29	(29)	16,3%
Altro	37	0	0	37	0	16,3%
Attività per imposte anticipate	416	(26)	(65)	507	(91)	-17,9%
Fiscalità differita su rivalutazioni civilistiche	2.348	(12)	0	2.361	(13)	-0,6%
Fiscalità differita su benefici ai dipendenti	15	0	15	0	15	0,0%
Fiscalità differita su derivati	83	0	83	0	83	0,0%
Altro	0	0	0	0	0	0,0%
Passività per imposte differite	2.446	(12)	98	2.361	86	3,6%

Il management ha rilevato le imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi. Le imposte anticipate, il cui saldo è pari a 416 migliaia di Euro, sono principalmente imputabili a differenze temporanee tra valori attribuiti ai fini di bilancio e quelli fiscali. Al 31 dicembre 2022 sono contabilizzate imposte differite per 2.446 migliaia di Euro riferite alle differenze temporanee tra valore civile e fiscale emerse in relazione alle rivalutazioni civilistiche a suo tempo operate sugli immobili di proprietà.

18. RIMANENZE PER MATERIE PRIME E PRODOTTI FINITI

Rimanenze						
(in migliaia di euro)						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo	5.337	64,8	5.126	62,3	211	4,1
Prodotti in Corso di Lavorazione	468	5,7	313	3,8	155	49,7
Prodotti Finiti e Merci	2.758	33,5	3.110	37,8	(352)	(11,3)
Acconti	0	0,0	0	0,0	-	-
Fondo Obsolescenza Magazzino	(326)	(4,0)	(317)	(3,9)	(9)	2,9
Totale Rimanenze	8.238	100,0	8.232	100,0	6	0,1

Le rimanenze per materie prime si riferiscono principalmente a resine, inchiostri, carta e materiale di impregnazione e sono sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo obsolescenza magazzino per l'esercizio 2022, il quale è stato accantonato per mitigare il rischio connesso alla lenta rotazione di alcuni prodotti specifici.

Fondo Obsolescenza Magazzino					
(in migliaia di euro)					
	31 DICEMBRE 2021	Acc.to	Utilizzo	Rilascio	31 DICEMBRE 2022
Movimentazione Fondo Obsolescenza Magazzino	317	198	(189)	0	326
Totale Fondo Obsolescenza Magazzino	317	198	(189)	0	326

19. CREDITI COMMERCIALI

Crediti Commerciali						
(in migliaia di euro)						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Crediti Commerciali	9.196	103,6	10.512	102,6	(1.316)	(12,5)
Fondo Svalutazione Crediti	(318)	(3,6)	(263)	(2,6)	(55)	20,9
Totale Crediti Commerciali	8.878	100,0	10.249	100,0	(1.371)	(13,4)

Per quanto concerne i crediti commerciali si evidenzia che la società nel corso dell'esercizio 2022 ha fatto occasionalmente ricorso alla cessione pro soluto ad una società di factoring.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Fondo Svalutazione Crediti					
(in migliaia di euro)					
	31 DICEMBRE 2021	Acc.to	Utilizzo	Rilascio	31 DICEMBRE 2022
Movimentazione F.do Svalutazione Crediti	263	55	0	0	318
Totale Fondo Svalutazione Crediti	263	55	0	0	318

Il fondo svalutazione crediti è stato calcolato secondo principio contabile IFRS 9 ed ha registrato un accantonamento pari a 55 migliaia di Euro.

20. CREDITI TRIBUTARI

Crediti Tributari						
(in migliaia di euro)						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
IVA	222	16,9	245	95,3	(23)	(9,3)
IRES	0	0	0	0	0	0
IRAP	194	14,8	0	0	194	0
Erario c/Ritenute	0	0	0	0	0	0
Altri Crediti tributari	898	68,3	12	4,7	886	7.379,5
Totale Crediti tributari	1.314	100,0	257	100,0	1.057	411,1

Gli altri crediti tributari sono relativi ai crediti di imposta maturati per gli energivori e gasivori e per l'acquisto di beni nuovi semplici e industria 4.0, che verranno utilizzati in compensazione con i debiti tributari nei prossimi mesi.

21. ALTRI CREDITI CORRENTI

Altri Crediti correnti							
<i>(in migliaia di euro)</i>							
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %	
Crediti per Costi Anticipati	6	2,7	0	0	6	0	
Acconti a Fornitori	29	13,8	23	19,2	6	26,6	
Ratei e Risconti attivi	77	36,3	42	35,0	35	82,8	
Altri	100	47,3	55	45,8	45	82,0	
Totale Crediti correnti	212	100,0	120	100,0	92	76,3	

Gli altri crediti includono anticipi a dipendenti, crediti verso Inail e verso Fondimpresa oltre a crediti verso INPS in attesa di rimborso.

22. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Disponibilità Liquide							
<i>(in migliaia di euro)</i>							
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %	
Depositi Bancari e Postali	3.045	99,8	9.147	99,9	(6.102)	(66,7)	
Denaro e Valori in Cassa	7	0,2	5	0,1	2	30,1	
Totale Disponibilità Liquide	3.051	100,0	9.152	100,0	(6.101)	(66,7)	

La voce in oggetto è composta da cassa in contanti e da depositi su conti correnti bancari. Sulle disponibilità liquide non esiste alcun vincolo né alcuna restrizione. I conti correnti e depositi postali sono classificati come disponibilità correnti, altamente liquidi e convertibili in denaro contante, la cassa in valuta ha un rischio di cambio che è ritenuto non significativo.

Si segnala il pagamento dei dividendi per 1.978 migliaia di Euro avvenuto in data 18 maggio 2022.

Si rimanda al Rendiconto Finanziario per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide.

Passività

23. FONDI RISCHI ED ONERI

Fondo Rischi ed Oneri							
(in migliaia di euro)							
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %	
Fondo indennità suppletiva di clientela	209	99,2	136	35,6	73	53,8	
Derivato IRS su finanziamento	0	0,0	203	53,1	(203)	(100,0)	
Derivati impliciti	2	0,8	43	11,3	(41)	(96,2)	
ISFRE	0	0,0	0	0,0	0	0	
Derivato valute	0	0,0	0	0,0	0	0	
Fondo rischi fiscali	0	0,0	0	0,0	0	0	
Totale Fondi Rischi ed Oneri	211	100,0	382	100,0	(171)	(44,8)	

La riduzione del fondo rischi ed oneri è attribuibile ad un incremento per 73 migliaia di Euro del fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti Italia e UE, alla riduzione per 203 migliaia di Euro relativamente alla contabilizzazione del *fair value* del derivato IRS, positivo al 31 dicembre 2022 e per 41 migliaia di Euro alla contabilizzazione del *fair value* dei derivati impliciti sulle nuove linee di finanziamento (43 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo indennità suppletiva di clientela:

Fondo Rischi ed Oneri					
(in migliaia di euro)					
	31 DICEMBRE 2021	Acc.to	Utilizzo	Rilascio	31 DICEMBRE 2022
Movimentazione F.Indennità suppletiva di clientela	136	73	0	0	209
Totale Fondo Rischi ed Oneri	136		0	0	209

Il fondo Indennità suppletiva di clientela è stato accantonato per far fronte a specifici rischi riferiti a potenziali interruzioni di rapporti di agenzia.

24. BENEFICI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro					
(in migliaia di euro)					
	31 DICEMBRE 2021	Acc.to	Utilizzo	Attualizzazione	31 DICEMBRE 2022
Fondo TFR	884	67	(143)	0	809
Valutazione attuariale TFR (IAS 19)	119	0	0	(182)	(63)

Totale Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.003	67	(143)	(182)	746
---	-------	----	-------	-------	-----

Il saldo si riferisce al TFR della società Neodecortech S.p.A. Tale passività si qualifica come piano a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19 e pertanto è stata sottoposta a calcolo attuariale da parte di un perito indipendente.

Il piano a benefici definiti è stato aggiornato per riflettere il suo valore di mercato al 31 dicembre 2022.

Per quanto riguarda l'attualizzazione del Trattamento di Fine Rapporto, il modello attuariale di riferimento poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico. Per alcune ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per altre si è tenuto conto della *best practice* di riferimento. Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate.

Di seguito riportiamo le basi tecniche economiche.

	31 DICEMBRE 2022
Tasso annuo di attualizzazione	3,63%
Tasso annuo di inflazione	2,30%
Tasso annuo incremento TFR	3,23%
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%

Nella tabella seguente indichiamo le basi tecniche demografiche.

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Infine elenchiamo le frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR.

	31 DICEMBRE 2022
Frequenza Anticipazioni	3,00%
Frequenza Turnover	1,00%

25. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Passività Finanziarie Correnti e non Correnti						
(in migliaia di euro)						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Finanziamenti Chirografari	2.299	22,3	3.094	18,6	(795)	(26)
Finanziamenti Ipotecari	4.922	47,7	6.260	37,7	(1.338)	(21)
Debiti per lease non correnti	0	0,0	32	0,2	(32)	(100)

Debiti vs altri finanziatori (MICA)	0	0,0	5.082	30,6	(5.082)	(100)
Altri Debiti finanziari oltre	281	2,7	0	0,0	281	0
Derivati su cambi	0	0,0	0	0,0	0	0
Totale Passività Finanziarie Non Correnti	7.501	72,8	14.468	87,1	(6.967)	(48,2)
Debiti verso banche di C/C	0	0,0	0	0,0	0	0
Parte correnti finanziamenti Chirografari	1.382	13,4	811	4,9	571	70
Parte correnti finanziamenti Ipotecari	1.339	13,0	1.310	7,9	29	2
Ratei per interessi passivi	15	0,1	7	0,0	8	110
Debiti per lease correnti	75	0,7	14	0,1	61	433
Debiti verso altri finanziatori	75	0,7	0	0,0	75	0
Totale Passività Finanziarie Correnti	2.810	27,2	2.142	12,9	668	31,2
Totale Passività Finanziarie	10.311	100,0	16.610	100,0	(6.299)	(37,9)

Nella voce debiti per lease sono incluse le passività finanziarie in relazione ai diritti d'uso per le quali riportiamo la tabella di seguito.

(in migliaia di euro)	Saldo al 01.01.2022	Pagamenti	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2022
Fabbricati	45	(6)	51	90
Altre	0	(8)	268	260
TOTALE	45	(14)	319	350

Per quanto riguarda i finanziamenti chirografari e ipotecari la variazione è direttamente imputabili al rimborso delle rate. Di seguito il dettaglio dei finanziamenti di Neodecortech S.p.A.:

- Mutuo ipotecario BPM originario di 12.000 migliaia di Euro, residuo al 31 dicembre 2022 pari a 6.261 migliaia di Euro tra quota a breve e quota a lungo;

Mutui chirografari:

- BPM S.p.A. 2.500 migliaia di Euro, avente durata 72 mesi (rate trimestrali) e residuo al 31 dicembre 2022 pari a 1.546 migliaia di Euro tra quota a breve e quota a lungo – finanziamento concesso a fronte della chiusura del finanziamento BPM a breve di 2.000 migliaia di Euro erogato ad aprile 2020 - garanzia FGPMI 80%;
- BPM S.p.A. 2.500 migliaia di Euro, avente durata 72 mesi (rate trimestrali) e residuo al 31 dicembre 2022 pari a 1.550 migliaia di Euro tra quota a breve e quota a lungo - garanzia FGPMI 90%;
- BPer S.p.A. 1.000 migliaia di Euro, avente durata 12 mesi (rate mensili) e residuo al 31 dicembre 2022 pari a 585 migliaia di Euro quota a breve;

Il valore nominale dei finanziamenti chirografari e ipotecari è pari a 10.014 migliaia di Euro, con la rettifica per la valutazione al costo ammortizzato pari a -51 migliaia di Euro.

In riferimento ai finanziamenti chirografari ed ipotecari, di seguito la tabella che mostra le fasce di scadenza:

	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%
(in migliaia di euro)				
Esigibile entro 1 anno	2.720	27,4	2.121	18,5
Esigibile entro 5 anni	7.220	72,6	8.666	75,5

Esigibile oltre 5 anni		0,0	688	6,0
Totale	9.941	100,0	11.475	100,0

I finanziamenti di Neodecortech S.p.A. non prevedono il rispetto di specifici parametri finanziari (*covenants*).

Sul finanziamento BPM la Società ha coperto il rischio di tasso attraverso la sottoscrizione di uno strumento finanziario derivato di copertura (IRS - *Interest Rate Swap*). Il Fair value di tale strumento, riclassificato alla voce "Crediti finanziari non correnti" al 31 dicembre 2022 è positivo per 348 migliaia di euro (negativo per 203 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 classificato nella voce "Fondi per Rischi ed Oneri").

Dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 i movimenti dei tassi di interesse sono stati marginali e non hanno avuto impatto significativo sul *fair value* dei finanziamenti della Società.

Finanziamento MICA

In data 20 febbraio 1997 Confalonieri Fratelli di Mario S.p.A. ("Confalonieri") ha concluso un contratto con il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (il "MICA") per la concessione di un finanziamento, a valere sul fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ex art. 16, comma 3, legge 17 febbraio 1982, di ammontare pari a Lire 5,7 miliardi circa (Euro 2.943 migliaia) in linea capitale (il "Finanziamento MICA"). Scopo del Finanziamento MICA era la copertura parziale delle spese per un programma avente ad oggetto l'introduzione di rilevanti avanzamenti tecnologici. Il preventivo delle spese per il programma di innovazione tecnologica ammontava a Lire 16.284.271 migliaia (Euro 8.410 migliaia). L'ultima rata di rimborso del Finanziamento MICA era prevista alla data del 20 febbraio 2012. Il Finanziamento MICA è stato concesso a Confalonieri in nome proprio e per mandato della società Andreotti Fotoincisioni S.p.A. (per una quota pari al 28% dell'erogato) all'epoca società del Gruppo Confalonieri e alla quale Confalonieri ha successivamente trasferito la quota del Finanziamento MICA di sua spettanza.

In data 31 gennaio 2001 Confalonieri viene dichiarata insolvente dal Tribunale di Bergamo ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 270/1999 ("Prodi Bis") e ammessa, in data 6 aprile 2001, alla procedura di Amministrazione Straordinaria prevista dalla legge Prodi Bis. In data 15 novembre 2001 lo stato passivo di Confalonieri viene dichiarato esecutivo, in assenza di insinuazione, tempestiva o tardiva, da parte del MICA.

In data 18 settembre 2002 Arbea S.p.A. (veicolo appositamente creato) acquista per girata le azioni di Confalonieri nell'ambito della procedura concordataria, dalla stessa attivata. In data 31 gennaio 2003 il Tribunale di Bergamo approva il concordato ex artt. 17 e 214 della Legge Fallimentare e art. 78 della Prodi Bis. In data 15 febbraio 2003 il provvedimento passa in giudicato per mancanza di opposizioni e, in data 27 febbraio 2003, il Tribunale di Bergamo dispone con decreto la chiusura della procedura di Amministrazione Straordinaria.

Nel 2003 a seguito della fusione per incorporazione di Arbea S.p.A. in Finanziaria Valentini, quest'ultima diviene socio unico di Confalonieri. Successivamente, Confalonieri modifica la propria denominazione sociale in "Confalonieri S.p.A." e successivamente in "Neodecortech S.p.A.".

Si precisa che gli amministratori della Società, anche sulla base di pareri legali appositamente acquisiti a supporto, ritengono ragionevolmente applicabile alla fattispecie sopra illustrata il disposto dell'art. 55, comma secondo, della Legge Fallimentare, che prevede che i debiti pecuniari del fallito si considerino scaduti alla data di dichiarazione del fallimento (nel caso in esame, assimilata al provvedimento di ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria, come da rimando contenuto nella Prodi Bis). Sulla base di tale interpretazione della norma, il termine di prescrizione degli importi dovuti ai sensi del Finanziamento MICA ha avuto decorrenza a far data dal 6 aprile 2001. A far data dal 7 aprile 2011, quindi, gli obblighi di rimborso del Finanziamento MICA devono considerarsi ragionevolmente prescritti.

Tuttavia gli amministratori ritengono che, laddove tale interpretazione non dovesse trovare accoglimento giurisprudenziale in un eventuale contenzioso, risulterebbero applicabili le ordinarie norme civilistiche che prevedono che nei contratti di mutuo la prescrizione del diritto al rimborso inizi a decorrere dalla scadenza dell'ultima rata, atteso che il pagamento dei ratei si configura come obbligazione unica ed il relativo debito non può considerarsi scaduto prima della scadenza dell'ultima rata. In tale diversa interpretazione, pertanto, il debito relativo agli importi del Finanziamento MICA si prescriverebbe a far data dal 20 febbraio 2022.

In assenza di una significativa giurisprudenza sul tema, tuttavia, gli amministratori della Società hanno ritenuto prudenzialmente di considerare nei Bilanci Consolidati come poste attualmente in essere, sia il debito verso il MICA (oggi MISE), sia il credito verso Andreotti Fotoincisioni S.p.A., essendo l'esigibilità di quest'ultimo dipendente dall'iniziale rapporto di mandato.

In data 20 febbraio 2022, pertanto, il debito è stato stralciato dal Bilancio per l'importo totale di 5.082 migliaia di Euro (comprensivo di quota capitale e interessi maturati).

26. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali al 31 dicembre 2022 sono pari a 8.008 migliaia di Euro (10.455 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021). Il decremento, pari a 2.447 migliaia di Euro, è correlato al volume di attività dell'ultimo trimestre del 2022; per i dettagli sull'andamento del business si rimanda a quanto già esposto in Relazione sulla Gestione. Inoltre si segnala che la Società non ha richiesto né ottenuto alcuna proroga o dilazione relative ai pagamenti verso fornitori. Inoltre al 31 dicembre 2021 la voce includeva un debito verso la consociata Valinvest S.r.l. per le rate residue relative al pagamento dell'acquisto dello stabilimento produttivo di Casolo d'Atri (TE), per 1.032 migliaia di Euro saldato nel 2022.

Non sussistono debiti commerciali, con scadenza superiore ai 12 mesi.

Gli amministratori ritengono che il valore d'iscrizione dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

27. DEBITO PER CONSOLIDATO FISCALE

Il debito iscritto al 31 dicembre 2022 pari a 469 migliaia di Euro (466 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) è riferibile al debito IRES vantato da Neodecortech S.p.A. nei confronti di Finanziaria Valentini S.p.A. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Imposte sul Reddito" delle Note Esplicative.

28. DEBITI TRIBUTARI

Debiti tributari							
(in migliaia di euro)							
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %	
Erario c/Ritenute	379	100,0	234	67,4	145	61,9	
Altri Debiti tributari	0	0,0	113	32,6	(113)	(100,0)	

Totale Debiti tributari	379	100,0	347	100,0	32	9,1
--------------------------------	------------	--------------	------------	--------------	-----------	------------

29. ALTRI DEBITI CORRENTI

Altri debiti correnti						
<i>(in migliaia di euro)</i>						
	31 DICEMBRE 2022	%	31 DICEMBRE 2021	%	Var.	Var. %
Debiti Vs Istitui Previdenziali	862	27,8	1.037	32,1	(175)	(16,8)
Debiti Vs Dipendenti	898	29,0	1.144	35,4	(246)	(21,5)
Acconti ricevuti da Clienti	618	19,9	770	23,8	(152)	(19,8)
Ratei e Risconti Passivi	538	17,4	0	0,0	538	0
Altri	181	5,8	280	8,7	(99)	(35,5)
Totale Altri Debiti correnti	3.097	100,0	3.231	100,0	(134)	(4,1)

La variazione ratei e risconti per 538 migliaia di Euro è relativa al risconto del ricavo straordinario relativo al credito d'imposta investimenti beni nuovi semplici e industria 4.0 per correlarlo alla vita utile del cespite agevolato.

La voce "altri" è dovuta principalmente agli emolumenti variabili per gli amministratori.

30. PATRIMONIO NETTO

Aumenti di capitale

Non vi sono stati aumenti di capitale sociale nel corso del 2022.

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale di Neodecortech S.p.A. ammonta ad Euro 18.804.209,37 ed è suddiviso in n. 14.218.021 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Pagamento di dividendi

L'assemblea degli azionisti del 27 aprile 2022 della Capogruppo Neodecortech S.p.A. ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 2021 e ha destinato complessivi Euro 2.000.000 a dividendo per le n. 14.218.021 azioni ordinarie in circolazione e pertanto, la distribuzione di un dividendo unitario anche in considerazione della distribuzione del dividendo di spettanza delle azioni proprie, di 14 centesimi di Euro per ogni azione ordinaria avente diritto, fatta per altro avvertenza che l'eventuale variazione del numero di azioni proprie in portafoglio della società al momento della distribuzione non aveva incidenza sulla distribuzione del dividendo unitario come sopra stabilito, ma è andato ad incremento o decremento dell'importo appostato a riserva straordinaria.

In data 18 maggio 2022, Neodecortech S.p.A. ha effettuato il pagamento dei dividendi pari a Euro 1.978.384,94 (importo al netto della quota riferita alle azioni proprie detenute al momento della distribuzione).

Dettaglio e movimentazione delle riserve di Patrimonio Netto

(in migliaia di euro)	31/12/2021	Destinazione del risultato		Altre variazioni			Utile (Perdita) d'esercizio	31/12/2022
		Distribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incremento	Decremento	Riclassifica		
Capitale Sociale	18.804							18.804
Riserva Legale	1.886		335					2.221
Riserva Sovrapprezzo azioni	18.864			-				18.864
Riserva Straordinaria	1.633		1.732					3.365
Riserva Rivalutazione PN	9.379		2.643		160			12.182
Riserve di Rivalutazione	6.152							6.152
Riserva Cash Flow Hedge	(155)			419				264
Utile/(Perdita) portati a nuovo	8.761							8.761
Riserva OCI	(105)			99				(6)
Riserva FTA	(1.303)							(1.303)
Riserva Azioni proprie	(140)				(329)			(469)
Utile/(Perdita) d'esercizio	6.688	(1.978)	(4.710)				8.437	8.437
arrotondamento								2
Patrimonio netto della Società al 31/12/2022	70.465	(1.978)	-	518	(169)	-	8.437	77.274

Distribuibilità delle riserve di Patrimonio Netto

DESCRIZIONE	IMPORTO 31 DICEMBRE 2022	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
CAPITALE SOCIALE IN AZIONI	18.804	Capitale		0
FONDO RISERVA SOPRAPPR.AZIONI	18.864	Capitale	A;B;C	17.323
RISERVA PER AZIONI PROPRIE	(468)	Capitale		0
RISERVA LEGALE	2.221	Utili	B	2.221
RISERVA STRAORDINARIA	3.365	Utili	A;B;C	3.365
RISERVE DI RIVALUTAZIONE	18.335	Utili	A;B	6.152
RISERVA OCI	(6)	Utili	B	0
RISERVA COP.FLUSSI FIN.ATTESI	264	Utili	B	0
RISERVE IAS	(1.303)	Utili	B	0
UTILI PORTATI A NUOVO	8.761	Utili	A;B;C	8.761
Totale	68.837			37.822
Quota distribuibile				27.937

Azioni Proprie

Alla data del 31 dicembre 2022, la Società detiene n. 123.000 Azioni proprie al controvalore di 468.214 Euro.

Le azioni acquistate nel corso del 2022 sono state complessivamente n. 90.646.

L'Assemblea dei Soci del 13 aprile 2021, ha approvato l'acquisto di azioni ordinarie della Società, entro un massimo del 10% del Capitale sociale, pari ad un ammontare massimo di n. 1.351.526 azioni ordinarie. L'acquisto di azioni proprie potesse essere effettuato, in una o più tranches, entro diciotto mesi, ai fini di: (i) utilizzare le proprie azioni

come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società; (ii) procedere ad acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di stock option o di stock grant deliberati dai competenti organi sociali; nonché (iii) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari.

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato dell'esercizio di pertinenza della Società e il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. Sono, pertanto, escluse dal denominatore le azioni proprie detenute dalla Società.

Utile per azione	31/12/2022	31/12/2021
Utile netto attribuibile agli azionisti (kEuro)	8.437	6.688
Media ponderata delle azioni in circolazione (n./000)	14.130	13.439
Utile base per azione	0,60	0,50

Utile per azione diluito	31/12/2022	31/12/2021
Utile netto attribuibile agli azionisti (kEuro)	8.437	6.688
Media ponderata delle azioni in circolazione (n./000)	14.130	13.439
Media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per l'effetto della diluizione (n./000)	14.130	13.439
Utile diluito per azione (*)	0,60	0,50

* La Società non presenta strumenti finanziari potenzialmente diluitivi e pertanto i due indicatori coincidono.

31. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

La riduzione di liquidità generata nell'esercizio è pari a 6.101 migliaia di Euro (rispetto alla generazione di cassa di 3.985 migliaia di Euro dell'esercizio precedente), che portano a disponibilità liquide pari a 3.051 migliaia di Euro.

Partendo da un utile prima delle imposte, interessi, dividendi, ammortamenti, accantonamenti, plus/minusvalenze da cessioni e altre variazioni non monetarie di 5.055 migliaia di Euro, la movimentazione dei flussi finanziari è principalmente legata ai fatti sotto riportati.

La situazione legata al trend del fatturato e del business descritto in relazione sulla gestione, agli impatti degli incrementi dei prezzi delle materie prime, solo parzialmente ribaltati sui clienti oltre alla necessità di approvvigionarsi in anticipo delle materie prime strategiche ha comportato un decremento dei crediti verso clienti, compensato da un incremento degli altri crediti, una complessiva riduzione dei debiti verso fornitori e rimanenze stabili, generando un flusso di cassa del CCN negativo per 2.068 migliaia di Euro.

Gli investimenti, al netto delle cessioni, effettuati nel corso dell'esercizio hanno generato un flusso di cassa da attività di investimenti pari a 4.249 migliaia di Euro.

Il rimborso dei finanziamenti è stato pari a 2.560 migliaia di Euro a fronte dell'accensione di un nuovo finanziamento per 1.000 migliaia di Euro, mentre la variazione netta tra accensioni di finanziamenti e rimborsi intercompany verso le controllate è stato pari a -440 migliaia di Euro.

Tra le variazioni monetarie di Patrimonio netto si evidenziano le operazioni di acquisto sulle azioni proprie e il pagamento dei dividendi che hanno generato un flusso di cassa netto negativo per 2.307 migliaia di Euro.

32. PASSIVITÀ POTENZIALI

In ottemperanza ai disposti dello IAS 34:15B non si rilevano ulteriori passività potenziali, salvo quelle che hanno dato origine ad accantonamenti nella voce "fondi per rischi", descritte in precedenza.

33. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni compiute da Neodecortech S.p.A. con le parti correlate, individuate dallo IAS 24, ivi incluse le operazioni con le imprese controllate e collegate, non sono qualificabili né come atipiche né inusuali, rientrano invece nell'ordinario corso degli affari della Società. Dette operazioni sono state regolate a condizioni di mercato. Si ricorda che le operazioni con imprese controllate non vengono evidenziate in quanto elise a livello di consolidamento, mentre vengono evidenziate le operazioni con parti correlate alla data del 31 dicembre 2021. Inoltre si evidenzia che la controllante Neodecortech S.p.A. è a sua volta controllata da Finanziaria Valentini S.p.A.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Con riferimento al disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si rileva che la Società è controllata, con una quota pari al 58,60%, da Finanziaria Valentini S.p.A. Di conseguenza la Società fa parte di un Gruppo di imprese avente come capogruppo la società "Finanziaria Valentini S.p.A." e come consorella la società "Valinvest S.r.l.". Tra le parti correlate si rilevano anche la società "Valfina S.r.l." in quanto facente capo, direttamente o indirettamente, alla Famiglia Valentini.

In particolare si segnala che al 31 dicembre 2022 i rapporti esistenti con le suddette società possono essere riassunti nelle tabelle sottostanti:

<i>(in migliaia di euro)</i>				
	Crediti commerciali 31 DICEMBRE 2022	Crediti finanziari 31 DICEMBRE 2022	Debiti commerciali 31 DICEMBRE 2022	Debiti finanziari 31 DICEMBRE 2022
Finanziaria Valentini S.p.A.	0	0	0	469
Valinvest S.r.l.	0	0	0	0
Loma S.r.l.	610	0	103	0
Cartiere di Guarcino S.p.A.	2	9.027		
Bio Energia Guarcino S.r.l.		2.000		
Totale	612	11.027	103	469

<i>(in migliaia di euro)</i>		
	Ricavi e Proventi 31 DICEMBRE 2022	Costi ed Oneri 31 DICEMBRE 2022
Finanziaria Valentini S.p.A.	314	
Loma S.r.l.	2.466	161
Cartiere di Guarcino S.p.A.	460	16.459
Bio Energia Guarcino S.r.l.	79	0
Totale	3.319	16.620

Alla data del 31 dicembre 2022 rimangono in essere con parti correlate:

- il contratto di consolidato fiscale verso Finanziaria Valentini: i debiti finanziari, pari a 470 migliaia di Euro, rappresentano il debito per consolidato fiscale e il provento da consolidato fiscale risulta pari a 315 migliaia di Euro;
- i contratti di finanziamento, da parte della Società, verso la controllata Cartiere di Guarcino S.p.A.;
- il contratti di finanziamento, da parte della Società, verso la controllata indiretta Bio Energia.Guarcino S.r.l.;
- il contratto di fornitura di materia prima, dalla controllata Cartiere di Guarcino S.p.A. verso la Controllante;
- i contratti di servizi centrali amministrativi e di rivalsa dei compensi amministratori dalla Controllante alle controllate Cartiere di Guarcino S.p.A. e Bio Energia Guarcino S.r.l.
- Il contratto commerciale verso Loma S.r.l., per la distribuzione di prodotti Neodecortech S.p.A. e anche un contratto di fornitura da parte della stessa Loma S.r.l. di consulenza commerciale; tale Società è divenuta parte correlata, a seguito della nomina di uno dei dirigenti della Controllante, quale "dirigente con responsabilità strategiche".

Di seguito si riporta la tabella dei compensi e debiti degli amministratori, sindaci e dei dirigenti strategici della Società per l'esercizio 2022:

<i>(in migliaia di euro)</i>		
Soggetti	Compensi DICEMBRE 2022	31
Luigi Cologni		417
Massimo Giorgilli		146
Riccardo Bruno		32
Paola Carrara		10
Paolo Pietrogrande		10
Laura Calini		9
Luca Peli		66
Adriano Bianchi		24
Sara Bertolini		18
Ida Altimare		19

Cinzia Morelli	19
Vittoria Giustiniani	18
Gianluca Valentini	17
Stefano Santucci	25
Stefano Zonca	20
Federica Menichetti	20
Dirigenti con responsabilità strategica	468
Totale	1.338

(in migliaia di euro)

Soggetti	Debito per compensi 31 DICEMBRE 2022
Luigi Cologni	100
Massimo Giorgilli	70
Riccardo Bruno	0
Paola Carrara	0
Paolo Pietrogrande	0
Laura Calini	0
Luca Peli	0
Adriano Bianchi	0
Sara Bertolini	0
Ida Altimare	0
Cinzia Morelli	0
Vittoria Giustiniani	0
Gianluca Valentini	0
Stefano Santucci	0
Stefano Zonca	3
Federica Menichetti	8
Dirigenti con responsabilità strategica	24
Totale	206

34. STAGIONALITÀ

L'andamento del business della Società non è significativamente influenzato da fenomeni di stagionalità.

35. INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza nelle Note Esplicative delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai

soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, di seguito si evidenzia quanto segue, aggiornato al 31 dicembre 2022.

NDT			
Soggetto erogante	Importo incassato/goduto	Data incasso/fruizione	Descrizione causale
I.N.P.S.	13.016	16/01/2022	Decont.SUD DL104/20-L178/2020
I.N.P.S.	2.500	16/01/2022	Eson.ass/trasf.a1 c10 L.178/20
I.N.P.S.	2.250	16/01/2022	Eson.giovani L.205/17-L.160/19
I.N.P.S.	9.461	16/02/2022	Decont.SUD DL104/20-L178/2020
I.N.P.S.	4.500	16/02/2022	Eson.ass/trasf.a1 c10 L.178/20
I.N.P.S.	2.250	16/02/2022	Eson.giovani L.205/17-L.160/19
Fondirigenti	2.921	18/02/2022	Liquidazione Piani 23297-23473
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	449	28/02/2022	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	3.225	28/02/2022	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	2.076	28/02/2022	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	8	28/02/2022	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	15.696	28/02/2022	Incentivo produzione energia elettrica
I.N.P.S.	9.786	16/03/2022	Decont.SUD DL104/20-L178/2020
I.N.P.S.	4.500	16/03/2022	Eson.ass/trasf.a1 c10 L.178/20
I.N.P.S.	2.225	16/03/2022	Eson.giovani L.205/17-L.160/19
I.N.P.S.	10.494	18/04/2022	Decont.SUD DL104/20-L178/2020
I.N.P.S.	4.242	18/04/2022	Eson.ass/trasf.a1 c10 L.178/20
I.N.P.S.	2.250	18/04/2022	Eson.giovani L.205/17-L.160/19
I.N.P.S.	3.229	16/05/2022	Esonero IVS L.234/2021
I.N.P.S.	3.106	16/05/2022	Esonero IVS L.234/2021
I.N.P.S.	3.098	16/05/2022	Esonero IVS L.234/2021
I.N.P.S.	3.003	16/05/2022	Esonero IVS L.234/2021
I.N.P.S.	12	16/05/2022	Esonero IVS L.234/21 Rateo 13a
I.N.P.S.	10.299	16/05/2022	Decont.SUD DL104/20-L178/2020
I.N.P.S.	3.770	16/05/2022	Eson.ass/trasf.a1 c10 L.178/20
I.N.P.S.	2.250	16/05/2022	Eson.giovani L.205/17-L.160/19
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	591	31/05/2022	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	90	31/05/2022	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	1.427	31/05/2022	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	460	31/05/2022	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	460	31/05/2022	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	2.106	31/05/2022	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	2	31/05/2022	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	2.191	15/06/2022	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	10	15/06/2022	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	467	15/06/2022	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	3	15/06/2022	Incentivo produzione energia elettrica
I.N.P.S.	1.637	16/06/2022	Esonero IVS L.234/2021
I.N.P.S.	10	16/06/2022	Esonero IVS L.234/21 Rateo 13a
I.N.P.S.	14.319	16/06/2022	Decont.SUD DL104/20-L178/2020
I.N.P.S.	3.913	16/06/2022	Eson.ass/trasf.a1 c10 L.178/20
I.N.P.S.	2.250	16/06/2022	Eson.giovani L.205/17-L.160/19
I.N.P.S.	3.100	17/07/2022	Esonero IVS L.234/2021
I.N.P.S.	3	17/07/2022	Esonero IVS L.234/21 Rateo 13a
I.N.P.S.	9.889	17/07/2022	Decont.SUD DL104/20-L178/2020
I.N.P.S.	4.609	17/07/2022	Eson.ass/trasf.a1 c10 L.178/20
I.N.P.S.	2.250	17/07/2022	Eson.giovani L.205/17-L.160/19
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	470	01/08/2022	Incentivo produzione energia elettrica

Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	2.201	01/08/2022	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	2.108	01/08/2022	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	460	01/08/2022	Incentivo produzione energia elettrica
I.N.P.S.	1.602	22/08/2022	Esonero IVS L.234/2021
I.N.P.S.	36	22/08/2022	Esonero IVS L.234/21 Rateo 13a
I.N.P.S.	9.795	22/08/2022	Decont.SUD DL104/20-L178/2020
I.N.P.S.	4.768	22/08/2022	Eson.ass/trasf.a1 c10 L.178/20
I.N.P.S.	2.000	22/08/2022	Eson.giovani L.205/17-L.160/19
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	466	31/08/2022	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	3	31/08/2022	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	2.182	31/08/2022	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	18	31/08/2022	Incentivo produzione energia elettrica
I.N.P.S.	2.934	16/09/2022	Esonero IVS L.234/2021
I.N.P.S.	21	16/09/2022	Esonero IVS L.234/21 Rateo 13a
I.N.P.S.	8.950	16/09/2022	Decont.SUD DL104/20-L178/2020
I.N.P.S.	4.717	16/09/2022	Eson.ass/trasf.a1 c10 L.178/20
I.N.P.S.	2.000	16/09/2022	Eson.giovani L.205/17-L.160/19
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	2.188	30/09/2022	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	467	30/09/2022	Incentivo produzione energia elettrica
I.N.P.S.	3.060	17/10/2022	Esonero IVS L.234/2021
I.N.P.S.	9.131	17/10/2022	Decont.SUD DL104/20-L178/2020
I.N.P.S.	5.000	17/10/2022	Eson.ass/trasf.a1 c10 L.178/20
I.N.P.S.	2.000	17/10/2022	Eson.giovani L.205/17-L.160/19
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	2.188	20/10/2022	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	467	20/10/2022	Incentivo produzione energia elettrica
Fondimpresa	8.095	10/11/2022	Liquidazione Piano 286825
Fondimpresa	2.140	10/11/2022	Liquidazione Piano 279127
I.N.P.S.	7.374	16/11/2022	Esonero IVS art.20 DL.115/2022
I.N.P.S.	2.353	16/11/2022	Esonero IVS art.20 DL.115/2022
I.N.P.S.	4.393	16/11/2022	Esonero IVS art.20 DL.115/2022
I.N.P.S.	4.558	16/11/2022	Esonero IVS art.20 DL.115/2022
I.N.P.S.	115	16/11/2022	Esonero IVS DL.115/22 Rateo13a
I.N.P.S.	8.193	16/11/2022	Decont.SUD DL104/20-L178/2020
I.N.P.S.	4.966	16/11/2022	Eson.ass/trasf.a1 c10 L.178/20
I.N.P.S.	2.000	16/11/2022	Eson.giovani L.205/17-L.160/19
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	467	17/11/2022	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	2.188	17/11/2022	Incentivo produzione energia elettrica
Fondimpresa	1.660	17/11/2022	Liquidazione Piano 270049
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	2.285	16/12/2022	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Servizi energetici GSE S.p.A.	505	16/12/2022	Incentivo produzione energia elettrica
I.N.P.S.	7.060	16/12/2022	Esonero IVS art.20 DL.115/2022
I.N.P.S.	88	16/12/2022	Esonero IVS DL.115/22 Rateo13a
I.N.P.S.	8.338	16/12/2022	Decont.SUD DL104/20-L178/2020
I.N.P.S.	4.463	16/12/2022	Eson.ass/trasf.a1 c10 L.178/20
I.N.P.S.	1.972	16/12/2022	Eson.giovani L.205/17-L.160/19
Totale esercizio 2022	312.848		

Altre informazioni integrative

36. GARANZIE PRESTATE

Le garanzie rilasciate a favore delle società controllate Cartiere di Guarcino S.p.A. e Bio Energia Guarcino S.r.l. fino ad un massimo di Euro 28.585.000 per linee a breve ad uso promiscuo e finimport, concesse a queste ultime

da BPM, BPER, Popolare di Sondrio, Monte dei Paschi di Siena e Credit Agricole, attraverso affidamenti “ad ombrello”.

In data 10 novembre 2020, Neodecortech S.p.A. ha emesso una lettera di Patronage al Banco di Desio e Brianza S.p.A. a favore della società controllata Cartiere di Guarcino S.p.A., a garanzia di varie linee di credito, fino ad un massimo di Euro 2.650.000, concessa dall'Istituto di Credito alla stessa Cartiera di Guarcino.

In data 19 gennaio 2021, Banco Popolare BPM S.p.A. ha emesso una fidejussione bancaria a prima vista, in favore della Società Sonae Industria de Rivestimentos SA, per 250 migliaia di Euro, con scadenza al 30 aprile 2026, a garanzia del saldo relativo all'acquisto della nuova macchina laminatrice per stabilimento produttivo di Casoli d'Atri (TE), da pagare entro 5 anni, in base agli accordi commerciali, garanzia residua al 31.12.2022 di 206.620 Euro.

In data 16 novembre 2021, Banco Popolare BPM S.p.A. ha emesso una fidejussione bancaria a prima vista, in favore della consociata Valinvest S.r.l., per 1.032 migliaia di Euro, con scadenza al 30 gennaio 2023, a garanzia del pagamento delle rate residue relative all'acquisto dello stabilimento produttivo di Casoli d'Atri (TE), dovute entro il 31 dicembre 2022, la garanzia si è estinta.

In data 07.12.2022, Neodecortech S.p.A. ha emesso una lettera di Patronage a Axpo Italia S.p.A. a favore della società controllata Cartiere di Guarcino S.p.A., a garanzia della fornitura di gas naturale, fino ad un massimo di Euro 2.000.000.

In data 07.11.2022, Neodecortech S.p.A. ha emesso una lettera di Patronage a Golden Agri-Resources Europe B.V. a favore della società controllata Bio Energia Guarcino S.r.l., a garanzia della fornitura olio di palma, fino ad un massimo di USD 16.000.000. Al 31 dicembre 2022 l'esposizione di Bio Energia Guarcino S.r.l. verso il fornitore, per contratti da eseguire, è di 9.405 migliaia di Euro.

37. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rimanda a quanto evidenziato in Relazione sulla Gestione, al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2022”

38. INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

39. INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

In relazione a quanto richiesto dagli artt. da 2447-bis a 2447-decies del Codice Civile, si segnala che il Gruppo nel corso dell'esercizio ha destinato patrimonio o finanziamento per la costituzione in data 19 ottobre 2002 della NDT Energy S.r.l., con sede legale in Filago (BG) e sede operativa in Casoli di Atri (TE). La Società ha un capitale interamente versato di 100 migliaia di Euro, è al momento inattiva ed in attesa dell'autorizzazione all'esercizio di un

impianto di termovalorizzazione, in grado di riutilizzare gli scarti di processo e soddisfare buona parte del fabbisogno energetico dell'adiacente divisione NDT "laminato".

40. IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO CONTROLLATA

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del Codice Civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il Bilancio Consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del Bilancio Consolidato:

Insieme più grande	
Nome impresa	Finanziaria Valentini S.p.A.
Città	Rimini
Codice Fiscale	3842170403
Luogo di deposito del consolidato fiscale	Rimini

41. INFORMAZIONI RELATIVE AI COMPENSI SPETTANTI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COLLEGIO SINDACALE, SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, al Collegio Sindacale e alla Società di revisione.

Qualifica	31 DICEMBRE 2022	31 DICEMBRE 2021
Amministratori	613.415	567.225
Collegio sindacale	66.870	66.128

	31 DICEMBRE 2022	31 DICEMBRE 2021
Servizi di revisione contabile	56.123	59.250
Prestazione per altre attività con l'emissione di un'attestazione	4.000	0
Prestazione per altri servizi diversi dalla revisione contabile	3.218	0

Amministratori	613.415	567.225
Collegio sindacale	66.870	66.128

(In unità di Euro)		
	31 DICEMBRE 2022	31 DICEMBRE 2021

Servizi di revisione contabile	56.123	59.250
Prestazione per altre attività con l'emissione di un'attestazione	4.000	0
Prestazione per altri servizi diversi dalla revisione contabile	3.218	0

42. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

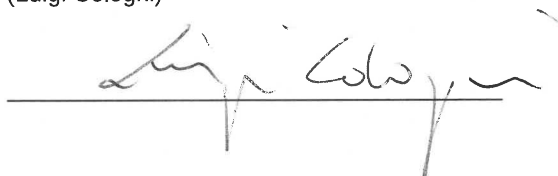
Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nelle Note esplicative, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 unitamente alla Note Esplicative ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio pari ad Euro 8.437.296,73 come segue:
 - quanto ad Euro 421.865,00 alla riserva legale;
 - quanto ad Euro 3.524.149,32 alla riserva di rivalutazione delle partecipazioni non distribuibile iscritta ai sensi del Dlgs n.38/05 art.6 comma 1;
 - quanto ad Euro 2.491.282,41 alla riserva straordinaria;
- la residua parte dell'utile a dividendo per le n. 14.218.021 azioni ordinarie in circolazione per complessivi Euro 2.000.000, nel rispetto del tetto massimo della politica dei dividendi approvata dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2020 e meglio definita nel Consiglio del 2 marzo 2021; pertanto, vi sarà la distribuzione di un dividendo unitario, anche in considerazione della distribuzione del dividendo di spettanza delle azioni proprie, di Euro 0,14 per ogni azione ordinaria avente diritto, fatta per altro avvertenza che l'eventuale variazione del numero di azioni proprie in portafoglio della società al momento della distribuzione non avrà incidenza sulla distribuzione del dividendo unitario come sopra stabilito, ma andrà ad incremento o decremento dell'importo appostato a riserva straordinaria.

Filago (BG), 15 marzo 2023

Per il Consiglio d'Amministrazione L'Amministratore Delegato

(Luigi Cologni)



Attestazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Luigi Cologni, Amministratore Delegato e Marina Fumagalli, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Neodecortech S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato per il periodo 1° gennaio 2022-31 dicembre 2022.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

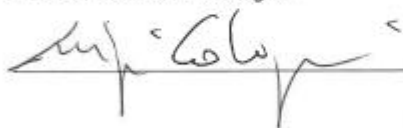
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione, redatta ai fini del bilancio di esercizio e consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato di gestione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui sono esposti. La relazione sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Data: 15 marzo 2023

Firma Amministratore Delegato



Firma Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



Attestazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Luigi Cologni, Amministratore Delegato e Marina Fumagalli, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Neodecortech S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio per il periodo 1° gennaio 2022-31 dicembre 2022.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

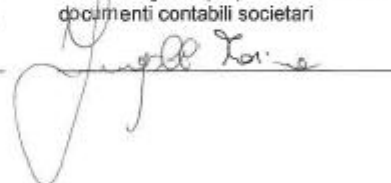
3.2 La relazione sulla gestione, redatta ai fini del bilancio di esercizio e consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato di gestione dell'emittente, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposta. La relazione sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Data: 15 marzo 2023

Firma Amministratore Delegato



Firma Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di NEODECORTECH S.p.A.
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 153 del D.lgs. n. 58/1998**

All'Assemblea degli Azionisti della Società NEODECORTECH S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale di NEODECORTECH S.p.A. (di seguito anche "NEODECORTECH" o "Società"), ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. n. 58 del 1998 (di seguito anche T.U.F.) e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri anche nella veste di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile", sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e sino alla data odierna, il Collegio Sindacale ha effettuato l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla Legge, dalle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari, nonché dalle previsioni contenute nell'art. 19 del D.lgs. 39/2010.

Il Bilancio separato e consolidato di NEODECORTECH è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione dell'art. 9, comma 3, del D.lgs. 38/2005.

Il Bilancio della Società è stato redatto a norma di legge ed è accompagnato dai documenti prescritti dal Codice Civile e dal T.U.F.. Inoltre, la Società, secondo le disposizioni di legge, ha presentato il Bilancio consolidato e la dichiarazione consolidata non finanziaria per l'esercizio 2022 in forma volontaria, conforme a quanto indicato dall'art. 7 del D.lgs. 30 dicembre 2016 n. 254.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, le audizioni del management della Società e del Gruppo, le informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali, nonché mediante le ulteriori attività di controllo effettuate. Il Collegio ha rafforzato gli scambi informativi con i comitati consiliari e con i revisori della Società anche nel rispetto di quanto indicato dal Richiami di Attenzione CONSOB n. 1/2021, n. 4/2021, n. 3/2022 e da ultimo del richiamo emesso in data 13 gennaio 2023 con particolare riferimento alla Vigilanza sul governo societario e sulle operazioni con parti correlate nell'ambito dei prospetti di offerta e ammissione alle negoziazioni.

Nomina ed Indipendenza del Collegio Sindacale

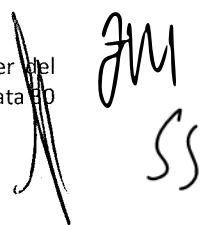
Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 febbraio 2020: è composto da Stefano Santucci (Presidente), Federica Menichetti (Sindaco Effettivo), Stefano Zonca (Sindaco Effettivo), nonché di Marinella Monterumisi e Davide Mantegazza (Sindaci Supplenti). L'organo di controllo resterà in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022.

La nomina è avvenuta sulla base del deposito di un'unica lista da parte di Finanziaria Valentini S.p.A., titolare di n. 8.325.385 azioni della Società, pari al 63,54% del capitale sociale, nei termini e con le modalità indicate nell'avviso di convocazione della assemblea di nomina. Tale lista è stata messa a disposizione del pubblico nei termini e modi previsti dallo statuto.

La composizione del Collegio Sindacale rispetta il criterio di riparto fra i generi di cui all'art. 148, c. 1-bis, del D.lgs. n. 58 del 1998, così come modificato dall'Art. 1, comma 303, della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, visto anche quanto chiarito da CONSOB nella Comunicazione n. 1/2020 del 30 gennaio 2020.

Il Collegio Sindacale ha verificato, in data 28 marzo 2023, la sussistenza del requisito di indipendenza nell'ambito del più ampio processo di autovalutazione dell'organo di controllo ai sensi delle raccomandazioni 7 e 9 del Codice di Corporate Governance.

L'esito della verifica oltre che l'esito della propria valutazione (ai sensi dell'art. 144-novies comma 1-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 1999) sono stati comunicati al Consiglio di amministrazione tenutosi in data 30 marzo 2023.

Handwritten signature and initials, likely of the President of the Board of Directors, Stefano Santucci.

Il Collegio, considerato l'approssimarsi del termine della carica, anche con l'ausilio degli esiti del processo di autovalutazione condotto, ha elaborato una sintesi delle competenze e professionalità che si ritiene opportuno sussistano in capo all'Organo di Controllo di nuova nomina considerando sia gli aspetti legati alla composizione e alle qualifiche professionali sia al funzionamento del Collegio, anche in termini di bilanciamento dei ruoli interni.

Attività di vigilanza e controllo del Collegio Sindacale

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale nell'espletamento dei compiti di sua competenza ha svolto l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 2403 del Codice Civile, dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58 del 1998, dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, dalle raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e facendo riferimento alle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance, nonché alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nell'ambito delle sue funzioni, quindi, il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di alcune funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione nell'ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- ha effettuato, nel corso dell'esercizio, 13 riunioni della durata di 2 ore, ha inoltre partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché dei comitati endoconsiliari (Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, Comitato Remunerazione e Nomine e Comitato per le Operazioni con Parti Correlate);
- ha vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra NEODECORTECH e le sue controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58 del 1998, assicurato dalle istruzioni emanate dalla direzione della Società nei confronti delle Società del Gruppo;
- ha vigilato in merito agli adempimenti correlati alle norme del "Market abuse", della "Tutela del risparmio" e in materia di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura di diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. È stato monitorato l'adeguamento della procedura adottata dalla Società per la gestione delle informazioni privilegiate e rilevanti redatta alla luce delle Linee Guida CONSOB n. 1/2017.

Inoltre, il Collegio:

- ha ottenuto dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate ai sensi dell'art. 150, comma 1 del T.U.F.. Al riguardo il Collegio ha posto particolare attenzione sul fatto che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e non fossero imprudenti o azzardate, in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha tenuto riunioni con i rappresentanti della Società di Revisione ai sensi dell'art. 150, comma 3 del T.U.F. e non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- ha avuto scambi di informazioni con i corrispondenti organi di controllo delle società direttamente ed indirettamente controllate da NEODECORTECH S.p.A. ai sensi dell'art. 151, comma 1 e 2 del T.U.F.;
- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance, come adeguatamente rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, nel rispetto dell'art. 124-ter del T.U.F. e dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti;
- ha verificato, in relazione alla valutazione periodica da effettuarsi ai sensi della raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori.

Il Collegio Sindacale ha condiviso la valutazione del Consiglio di Amministrazione che, come richiesto dalle

raccomandazione nn. 21-22-23 del Codice di Corporate Governance, si è espresso in ordine alla dimensione ed alla composizione dell'organo consiliare ed al suo funzionamento nonché alla dimensione, alla composizione ed al funzionamento dei comitati endoconsiliari.

Il Collegio dà inoltre atto di aver rilasciato:

- il proprio parere favorevole con riferimento ai compensi previsti per gli amministratori dotati di particolari deleghe, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3 c.c.;
- il proprio parere favorevole alla proposta di integrazione dei compensi della Società BDO S.p.A., incaricata dei servizi di revisione legale a fronte dell'entrata in vigore delle nuove versioni dei principi di revisione ISA Italia, come da determina del Ragioniere Generale dello Stato prot. n. 219019 del 1° settembre 2022;
- il proprio consenso, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del Reg. (UE) 2014/537 alla prestazione, da parte della Società di revisione BDO S.p.A., di servizi diversi dalla revisione legale nei confronti del Gruppo NEODECORTECH.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 (Testo Unico della Revisione Legale), il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare:

- sul processo di informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;
- sulla Revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- sull'indipendenza della Società di Revisione in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha svolto la sua attività con la collaborazione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità al fine di coordinare le rispettive competenze ed evitare sovrapposizione di attività.

Processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di norme e procedure relative al processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. In merito, si evidenzia che la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari illustra le modalità con cui il Gruppo ha definito il proprio Sistema di Controllo Interno e di gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria a livello Consolidato. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è la Dottoressa Marina Fumagalli.

Il Dirigente Preposto si avvale del supporto dell'*Internal Audit* al fine di verificare il funzionamento delle procedure amministrativo-contabili nell'ambito del Sistema di Controllo Interno attraverso attività di testing dei controlli.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del Sistema di controllo interno, attività effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione, sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio, nel rispetto degli obblighi di monitoraggio ed attestazione a cui NEODECORTECH S.p.A. è soggetta ai sensi della Legge n. 262/2005. Il Collegio Sindacale, in particolare, ha preso atto del *Risk Assessment* relativo all'anno 2022, nonché dell'implementazione dell'attività di test *ex Legge* n. 262/2005.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari e dell'Amministratore delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di NEODECORTECH S.p.A. e del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2022.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione Finanziaria Semestrale e dei Resoconti intermedi sulla gestione, nonché sulle impostazioni data agli stessi e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale rappresenta, inoltre, che il bilancio di esercizio e consolidato sono stati redatti nel rispetto delle specifiche richieste dal Regolamento (UE) n. 2019/815 ("Regolamento ESEF") e, quindi, nel formato

elettronico XHTML e che la società di Revisione incaricata della revisione dei conti ha attestato la regolarità e la corretta applicazione di tali protocolli di redazione.

Inoltre, si dà atto che:

- la Società di Revisione incaricata della Revisione legale dei conti ha illustrato al Collegio i controlli effettuati e negli incontri periodici con il Collegio Sindacale non ha evidenziato rilievi;
- il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione dei conti annuali e consolidati informandosi e confrontandosi periodicamente con la Società di Revisione, anche alla luce delle novità introdotte in merito alla relazione della Società di Revisione con particolare riferimento alle c.d. *Key Audit Matter*. Con riferimento alle KAM, si concorda con l'informativa resa dalla Società di revisione nella sua relazione al bilancio separato e consolidato di NEODECORTECH al 31.12.2022.

In particolare, sono state illustrate al Collegio tutte le principali fasi dell'attività di revisione ivi compresa l'individuazione delle aree di rischio, con descrizione delle relative procedure di revisione adottate; inoltre sono stati ripercorsi i principali principi contabili applicati da NEODECORTECH.

Il Collegio dà altresì atto che la Società di Revisione BDO S.p.A. ha rilasciato i propri giudizi sul Bilancio Consolidato e sul Bilancio separato in data 31 marzo 2023 ed ha altresì rilasciato in pari data la Relazione Aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile prevista dall'art. 11 del regolamento UE 2014/537.

Dalle relazioni relative al Bilancio separato e al Bilancio Consolidato non emergono rilievi, né richiami di informativa, oltre alle citate KAM.

Si dà altresì atto che la Società di Revisione ha espresso, nelle relazioni di cui sopra, un giudizio positivo rispetto alla coerenza con il Bilancio e alla conformità alle norme di legge con riferimento:

- alla Relazione sulla gestione;
- alle informazioni di cui all'art. 123-bis, comma 4, D.Lgs. 58/98 contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari.

Dalle relazioni emesse dalla Società di Revisione non emergono inoltre carenze degne di rilievo circa il sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e del sistema contabile della Società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione BDO S.p.A., verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile con riferimento a NEODECORTECH ed alle società controllate ed ottenendo esplicita conferma dalla Società di Revisione circa la sussistenza del requisito dell'indipendenza da parte della stessa. La dichiarazione relativa all'indipendenza è stata inclusa, ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. a), del Regolamento UE 2014/537, nella suddetta Relazione Aggiuntiva.

I compensi corrisposti dal Gruppo NEODECORTECH alla Società di Revisione e alle società appartenenti alla rete della Società di Revisione medesima sono i seguenti:

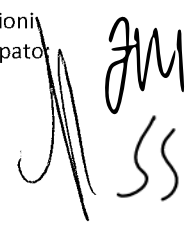
Attività	Importo Euro/000
Revisione contabile	101,0
Servizi di Attestazione	0,0
Altri servizi	5,0
Totale	106,0

Alla luce di quanto indicato, il Collegio Sindacale ritiene che sussista il requisito di indipendenza della Società di Revisione BDO S.p.A..

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato l'adeguatezza del controllo interno e l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio. Il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato le attività maggiormente rilevanti svolte dal complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tramite la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato Operazioni con parti Correlate cui hanno partecipato

- i membri del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;
- i membri del Comitato Operazioni con parti Correlate
- i membri del Collegio Sindacale;

Handwritten signature and initials, likely of a member of the Board of Directors or the Audit Committee, located at the bottom right of the page.

- l'Amministratore Delegato e incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- il Responsabile esterno della funzione *Internal Audit*;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto di aver preso parte alle periodiche riunioni tra organi di controllo della Società a cui hanno partecipato:

- i membri del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;
- i membri del Collegio Sindacale;
- la Società di Revisione;
- l'Amministratore Delegato;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- il Responsabile esterno della funzione *Internal Audit*;
- l'Organismo di Vigilanza.

Nell'ambito di tali attività, in particolare, il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto ed esaminato:

- le relazioni periodiche sull'attività svolta, predisposte dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, dal Responsabile esterno della funzione di *Internal Audit*;
- i reports redatti alla conclusione delle attività di verifica e monitoraggio dal Responsabile esterno della funzione *Internal Audit*, con le relative risultanze, le azioni raccomandate ed i controlli dell'attuazione delle suddette azioni;
- gli aggiornamenti periodici sull'evoluzione del processo di gestione dei rischi, l'esito delle attività di monitoraggio ed *assessment* effettuate dall'*Internal Audit* nonché gli obiettivi raggiunti.

Il Collegio ha preso atto dell'attività di *compliance* a quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e, quindi, esaminato le relazioni periodiche sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza nonché il piano di attività.

A seguito dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2022, come sopra dettagliata, il Collegio Sindacale ha condiviso la valutazione positiva espressa dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità in ordine all'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Si riassumono qui di seguito le principali operazioni poste in essere dalla Società nel corso dell'esercizio, rispetto alle quali il Collegio ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Sul piano della gestione ordinaria, l'attività di NEODECORTECH è proseguita in linea con gli esercizi precedenti ed è consistita nell'attività industriale, nel coordinamento strategico e gestionale del Gruppo, nella ricerca dell'ottimizzazione dei flussi finanziari di Gruppo. Non si segnalano operazioni di natura straordinaria.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2022 ammontano a 9.309 migliaia di Euro. Di questi, fanno riferimento alla Capogruppo per 4.249 migliaia di Euro e sono relativi a nuovi impianti e macchinari e miglioramento ed efficientamento di quelli esistenti, con particolare riferimento alla nuova linea di impregnazione che entrerà in funzione nel corso del 2023.

Per le Controllate, gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 4.424 migliaia di euro per Cartiere di Guarcino S.p.A. in relazione ad interventi mirati all'aumento produttività e l'ottimizzazione degli impianti mentre sono stati spesi 638 migliaia di euro per Bio Energia Guarcino S.r.l. per attività di manutenzione programmata o straordinaria della Centrale Elettrica.

In tutti gli stabilimenti del Gruppo si prosegue con interventi di rivisitazione dei processi in logica 4.0 che permetterà di rafforzare ulteriormente il processo produttivo con un controllo attivo delle variabili critiche ed *upgrading* impiantistico.

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente Relazione;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili atipici e/o inusuali, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale;
- il complesso delle operazioni e delle scelte gestionali adottate sono ispirate al principio di corretta

amministrazione e di ragionevolezza.

Attività di vigilanza sull'attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio ha valutato l'applicazione delle regole sul governo societario previste dal Codice di Corporate Governance cui NEODECORTECH aderisce e il relativo grado di adesione anche tramite l'analisi della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari e il confronto dei suoi contenuti con quanto emerso nel corso della generale attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio. Inoltre, si è valutato il rispetto dell'obbligo da parte di NEODECORTECH di informare il mercato, nella relazione sul governo societario, sul proprio grado di adesione al Codice stesso, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-bis del T.U.F..

È opinione del Collegio che la relazione sulla corporate governance sia stata redatta secondo quanto previsto dall'art. 123-bis del T.U.F. e dal Codice di Corporate Governance e seguendo il Format reso disponibile dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A..

Attività di vigilanza in relazione al Bilancio di esercizio ed al Bilancio Consolidato ed alla Dichiarazione Consolidata non finanziaria redatta in forma volontaria.

Per quanto riguarda il Bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2022, il Bilancio consolidato chiuso alla stessa data nonché la relativa Relazione sulla gestione, si segnala quanto segue:

- il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del Bilancio d'esercizio, del Bilancio Consolidato e della Relazione sulla Gestione, degli schemi di bilancio adottati, attestando il corretto utilizzo dei principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla gestione;
- in applicazione della Delibera CONSOB n. 15519/2006 sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con parti correlate. In applicazione della medesima Delibera in Nota integrativa è specificato che nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi e operazioni significative non ricorrenti e non sono state realizzate transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali;
- il Bilancio risponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- per quanto consta al Collegio Sindacale, gli Amministratori nella redazione del Bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile;
- l'Amministratore Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis del T.U.F.;
- la Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce la necessaria informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio Sindacale è stato messo al corrente nel corso dell'esercizio, sui principali rischi della Società e delle società controllate, sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di governo societario, in coerenza con il Codice di Corporate Governance delle società quotate;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del T.U.F., viene presentata all'Assemblea degli Azionisti la Relazione sulla remunerazione (per approvazione nella sua prima sezione, con finalità di reporting nella sua seconda sezione), di cui il Collegio Sindacale ha esaminato e condiviso l'impostazione seguita nella predisposizione, in occasione di una riunione congiunta con il Comitato Remunerazione e Nomine della Società.

In relazione alla presentazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta in forma volontaria, il Collegio, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, ha vigilato sulla osservanza delle disposizioni stabilite nel decreto stesso e nella delibera Consob numero 20267 del 18/01/2018 per la predisposizione delle dichiarazioni in oggetto, acquisendo altresì l'attestazione rilasciata dal revisore designato Deloitte S.p.A. e datata 31 Marzo 2023. Da tale attività non sono emersi fatti suscettibili di segnalazione nella presente relazione.

Attività di vigilanza sui rapporti con Società controllate

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58 del 1998.

Dagli incontri periodici con il management ed il responsabile esterno della funzione di *Internal Audit* non sono emersi elementi di criticità da segnalare nella presente relazione.

Infine, si dà atto che non sono pervenute, alla data odierna, comunicazioni dagli Organi di Controllo delle Società controllate contenenti rilievi da segnalare nella presente relazione.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

In relazione a quanto disposto dall'art. 2391-bis del Codice Civile, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate.

L'obiettivo principale di tale procedura è quello di definire le linee guida e i criteri per l'identificazione delle operazioni con parti correlate e declinarne ruoli, responsabilità e modalità operative atte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale.

Tale procedura è stata redatta in conformità a quanto stabilito dal Regolamento CONSOB in materia di Parti Correlate (Reg. n. 17221 del 21 marzo 2010) ed è stata oggetto di ultimo aggiornamento, da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 28 giugno 2021.

Il Collegio ha vigilato sull'effettiva applicazione della disciplina da parte della Società e non ha osservazioni in merito da evidenziare nella presente Relazione.

Rischi associati alla pandemia derivante dal Coronavirus

Il Gruppo ha continuato a rispettare le norme nazionali di contenimento della pandemia e il rispetto e adozione dei protocolli di sicurezza sulla salute dei lavoratori e i terzi. In particolare, i protocolli di sicurezza sono stati ulteriormente aggiornati a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni previste dal Decreto Legge n.172 del 26/11/2021 "Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali", il Decreto Legge n.221 del 24 dicembre 2021, il Decreto Legge n.229 del 30 dicembre 2021 "Misure urgenti per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 e disposizioni in materia di sorveglianza sanitaria" e il Decreto Legge n.1 del 7 gennaio 2022 sulla base del quale, a partire dal 15 febbraio 2022, era stato istituito l'obbligo di verificare il super green pass rafforzato per i lavoratori sopra i 50 anni. Con il Decreto Legge 24/2022 entrato in vigore il 25 marzo 2022, il Gruppo ha adeguato i protocolli di sicurezza alle nuove disposizioni, a partire dal 1° aprile 2022, togliendo l'obbligo di verificare il super green pass rafforzato per i lavoratori sopra i 50 anni. Con le ulteriori disposizioni del Decreto Legge 68/2022 del 16 giugno 2022, sono state aggiornate le procedure e protocolli di sicurezza del Gruppo, raccomandando fortemente l'utilizzo delle mascherine nei luoghi di lavoro, anche se tale misura non risulti più obbligatoria. Nell'esercizio 2022, così come già anche l'esercizio 2021, non ci sono state chiusure degli stabilimenti produttivi a causa della pandemia Covid-19.

Gli Amministratori, nell'ambito della Relazione sulla gestione, hanno evidenziato che i dati economici e finanziari consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2022 non sono stati influenzati in misura significativa dagli impatti della pandemia da COVID 19. Nonostante il riacutizzarsi della pandemia in alcune fasi del 2022, infatti l'andamento dei ricavi, dei margini e della Posizione Finanziaria Netta, per la parte relativa al 31 dicembre 2022 e delle previsioni economico-finanziarie riflesse nel Piano Industriale 2021-2023 e nel Budget 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Neodecortech S.p.A. il 6 dicembre 2022, non evidenziano criticità e incertezze in merito alla continuità aziendale a causa della pandemia Covid-19 e la stessa continua a non costituire un indicatore di perdita di valore delle attività materiali e immateriali del Gruppo.

Questi elementi, unitamente all'analisi dei principali rischi finanziari ed operativi a cui è esposto il Gruppo, riportati nella relazione sulla gestione, consente di concludere che non emergano criticità ed incertezze in merito alla continuità aziendale associata al Coronavirus.

Impatti relativi al conflitto in Ucraina

Con riferimento al perdurare del conflitto Russia Ucraina, gli Amministratori, nell'ambito della Relazione sulla Gestione, hanno evidenziato che la Società sta rispettando tutte le misure introdotte dall'Unione Europea. Inoltre, dal punto di vista informatico la Società ha adottato precisi piani di *business continuity*, garantendo il pieno funzionamento dei back up, anche con soluzioni offline, a protezione dei sistemi e dei dati aziendali da possibili attacchi informatici che potrebbero intensificarsi in conseguenza del conflitto russo-ucraino. Nonostante il protrarsi del conflitto, nel corso dell'esercizio 2022, non si sono registrate interruzioni delle attività produttive, non si sono verificate penurie e/o indisponibilità di materie prime o contingentamenti di fonti energetiche.

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page.

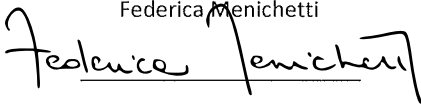
Proposta all'Assemblea

Preso atto del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il Collegio Sindacale, tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del Bilancio di esercizio, non ha obiezioni da formulare in merito alla sua approvazione ed alla proposta deliberativa del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione dell'utile di esercizio.

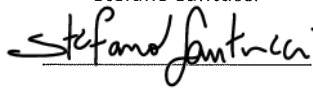
Milano, il 31 marzo 2023

Il Collegio Sindacale

Federica Menichetti



Stefano Santucci



Stefano Zonca

